

C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali

Viale Libertà n. 30 28021 BORGOMANERO



Piano programma 2024 -2026

SOMMARIO

PREMESSA	3
CONTESTO	4
1.- Condizioni esterne	4
1.1.- Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale	4
1.2.- Popolazione	42
1.3.- Territorio	62
1.4.- Situazione socioeconomica	66
1.5.- Andamento della domanda sociale dei servizi	68
2.- Condizioni interne	87
2.1.- Assetto territoriale dei servizi	87
2.2.- Modalità di gestione dei servizi	89
2.3.- Bilancio e sostenibilità finanziaria	95
2.4.- Assetto organizzativo e risorse umane	122
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	134
1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate	134
1.2.- Analisi delle singole tipologie di entrata	137
PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	140
1.- Direzione e servizi generali	149
1.1.- Descrizione	
1.2.- Motivazione delle scelte	
1.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2024	
1.4.- Risorse finanziarie	
1.5.- Risorse umane	
2.- Servizi Sociali Territoriali	153
2.1- Servizi Sociali	153
2.1.1.- Descrizione	
2.1.2.- Motivazione delle scelte	
2.1.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2024	
2.1.4.- Risorse finanziarie	
2.1.5.- Risorse umane	
3.- Servizi per la non autosufficienza	161
3.1.- Descrizione	
3.2.- Motivazione delle scelte	
Finalità strategiche triennio e obiettivi 2024	
3.4.- Risorse finanziarie	
3.5.- Risorse umane	
VALUTAZIONE DELLE SPESE	167
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE	169
PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2024-2026	172

Premessa

Il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione strategica ed operativa del Consorzio, che, in quanto Ente strumentale degli Enti territoriali per lo svolgimento della funzione di “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni”, può avvalersi di uno strumento differenziato rispetto al DUP, in coerenza con le disposizioni del D.lgs. 118/2011 (Principio applicato della Programmazione).

Il Piano programma costituisce presupposto indispensabile per l’approvazione del Bilancio di Previsione finanziario e, come il Bilancio, ha un orizzonte temporale triennale.

I contenuti che presenta riguardano:

- 1) un’analisi del contesto esterno e interno che caratterizza l’Ente, con riferimento agli scenari socio-economici, ai dati demografici, fino all’andamento della domanda sociale, quali condizioni esterne, e con riferimento agli assetti organizzativi, alle modalità di gestione e alle risorse, quali condizioni interne;
- 2) l’esplicitazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici della programmazione triennale, esposti per missioni, con individuazione dei relativi indicatori di impatto;
- 3) la definizione degli obiettivi operativi e dei relativi indicatori, esposti per programmi, come declinazione di macro obiettivi strategici, riguardanti trasversalmente tutta l’organizzazione, e di obiettivi strategici specifici per ciascuna delle 3 aree in cui si sviluppa l’attività istituzionale dell’Ente, interessando stakeholder ed ambiti operativi diversi;
- 4) la presentazione delle tre Aree strategiche, attraverso le motivazioni delle scelte assunte, in ordine agli indirizzi e agli obiettivi strategici e operativi, le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 5) una valutazione delle Entrate e delle Spese;
- 6) la programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- 7) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

Nell’esposizione del suo contenuto contabile, il Piano programma si raccorda alla struttura per missioni e programmi del Bilancio di previsione finanziario.

Rappresenta la traccia vincolante, pur modificabile in corso d’anno, per i conseguenti atti di programmazione esecutiva, presupposto delle attività di controllo strategico dell’Ente e punto di riferimento per il rendiconto di gestione. Garantisce, in tal senso, la coerenza fra il contenuto del Bilancio di Previsione Finanziaria e il Piano Economico di Gestione.

CONTESTO

1. – Condizioni esterne

1.1. Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale

Scenario nazionale

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Lo scenario nazionale, nel 2023, mette in evidenza il graduale inasprimento e peggioramento di alcune criticità che negli ultimi anni stanno attraversando la vita del Paese. Come emerge dall'ultimo Rapporto Caritas sulla povertà e l'esclusione sociale (*Caritas - "Tutto da perdere"*) i dati che attestano la persistenza, e in taluni casi l'aggravamento di una numerosa serie di situazioni e fenomeni sono molteplici: vivono in situazione di povertà assoluta più di 2,18 milioni di famiglie e 5,6 milioni di individui, quasi un abitante su dieci. Ma il dato che suscita maggiore preoccupazione è quello relativo ai bambini e agli adolescenti: vive in condizioni di povertà il 13,4% dei minorenni. Dato questo che comporta grandi interrogativi e rappresenta una grande perdita di capitale umano, sociale, relazionale da cui discendono impatti socio-economici che potranno avere effetti nel medio e lungo periodo. L'Italia, infatti, risulta essere il Paese in Europa in cui la trasmissione inter-generazionale delle condizioni di vita sfavorevoli risulta più intensa: chi nasce povero molto probabilmente lo rimarrà anche da adulto. Questo costituisce un vulnus ai principi di uguaglianza su cui si fondano le democrazie occidentali. Nel corso dell'ultimo decennio, la povertà ha decisamente cambiato volto, al punto che in letteratura si parla di **"democratizzazione della povertà"** per indicare il fatto che è sempre più difficile identificare dei gruppi sociali che possano dirsi veramente impermeabili o invulnerabili al rischio di povertà. Complessivamente, dal 2022 al 2023, l'incidenza delle persone che non riescono a raggiungere uno standard di vita dignitoso sale da 9,1% al 9,7%. Secondo Istat, l'incremento delle condizioni di severa indigenza è da attribuirsi ad una serie di concause, ma in particolare alla forte accelerazione dell'inflazione verificatasi nel 2022, che seppure sia un fenomeno trasversale, ha avuto l'impatto più significativo sulle famiglie meno abbienti, con una capacità di spesa più ridotta e circoscritta: chi ha redditi più bassi, di norma, spende di più per beni indispensabili (alimentari e energia), gli stessi che sono stati oggetto dei rincari più elevati nell'arco dell'anno. Tuttavia, certifica Istat, i bonus sociali per l'energia - fortemente potenziati nel 2022 sia in termini di platea di beneficiari sia nell'importo – insieme alle misure di sostegno al reddito, hanno contribuito a contenere la crescita della povertà.

POVERTÀ ASSOLUTA: I NUMERI CHIAVE

Anni 2021 (a)-2022 (b), stime in migliaia di unità e valori percentuali

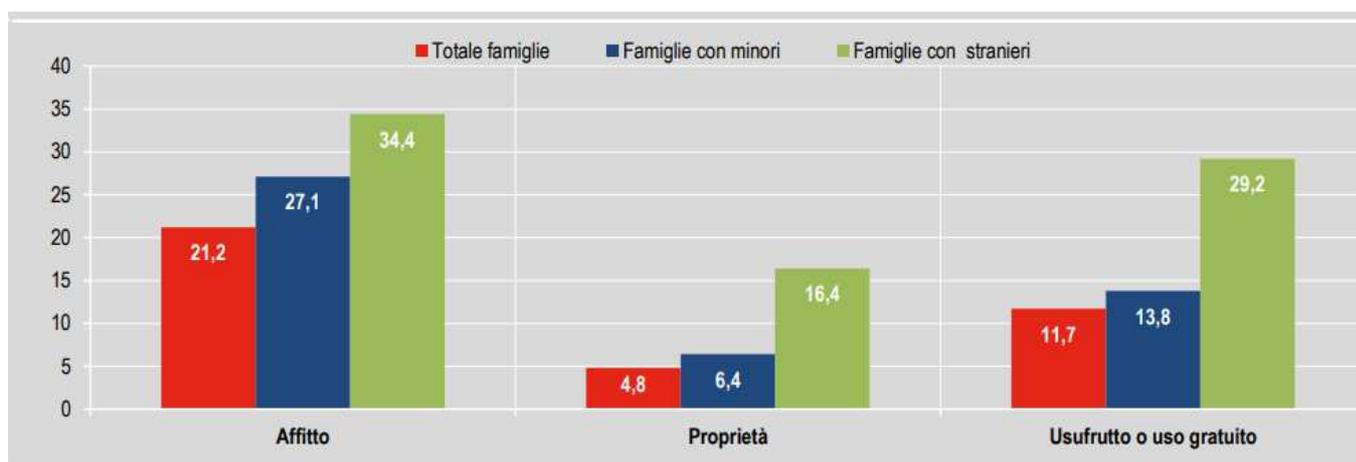
PRINCIPALI INDICATORI	Ripartizione geografica										Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		2021	2022
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022		
Famiglie povere (valori assoluti)	495	531	366	408	318	342	585	630	258	276	2.022	2.187
Persone povere (valori assoluti)	1.183	1.295	924	1.003	857	874	1.711	1.780	642	722	5.317	5.674
Incidenza della povertà assoluta familiare (%)	6,8	7,2	7,1	7,9	6	6,4	10,5	11,2	9,2	9,8	7,7	8,3
Incidenza della povertà assoluta individuale (%)	7,5	8,3	8,1	8,8	7,3	7,5	12,7	13,3	10	11,3	9,1	9,7
Intensità della povertà assoluta familiare (%)	18,3	18,5	15,9	16,5	18,2	17,1	21,3	19	19,2	20	18,9	18,2

Fonte: Istat – Report Povertà in Italia

Sempre secondo le ricerche Istat, si conferma più diffusa la povertà assoluta tra le famiglie in affitto. In Italia è preponderante il numero di famiglie che possiede un'abitazione di proprietà (73,2% contro il 17,6 dei nuclei in affitto). I dati dimostrano che il 27,1% delle famiglie in affitto è in condizioni di povertà contro il 4,8% di quelle che vivono in abitazioni di proprietà, con una tendenza al peggioramento delle condizioni per le famiglie composte da membri italiani.

INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA TRA LE FAMIGLIE, TRA QUELLE CON MINORI E TRA LE FAMIGLIE CON ALMENO UNO STRANIERO PER TITOLO DI GODIMENTO DELL'ABITAZIONE.

Anno 2022 (a), valori percentuali



Fonte Istat - Report Povertà in Italia

Durante l'emergenza pandemica sono state intraprese misure specifiche per contrastare la povertà, fenomeno le cui dimensioni sono state rese ancor più critiche dalla crisi sanitaria, a cui gli enti hanno cercato di far fronte attraverso la collaborazione con il Terzo settore, precisata da atti normativi e da sentenze della Corte costituzionale.

Più recentemente, **la legge di bilancio 2023** ha previsto che, nel corso del medesimo anno, nelle more di una riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, il **Reddito di cittadinanza** venisse riconosciuto per un massimo di sette mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o con almeno sessant'anni di età.

La legge ha inoltre stabilito che **dal 1° gennaio 2024** il Reddito di cittadinanza sarà superato dalle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa. Riceveranno il Reddito di Cittadinanza fino al 31 dicembre 2023 i nuclei familiari dove ci sia almeno una persona minorenni o con disabilità o con almeno 60 anni di età. In caso non vi siano componenti minorenni o con disabilità o con almeno 60 anni di età, riceveranno il Reddito di Cittadinanza fino al 31 dicembre 2023, i nuclei familiari presi in carico e valutati dai Servizi Sociali come non attivabili al lavoro.

Il c.d. "Decreto Lavoro 2023" (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85) ha introdotto due nuove misure di inclusione sociale e lavorativa:

- Dal 1° settembre 2023 possono accedere al Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) i singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra 18 e 59 anni, con un valore dell'ISEE non superiore a euro 6.000 annui, che non hanno i requisiti per accedere all'Assegno di inclusione o che, pur percependolo, decidono di partecipare ai percorsi di politiche attive per il lavoro. La misura è incompatibile con il Reddito e la Pensione di

cittadinanza e con ogni altro strumento pubblico di integrazione o di sostegno al reddito per la disoccupazione;

- Dal 1° gennaio 2024 i nuclei familiari con un valore ISEE non superiore a euro 9.360, dove ci sia almeno una persona minorenni o con disabilità o over 60 o in condizioni di svantaggio certificate dalla pubblica amministrazione potranno richiedere l'Assegno di Inclusione (AdI) per 18 mesi rinnovabili. L'**Assegno di inclusione**, si configura pertanto come misura di contrasto alla povertà, di sostegno economico e di inclusione sociale e lavorativa, obiettivi per tutelare le fragilità e contrastare l'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro.

Tra le misure più rilevanti, si segnala l'**istituzione dell'Osservatorio sulle povertà**, presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a cui partecipano, oltre alle istituzioni competenti e ai componenti il suddetto Comitato scientifico, rappresentanti delle parti sociali, degli enti del Terzo settore ed esperti. La finalità è quella di promuovere forme partecipate di programmazione e monitoraggio dell'Assegno di inclusione e degli altri interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Per effetto delle misure sopra indicate, è stato incrementato lo stanziamento a favore dell'assegno unico e universale per i figli a carico, con estensione ai figli maggiorenni disabili.

A sostegno delle fasce più fragili della popolazione, la legge di bilancio 2023 ha inoltre istituito il **Fondo per il reddito alimentare**, finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare. La dotazione è pari a 1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024 e interessa i soggetti in condizioni di povertà assoluta che vivono nelle città metropolitane. Per le modalità di attuazione della misura sperimentale (triennale) è stato adottato il Decreto n. 78 del 26 maggio 2023 che ne stabilisce i presupposti e la destinazione delle risorse finanziarie, integrative di quelle già previste **dal Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"**. La sperimentazione, che verrà attuata presso alcuni comuni capoluogo di città metropolitana individuati in Conferenza Unificata, prevede che i prodotti invenduti dei negozi - perché non idonei alla vendita a causa di confezioni rovinate o prossime alla scadenza - siano distribuiti gratuitamente anche attraverso gli enti del Terzo Settore. Questa misura si affianca alle altre iniziative di distribuzione di beni alimentari per contrastare l'indigenza grave, quali il Fondo nazionale presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, il Programma PO I FEAD per il periodo 2014-2020 e il nuovo PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021 - 2023, oltre a ribadire come LEPS il rafforzamento del servizio sociale professionale, mediante assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali, rafforza come LEPS il pronto intervento sociale con la definizione di criteri e modalità di servizio che devono essere assicurati in ogni ATS e introduce un nuovo LEPS per le persone senza dimora, ossia l'accessibilità alla residenza come diritto esigibile, garantendo in ogni Comune servizi che permettano di rendere effettivo il diritto all'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di fermo posta, necessario a ricevere comunicazioni di tipo istituzionale.

Le prospettive che complessivamente emergono a livello nazionale nell'ambito della povertà e che potranno impattare sul 2024 evidenziano un quadro di profonda incertezza in quanto, seppure siano in atto importanti misure di fronteggiamento, emergono ancora elementi di frammentazione dal punto di vista strategico e applicativo. Il fenomeno della povertà è inoltre trasversale e molto "liquido" in quanto segnato da caratteristiche e strutture che si vanno componendo e decomponendo in modo rapido, incerto e volatile, pertanto il Sistema dei Servizi socio-assistenziali sarà fortemente chiamato a rispondere a nuovi bisogni e a nuove fasce di popolazione, in particolare coloro che vengono definiti "nuovi poveri" e che sono statisticamente in aumento.

Secondo i dati raccolti nel Rapporto 2023 di Banca d'Italia, anche quest'anno è proseguita la fase di debolezza dell'economia nazionale, seppure emergano segnali di miglioramento. I livelli di crescita per il 2023 continuano ad evidenziare un deciso rallentamento, anche se meno marcato rispetto alle previsioni. Il ciclo economico risente delle pressioni inflazionistiche ancora elevate, del connesso rialzo dei tassi di interesse e delle tensioni geopolitiche. I recenti episodi di crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera hanno determinato un forte aumento della volatilità e un incremento dei rischi di instabilità finanziaria.

Le condizioni della finanza pubblica sono lievemente migliorate nel corso dell'anno. Sono diminuiti sia l'indebitamento netto in rapporto al PIL, sia il peso del debito sul prodotto. Il deterioramento del quadro congiunturale incide in misura moderata sui rischi connessi con la situazione finanziaria delle famiglie. La liquidità resta elevata, ma in termini reali il reddito disponibile è diminuito a causa dell'inflazione. L'incremento dei tassi di interesse si sta riflettendo sul costo medio dei prestiti in essere e la quota di nuclei finanziariamente vulnerabili è ulteriormente salita rispetto al 2022. In rapporto al reddito, l'indebitamento rimane comunque molto più basso rispetto alla media dell'area europea.

La situazione finanziaria e la vulnerabilità delle imprese risentono del peggioramento delle previsioni macroeconomiche e dell'aumento dei tassi di interesse, anche se tale dinamica interessa prevalentemente le imprese di minore dimensione ed in particolare quelle che operano nel settore manifatturiero ed edile.

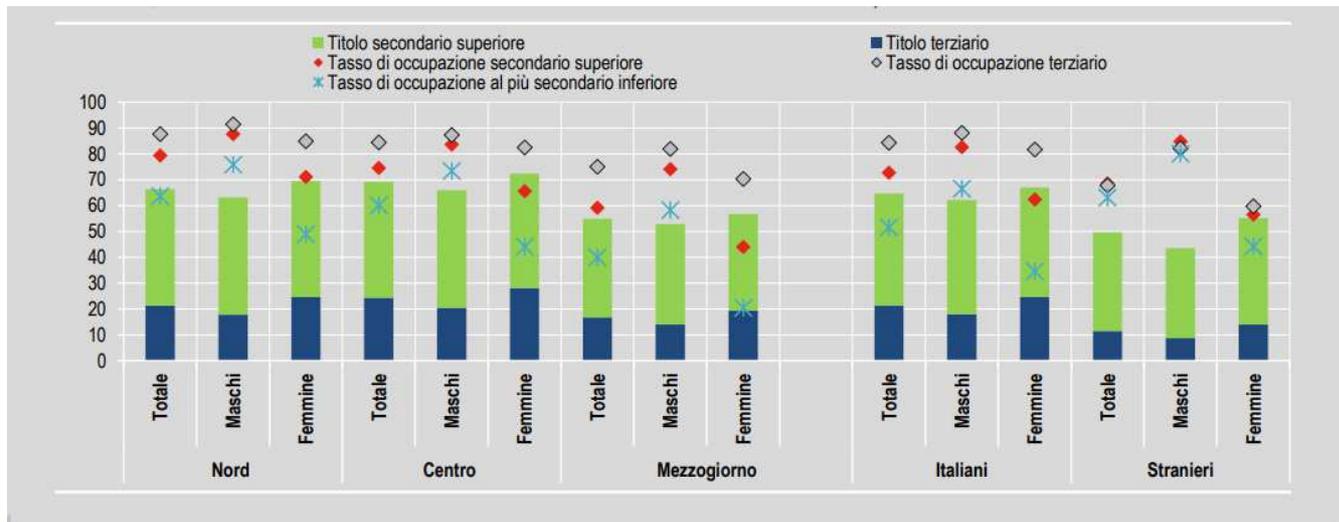
Lo scenario previsto per il 2024, secondo le stime ISTAT, vede un generale miglioramento dell'economia, sia grazie alla progressiva attuazione del piano di investimenti PNRR sia grazie ad un aumento del PIL sostenuto principalmente da un lieve aumento della domanda interna (+0,7% nel 2024) per effetto dell'incremento dei consumi privati (+1,0% nel 2024), della decelerazione dell'inflazione e della crescita dell'occupazione. I livelli occupazionali, infatti, misurati in termini di unità di lavoro (ULA) segneranno un aumento in linea con quello del PIL a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,5% nel 2024).

ISTRUZIONE E LAVORO

Possiamo considerare il biennio 2022/2023 come l'inizio di una nuova era post pandemica che necessariamente investe e interessa anche il mondo dell'istruzione e del lavoro: a seguito degli esiti legati al COVID, il mercato ha subito un profondo processo di trasformazione, trascinando con sé una pesante eredità legata a quelle che **l'Agenzia Piemonte Lavoro**, nel documento "Cronache del lavoro 2023", definisce come *"scelte non così lungimiranti del passato sui temi istruzione, formazione e orientamento; scelte che possiamo annoverare tra le cause che hanno portato oggi ad avere un mercato disallineamento tra domanda e offerta di lavoro"*.

Dall'ultimo report su *"livelli di istruzione e ritorni occupazionali"* di ISTAT si apprende che le donne in Italia sono più istruite degli uomini: il 65,7% delle 25-64enni ha almeno un diploma (60,3% tra gli uomini) e le laureate arrivano al 23,5% (17,1% tra gli uomini). Le differenze di genere sono in aumento e risultano più marcate di quelle osservate nella media europea. Il vantaggio femminile nell'istruzione non si traduce però in un vantaggio lavorativo: il tasso di occupazione femminile è molto più basso di quello maschile (57,3% contro 78,0%) e il divario di genere è in aumento. I differenziali occupazionali si riducono al crescere del livello di istruzione (32,5 punti per i titoli bassi, 21,0 per i medi e 7,7 punti per gli alti), per effetto dell'aumento dei tassi di occupazione femminili più marcato di quello maschile: il tasso di occupazione tra le laureate è di 18,4 punti superiore a quello delle diplomate (soli 5,1 punti tra gli uomini); tra le diplomate è di 25,8 punti più elevato di quello tra le donne con al massimo la licenza media

inferiore (14,3 punti tra gli uomini). Tra le donne anche le differenze con la media europea si riducono all'aumentare del livello di istruzione: per le laureate, il tasso di occupazione è inferiore di 4,7 punti alla media europea, differenza pari a circa la metà di quella che si osserva per i titoli di studio medio-bassi. Nel 2022, la quota di popolazione con almeno un titolo secondario superiore è pari al 64,6% tra i cittadini italiani e scende al 49,7% tra gli stranieri.



Popolazione 25/64 anni e relativo tasso di occupazione per titolo di studio, genere, collocazione geografica e cittadinanza - Fonte ISTAT

Il fenomeno dell'abbandono del percorso di studi da parte dei giovani è monitorato a livello europeo utilizzando come indicatore di riferimento la quota di 18-24enni che, in possesso al massimo di un titolo secondario inferiore, sono fuori dal sistema di istruzione e formazione (*Early Leavers from Education and Training, ELET*). Il nuovo Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione assume come obiettivo europeo, per il 2030, quello di ridurre tale quota ad un valore inferiore al 9%. In Italia, nel 2023, la quota di 18-24enni con al più un titolo secondario inferiore e non più inseriti in un percorso di istruzione o formazione è pari all'11,5% e nell'ultimo biennio è diminuita di oltre un punto. Nonostante i notevoli progressi, il valore resta tra i più alti dell'Ue (la media europea è pari al 9,6%, l'Italia è quint'ultima). Il fenomeno dell'abbandono scolastico è più frequente tra i ragazzi (13,6%) rispetto alle ragazze (9,1%). Anche i divari territoriali restano ampi: nel 2023, l'abbandono degli studi prima del completamento del percorso di istruzione e formazione secondario superiore, riguarda il 15,1% dei 18-24enni nel Mezzogiorno, il 9,9% al Nord e il 8,2% nel Centro (Dati ISTAT).

La dispersione scolastica è direttamente associata alle caratteristiche socio-economiche della famiglia di origine: se il livello di istruzione dei genitori è basso, l'incidenza degli abbandoni precoci è molto elevata. Quasi un quarto (24,1%) dei giovani 18-24enni con genitori aventi al massimo la licenza media, ha abbandonato gli studi prima del diploma, quota che scende al 5,3% se almeno un genitore ha un titolo secondario superiore e al 2,5% se laureato. Questi dati portano quindi a riflettere sull'importanza di supportare ed accompagnare percorsi di rafforzamento delle competenze genitoriali e di motivazione dei ragazzi nel percorso di studi come strumenti essenziali per contrastare il circolo vizioso della povertà educativa.

La quasi totalità dei minorenni in età compresa tra i 15 e i 17 anni che vivono in Italia è comunque iscritta al secondo ciclo di istruzione (Scuola Secondaria di II grado e Sistema di Istruzione e Formazione Professionale IeFP). Negli ultimi cinque anni crescono gli studenti iscritti a tutti gli indirizzi dei licei (+8,3%) e quelli degli istituti tecnici (+2,6%), mentre si riducono fortemente gli studenti degli istituti professionali (-17,2% dal 2016 ad oggi). In linea generale, dunque, aumentano le iscrizioni a percorsi che presuppongono un'ulteriore prosecuzione dell'istruzione nel ciclo terziario rispetto a quelli che favoriscono lo sviluppo di competenze e di

capacità che permettono un immediato ingresso nel mondo del lavoro, segnale di un cambiamento paradigmatico dell'importanza che le giovani generazioni attribuiscono all'impiego come tramite per l'autonomia economica.

Il tasso disoccupazione dei giovani che abbandonano gli studi (ELET/NEET) è pari al 39%, in sensibile aumento nell'ultimo biennio (+5,5%). Il tasso di occupazione degli ELET è inferiore di circa sette punti a quello medio Ue (45,8%). La mancanza di opportunità educative implica dunque una maggiore difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

Le imprese che assumono esistono ma purtroppo oggi hanno difficoltà a trovare sul mercato figure in possesso di competenze specifiche, che permettano all'impresa di innovarsi ed essere maggiormente competitiva; per contro esiste un bacino di persone che accedono a misure di sostegno al reddito e, pur cercando lavoro, non riescono a trovare le giuste risposte all'interno del mercato. Sono cambiati i desiderata delle persone in cerca di occupazione che, specialmente nelle fasce più giovani della popolazione, ambiscono a posizioni dove poter trovare gratificazione e opportunità di crescita e una maggiore flessibilità per conciliare al meglio lavoro e privato, mettendo in secondo piano l'aspetto salariale del contratto. Assistiamo ad una nuova dinamicità del mercato, con una larga scelta che ricade sui contratti a tempo determinato, nonostante la ripresa dell'indeterminato rispetto all'anno precedente, mentre per ciò che riguarda le cessazioni, si registra il fenomeno particolare delle dimissioni, che raggiungono il 20,0 % del totale. Sembra invece arrestarsi il numero dei cosiddetti lavoratori scoraggiati, che aveva caratterizzato il periodo pandemico e che ora sembrano mostrare un certo grado di riattivazione.

Le più recenti ricerche dimostrano l'importanza strategica degli interventi di politica attiva del lavoro, in particolare quando questi contengono diverse modalità di approccio, sia a breve termine, sia di lungo periodo, e si integrano tra loro in una logica di complementarità. Orientamento e formazione di qualità sono quindi la chiave di volta che regge il processo di trasformazione.

Nella gestione della crisi sono stati messi in campo strumenti che hanno evitato conseguenze economiche e sociali ben più drammatiche di quelle che comunque sono state vissute. In questo contesto, particolarmente significativa è stata l'estensione a tutti i lavoratori degli strumenti di protezione del reddito in costanza di rapporto di lavoro e la corrispondente introduzione di un blocco in via eccezionale dei licenziamenti. Le conseguenze della pandemia sul mercato del lavoro – pur evidenti, soprattutto a fronte dei valori stimati che avrebbero potuto esserci in assenza della crisi epidemiologica – sono state comunque contenute dalle misure messe in campo, che hanno permesso di accompagnare i mesi più critici limitando le cessazioni dei posti di lavoro fino a quando il quadro economico è mutato. Come si può osservare, infatti, a partire dalla primavera del 2021 fino ad oggi – perlomeno nei termini del complesso di attivazioni nette di posti di lavoro – i livelli di crescita sono tornati a quelli registrati nella fase di pre-pandemia. E i dati più recenti indicano che la ripresa tende a consolidarsi, seppure nel mercato del lavoro prevalga ancora una condizione di incertezza legata alla prevalenza dei contratti a termine (Fonte *“Il mercato del lavoro: dati e analisi. Le comunicazioni obbligatorie, Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Banca d'Italia”*).

Nella prospettiva del graduale ritorno agli strumenti ordinari di gestione della crisi – comunque in corso di riforma in senso universalista, superando la frammentazione degli ammortizzatori sociali che l'emergenza ha palesemente manifestato – è inevitabile attendersi un riassetto di sistema, con una accelerazione di processi di cambiamento strutturale già in corso (la doppia transizione verde ed ecologica) e l'emergere allo stesso tempo di nuovi rischi accanto a nuove opportunità.

Le politiche attive del lavoro si inseriscono nell'ambito di uno strumento senza precedenti, per dimensioni finanziarie e per strumenti messi in campo a livello europeo: il dispositivo (*“facility”*) per la ripresa e la resilienza (PNRR). L'obiettivo dichiarato è quello di *“rendere le economie e società europee più sostenibili, resilienti e meglio preparate alle sfide e alle opportunità delle transizioni ecologica e digitale”*. La Commissione Europea, nelle linee guida per la redazione dei

Piani, aveva da subito individuato sette sfide comuni a livello europeo (*European Flagship*) al fine di orientare le scelte nazionali. Tra queste viene indicata la necessità di un investimento ambizioso sulle competenze dei lavoratori: “**upskill and reskill**”. Nell’ambito del PNRR italiano tale sfida è affrontata, con riferimento ai lavoratori, nell’ambito della Missione 5, componente 1 (oltre che nella Missione 4, con riferimento al sistema dell’istruzione). E’ in questo contesto che si inserisce il **Programma GOL**, l’iniziativa che costituisce il perno dell’azione di riforma nell’ambito delle politiche per il lavoro, accompagnato da un **Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC)**, in sinergia con il **Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego**, già finanziato in buona parte a valere sul bilancio dello Stato e che diventa parte anch’esso del PNRR.

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	6,01
Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione	4,40
Riforma 1.2: Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso	-
Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego	0,60
Investimento 1.2: Creazione di imprese femminili	0,40
Investimento 1.3: Sistema di certificazione e della parità di genere	0,01
Investimento 1.4: Sistema duale	0,60
2. Servizio civile universale	0,65
Investimento 2.1: Servizio civile universale	0,65

6,66
Mld
Totale

PNRR Missione 5 Componente 1 - Fonte: Programma GOL -Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana - n. 306 del 27/12/2021

Il Programma GOL:



Il programma GOL è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro. Dispone di risorse pari a 4,4 miliardi di euro.

Entro il 2025 coinvolgerà 3 milioni di beneficiari, di cui 800.000 in attività formative, 300.000 delle quali relative alle competenze digitali.

GOL è attuato dalle Regioni e Province autonome sulla base dei Piani regionali (PAR). La sua attuazione è connessa al Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e al Piano nazionale nuove competenze.

Ora, infatti, il Programma GOL – in combinazione con gli altri interventi – assume caratteristiche di riforma di sistema, considerato l'orizzonte temporale previsto e l'ammontare di risorse complessivo. A ciò si aggiunge, come elemento costitutivo della riforma, la definizione di milestone e target, tappe imprescindibili di verifica dei risultati attesi da cui dipendono i finanziamenti UE per il Piano. Il principale Target (Target 1) è costituito dal raggiungimento di almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025; di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lungo periodo, persone con disabilità, persone under 30 o over 55; si prevede inoltre (Target 2) che almeno 800mila persone vengano coinvolte in attività formative funzionali a potenziarne le competenze, con particolare riferimento a quelle digitali.

Contestualmente, il Programma prevede il potenziamento dei Centri per l'Impiego, in connessione con il Piano varato nel 2019 (*DM 28 giugno 2019, n. 74*). Si tratta di un investimento fondamentale perché le misure di politica attiva previste in GOL possano poi trovare una concreta attuazione territoriale. Pur essendo la piena cooperazione tra pubblico e privato uno dei principi cardine del Programma, non vi è dubbio che affinché il sistema pubblico possa operare il suo naturale ruolo di regia sul territorio, necessiti di essere adeguatamente rafforzato per superare le difficoltà accumulate negli anni e che notoriamente affliggono il sistema. Si è quindi di fronte alla convergenza di un processo di rafforzamento strutturale dei servizi territoriali e di un rilancio delle politiche attive, processo che indubbiamente vedrà gli Enti gestori sempre più coinvolti nel processo di sviluppo di strategie integrate in un'ottica di sistema.

I percorsi del Programma GOL:



II PIANO NAZIONALE PER LE NUOVE COMPETENZE

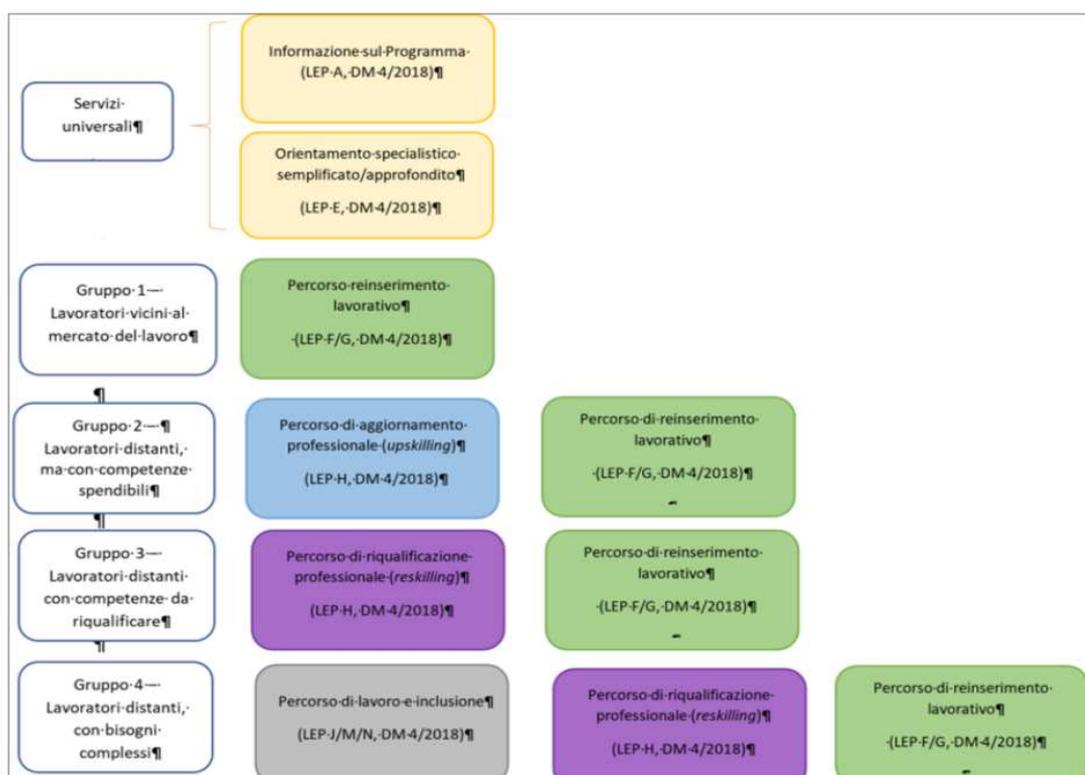
Parallelamente al Programma GOL, nell'ambito del PNRR il Governo si è impegnato all'adozione di un Piano Nazionale Nuove Competenze. L'obiettivo principale del Piano è quello di definire livelli essenziali della formazione professionale per tutto il territorio nazionale.

Sono tre i **programmi guida** inseriti nel Piano Nazionale Nuove Competenze: il **Programma GOL**, dedicato ai disoccupati beneficiari del Programma a favore dei quali è previsto un intervento di aggiornamento o riqualificazione; il **Sistema Duale** per i giovani tra i 15 e i 25

anni, che si traduce in uno specifico **modello di formazione professionale** basato sull'alternanza di momenti formativi in aula (presso una scuola/ente formativo) e momenti di formazione pratica in contesti lavorativi (presso imprese), favorendo così politiche di transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro; il **Fondo Nuove Competenze** rivolto ai lavoratori delle imprese che hanno stipulato intese o accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro, in risposta alle innovazioni di processo, prodotto o di organizzazione degli occupati.

Nello specifico, comunque, il Piano permetterà di definire più puntualmente le caratteristiche e gli standard della formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati che entreranno in GOL. Particolare attenzione verrà posta sulla previsione delle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro nel breve e nel medio termine: La finalità è quella di dotarsi di una cornice unitaria di riferimento per il settore della formazione professionale che includa anche i documenti strategici già adottati, come ad esempio il recente Piano strategico nazionale per le competenze degli adulti, nonché gli specifici investimenti previsti nell'ambito del PNRR, come i 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale, a fronte dei quali è stato previsto un target di almeno 135 mila ragazzi/e partecipanti in più al sistema entro il 2025.

Nell'ottica dei livelli essenziali, le politiche nazionali si integrano fortemente con quelle regionali, che le attuano sui territori pur mantenendo la cornice definita a livello nazionale. Sarà sempre più indispensabile, quindi, il coordinamento tra le misure a valere sulle risorse nazionali e quelle a valere sulle risorse regionali, assicurando adeguata complementarità. Questo si traduce nell'esigenza di rafforzare, anche in questo caso, le azioni di sistema, assicurando una regia pubblica ai diversi livelli di competenza (locale, inter-territoriale, regionale). Il legislatore ha fortemente voluto porre l'accento sull'integrazione tra i servizi territoriali come elemento cruciale, soprattutto per le azioni di supporto alle persone più fragili. Siamo quindi di fronte ad un'occasione inedita per far crescere in maniera strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e quelli privati, anche nella condivisione delle informazioni e delle competenze. La funzione dei servizi di inserimento lavorativo sarà quindi fondamentale proprio per la messa a fattor comune delle potenzialità dei potenziali beneficiari e dei fabbisogni di competenze identificati dal mercato del lavoro.



I Livelli essenziali del Programma GOL – Fonte Gazzetta Ufficiale

Secondo le fonti più autorevoli (ISTAT, Sole24 ore) le prospettive che si aprono, nell'ambito del lavoro, a partire dal 2024 vedono un incremento dei livelli di occupabilità a favore delle fasce più vulnerabili, per effetto delle misure di politica attiva adottate in modo capillare e un aumento dei tassi di occupazione, dovuti ad una lieve ripresa economica. Permangono però le criticità correlate alla carenza di strumenti di base delle fasce più fragili della popolazione, funzionali ad un efficace e duraturo inserimento nel mondo del lavoro: si tratta infatti di una sfida che solo un sistema territoriale coeso e capace di una co-programmazione di medio e lungo periodo e di soluzioni strutturali potrà affrontare, producendo un cambiamento duraturo.

POLITICHE PER LA TERZA ETA' E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Secondo il Report ISTAT 2023, i residenti in Italia sono 58 milioni e 851 mila, di cui oltre 5 milioni rappresentati da cittadini stranieri, pari all'8,6% dei residenti (trend in lieve aumento). Il 2023 si contraddistingue per un nuovo record del minimo di nascite (393 mila unità, quindi per la prima volta sotto la soglia del 400 mila), peraltro con un elevato numero di decessi (713 mila). In termini di fecondità, il dato migliora tornando ai livelli del 2020 (1,24 figli in media per donna), ma inferiori rispetto al periodo pre-pandemico (1,27 nel 2019), con età media al parto di 32,4 anni (aumentata di 12 mesi rispetto 2010). L'effetto protratto del trend di decrescita di tali livelli ha di fatto provocato il dimezzamento dei contingenti dei nati nella metà degli anni Novanta, rispetto ai loro genitori (i nati nel periodo del baby boom).

Vi è poi un aumento consistente degli anziani, in quanto la longevità rimane alta, benché i livelli di sopravvivenza della popolazione restino ancora inferiori a quelli del periodo pre-pandemico, con una perdita di oltre 7 mesi in termini di anni mediamente vissuti rispetto al 2019, per entrambi i sessi: alla nascita, la stima della speranza di vita è di 80,5 anni per gli uomini e di 84,8 anni per le donne. L'impatto della crisi sul sistema sanitario, e la conseguente difficoltà nella programmazione di visite e controlli medici sono stati più accentuati per le donne, in quanto più inclini degli uomini a fare prevenzione.

L'età media della popolazione è salita da 45,7 anni del 2020 a 46,5 all'inizio del 2023. Al 1° gennaio 2023, le persone con più di 65 anni sono 14 milioni 177 mila, il 24,1% (quasi un quarto) della popolazione totale. Cresce anche il numero di persone ultraottantenni, che arrivano a 4 milioni 529 mila e rappresentano il 7,7 per cento dei residenti, mentre da inizio millennio il numero di ultracentenari è triplicato. Al contrario, diminuiscono gli individui in età attiva, tra i 15 e i 64 anni, che scendono a 37 milioni 339 mila (il 63,4%). Si riduce anche il numero dei più giovani: i ragazzi fino a 14 anni sono 7 milioni 334 mila (12,5% del totale della popolazione) residente. Pertanto, la partecipazione dei giovani alla vita economica e sociale del Paese diventa cruciale per garantire un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile e un corretto equilibrio del sistema del welfare.

La previsione è che nel 2041 gli ultraottantenni supereranno i 6 milioni e gli ultranovantenni saranno circa 1,4 milioni. Si tratta di una situazione demografica che, secondo l'Istat, mette a rischio la sostenibilità del sistema Paese. Negli ultimi vent'anni la popolazione delle aree interne è diminuita perché la forte emigrazione non è stata compensata da flussi in entrata e i residenti rimasti stanno progressivamente invecchiando, con problemi legati alla carenza di servizi. È poi aumentato il rapporto tra anziani e giovani in età da lavoro: nelle aree interne ci sono in media 122 residenti di 65 anni ogni 100 giovani di età compresa fra i 15 e i 34 anni contro i 73,6 del 2002. Inoltre, in molti comuni degli Appennini si superano i 160 senior ogni 100 giovani.

In Italia, il meccanismo di trasmissione intergenerazionale della povertà è più intenso rispetto alla maggior parte dei paesi dell'UE (dati peggiore solo in Romania e Bulgaria): quasi un terzo degli adulti (25-49 anni) a rischio povertà, ai 14 anni si trovava a vivere in famiglie che

versavano già in condizioni finanziaria critica. A tale proposito, si conferma strategica la scelta di incidere sul “sistema famiglia” per scardinare le logiche che innescano o aggravano la povertà, individuando anche adeguati supporti che consentano di mantenere gli anziani in attività e in salute.

A marzo 2023 è stata varata la Legge (L.33/2023) che riconosce **delega al Governo in materia di politiche a favore delle persone anziane** e che individua principi generali e sistema di coordinamento e programmazione interministeriale in materia. Traccia un ampio perimetro entro il quale andrà ad esplicare i propri effetti, delineando norme sull’assetto istituzionale di governo delle politiche a favore delle persone anziane. Nonostante l’avvenuta pubblicazione e la connessa entrata in vigore, resta importante la notazione - riportata nel dossier che è stato predisposto per supportare l’iter di approvazione parlamentare – che la definizione di dettaglio della popolazione target, che dovrebbe coincidere con quella anziana, è demandata ai decreti legislativi che saranno adottati entro il 31 gennaio 2024. La ricaduta di tale provvedimento normativo andrà pertanto ad impattare in modo più decisivo a partire dal 2024.

Il **provvedimento** contiene 3 principali deleghe al Governo, per l'adozione di uno o più decreti legislativi, riguardanti:

- la materia dell'invecchiamento attivo, della promozione dell'inclusione sociale e della prevenzione della fragilità;
- la materia dell'assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti;
- le politiche per la sostenibilità economica e la flessibilità dei servizi di cura e assistenza a lungo termine per le persone anziane, anche non autosufficienti.

La legge richiama alcuni importanti concetti e riferimenti normativi e **riconosce, in particolare, agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) competenza in materia di controllo e coordinamento** su tutto il proprio territorio delle funzioni di programmazione, gestione, erogazione e monitoraggio degli interventi socio-assistenziali alle famiglie e, nella fattispecie, alle persone anziane, anche in riferimento all’attuazione dei Programmi previsti dal PNRR Missione 5 Componente 2.

Prevede, anche attraverso i decreti delegati attuativi:

- l’introduzione di una definizione di popolazione anziana non autosufficiente;
- la definizione del sistema nazionale per la popolazione anziana non autosufficiente (SNAA);
- l’effettuazione, in una sede unica, mediante i “punti unici di accesso” (PUA), di una valutazione multidimensionale finalizzata a definire un “progetto assistenziale individualizzato” (PAI), che indicherà tutte le prestazioni sanitarie, sociali e assistenziali necessarie per la persona anziana;
- la definizione di una specifica governance nazionale delle politiche in favore della popolazione anziana, con il compito di coordinare gli interventi;
- la promozione di misure a favore dell’invecchiamento attivo e dell’inclusione sociale;
- la promozione di nuove forme di coabitazione solidale per le persone anziane e di coabitazione tra le generazioni, anche nell’ambito di case-famiglia e condomini solidali, aperti ai familiari, ai volontari e ai prestatori di servizi sanitari, sociali e sociosanitari integrativi;
- la promozione d’interventi per la prevenzione della fragilità delle persone anziane; l’integrazione degli istituti dell’assistenza domiciliare integrata (ADI) e del servizio di assistenza domiciliare (SAD);
- il riconoscimento del diritto delle persone anziane alla somministrazione di cure palliative domiciliari e presso hospice;
- la previsione d’interventi a favore dei caregiver familiari.

Una delle principali novità dell'intervento normativo, oggetto di una specifica delega, riguarda poi l'introduzione, in via sperimentale e progressiva, per le persone anziane non autosufficienti che optino espressamente per essa, di una prestazione universale graduata secondo lo specifico bisogno assistenziale del beneficiario. La nuova prestazione universale, che sarà oggetto di specifico finanziamento con i decreti legislativi di attuazione previsti per il 2024, comprenderà servizi alla persona (servizi socioassistenziali domiciliari e di comunità rivolti alla non autosufficienza) ed erogazioni monetarie, di valore comunque non inferiore all'indennità di accompagnamento se goduta.

Un altro elemento di novità apportato dalla legge è quello dell'istituzione del **Comitato Interministeriale per le Politiche in favore della popolazione anziana (CIPA)** che ha il compito di promuovere il coordinamento e la programmazione integrata delle politiche nazionali, con particolare riferimento alla presa in carico della fragilità e della non autosufficienza. Sull'insieme dei criteri di delega previsti, pur nella loro genericità, il dossier parlamentare fa rilevare che essi implicano necessariamente per la loro attuazione l'impegno di risorse finanziarie, umane e strumentali, sulla cui entità non si dispone di alcun elemento di riscontro rispetto al vincolo dell'invarianza finanziaria rappresentato dalle risorse disponibili, pur tenendo conto che già attualmente il sistema di assistenza ai soggetti anziani mira a conseguire gli obiettivi individuati.

La legge prevede inoltre l'adozione del **"Piano nazionale per l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e la prevenzione della fragilità nella popolazione anziana"** e del **"Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana"**, con programmazione triennale e aggiornamento annuale, in integrazione al Piano nazionale della Prevenzione, al Piano Nazionale della Cronicità e del Piano per la non autosufficienza. Sulla base dei suddetti Piani nazionali sono adottati i corrispondenti Piani regionali e locali, promuovendo l'armonizzazione dei LEPS con i LEA e l'integrazione dei sistemi informativi di tutti i soggetti competenti per la valutazione e l'erogazione dei servizi e degli interventi, grazie ad un sistema di monitoraggio unificato a livello nazionale.

Con il graduale incremento della popolazione anziana e l'innalzamento della prospettiva di vita, i Servizi si trovano e si troveranno sempre più ad affrontare la questione legata alla non autosufficienza.

Secondo le stime di ISTAT, sono infatti 3 milioni 860 mila gli anziani con gravi difficoltà nelle attività funzionali di base, dati che portano a sostenere che saranno necessari importanti investimenti economici per realizzare quanto previsto dal decreto in termini di reale presa in carico di tutte le persone non autosufficienti. A tal proposito va ricordato che il PNNA si rivolge all'insieme della popolazione non autosufficiente e non solo alla quella anziana seppur rappresenti il target principale.

Attualmente, nell'ambito del **Piano Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024**, alle persone anziane non autosufficienti nonché alle persone con gravissima disabilità, la legge di bilancio garantisce servizi socio-assistenziali volti a promuovere benessere e qualità di vita, favorendone la permanenza nel proprio domicilio e il contatto con il proprio contesto sociale e territoriale; ciò, mediante interventi di servizio domiciliare e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari, forme di coabitazione sociale, adattamenti del domicilio, domotica; servizi di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e per le loro famiglie, con la frequentazione di centri diurni e semiresidenziali, l'avvio di un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità, collaborazione con le risorse di prossimità, volontariato e solidarietà intergenerazionale; garanzia di servizi sociali di supporto che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro con il fattivo concorso dei centri per l'impiego sul territorio nonché una assistenza per la soluzione di esigenze amministrative e legali.

La logica di intervento sottesa alle disposizioni è quella della integrazione tra diversi ambiti e strumenti di intervento, mirando ad un potenziamento complessivo dell'offerta di servizi da ottenere sia organizzando servizi specifici con personale qualificato, sia valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore, mantenendo comunque la centralità della persona richiedente e con il coinvolgimento della famiglia, coinvolta e supportata.

Al fine di raggiungere le finalità descritte, con il comma 168, "il Fondo per le non autosufficienze è stato integrato per un ammontare pari a euro 100 milioni per l'anno 2022, a euro 200 milioni per l'anno 2023, a euro 250 milioni per l'anno 2024" persistendo comunque gli interventi a valere sul fondo per le non autosufficienze alle persone con disabilità gravissima.

(Risorse del Fondo per le non autosufficienze)

euro	anno 2022	anno 2023	anno 2024
TOTALE FONDO di cui	822.000.000	865.300.000	913.600.000
Tabella 1 Piano NA	787.360.000	800.660.000	848.960.000
Tabella 2 Vita indipendente	14.640.000	14.640.000	14.640.000
Tabella 3 Assunzioni personale potenziamento PUA	20.000.000	50.000.000	50.000.000

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Anche in questo caso, l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari è assicurato dagli Ambiti territoriali sociali (comma 164), che garantiscono anche l'offerta dei servizi e degli interventi e che può essere integrata da contributi, diversi dalla indennità di accompagnamento, per il sostegno alle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all'assistenza.

In prospettiva, i principali elementi di positività che potranno ricadere anche sul 2024, grazie ai potenziali effetti del PNNA 2022-2024 sono relativi:

- al peso attribuito e alle indicazioni operative che il Piano indica per la piena integrazione socio-sanitaria, al fine di assicurare la complementarità tra LEA e LEPS e la previsione, per raggiungere tale obiettivo, di uno strumento quale l'accordo interistituzionale che dovrà favorire, anche dove i confini amministrativi degli enti non coincidono, la cooperazione istituzionale che una governance multi-livello richiede;
- All'individuazione di percorso, modalità e tempi per attuare i LEPS integrati di Processo» (ex comma 163 della L. 234/2021) «tesi a garantire la costituzione di sistemi di servizi integrati negli ambiti territoriali secondo il quadro complesso dei bisogni espressi dagli individui e dalle comunità e per sviluppare e consolidare il necessario Percorso assistenziale integrato»
- All'impegno alla progressiva implementazione dei LEPS – di cui rimane la definizione e il superamento del condizionamento finanziario che la impedisce - e il rafforzamento dei servizi rivolti alla popolazione target individuata;
- Alla centralità della presa in carico da parte di equipe multidimensionali e la possibilità (necessità) di attivare progetti personalizzati predisposti in base a bisogni ed esigenze del beneficiario e della sua famiglia al fine di favorire, dove possibile, processi di deistituzionalizzazione e domiciliarità che garantiscano la piena assistenza nel proprio contesto sociale di vita.

POLITICHE PER I MINORI E LE FAMIGLIE

Il 10 agosto 2022 l'Osservatorio nazionale sulla famiglia ha approvato il nuovo **Piano nazionale per la famiglia**, il documento strategico pluriennale che definisce le priorità, gli obiettivi e le

azioni da promuovere. Il Piano è suddiviso in quattro macro aree: "*adulti in crescita*", "*generatività e genitorialità*", "*dinamiche familiari*" e "*intergenerazionalità*".

Le azioni specifiche di ciascuna macro area sono state poi ulteriormente suddivise in "azioni definite e in corso", che trovano già un riscontro nella cornice normativa di riferimento in quanto previste in altri piani, strategie o strumenti di programmazione delle politiche e in "azioni nuove da implementare", o che si caratterizzano per una loro autonomia e innovatività e che dunque richiedono nuove e ulteriori norme, politiche o interventi per poter essere attuate. Si ricorda in proposito che la Legge di Stabilità per il 2016 aveva previsto l'istituzione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un credito d'imposta. **Il Fondo è stato confermato e rifinanziato (dalla legge di bilancio 2023) fino al 2024.** Esso è disciplinato dal Protocollo d'Intesa siglato da Acri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, MEF e Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il soggetto attuatore è stato individuato nella Fondazione con il Sud, attraverso l'impresa sociale "Con i Bambini", appositamente costituita per lo scopo, al fine di garantire maggiore trasparenza e tracciabilità della gestione del Fondo. Le risorse vengono assegnate tramite bandi, mentre le scelte di indirizzo strategico vengono definite da un apposito Comitato di indirizzo.

A settembre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DM del Dipartimento per le politiche della famiglia, con il quale le risorse del **Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2023**, pari a 97.008.500 euro, sono destinate alla realizzazione di attività di competenza statale, regionale e degli enti locali (di queste, 67.008.500 euro sono destinati ad attività di competenza statale mentre 30.000.000 euro sono stanziati per finanziare le attività degli enti regionali e locali). I principali interventi contemplati nell'ambito del Fondo sono relativi a:

- tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento alle situazioni di vulnerabilità socio-economica, al disagio minorile e al contrasto del fenomeno del bullismo/cyberbullismo;
- conciliazione del tempo di vita e di lavoro, promozione del welfare familiare aziendale
- interventi in materia di adozione e affidamento nazionali, volti a tutelare il superiore interesse del minore e a sostenere le famiglie adottive o affidatarie
- sostegno di ulteriori interventi a favore della famiglia ai sensi dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e dall'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Le risorse sono dirette in particolare a sostenere iniziative per la valorizzazione dei consultori familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i Centri per la Famiglia di cui all'art.1 della legge 296/2006. Complessivamente, il riparto previsto dal Fondo riconosce alla Regione Piemonte il 7,18% delle risorse, pari a € 2.154.000,00.

Si segnala che nel 2023 il legislatore è intervenuto **in tema di disagio giovanile e minorile**, approvando una serie di misure (**D.L. 123/2023**), tra cui l'alfabetizzazione digitale e mediatica a tutela dei minori ed apposite campagne informative, che saranno implementate in modo particolare nel 2024. In proposito, la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, ha il compito di promuovere studi ed elaborare linee guida rivolte ai fruitori di dispositivi di comunicazione elettronica e di applicazioni di controllo parentale, con particolare attenzione agli educatori, alle famiglie e ai minori stessi.

Lo scenario che si prospetta per il 2024, secondo quanto contenuto nella NADEF (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza per il triennio 2024/2026) sono previste misure di maggiore sostegno alle famiglie con almeno tre figli attraverso l'assegno Unico e a possibili reintroduzioni delle detrazioni per figli a carico. Le maggiori risorse disponibili per il 2024 e il 2025, saranno utilizzate anche per misure di sostegno alle famiglie e alla genitorialità.

Scenario regionale

“**Permacrasi**” è il termine scelto dal Dizionario Collins come neologismo con cui si indica “*un periodo esteso di instabilità e insicurezza*”, che ben definisce lo scenario sfidante nel quale siamo immersi ormai da tempo e che lascia sospesi in un quadro incerto, in attesa di un nuovo equilibrio forse ancora lontano.

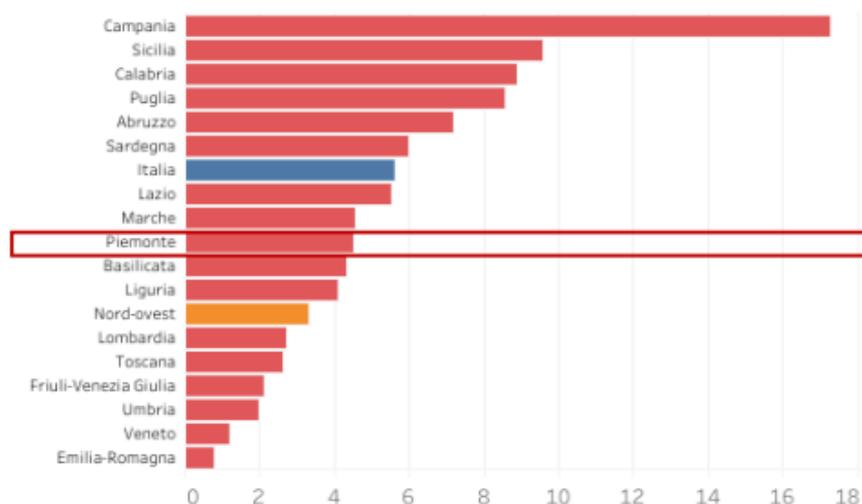
Le criticità che attraversano lo scenario regionale, direttamente correlate ai fenomeni socio-economici che ancora si manifestano a livello nazionale ed internazionale, sono molteplici: la ripresa, dopo il periodo pandemico, ancora disomogenea e frammentata; l’insorgere dell’inflazione portatrice di forti difficoltà nella tenuta dei bilanci delle imprese e dei conti delle famiglie; la siccità più lunga del secolo e le successive violente precipitazioni che hanno creato danni al territorio e che impongono scelte decise in risposta al cambiamento climatico.

Tutte queste pressioni hanno richiesto risposte emergenziali, messo a dura prova persone, imprese ed istituzioni ma anche sostenuto decisioni e avviato svolte che forse non sarebbero state possibili in altri momenti storici. Soprattutto, in questa fase post pandemica è stato possibile apprezzare la forza delle istituzioni e dell’intera comunità, nella consapevolezza che nessuno è in grado di far fronte da solo alle emergenze e che l’intervento sistemico rimane la sola strategia di risposta possibile.

Orientando lo sguardo in prospettiva, il quadro prima descritto spinge inevitabilmente a riflettere sui nodi strutturali che la Regione dovrà affrontare per il futuro, sia quelli “storici” che hanno frenato la crescita del Piemonte nel corso degli ultimi due decenni, sia le nuove sfide poste dalla complessità dei bisogni socio-economici, dalla transizione energetica e dal cambiamento climatico.

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Dal “**Position Paper 2023**”, documento con cui la Regione Piemonte valuta annualmente il proprio posizionamento rispetto agli Obiettivi dell’Agenda 2030, si evince che la Regione si colloca al 9° posto nella classifica nazionale per l’incidenza delle persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale.



Fonte ISTAT – Dashboard 2023

La percentuale di persone che vive in condizioni di grave povertà in Piemonte è del 4,5% contro la media del 3,3% relativa alle altre Regioni del Nord Ovest.

Nel corso del 2023 la Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte, istituita dalla Regione ai sensi della legge regionale n. 5/2016, ha rilevato una crescita dell'emersione del fenomeno discriminatorio verso i soggetti più fragili, dato da attribuire anche al processo di rafforzamento e di progressiva attivazione ed espansione della Rete stessa su diversi territori provinciali. Si tratta però di un elemento che pone di fronte ad alcune riflessioni etiche e strategiche: lo stigma culturale rispetto alla povertà sta crescendo e sempre di più si guarda al fenomeno con distacco e diffidenza in quanto la persona povera viene considerata come "pericolosa" o "incapace" di agire un cambiamento radicale delle sue condizioni. Dal punto di vista strategico, quindi, emerge l'esigenza di operare in modo capillare nei territori per scardinare la narrazione sul tema della povertà. La Regione definisce le proprie scelte programmatiche nell'ambito del Piano triennale contro la Povertà che ha concluso i lavori del periodo 2021/2023 e si appresta ad essere aggiornato. Le prospettive per il 2024 prevedono un rafforzamento strategico dei processi di integrazione delle risorse regionali e della co-programmazione pubblico-privato, puntando alla progettazione individualizzata e personalizzata come principale strumento di empowerment della persona in condizioni di povertà.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI

Secondo la **Relazione Annuale di IRES Piemonte 2023**, nell'ultimo anno, nella nostra Regione gli investimenti sono aumentati del 10%, grazie al contributo sia della componente privata che di quella pubblica, quest'ultima sostenuta anche alle numerose misure messe in campo dalle istituzioni.

Le esportazioni sono cresciute del 18,5% a valori correnti (6,5% a valori costanti) grazie alla capacità del nostro sistema manifatturiero di cogliere il momento favorevole della domanda estera. Il settore delle costruzioni, anche per effetto degli incentivi fiscali, ha segnato una robusta crescita (+ 9,6% in termini di valore aggiunto). Il superamento delle restrizioni imposte dalla pandemia ha permesso un pieno recupero del turismo, registrando flussi superiori a quelli del 2019.

Tutto ciò ha consentito una crescita del prodotto regionale del 3,4%, superiore alle aspettative iniziali, ed una ripresa dell'occupazione che, dopo anni di stagnazione, ha registrato una variazione positiva (+1%), accompagnata dalla diminuzione degli occupati part-time (-14%) e dei dipendenti con contratto a termine (-5,8%) a vantaggio di contratti stabili e full-time.

La nostra regione, nello scenario elaborato da IRES e Prometeia, vedrebbe nel 2024 una crescita in linea con la media nazionale (0,7%) e sarebbe destinata a rimanere stabile, al di sotto dell'1%, nel biennio successivo. Resta da considerare che in uno scenario in continua evoluzione come quello in cui siamo immersi, le previsioni potranno essere smentite da accadimenti, nazionali o internazionali, attualmente non prevedibili ma che potrebbero influenzare drasticamente gli esiti reali.

Evoluzione dell'economia in Piemonte: previsioni:

Un importante slancio all'economia piemontese è derivato dal deciso incremento delle esportazioni, dato che depone a favore della qualità e dell'intraprendenza del sistema produttivo locale e che si prevede in crescita anche per il 2024. A questo proposito si segnala che Novara risulta la quinta provincia per valore delle esportazioni a livello regionale, con un incremento nel triennio di 1,1 miliardi di euro di fatturato.

	C1	C3	C5	Numero SII
Sardegna	93,8	95,6	96,7	39
Basilicata	87,7	95,6	99,4	14
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	78,9	100,0	100,0	5
Molise	73,9	97,7	100,0	5
Lazio	58,0	80,5	93,8	18
Abruzzo	55,3	67,9	77,3	18
Liguria	46,4	73,9	84,8	14
Sicilia	40,1	73,2	79,1	71
Lombardia	40,1	56,4	66,3	51
Campania	38,3	54,6	65,5	46
Calabria	35,9	57,7	67,4	43
Piemonte	33,4	44,4	52,9	36
Umbria	33,0	65,1	80,2	14
Puglia	31,3	57,8	72,9	44
Friuli-Venezia Giulia	28,2	70,1	84,6	11
Toscana	28,0	53,1	63,8	48
Trentino-Alto Adige/Südtirol	23,3	46,9	64,9	26
Emilia-Romagna	19,4	39,7	57,1	39
Marche	11,5	33,0	47,4	25
Veneto	10,0	23,9	35,3	43
Italia				610

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, statistiche del commercio con l'estero e registro Frame-Sbs territoriale
(a) CR1, CR3, CR5: quota di export detenuta dal primo, dai primi tre e dai primi cinque SII.
(b) Tutti i SII di una regione sono esportatori; uniche eccezioni sono tre SII della Sardegna e uno della Puglia.

Livelli di crescita delle esportazioni dal 2021 al 2023 – Fonte: Prometeia

ISTRUZIONE E LAVORO

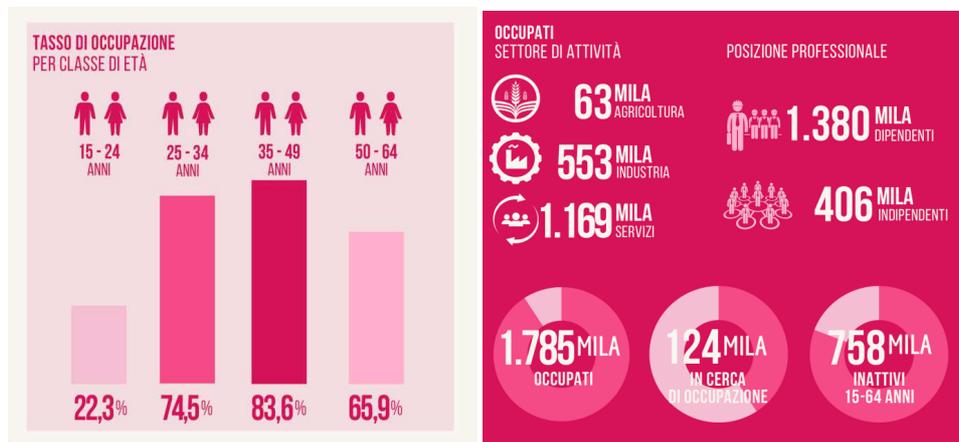
Secondo i dati ISTAT 2023, la dinamica demografica negativa continua a caratterizzare la popolazione piemontese nel lungo periodo, a cui si aggiunge uno stato di costante **permacrisi** socioeconomica-sanitaria-climatica nel medio periodo, che mai come oggi sta manifestando i suoi effetti.

Dalla prospettiva della domanda di lavoro, il 2023 ha segnato, a livello nazionale un lieve ripresa (+65.000 nuovi occupati nell'ultimo trimestre – Fonte ISTAT) rispetto alle dinamiche che hanno caratterizzato il decennio precedente, attraversate dalla crisi finanziaria globale e dalla crisi del debito sovrano che ha interessato l'Italia. In questo quadro, l'occupazione totale in Piemonte risulta in crescita dell'1% rispetto al 2022, anche inferiore a Veneto (+3%), Lombardia (+2%) e alla media nazionale (+2,4%).

Un elemento positivo che caratterizza l'occupazione piemontese è dato dalla qualità dei rapporti di lavoro generata dal sistema economico: i dipendenti assunti con contratto a termine risultano in contrazione del 5,8% rispetto al biennio 2019/2021, dopo un decennio di costante aumento.

Dalla prospettiva dell'offerta di lavoro, si evidenzia un calo del numero di persone in cerca di occupazione, ossia disponibili a lavorare e alla ricerca di un impiego, che nel 2023 sono diminuite dell'11% (circa 15.000 in meno rispetto al biennio precedente). Calano in maniera consistente (-30%) anche le forze di lavoro potenziali, ossia le persone disponibili a lavorare o alla ricerca di un impiego. Questo dato risulta particolarmente rilevante, se incrociato con le analisi prodotte dai Servizi Al Lavoro (SAL) territoriali, i quali evidenziano la difficoltà di individuare – tra le persone disoccupate in carico – potenziali candidati per le posizioni offerte dalle aziende.

Nel complesso, le forze di lavoro (occupati + disoccupati) risultano in contenuto aumento, mentre gli adulti inattivi sono in diminuzione, per cui è possibile constatare che la marcata tendenza alla disattivazione volontaria o involontaria rilevata nei due anni precedenti si è quantomeno ridimensionata.



Tassi di occupazione per Classe di età e per settori di attività in Piemonte – 2023 – Fonte: Unioncamere

Il Piemonte è una delle regioni italiane in cui l'invecchiamento e la contrazione delle forze lavoro sono elementi fortemente decisivi dell'andamento del mercato del lavoro, in quanto sono destinati a condizionarne l'evoluzione nel prossimo decennio.

Secondo il Sistema Informativo Excelsior, nel 2023 il tasso di posti vacanti nelle imprese risulta in rapida ascesa, confermando il trend avviato a partire dal 2021 e ha raggiunto nel quarto trimestre del 2023 il 2,3%, un punto in più rispetto alla media del quinquennio scorso.

Le principali analisi tendono a ricondurre le cause di questa evoluzione proprio al lento processo di invecchiamento e spopolamento, che sta intaccando in maniera strutturale anche le forze lavoro. A questo si aggiungono gli esiti negativi dei saldi migratori degli ultimi anni.

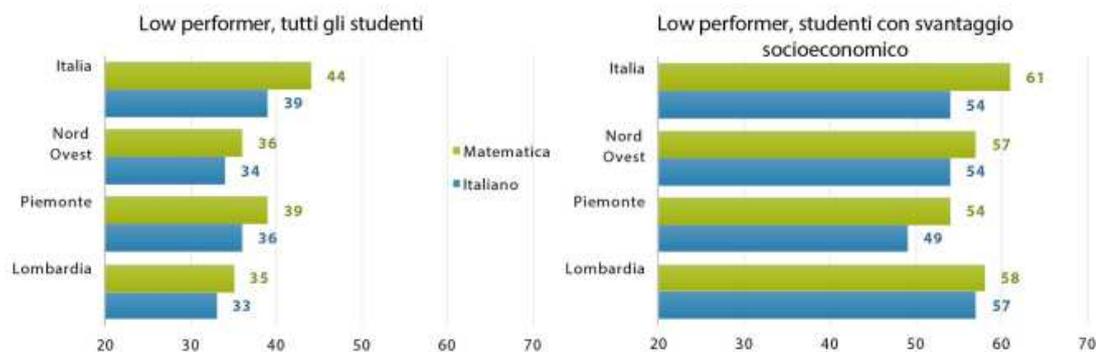
La sfida che si preannuncia quindi alle istituzioni e ai diversi attori del mercato del lavoro è di accompagnare una transizione in cui al mismatch "qualitativo" (ossia in termini di competenze) tra domanda e offerta, si sta aggiungendo anche un mismatch "quantitativo" (ossia in termini di persone).

Nel quadro piemontese, si segnala, come elemento positivo, la riduzione della disoccupazione giovanile (- 3% rispetto al picco del 2019 per la fascia sino ai 29 anni di età) che contribuisce a spiegare il calo dei NEET, i giovani che non studiano e non lavorano, che passano dal 18% del 2021 al 13% del 2023, per la stessa componente demografica.

Secondo dati Eurostat (*YTH_EDUC_030 custom_5891905*) i giovani piemontesi mostrano difficoltà di apprendimento significative, come eredità della crisi vissuta durante la pandemia. Sono, infatti, in aumento gli studenti considerati "fragili": al termine del primo ciclo il 36% degli studenti conclude la scuola con scarse competenze in italiano e il 39% in matematica. Al termine del secondo ciclo, si arriva al 39% in italiano e al 40% in matematica (i livelli medi nel biennio 2020/2021 erano del 31%). Diversamente dagli anni precedenti, emergono situazioni di particolare criticità all'inizio della primaria: nella classe II, in italiano e matematica, più del 30% non raggiunge le competenze di base.

Tra i fattori che INVALSI individua come elemento di maggior criticità rispetto agli esiti nella primaria, si segnala il background migratorio dello studente, spesso connesso ad una fragilità socioeconomica della famiglia d'origine.

I modelli di analisi sui dati INVALSI confermano però l'effetto positivo legato alla frequenza della scuola dell'infanzia, evidenziando l'importanza della partecipazione al sistema educativo pre-scolastico per ridurre i successivi divari di apprendimento nella scuola, associati allo svantaggio socioeconomico.



Studenti che non raggiungono livelli di apprendimento adeguati al termine del primo ciclo di scuola, in presenza di svantaggio socioeconomico (val. %) – Fonte INVALSI

In Piemonte la quota di dispersione scolastica “esplicita” è progressivamente diminuita negli anni (-2,5% rispetto al 2020), mostrando un tasso di abbandono meno elevato della media italiana (11,5%) ma ancora al di sopra dell’obiettivo europeo al 2030 che prevede il contenimento di questo indicatore al 9%.

Un importante contributo alla lotta all’abbandono scolastico è fornito dai percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale (leFP) a titolarità regionale. Grazie all’ampio spazio riservato alla didattica laboratoriale e allo stage in azienda (possono essere realizzati nel sistema duale) i percorsi leFP hanno rappresentato una valida opportunità per migliorare la transizione verso il mondo del lavoro e per il recupero di giovani a rischio drop out o già al di fuori dei percorsi scolastici.

Per conciliare le misure di contrasto all’abbandono con un sistema di risposta ai bisogni emergenti del mercato del lavoro, la Regione Piemonte, a partire dal 2022 ha promosso una sperimentazione di percorsi formativi innovativi e direttamente correlati all’incremento dei livelli di occupabilità, che inaugura un nuovo modello di formazione tecnica, rafforzando l’alleanza tra sistema formativo ed imprese: l’idea di fondo è quella di dotare ogni filiera economica che ha una rilevanza nel contesto produttivo regionale di una **Academy di Filiera**, all’interno della quale realizzare formazione per persone occupate per un’azione di *upskilling* o *reskilling* o per persone disoccupate, per dotarle delle competenze richieste dalle imprese.

La finalità è quella di ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, rafforzando le collaborazioni tra sistema educativo-formativo e imprese e al tempo stesso cercando di rispondere alle importanti trasformazioni che gradualmente interesseranno il territorio grazie agli effetti della transizione tecnologica ed ecologica.

II PROGRAMMA GOL IN REGIONE PIEMONTE:

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 16 - 5369, in applicazione del Decreto Ministeriale 5 novembre 2021, ha approvato il **Piano Attuativo regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), con una dotazione finanziaria complessiva annuale di 59.956.000,00 euro**. In esecuzione del Piano attuativo Regionale, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro con DD n. 427 del 4 agosto 2022 ha approvato il Bando per la realizzazione della misura **Buono servizi lavoro Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - anni 2022- 2025**. Il Buono servizi lavoro GOL prevede il riconoscimento di un contributo a copertura delle indennità di tirocinio unicamente per i tirocini autorizzati dalla Regione. Il rimborso a copertura delle indennità di tirocinio è riconosciuto direttamente al soggetto ospitante secondo le disposizioni contenute nell’allegato A del Bando sopracitato, in seguito alla presentazione della documentazione attestante il reale svolgimento della misura.

Il Programma prevede altresì l'attuazione delle misure di formazione professionale previste dal Piano Regionale (PAR) e dei "Percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" previste dalla Direttiva regionale pluriennale "Formazione per il lavoro - Macro ambito formativo 1" a cui accedono i percettori di misure di sostegno al reddito o indennità (NASpl, RdC). Il Programma è realizzato in modo capillare su tutto il territorio regionale attraverso le Agenzie formative e i Servizi Al Lavoro (SAL) accreditati.

Punto di forza dell'intervento messo in campo dal Piemonte, è il rafforzamento - con nuove fonti di finanziamento - di un sistema di offerta già costruito su una consolidata rete di servizi pubblico/privati accreditati e il contestuale potenziamento di strumenti integrati già attivi, trasversali alla formazione e alla ricerca attiva del lavoro. La prospettiva per il 2024 è pertanto quella di vedere ulteriormente potenziata l'offerta formativa e di inserimento lavorativo grazie all'implementazione strutturale ed economica delle misure di supporto.

POLITICHE PER LA TERZA ETÀ, L'INVECCHIAMENTO ATTIVO e LA NON AUTOSUFFICIENZA

Il concetto di invecchiamento attivo intende superare la visione dell'età anziana come una fase passiva dell'esistenza, caratterizzata da bisogni di assistenza e marginalità sociale. In Regione Piemonte, una delle più "anziane" in Italia per l'incidenza degli over 65enni, sono in crescita le persone che, seppure abbiano raggiunto la "terza età" anagrafica, risultano attive e motivate a mantenersi partecipi e solidali.

La **Regione Piemonte con la legge regionale n. 17/2019** si è posta l'obiettivo di definire un modello sostenibile, da utilizzare quale strumento di promozione alla partecipazione della vita sociale e culturale della società. La finalità principale è quella di favorire la crescita personale degli anziani, valorizzando la loro capacità progettuale e la loro esperienza di vita, sostenendone l'auto-organizzazione, la propensione alla partecipazione in ottica di volontariato, la cittadinanza attiva e il rafforzamento di reti pubblico-private a supporto del sistema territoriale.

All'interno di questo disegno, enti locali, ASL, strutture residenziali, istituzioni scolastiche ed universitarie, organismi di formazione, associazioni di tutela e di rappresentanza degli anziani, promuovono e sostengono l'auto-organizzazione, il volontariato, la cittadinanza attiva e lo sviluppo sostenibile di reti sociali. Gli ambiti d'intervento spaziano dalle politiche familiari alla formazione permanente, dalla prevenzione sanitaria al contrasto dei fenomeni di discriminazione, dalla cultura al tempo libero.

Al fine di rafforzare gli interventi a supporto dell'invecchiamento attivo in tutto il territorio, la Regione, a fine novembre 2023, ha emanato un **Avviso per l'assegnazione di contributi** rivolti a comuni, enti gestori delle funzioni socio assistenziali, enti del terzo settore ed enti associativi diversi operanti nella regione Piemonte, per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento Attivo (2/2023). Il Consorzio CISS ha partecipato, in partnership con stakeholder territoriali rilevanti sul tema, con un proprio progetto ed è stato ammesso alla seconda fase di valutazione in cui verrà presa in considerazione la proposta progettuale (DD 14 dicembre 2023 n. 832).

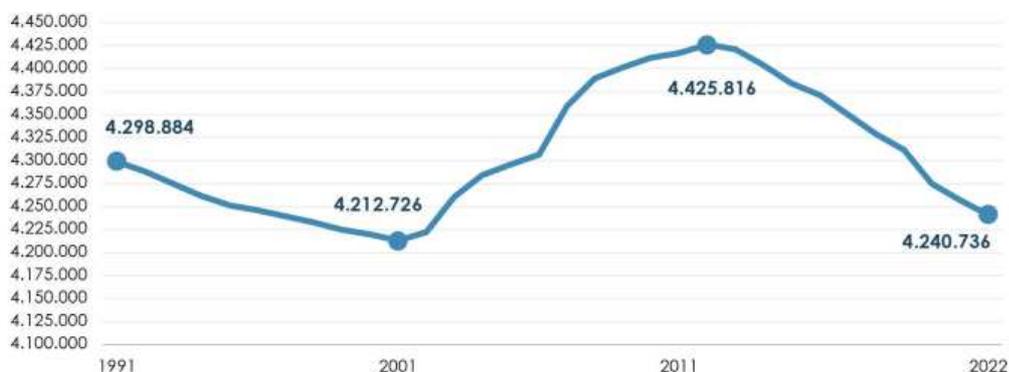
POLITICHE PER I MINORI E LE FAMIGLIE

Dai dati della **Relazione Annuale "Comprendere per rispondere"** presentata da **IRES e Prometeia**, emerge che la popolazione piemontese, dopo una diminuzione perdurante da metà anni '70 fino agli anni Novanta, aveva ripreso a crescere nel primo decennio del nuovo secolo per effetto di sostenuti flussi migratori dall'estero e una lieve ripresa del tasso di fecondità (in parte indotto proprio dalla presenza di residenti con cittadinanza straniera). Il numero dei

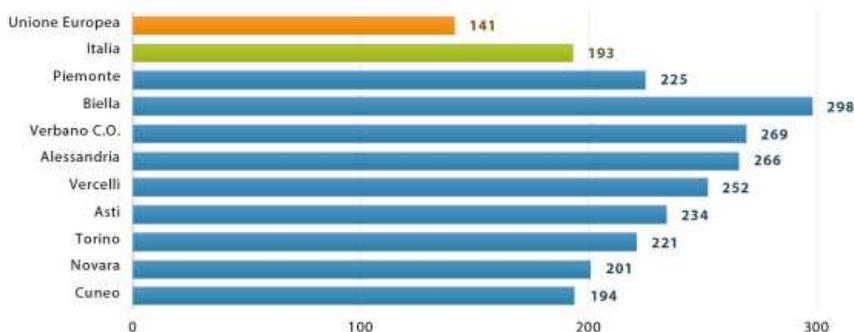
residenti si è avvicinato a 4.426mila unità nel 2012, dopodiché, la diminuzione delle nascite, l'assottigliarsi dei flussi migratori dall'estero e, in anni recenti la crisi pandemica, hanno prodotto un progressivo calo della popolazione, che negli ultimi anni ha fatto sentire ulteriormente il suo effetto. Il Piemonte è stata una delle prime regioni in Italia a registrare un saldo naturale negativo già a partire dagli anni Cinquanta, a parte la parentesi del baby boom (fine anni Cinquanta - metà anni Settanta); il saldo si è poi mantenuto costantemente negativo, ha migliorato durante gli anni duemila, grazie all'apporto della popolazione straniera, ed è fortemente peggiorato negli anni più recenti, attestandosi nel 2023 a -7,7%.

Il Piemonte si caratterizza per un numero di decessi alto e in crescita in anni recenti, come ci si può attendere per una popolazione con quote elevate di anziani. Per contro, le nascite dal 2009 ad oggi sono in costante diminuzione, senza interruzione: nel biennio 2022/2023 si è registrato un nuovo record negativo (-2,7%). Il calo delle nascite è da attribuire ad una serie di fattori strutturali, primo tra tutti la diminuzione della popolazione femminile in età fertile. Questo fenomeno genera quello che la demografa Letizia Mencarini (*Mencarini, L., & Vignoli, D. (2018). Genitori cercasi. L'Italia nella trappola demografica. Università Bocconi Editore*) definisce **"trappola demografica"**: anche a parità nella propensione a fare figli, il numero delle nascite è destinato a diminuire perché è in calo il numero di genitori potenziali.

Altri fattori riguardano aspetti sociali ed economici, non da ultimo il ritardo nella transizione alla vita adulta che caratterizza i giovani in Italia, e in particolare nella nostra Regione, più che in altri Paesi europei. Si studia più a lungo e si entra nel mercato del lavoro più tardi, spesso con occupazioni precarie e salari bassi, si rimane più a lungo ad abitare con la famiglia di origine [i giovani italiani lasciano la famiglia in media a 30 anni contro i 21-22 anni dei paesi nel Nord Europa]. Pertanto, aumenta l'età con cui si costituisce una famiglia propria in una abitazione autonoma, di conseguenza si fanno figli più tardi, con il rischio di non riuscire ad averne o ad averne non nel numero desiderato.



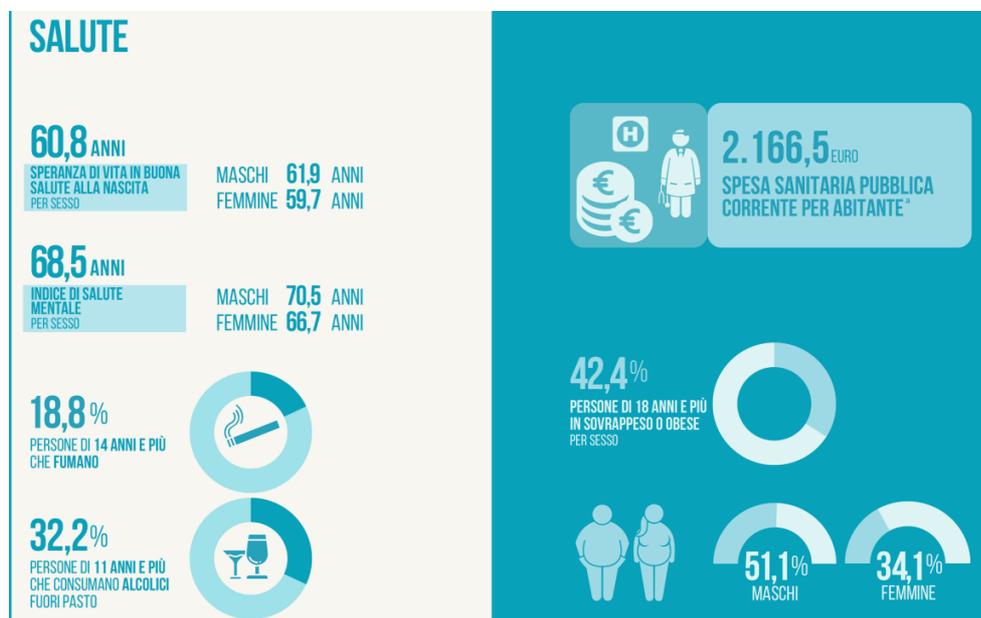
Evoluzione della popolazione piemontese nell'ultimo trentennio – Fonte ISTAT



Indice di vecchiaia al 1° gennaio 2023 (quota persone anziane con 65 anni e più ogni 100 residenti 0-14enni – Fonte Eurostat)

Il calo demografico non è uniforme sul territorio regionale ma è in corso soprattutto nelle aree montane, in quelle di alta collina e nel quadrante di interesse del Consorzio C.I.S.S., che pertanto risulta particolarmente attenzionato su queste dinamiche.

Tale condizione riflette le disparità di sviluppo all'interno della nostra regione che le risorse PNRR si prefiggono di andare a colmare, incidendo in modo particolare sullo sviluppo dei servizi essenziali.



Le condizioni di salute della popolazione in Piemonte – Fonte Unioncamere – 2023

Il profilo di salute e di equità piemontese mostra che ci sono molte dimensioni di svantaggio sociale e di salute distribuite in modo eterogeneo nel territorio regionale, dando luogo ad una geografia da considerare per ripensare l’allocazione delle risorse e gli interventi dei programmi di prevenzione.

La Regione Piemonte, con DGR n. 12-2524 del 11/12/2020, ha recepito il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR del 6/08/2020) facendone propri la visione, i principi, le priorità e la struttura, con l’impegno ad adottarli e tradurli **nel Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025**.

Uno degli obiettivi strumentali del Piano regionale è la costruzione di un “indicatore composito di fabbisogno di prevenzione” per supportare i programmi e riorientare gli interventi. Il Piano regionale, oltre ad adottare i 6 Macro-obiettivi programmatici del Piano Nazionale ha identificato 5 programmi liberi orientati ai setting e/o ai temi di salute ritenuti particolarmente rilevanti per la Regione, quali la promozione della salute nei primi mille giorni, la prevenzione nel setting sanitario e nella cronicità, la correlazione tra alimenti e salute, gli screening oncologici, la prevenzione delle malattie infettive.

In particolare, il **programma “Primi mille giorni”** si pone in continuità con azioni già avviate nella precedente programmazione annuale (PRP), pur in assenza di un programma dedicato, e utilizza i risultati di indagini e sorveglianze che forniscono informazioni preziose per indirizzare gli interventi e razionalizzare gli sforzi; fin da subito sono stati coinvolti nei lavori diverse discipline (non solo mediche) e altri settori, quali il welfare, per costruire un approccio intersettoriale e partecipato.

Anche il programma **“Alimenti e salute”** è particolarmente orientato a rispondere ai bisogni di salute dei minori, puntando all’integrazione di aspetti legati alla sicurezza degli alimenti con quelli nutrizionali, con l’obiettivo di promuovere a vari livelli una dieta sana e sostenibile,

attraverso la costruzione di collaborazioni intersettoriali con i soggetti che intervengono lungo tutta la filiera agroalimentare.

Nel 2023, la Regione ha adottato una serie di misure a sostegno dei minori, dei giovani e delle famiglie più vulnerabili.

In particolare ha supportato l'Unità di Missione ministeriale nel coordinamento territoriale degli interventi previsti nell'ambito del PNRR Missione 5, con particolare riferimento al Sub Investimento 1.1.1. "Sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" entro il quale si sviluppa il programma nazionale P.I.P.P.I. entro il quale l'Ambito Territoriale Sociale Area Nord Novarese sta operando con risultati graduali ma significativi.

Ha inoltre predisposto alcuni bandi focalizzati su tematiche di specifico interesse per i target di riferimento, quali ad esempio il Bando a supporto dei progetti per il **"Benessere psico-fisico dei giovani"** con cui la regione ha inteso costruire percorsi esperienziali per la promozione del benessere attraverso laboratori artistico-culturali, attività fisico-sportive e supporto psicologico individualizzato e i contributi indirizzati al **"contrasto del disagio bio-psico-sociale e della povertà educativa"** dei minori, con particolare riferimento ai soggetti più fragili e con bisogni educativi speciali. Per entrambi le misure il nostro territorio ha ricevuto contributi, attraverso la candidatura diretta del Consorzio CISS e/o di altri Comuni consorziati.

A novembre 2023, inoltre, la Regione ha stanziato 42,5 milioni di euro per gli interventi di sostegno alle famiglie e di contrasto della povertà educativa: la misura intende implementare la **"Promozione della genitorialità positiva"** con la realizzazione dei progetti educativi familiari "per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figlie e figli minori di età". La misura è finanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte e vedrà i suoi effetti a partire dal 2024.

Trasversale al tema del benessere familiare, emerge in modo sempre più drammatico la problematica legata alla violenza di genere che in molti casi viene agita all'interno dello stesso nucleo familiare, talvolta anche in presenza dei figli. In applicazione degli indirizzi nazionali, con particolare riferimento a quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità al DPCM del 26.9.2022, sono state assegnate alla Regione risorse economiche per il finanziamento **di Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere**. A tale proposito è allocata una quota pari a € 632.397,00, che sarà suddivisa in quota uguale per ciascun Centro e finalizzata all'acquisizione e/o al consolidamento dei requisiti minimi previsti dall'Intesa CU del 14.9.2022 per i Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza di genere; una quota pari a € 47.619,00, sarà suddivisa in quota uguale per ciascun Centro, e finalizzata all'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati nonché della scheda di rilevazione regionale. La procedura di candidatura è stata dedicata ai soggetti pubblici o privati titolari di Centri per Uomini Autori di Violenza già esistenti ed operativi nel territorio regionale ai sensi dell'Intesa CU n. 184 del 14/09/2022.

La prospettiva per il 2024 guarda quindi ad un potenziamento sia delle misure di contrasto al disagio conclamato sia alla promozione del benessere e alla prevenzione attraverso sistemi territoriali coesi e capaci di mettere in atto l'integrazione sociale e sanitaria richiamata a tutti i livelli normativi.

Scenario comunitario

L'Unione Europea, attraverso lo strumento del **semestre europeo**, garantisce un coordinamento efficace delle strategie volte a promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, la competitività e l'occupazione, nonché una protezione e un'inclusione sociali adeguate.

I ministri dell'Occupazione e degli affari sociali dell'UE, riuniti a Lussemburgo per discutere del semestre europeo 2023 e dell'impatto delle nuove tecnologie sul lavoro, hanno raggiunto un accordo politico in merito a una raccomandazione sullo sviluppo di un quadro di sostegno per l'economia sociale. Hanno inoltre approvato conclusioni del Consiglio sulla salute mentale e il lavoro precario, sulla parità di accesso a un alloggio adeguato e de-segregato per i Rom e sulla protezione sociale per i lavoratori autonomi. I ministri hanno inoltre tenuto un dibattito sul consolidamento e sul rafforzamento dei sistemi europei di protezione sociale.

Nell'ambito del semestre europeo, si è aperto un dibattito relativo all'impatto delle nuove tecnologie sul lavoro e al percorso europeo verso una transizione digitale giusta, evidenziando in modo particolare l'esigenza di trovare un equilibrio tra le opportunità e i rischi, quali l'aggravarsi del divario digitale e l'esigenza di competenze e di apprendimento permanente, nonché l'importanza dei diritti sociali e del lavoro.

Durante il semestre sono state approvate misure chiave sulle sfide occupazionali e sociali individuate dal comitato per l'occupazione e dal comitato per la protezione sociale, da cui è emerso principalmente che, nonostante la guerra russo-ucraina, la crisi energetica e le pressioni inflazionistiche, nel 2023 l'economia dell'UE ha registrato risultati relativamente buoni e il mercato del lavoro è rimasto resiliente. Il pilastro europeo dei diritti sociali definisce il quadro inteso ad accompagnare le dinamiche occupazionali positive con politiche di inclusione e protezione sociale sostenute da investimenti nel sociale.

Anche per il 2024 si considerano mantenute le strategie atte a raggiungere gli obiettivi principali e nazionali per il 2030 in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà.

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Secondo la Banca Mondiale, stiamo probabilmente assistendo al più grande aumento di disuguaglianza e povertà globale dal secondo dopoguerra. L'organizzazione non governativa Oxfam in avvio del World Economic Forum di Davos ha pubblicato un report dal titolo "La disuguaglianza non conosce crisi", provando a mettere ordine su quanto è avvenuto in questi tre anni di pandemia in termini di concentrazione della ricchezza. Nel biennio pandemico '20-'21, scrive Oxfam. **l'1% più ricco ha visto crescere il valore dei propri patrimoni di 26.000 miliardi di dollari, in termini reali.** Con riferimento alle posizioni al vertice della piramide distributiva, dal 2020 ad oggi, un miliardario ha aumentato, in media, il proprio patrimonio di circa 1,7 milioni di dollari per ogni dollaro di incremento patrimoniale del 90% delle persone considerate meno abbienti. Almeno 1,7 miliardi di lavoratori nel mondo vivono in Paesi in cui l'inflazione supera l'incremento medio dei salari e ben 820 milioni di persone soffrono la fame (1 persona su 10).

Secondo Oxfam, il 10% dei patrimoni europei possiede oltre sei volte la ricchezza della metà più povera della popolazione. In Italia, la ricchezza è nelle mani del 5% della popolazione (titolare del 41,7% della ricchezza nazionale).

Secondo i dati più recenti, nel 2022/2023 circa 40 milioni di europei in tutti gli Stati membri, ossia il 9,3 % della popolazione dell'Unione, hanno vissuto situazioni di povertà ed in particolare non hanno potuto riscaldare adeguatamente le loro abitazioni. Si tratta di un netto aumento rispetto al 2021, anno in cui il 6,9 % della popolazione versava nella medesima situazione. La percentuale è più che raddoppiata per quanto riguarda le persone appartenenti alle categorie a più basso reddito. Le cifre in questione mettono in evidenza la gravità della situazione, spronando i responsabili politici a intervenire per affrontare le cause profonde all'origine della povertà energetica nel quadro di una transizione giusta ed equa che garantisca che nessuno resti indietro.

La povertà energetica è un fenomeno multidimensionale. In molti casi essa è determinata principalmente da tre cause profonde, ossia una forte spesa per l'energia rispetto al bilancio familiare, bassi livelli di reddito e scarsa efficienza energetica degli edifici e degli apparecchi. La situazione di un nucleo familiare può essere ulteriormente influenzata da fattori geografici e climatici, dalle caratteristiche della famiglia stessa, dal genere, dalle condizioni di salute, da specifiche esigenze energetiche e di trasporto proprie. Le famiglie con un fabbisogno energetico maggiore, comprese quelle con bambini, persone disabili e anziani, sono più esposte alla povertà energetica e ai suoi effetti. Anche le donne, soprattutto quelle a capo di famiglie monoparentali e le donne anziane, sono particolarmente colpite dalla povertà energetica a causa di disuguaglianze strutturali nella distribuzione del reddito, della condizione socioeconomica e del divario di genere in termini di assistenza.

A questo proposito, la Commissione Europea, visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292, il 20 ottobre 2023 ha emanato la Raccomandazione 2023/2407 sulla povertà energetica, concetto introdotto nel 2009 dalla direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e da allora ampliato nella narrativa di una transizione energetica giusta ed equa.

La Raccomandazione ricorda che l'equità e la solidarietà sono principi fondanti delle politiche dell'Unione verso la transizione verde e rappresentano un requisito per il sostegno ampio e continuo dei cittadini.

Gli obiettivi stabiliti nel pilastro europeo dei diritti sociali, gli obiettivi di sviluppo sostenibili, il Green Deal europeo, la raccomandazione del Consiglio relativa a un'equa transizione e la raccomandazione della Commissione sulla povertà energetica forniscono un quadro per individuare la povertà energetica negli Stati membri ponendo l'accento sui principi di accesso all'energia, di inclusività, di equità e di non lasciare nessuno indietro. Tutti questi principi si applicano alle famiglie che versano in condizioni di povertà energetica. L'energia è il servizio essenziale nel quale i divari in termini di accesso sono i più marcati nell'UE pertanto la raccomandazione ha lo scopo di sollecitare gli Stati Membri nella definizione di misure atte ad arginare il fenomeno.

EQUILIBRI ECONOMICO FINANZIARI

Sul tema della coesione sociale e della resilienza, la prospettiva del 2024 vede ancora come centrale il quadro strategico pluriennale di NextGenerationEU 2021-2027 che offre sovvenzioni e prestiti a sostegno delle riforme e degli investimenti negli Stati membri dell'UE. Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sul nuovo strumento finanziario NextGenerationEU.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ammonta complessivamente a 235,12 miliardi di euro, ma dopo l'approvazione della Commissione Europea e dell'Ecofin avvenuta nel 2023, si prevede l'arrivo di 21,4 miliardi di euro aggiuntivi, di cui 2,9 miliardi per il **RepowerEu**.

Il PNRR dell'Italia si arricchisce infatti di una nuova dimensione con l'introduzione del capitolo REPowerEU, portando il numero totale delle Missioni da 6 a 7, con l'intento di facilitare l'adeguamento del Paese ai nuovi standard europei in materia di energia e ambiente.

Di conseguenza, il totale delle sovvenzioni concesse all'Italia è cresciuto da 69 a 71,8 miliardi di euro. L'importo dei prestiti (loans) destinati all'Italia rimane invariato a 122,6 miliardi di euro, la parte di contributi a fondo perduto destinati all'Italia era stata precedentemente aggiornata da 68,9 a 69 miliardi di euro. Questo aggiornamento era stato effettuato a giugno 2022, in seguito a un'analisi dei dati Eurostat relativi all'andamento del PIL reale italiano nel 2020 e nel 2021, che aveva rivelato risultati peggiori rispetto alle previsioni iniziali del luglio 2021. Fino a ora, l'Italia ha ricevuto 85,4 miliardi di euro di fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza, suddivisi in 24,9 miliardi di pre-finanziamento e 60,5 miliardi corrispondenti alle prime tre rate, legate al raggiungimento di specifici traguardi e obiettivi. Di questi fondi, 46,4 miliardi sono stati erogati sotto forma di prestiti e 39 miliardi come sovvenzioni a fondo perduto. Con 145 misure nuove o modificate, il piano si focalizza ora su settori chiave quali la giustizia, gli appalti pubblici e la concorrenza, mirando a potenziare la resilienza e la competitività dell'Italia nel contesto europeo e globale.

Secondo le stime della Commissione Europea, nel 2024 l'economia dell'Unione dovrebbe crescere meno rispetto alle previsioni dell'anno scorso, anche a causa dell'inflazione che ha costretto al rialzo dei tassi d'interesse. Tra i paesi, le previsioni di crescita del PIL di Germania e Spagna scendono ancora (-0,3% e -0,2%), mentre l'Italia è in leggera controtendenza (+0,1%).

ISTRUZIONE E LAVORO

Sulla scia di quanto annunciato dalla Presidente Ursula **von der Leyen** nel suo discorso sullo stato dell'Unione la Commissione ha proclamato il 2023 **Anno europeo delle competenze**.

La transizione verde e digitale sta aprendo nuove opportunità per i cittadini e per l'economia dell'UE: disporre delle competenze necessarie consente alle persone di affrontare con successo i cambiamenti del mercato del lavoro e di partecipare appieno alla società e alla democrazia. Questo farà sì che la ripresa economica e la transizione verde e digitale siano socialmente eque e giuste. Una forza lavoro dotata delle competenze richieste contribuisce anche alla crescita sostenibile, accresce l'innovazione e migliora la competitività delle imprese. Tuttavia, attualmente oltre tre quarti delle imprese dell'UE incontrano difficoltà a trovare lavoratori con le competenze necessarie, e i dati più recenti di Eurostat indicano che solo il 37% degli adulti ha l'abitudine di partecipare alla formazione continua. L'indice di digitalizzazione dell'economia e della società mostra che, in Europa, 4 adulti su 10 e 1 persona su 3 che lavora non dispongono delle competenze digitali di base; inoltre, si conferma la carenza di competenze per 28 tipologie di attività lavorative, che spaziano dall'edilizia all'assistenza sanitaria, all'ingegneria e all'informatica, con una domanda crescente di lavoratori (sia di quelli altamente qualificati che di quelli scarsamente qualificati). Si registra anche una scarsa rappresentanza femminile nelle professioni e negli studi di natura tecnologica: solo 1 informatico su 6 e 1 laureato in discipline STEM su 3 è donna.

Per incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita gli Stati membri hanno approvato gli obiettivi sociali dell'UE per il 2030, in base ai quali almeno il 60% degli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione, presentando già il loro contributo nazionale al conseguimento di tale obiettivo. Si tratta di un aspetto importante anche per raggiungere entro il 2030 l'obiettivo di un tasso di occupazione di almeno il 78%. In base alla bussola per il digitale 2030, entro tale anno nell'UE almeno l'80% degli adulti dovrebbe possedere per lo meno le competenze digitali di base e dovrebbero essere impiegati 20 milioni di specialisti delle TIC, mentre un numero maggiore di donne dovrebbe essere incoraggiato a svolgere tali attività professionali.

La prospettiva che si delinea per il 2024 vede un rafforzamento delle strategie che consentano di abbinare le aspirazioni e le competenze delle persone alle opportunità elaborate dal mercato del lavoro. A questo proposito si presterà ancora più attenzione all'attivazione di un maggior numero di persone nel mercato del lavoro, con particolare riferimento a giovani e donne che attualmente non partecipano a percorsi formativi o scolastici e risultano disoccupati. L'Unione Europea auspica inoltre di attrarre persone provenienti da Paesi terzi con le competenze necessarie all'UE, scelta che mette nuovamente in circolo il tema dell'accoglienza equa delle persone provenienti da Paesi in povertà o in situazioni di conflitto.

POLITICHE PER LA TERZA ETA', L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E LA NON AUTOSUFFICIENZA

Circa un quarto dei cittadini dell'UE di età pari o superiore a 16 anni ha una disabilità autocertificata che ne limita le attività quotidiane. L'UE e i suoi Stati membri hanno sottoscritto la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, impegnandosi a promuovere la parità di partecipazione alla vita quotidiana da parte delle persone con disabilità. In tale contesto, l'UE ha adottato diverse strategie tese a migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità sostenendo gli Stati membri, che hanno la responsabilità primaria per le politiche in materia di inclusione sociale, occupazione e istruzione.

L'audit condotto ha inteso valutare se le azioni della Commissione avessero sostenuto con efficacia le persone con disabilità negli Stati membri. Ha valutato la definizione della strategia dell'UE per i diritti delle persone con disabilità per il periodo 2021-2030. Ha inoltre verificato in che modo cinque istituzioni dell'UE, in qualità di datori di lavoro, avessero sostenuto l'inclusione di persone con disabilità nei propri organici. Ha altresì esaminato se i finanziamenti dell'UE per i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 avessero risposto con efficacia alle necessità delle persone con disabilità e se fosse stato attuato un monitoraggio specifico al riguardo. La Corte è giunta alla conclusione che le azioni dell'UE a sostegno delle persone con disabilità hanno avuto un impatto limitato. Nel complesso, gli indicatori chiave in materia di uguaglianza per le persone con disabilità non avevano registrato un miglioramento significativo negli anni recenti. La Corte ha altresì rilevato che i criteri utilizzati per la certificazione dello stato di disabilità differivano tra gli Stati membri e dipendevano dall'interpretazione di autorità decentrate negli Stati membri. Alla luce delle suddette conclusioni, la Corte ha raccomandato alla Commissione di:

- a) ottenere dati più comparabili sulla situazione delle persone con disabilità in termini di copertura, frequenza e granularità, in quanto ciò costituisce uno dei presupposti per misurare l'impatto e l'efficacia della politica dell'UE volta a garantire pari diritti alle persone con disabilità;
- b) esaminare progressivamente la pertinente normativa dell'UE per verificarne la conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite e adottare misure adeguate a sostegno dell'adozione, da parte del Consiglio, della direttiva sulla parità di trattamento;
- c) adoperarsi per il reciproco riconoscimento dello stato di disabilità nell'UE, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La Commissione europea ha pertanto ribadito e rafforzato anche per il 2024 la "strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" che è stata implementata nel corso di tutto il 2023. Con questa strategia decennale la Commissione europea intende migliorare la vita delle persone disabili in Europa e nel mondo. Anche per il 2024, l'obiettivo della strategia sarà quello di stimolare processi trasformativi che possano garantire alle persone con disabilità e alle loro famiglie principi di equità, uguaglianza e cittadinanza.

L'Unione Europea, nel 2023 ha adottato la “**Strategia europea per le persone anziane**” (2023/C 349/06) entro la quale si integra la **Strategia europea per l'assistenza**, volta a garantire servizi di assistenza di qualità, accessibili e a costi sostenibili in tutta l'Unione europea e a migliorare la situazione sia dei beneficiari dell'assistenza sia delle persone che li assistono, a livello professionale o informale. La strategia è corredata di due raccomandazioni che gli Stati membri dovranno impegnarsi ad attuare anche nel 2024: una relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura della prima infanzia e l'altra relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili.

POLITICHE MINORI E FAMIGLIE

Nell'ambito della **Strategia Europea per l'Assistenza**, citata nel precedente capitolo, l'Unione Europea ha evidenziato gli obiettivi relativi a **Educazione e cura della prima infanzia**: la Commissione propone che gli Stati membri rivedano gli obiettivi in materia di educazione e cura della prima infanzia fissati nel 2002, denominati anche "gli obiettivi di Barcellona", al fine di migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Gli obiettivi attuali invitano gli Stati membri a fornire servizi di assistenza all'infanzia al 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e al 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico. La Commissione propone di fissare nuovi obiettivi ambiziosi, ma realistici, affinché entro il 2030 almeno:

- il **50% dei bambini di età inferiore a 3 anni** partecipi all'educazione e alla cura della prima infanzia;
- il **96% dei bambini di età compresa tra i 3 anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria** partecipi all'educazione e cura della prima infanzia, come già concordato nel quadro europeo per l'istruzione

La Commissione raccomanda inoltre che gli Stati membri, tra l'altro:

- garantiscano che i servizi di assistenza all'infanzia siano accessibili, a costi sostenibili e di elevata qualità, e siano disponibili sia nelle zone urbane sia in quelle rurali o svantaggiate;
- introducano un diritto legale all'educazione e cura della prima infanzia, idealmente senza soluzione di continuità tra la fine del congedo familiare retribuito e il diritto legale; dispongano di misure mirate per consentire e aumentare la partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia dei bambini provenienti da contesti svantaggiati, con disabilità o con bisogni speciali, per colmare il divario con la popolazione complessiva di bambini;
- prendano in esame il numero di ore che i bambini trascorrono nelle strutture di assistenza all'infanzia ("intensità in termini temporali") e garantiscano che l'assistenza all'infanzia sia disponibile per una durata tale che consenta ai genitori di svolgere in modo significativo un lavoro retribuito; nonché
- incoraggino un'equa ripartizione tra i genitori degli obblighi di assistenza ai figli, combattendo gli stereotipi di genere, e sostengano orari di lavoro favorevoli alla famiglia.
- aumentino l'offerta e la varietà dei servizi professionali di assistenza, colmando le lacune territoriali nell'accesso ai servizi, introducendo soluzioni digitali accessibili nella prestazione dei servizi di assistenza e garantendo che i servizi e le strutture di assistenza a lungo termine siano **accessibili** alle persone con disabilità;
- garantiscano condizioni di lavoro eque e formazione per tutto il personale addetto all'assistenza, promuovendo la contrattazione collettiva e il dialogo sociale

La sfida che la Commissione si pone rispetto al tema per il 2024 può essere così riassunta:

- valutare la creazione di un nuovo **dialogo sociale settoriale per i servizi sociali** a livello dell'UE;
- promuovere l'istituzione di un **partenariato per le competenze nel quadro del patto per le competenze** per il settore dell'assistenza;
- **finanziare progetti e ricerche** per valutare il valore sociale ed economico del lavoro e le condizioni di lavoro nel settore dell'assistenza;
- riesaminare l'applicazione delle **norme dell'UE che disciplinano le condizioni di lavoro**;
- mappare le condizioni di ammissione e i diritti attuali dei **prestatori di assistenza a lungo termine provenienti da paesi terzi** ed esaminare la fattibilità dello sviluppo di regimi a livello dell'UE destinati ad attrarre i prestatori di assistenza; nonché
- promuovere le opportunità disponibili per il personale addetto all'educazione e alla cura della prima infanzia nel quadro dei **programmi Erasmus+**.

Scenario locale

La scelta che nel 2022 aveva influenzato fortemente la governance locale, ovvero l'uscita del Consorzio CISAS di Castelletto Sopra Ticino dall'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese", di cui il C.I.S.S. è capofila, per costituire un Ambito autonomo in funzione del mutato assetto regionale (DGR 23-6137 del 2.12. 2022 "D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021. Individuazione nuovi Ambiti Territoriali e aggiornamento a far data dal 1° gennaio 2023), pur richiedendo una generale ridefinizione degli assetti di Ambito, non ha inficiato la collaborazione territoriale tra gli Enti e le buone prassi funzionali a garantire gli impegni assunti all'interno del PNRR e la realizzazione degli interventi codificati.

Lo stato dell'arte dei Progetti a valere sul PNRR Missione 5 Componente 2, a fine 2023 è il seguente:

Sub Investimenti	Linee di AZIONE	Stato di avanzamento	COSTO COMPLESSIVO PER PROGETTO TRIENNALE
1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.	Avviata la prima implementazione (P.I.P.P.I. 11) e la seconda implementazione (P.I.P.P.I. 12); Avviati tutti i dispositivi previsti dal Programma Soggetto affidatario dei Servizi: Cooperativa Promozione Lavoro	€ 211.500
	1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Sottoscritta la Convenzione con il Ministero; in via di definizione gli accordi con ASL NO per definire i processi di presa in carico Soggetto affidatario dei Servizi: Cooperativa Promozione Lavoro	€ 330.000
	1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali.	Progetto a titolarità CISA Ovest Ticino Realizzata la fase preliminare di analisi dei fabbisogni formativi degli operatori attivi presso i Servizi CISS	€ 210.000
1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1. Progetto individualizzato	Sono stati presi in carico i beneficiari target e definiti i Progetti Individualizzati; le azioni di cui ai punti 2 e 3 si realizzano in modo personalizzato in base ai bisogni di ciascun partecipante Soggetti affidatario dei Servizi: Cooperativa Vedogiovane	€ 115.000
	2. Abitazione, adattamento spazi		€ 420.000
	3. Lavoro, sviluppo competenze		€ 180.000
1.3-Housing temporaneo estazioni di posta	1.1. Povertà estrema/Housing first	Progetti a titolarità del Comune di Novara A dicembre 2023 è stata indetto un Avviso per invitare gli Enti del Terzo Settore a presentare manifestazione di interesse per la co-programmazione. Le attività si svolgeranno a partire da gennaio 2024	€ 710.000
	1.2: Povertà estrema Centro servizi		€ 1.090.000

Fonte: ns. elaborazione

Il secondo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023) è stato approvato il 28 luglio 2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, che contiene al suo interno anche il Piano sociale nazionale 2021-2023. Quest'ultimo individua le priorità collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali e alla sua programmazione, distinguendo tra azioni di sistema più ampie e interventi rivolti alle persone di minore età.

Le risorse afferenti al Fondo Povertà a livello nazionale sono pari complessivamente a 619.000.000 euro per il 2021, 552.094.934 euro per il 2022 e 439.000.000 euro per il 2023, tenuto conto delle risorse destinate agli ambiti territoriali per il Contributo relativo alle assunzioni degli assistenti sociali.

Le risorse riconosciute al Consorzio C.I.S.S. per il periodo 2023/2024 sono pari a 664.468,22 euro.

La Nota **prot. 15471 del 14 novembre 2023** fornisce agli Ambiti Territoriali Sociali ulteriori indicazioni in ordine alla platea dei beneficiari degli interventi finanziabili a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà in attesa della definizione dei nuovi decreti attuativi.

La Nota stabilisce che i beneficiari degli interventi della quota servizi 2021-2023 sono i beneficiari di RdC, in carico ai servizi sociali e/o ai centri per l'impiego, fino al 31.12.2023. Infatti, la previsione di cui all'art 6 comma 9 del DL 48/2023, secondo cui sono potenziati gli interventi e i servizi a decorrere dalla data di istituzione dell'Assegno di inclusione ai beneficiari di tale misura o in simili condizioni di disagio economico, trova attuazione solo a partire dal 1° gennaio 2024, data istitutiva della nuova misura di contrasto alla povertà "Assegno di Inclusione sociale" (ADI).

In riferimento ai beneficiari di RdC per i quali la misura sia stata sospesa per effetto dell'entrata in vigore del DL 48/2023 (per i quali è possibile derogare alla durata del progetto personalizzato rispetto alla durata del beneficio economico) è ammessa la prosecuzione degli interventi di inclusione sociale nell'ambito del Patto di Inclusione Sociale, già stipulato con il beneficiario.

Ulteriori indicazioni, in merito alla platea dei beneficiari ed agli interventi finanziabili, saranno declinate dalle Linee Guida che seguiranno all'adozione dei decreti attuativi relativi all'ADI e del Nuovo Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali 2024-2026.

Per quanto riguarda invece i Progetti utili alla collettività (PUC), nelle more dell'adozione del decreto previsto dall'articolo 6, comma 5 bis del DL 48/2023 convertito con legge 85/2023, è consentito il finanziamento a valere sul Fondo povertà dei progetti utili alla collettività a titolarità dei Comuni previsti nell'ambito dei Patti per l'inclusione sociale e, per analogia, nei Patti per il lavoro e di quelli ai quali parteciperanno:

- a) le persone che abbiano terminato il periodo di erogazione del Reddito di cittadinanza nel 2023 che intendano svolgere su base volontaria i Progetti Utili alla Collettività, per un periodo non superiore a sei mesi;
- b) i beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro, che richiedano di partecipare su base volontaria ai Progetti Utili alla Collettività.

L'Ambito Territoriale, per tutto il 2023, ha coordinato e presidiato la realizzazione degli interventi a valere sull'Avviso Pubblico regionale N. 1/2021 **PON - PrInS - Asse 6 - Interventi**

di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU). Tale sperimentazione, che ha avuto la durata di una annualità, ha visto l'attivazione di una Centrale Operativa di Pronto Intervento Sociale per garantire gli interventi emergenziali – in particolare durante gli orari e i giorni di chiusura dei Servizi istituzionali. La Centrale Operativa è stata gestita in forte sinergia con un team multidisciplinare per la presa in carico delle situazioni di grave marginalità, in modo complementare all'attività dei Servizi sociali.

La presenza di un sistema territoriale che il Consorzio CISS presidia, per quanto di competenza, consente di far fronte a tali emergenze in modo tempestivo e coordinato e di contenerne gli effetti, talvolta prevenendo potenziali ricadute negative che l'acuirsi di determinate situazioni potrebbe generare.

A novembre 2023, a Borgomanero è stata inaugurata la “**Casa della Carità**”, struttura completamente rinnovata e situata dove trovano già sede l'oratorio femminile e la scuola materna “Maria Immacolata”: la struttura è attualmente gestita dall'Associazione Mamre che da anni collabora con il Consorzio sul tema della povertà estrema. La Casa infatti costituisce una risposta concreta ai bisogni primari ed emergenziali delle persone senza dimora che vivono condizioni di estrema precarietà sociale ed economica.

Il presidio del ruolo di “regia territoriale” che il CISS ha assunto è fondamentale per promuovere un sistema strutturato di servizi sociali, sanitari, educativi che compartecipi al raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEPS) indicati dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali.

Considerata la dinamica che vede un aumento esponenziale dei bisogni socio-assistenziali ed educativi contro una contrazione delle risorse pubbliche a disposizione dell'Ente, il Consorzio ha promosso in questi anni un intervento di co-progettazione integrato con gli stakeholder territoriali, che tocca focus di cui l'ente è uno dei principali portatori di interesse.

In particolare, nel 2023 il Consorzio ha accompagnato e supportato, in veste di titolare o di partner (in funzione delle specificità indicate dai diversi Bandi e Avvisi) numerose progettazioni tematiche. Nell'ambito della povertà, le proposte progettuali approvate e finanziate a valere sui Bandi pubblici e privati, che avranno effetti anche per il 2024, sono le seguenti:

Capofila	Titolo progetto	Bando di riferimento	Tematica	Stato del progetto	partners	durata	Ricadute sul territorio
Cooperativa Vedogiovane	Il Bene x Bene	Compagnia di San Paolo	contrasto allo spreco alimentare, supporto alle situazioni di povertà economica	In fase di realizzazione	CISS, Comune di Borgomanero, Emporio Borgosolidale	12 mesi	coordinamento degli interventi a favore delle famiglie in situazione di povertà economica già utenti del servizio
Auser Volontariato Borgomanero	Sorrisi Solidali	Bando Fondazione Comunità Novarese	odontoiatria sociale diffusa	Avviato, in fase di realizzazione	Auser e CISS	12 mesi	Gratuità delle prestazioni odontoiatriche per gli utenti più fragili
Auser APS	Sorrisi Solidali	Bando Regione Piemonte n. VII - Progetti rilevanza locale promossi da ETS	odontoiatria sociale diffusa	Approvato, in avvio a gennaio 2024	Auser, CISS e Comuni Consorziati, Vedogiovane	12 mesi	Consolidamento e potenziamento degli interventi odontoiatrici a favore degli utenti
Cooperativa Vedogiovane	OPEN ACCESS: condividere reti, relazioni, risorse a contrasto della povertà	Bando Reti di Povertà Cariplo 2022	Contrasto alla povertà abitativa	in fase di realizzazione	CISS, Gruppo Abele, Emporio Borgosolidale, Raggio Verde	36 mesi	Rafforzamento del sistema territoriale in risposta alle persone e alle famiglie in condizioni di precarietà abitativa

Fonte: Elaborazione CISS

Le risorse riconosciute all'Ambito Sociale Territoriale "Area Nord Novarese" per effetto del Progetto PNRR Missione 5 – Componente 2 – Sub Investimenti 1.3.1/1.3.2 (Povertà estrema/Housing First; Centro Servizi) di cui sarà avviata co-programmazione a partire da gennaio 2024, andranno ulteriormente a potenziare e strutturare l'offerta di servizi rivolti alla grave marginalità.

FORMAZIONE E LAVORO

Malgrado le misure di supporto al reddito (RdC, contributi economici, etc..) abbiano consentito di sostenere alcuni nuclei o persone in condizioni di bisogno, queste non sembrano poter essere risolutive in quelle situazioni complesse che sono in graduale ma continuo aumento. Sono sempre più numerosi i soggetti e i nuclei che si rivolgono agli sportelli e agli enti caritatevoli per avere assistenza alimentare ed economica, soprattutto per il pagamento di spese non differibili (bollette, multe, rate...). Molte di queste persone non hanno mai avuto esperienze lavorative vere e proprie o si sono via via allontanate dal mercato del lavoro in quanto ricoprivano incarichi molto precari e marginali, interrotti a causa della pandemia.

Redditi precari e disoccupazione sono elementi che producono ed aggravano la situazione di vulnerabilità delle persone. La mancanza di un lavoro dignitoso, a cui a volte si unisce l'esposizione finanziaria, rimane la principale causa di povertà che ha, come conseguenza, l'aumento della vulnerabilità e la marginalizzazione. Altri elementi che emergono sia dai Servizi Al Lavoro territoriali che dagli Enti rappresentativi del mondo del lavoro (Confindustria, CCIAA) delineano una situazione per certi versi inedita: in primo luogo, sono state allocate molte risorse pubbliche a sostegno delle Politiche Attive del Lavoro, rendendo disponibile un alto numero di tirocini diversificati secondo target specifici (es. Buoni Servizi per persone disabili, svantaggio, etc..), ciononostante molte persone disoccupate, pur dichiarando, non solo formalmente, immediata disponibilità al lavoro non riescono ad affrontare questa esperienza; i dispositivi "canonici" di inserimento e tutoring non sempre riescono a rafforzare il potenziale occupazionale delle persone più fragili perché non sostengono un investimento personalizzato (es. coaching individualizzato interno all'azienda).

Alcune ricerche, tra cui un recente studio della Fondazione Telos, hanno dimostrato una forte correlazione tra riduzione del reddito, salute fisica e mentale e processi metacognitivi: le persone con capacità finanziaria ridotta sono esposte a diverse problematiche di salute (45% dei casi) e mostrano spesso difficoltà a livello metacognitivo; tali problematiche però sembrano poter essere contrastate efficacemente con dispositivi di graduale re-inserimento sociale che siano supportati da interventi intensivi di tutoring e case management.

Il Consorzio promuove anche in questo ambito sinergie e collaborazioni funzionali al potenziamento del sistema operante a favore dell'inclusione lavorativa, con particolare riferimento ai giovani e agli adulti più fragili.

Nel 2023 ha posto le basi per una collaborazione con Confindustria Novara/Vercelli/Valsesia, che si strutturerà maggiormente nel prossimo biennio 2024/2025 al fine di condividere buone pratiche che possano facilitare l'inserimento di persone in condizioni di disabilità e/o svantaggio sociale. Ha inoltre garantito la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs 81/08) a favore dei beneficiari dei P.U.C. e delle persone in inserimento lavorativo (P.A.S.S. e tirocini) impiegando risorse istituzionalmente dedicate (Fondo Povertà) e valorizzando

ulteriormente fondi provenienti da bandi ed erogazioni integrative (es. progetti finanziati da Fondazioni filantropiche).

Il Consorzio C.I.S.S. di Borgomanero in questi anni ha sperimentato alcuni strumenti propedeutici all'inserimento socio-lavorativo delle persone in condizione di fragilità, con particolare riferimento ai giovani, che a causa delle loro specificità psico-fisiche e cognitive, non dispongono di requisiti minimi per l'effettiva ed immediata collocazione nel contesto produttivo ma hanno bisogno di una diversa gradualità e di strategie personalizzate di accompagnamento. Uno dei dispositivi che si è dimostrato maggiormente efficace è quello dei Laboratori per lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, funzionali all'occupabilità, realizzati in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore ed in particolare con la Cooperativa Il Ponte.

Il Consorzio ha sempre sostenuto questa esperienza attraverso risorse proprie, tuttavia a partire dal 2023 la domanda territoriale di assistenza è aumentata in modo esponenziale, con un conseguente proporzionale aumento dei costi a carico dell'ente.

Per contro, l'azione di rafforzamento del sistema territoriale, su cui il Consorzio ha particolarmente investito in questi anni, ha consentito di ottenere alcuni importanti contributi economici provenienti da progettualità ammesse al finanziamento a valere su Bandi pubblici e privati (es. PNRR, Bando "Ruralis" di Cariplo, Bandi "Territori Inclusivi" e "Salute effetto comune" di Compagnia di San Paolo): le risorse contemplate in queste progettualità sono rivolte a coprire l'impegno del personale, dei consulenti esterni e i costi dei materiali impiegati mentre non sono previsti fondi per il riconoscimento economico diretto ai beneficiari. Di fronte all'aumento del numero di persone, in particolare giovani, in situazioni di fragilità, ed in condizione di ritiro e isolamento sociale, la sola attivazione di risorse di tipo formale, quali quelle reclutabili nel contesto delle istituzioni preposte, come il Servizio Sanitario Nazionale o gli Enti Gestori, non si dimostra sufficiente ad elaborare un progetto rispondente a tutte le esigenze della persona. Questo non solo per l'impossibilità di aumentare proporzionalmente le risorse a fronte di una crescita della domanda di aiuto, ma soprattutto perché il tema dell'inclusione delle persone più fragili e vulnerabili interpella il contesto sociale. Le difficoltà non possono essere ascritte solo al singolo e al nucleo familiare, ma alle capacità inclusive e supportive del territorio. Per questo la capacità di attivare risorse di tipo informale per partecipare a processi di inserimento e di integrazione sociale è elemento determinante per l'efficacia dei percorsi individuali. Tramite il coinvolgimento di cooperative sociali e di realtà associative, il Consorzio intende rafforzare le reti territoriali, anche a partire da una spinta esterna al circuito dei Servizi sociali ma funzionalmente coordinata con questo, che promuovano un percorso di riavvicinamento e di attivazione o ripristino della partecipazione alla vita sociale e lavorativa da parte delle persone fragili all'interno della comunità di appartenenza.

A questo proposito, grazie ad un percorso di co-progettazione, la **Fondazione Comunità Novarese** nel mese di dicembre 2023 ha finanziato il Progetto "Training Lab", riconoscendo un contributo al Consorzio, pari a 30.000 euro, per sostenere economicamente le attività propedeutiche all'inserimento lavorativo svolte dai beneficiari. In particolare, le risorse saranno tradotte in P.A.S.S., ovvero Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile previsti e disciplinati dalla normativa regionale (D.G.R. 22-2521 del 30/11/2015 e D.G.R. n. 26-7181 del 6 luglio 2018 che regola i percorsi a favore di persone in carico ad un servizio pubblico competente, non inseribili in percorsi previsti dalle D.G.R. 74-5911 del 3/6/2013, D.G.R. 42-7397 del 7/4/2014 e D.G.R. 85-6277 del 22/12/2017) che assumono valenza educativa e socio-assistenziale. Si tratta infatti di strumenti rivolti a soggetti fragili per i quali non è possibile avviare un percorso

finalizzato all'inserimento lavorativo ai sensi della normativa vigente, ma che dimostrino una disponibilità relazionale tale da consentire un loro inserimento nella vita sociale attiva, anche in un ambiente di lavoro; sono pertanto funzionali a promuoverne l'autonomia e le capacità, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi.

Sono inoltre rilevanti le risorse che nel 2023/2024 interesseranno il sistema territoriale e che consentiranno di incidere sul tema del lavoro come strumento di dignità ed empowerment. Di seguito si riportano le progettualità promosse in partenariato con stakeholder territoriali che saranno avviate nel 2024:

INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE VULNERABILI							
Capofila	Titolo progetto	Bando di riferimento	Tematica	Stato del progetto	partners	durata	Ricadute sul territorio
Cooperativa Raggio Verde	STEPS (Fase 2 - Biennio 2023/2025)	Bando Territori Inclusivi Compagnia di San Paolo	Rafforzamento del sistema territoriale a supporto dei processi di inclusione sociale e lavorativa di persone fragili	Approvato, in avvio a gennaio 2024	CISS; Legambiente, Vedogiovane, Cooperativa Irene, Gruppo Abele, Gazza Ladra e Rete di stakeholder della provincia di Vercelli	24 mesi	Potenziamento delle sperimentazioni e delle buone pratiche per l'inserimento lavorativo di persone vulnerabili; creazione di sinergie inter-territoriali
Circolo Legambiente Gli Amici del Lago	Il BorgoVerde	Bando Regione Piemonte n. VII - Progetti rilevanza locale promossi da ETS	Agroecologia sociale	Approvato, in avvio a gennaio 2024	CISS, Comuni Consorziati, Coldiretti, Federcanapa, Coop Raggio Verde,	12 mesi	Inserimento lavorativo di persone svantaggiate; valorizzazione del territorio e delle eccellenze agroecologiche
Cooperativa Lavoro Malgrado Tutto	Belle Ethique	Bando Regione Piemonte n. VII - Progetti rilevanza locale promossi da ETS	Inserimento lavorativo di donne in condizioni di fragilità attraverso la sartoria sociale	Approvato, in avvio a gennaio 2024	CISS e Comuni Consorziati, Vedogiovane	12 mesi	Prosecuzione e rafforzamento dell'esperienza di sartoria sociale già avviata nelle scorse annualità
ISPAM ODV	Ritorno Sociale	Bando "Salute effetto comune" di Compagnia di San Paolo	Inclusione sociale, lavorativa ed abitativa di giovani in carico al CSM	Approvato e avviato a novembre 2023	CISS, Vedogiovane, ASL NO/CSM	24 mesi	Rafforzamento degli interventi di inclusione sociale e contrasto all'isolamento già sperimentate nelle scorse annualità
Cooperativa Raggio Verde	Il Borgoverde	Bando Ruralis, Fondazione Cariplo	sperimentazioni innovative nell'ambito dell'agroecologia	Approvato, in avvio a gennaio 2024	CISS e Comuni Consorziati; Circolo Legambiente, Coldiretti, Federcanapa,	36 mesi	Consolidamento degli interventi di inserimento lavorativo attraverso l'agricoltura sociale
CISS	#AUTonomia	Regione Piemonte - Progetti di cui al Decreto 29.07.2022 "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" – Risorse dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico – Annualità 2023-2024	Supporto ai Progetti individualizzati; sostegno alle attività di inclusione sociale, supporto alle famiglie	Approvato e avviato a ottobre 2023	ANFFAS, Gazza Ladra, ASL	12 mesi	Rafforzamento delle attività educative già avviate a favore di persone con autismo
CISS	Punti di facilitazione digitale	Rete locale di facilitazione digitale - bando Regione Piemonte PNRR Misura 1.7.2.	Attivazione di punti diffusi sul territorio per la facilitazione digitale	Approvato, in avvio a gennaio 2024		12 mesi	Creazione di una rete territoriale per l'alfabetizzazione digitale delle fasce di popolazione più fragili
CISS	Training Lab: provare per apprendere	Bando Fondazione Comunità Novarese	Attivazione di PASS	Approvato, in avvio a gennaio 2024	Cooperativa Raggio Verde	12 mesi	Supporto economico per l'attivazione dei PASS
Avis Arona	PlasmAbili	Bando Fondazione Comunità Novarese	Contributo per la ristrutturazione di uno spazio a disposizione della comunità	Approvato, in avvio a gennaio 2024	CISS, Comuni del territorio, Cooperativa Raggio Verde, ACT, Associazione Dragolago, Circolo Legambiente	12 mesi	rafforzamento del sistema territoriale

Dalla prospettiva di osservazione interna al Consorzio, sono in aumento le persone che vivono in condizioni di isolamento sociale etero-indotto, che sono elementi di forte rischio, in quanto rappresentano le basi di partenza di “carriere sociali disfunzionali” (marginalità estrema, povertà economica e culturale, mancanza di reti, mancanza di sicurezza abitativa, sociale e alimentare). Spesso sono maggiormente esposti a tali rischi gli anziani e le persone con disabilità che non dispongono di reti naturali.

Il Consorzio C.I.S.S. opera da anni nella direzione di sviluppare interventi capaci di rispondere tempestivamente e capillarmente ai bisogni del mondo adulto fragile. A tale proposito, a fianco degli interventi istituzionali, ha promosso l'avvio di progetti, servizi e interventi orientati all'inclusione sociale. In particolare, le strategie promosse possono essere così riassunte:

Target Anziani non autosufficienti:

- a) Il rafforzamento della sinergia operativa e la sottoscrizione di protocolli con alcune Residenze Sanitarie Assistenziali del territorio interessate a promuovere un progetto di “struttura di comunità” aperta al territorio e disponibile ad ottimizzare le proprie attività a favore della Comunità;
- b) La collaborazione con alcuni Comuni per la progettazione di sperimentazioni legate alle forme di abitazione sociale condivisa (co-housing, appartamenti protetti diffusi...);
- c) La definizione delle basi per l'attivazione, a partire dal 2024, del Progetto PNRR Missione 5 Componente 2 - Investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei Servizi sociali domiciliari” particolarmente rivolto ad Anziani in dimissione protetta in seguito a ricoveri ospedalieri o a rischio di istituzionalizzazione, attraverso il potenziamento delle sinergie tra Servizi sociali e Servizi sanitari di territorio, con particolare riferimento alle più recenti conformazioni operative (es. servizio infermieristico di comunità) per la realizzazione dei LEPS.

Target Anziani Attivi:

- a) Consolidamento delle collaborazioni con gli Enti del Terzo Settore che operano nell'ambito dell'invecchiamento attivo
- b) Ampliamento delle collaborazioni e dei protocolli (a partire dal 2024) con RSA e Strutture residenziali pubbliche e private del territorio al fine di promuovere i principi delle “RSA aperte”;
- c) Promozione di partnership pubblico-private per il rafforzamento delle reti territoriali operanti nell'ambito dell'invecchiamento attivo: a tale proposito si evidenzia che, nel mese di dicembre 2023, il Consorzio CISS ha presentato in qualità di capofila e in collaborazione con altri enti del territorio (Comune di Borgomanero, ASL NO, AUSER Insieme, Comunità di Sant'Egidio, Fondazione Medana, Circolo Legambiente “Gli Amici del Lago APS”, ASD Beavers) un progetto a valere sul Bando regionale “Realizzazione di interventi e iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento Attivo” (criteri di assegnazione approvati con DGR 13/11/2023 n. 7694). Gli interventi previsti nel Progetto – qualora la Regione riconosca il finanziamento richiesto – saranno implementati a partire dal 2024.

Target Persone con disabilità:

- a) Il rafforzamento dell'approccio integrato e multidisciplinare interno ai Servizi e rivolto agli Enti portatori di interesse del territorio (ASL NO, ETS...)
- b) L'avvio degli interventi a valere sul Progetto PNRR Missione 5 Componente 2 – Investimento 1.2. “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”: i beneficiari target sono stati individuati e presi in

carico dall'equipe multidisciplinare a partire dalla metà del 2023; nel 2024 saranno intensificati gli interventi legati alle progettualità individualizzate, con contenuti ed intensità legate alle singole persone (abitare autonomo, formazione e inserimento lavorativo...);

- c) La focalizzazione di alcuni interventi a favore di persone con disturbi dello spettro autistico, grazie alle risorse ottenute a valere sul Bandi regionali dedicati (es. il Bando Regione Piemonte - Progetti di cui al Decreto 29.07.2022 "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" – Risorse dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico – Annualità 2023-2024).

Di seguito sono riportati i dettagli relativi alle progettualità presentate, in integrazione alle fonti di finanziamento istituzionali, che saranno implementate nel 2024:

Capofila	Titolo progetto	Bando di riferimento	Tematica	Stato del progetto	partners	durata	Ricadute sul territorio
CISS	#AUTonomia	Regione Piemonte - Progetti di cui al Decreto 29.07.2022 "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" – Risorse dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico – Annualità 2023-2024	Supporto ai Progetti individualizzati; sostegno alle attività di inclusione sociale, supporto alle famiglie	Approvato e avviato a ottobre 2023	ANFFAS, Gazza Ladra, ASL	12 mesi	Rafforzamento delle attività educative già avviate a favore di persone con autismo
CISS	Argento VIVO	Bando Regione Piemonte "Invecchiamento attivo"	Attività ludico-ricreative, sportive ed artistiche rivolte ad anziani attivi	Presentato a dicembre 2023, in attesa di esito	CISS, Comune di Borgomanero, Auser, Comunità Sant'Egidio, ASD Beavers, Fondazione Medana, ASL NO	12 mesi	Integrazione alle attività svolte presso il Centro Anziani e potenziamento dell'offerta a favore degli anziani sul territorio

POLITICHE PER MINORI E FAMIGLIE

In integrazione alle risorse e ai servizi istituzionalmente erogati, in questi anni il Consorzio CISS ha rafforzato le sinergie di sistema e ha consolidato le collaborazioni con gli enti del territorio. Un'importante funzione di promozione è svolta quotidianamente dal Centro per le Famiglie che nel 2023 ha ampliato la rete di riferimento, favorendo il dialogo con stakeholder eterogenei ma funzionali allo sviluppo di strategie per la promozione della genitorialità.

Particolarmente significativa in termini di ricadute sulle famiglie, si sta dimostrando la sperimentazione promossa grazie al PNRR Missione 5 – Componente 2 – Sub Investimento 1.1.1. che si pone l'obiettivo di diffondere su tutto il territorio nazionale il LEPS "P.I.P.P.I." e il modello di intervento correlato, incentrato su una presa in carico mirata ed intensiva di un gruppo numericamente ristretto di famiglie con bambini nella fascia di età 0-6 anni per accompagnarle in un percorso trasformativo che porti impatti positivi a tutta la comunità. Avendo già implementato interventi e buone pratiche coerenti e funzionali all'attivazione del Programma, l'Ambito Territoriale, pur non avendolo avviato in precedenza, ha potuto accedere al livello di implementazione "Base" (livello superiore allo Start, previsto per gli Enti che necessitano di infrastrutturazione preventiva per poter realizzare il Programma).

Nel 2023 è stata realizzata la prima implementazione che si avvierà alla conclusione entro giugno 2024, mentre a novembre è stata avviata la seconda implementazione (P.I.P.P.I. 12). Tutti i dispositivi previsti dal Programma sono stati avviati e sono in fase di implementazione. In particolare, a partire da metà 2023, è stato istituito il **Gruppo Territoriale** che, all'interno del Programma, ha il compito di coordinamento e regia territoriale. Hanno attualmente aderito al Gruppo Territoriale numerosi enti pubblici (ASL NO; Scuole) ed alcuni enti del terzo settore attivi sul tema. L'intento è quello di rafforzare ulteriormente questo dispositivo sia allargando la

partecipazione ad altri soggetti territoriali sia adottando strategie e strumenti condivisi (es. protocolli e accordi di rete, buone pratiche..).

Il Consorzio CISS, in quanto titolare di C.U.A.V. attivo, ha inoltre presentato candidatura a valere sull'Avviso della Regione Piemonte per l'accesso ai finanziamenti relativi ai Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere (C.U.A.V.) di cui alla L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022, D.P.C.M. 26.9.2022. D.G.R. 12-7107 del 26.6.2023.

Il CISS, infatti, gestisce dal 2016, uno sportello di prevenzione della violenza maschile, che da alcuni mesi ha avviato un processo organizzativo di adeguamento per arrivare a rispondere alle indicazioni dell'atto n. 184/CSR del 14 settembre 2022 della Conferenza Stato-Regioni che istituisce i criteri dei CUAV (Centri Uomini Autori di Violenza). Tale processo potrà realizzarsi appieno grazie al finanziamento regionale in oggetto.

Il Centro Uomini Autori di violenza di Borgomanero prevedrà l'avvio di percorsi rivolti agli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere, finalizzati alla cessazione della violenza, all'assunzione della responsabilità della violenza da parte dell'uomo autore, alla prevenzione della recidiva e all'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali. I percorsi saranno programmati e gestiti nella direzione degli obiettivi riportati all'art. 1 dell'Atto citato e potranno essere svolti sia all'interno che all'esterno delle mura penitenziarie

Anche in questo ambito, il Consorzio è stato proattivo e, attraverso il rafforzamento delle partnership, ha partecipato alla presentazione di alcune proposte progettuali che avranno ampi effetti nel 2024 e che vengono di seguito riassunte:

INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI RIVOLTI AI MINORI							
Capofila	Titolo progetto	Bando di riferimento	Tematica	Stato del progetto	partners	durata	Ricadute sul territorio
Comune di Borgomanero	Impronte	Regione Piemonte, Bando "Disagio Biopsicosociale dei minori"	Attività di supporto al Centro Educativo comunale di Via Mollì, attività di supporto ai Bambini BES/DSA	in fase di realizzazione (concluso prima annualità)	CISS, Circolo Legambiente	24 mesi	Inserimento di minori in carico nelle attività di supporto extrascolastico
Unione Comuni Valle dell'Agogna	Sentieri Educati	Bando Nazionale "Educare in Comune" 2021	Promuovere la partecipazione dei giovani attraverso attività di tutela e rigenerazione delle aree verdi e boschive	Approvato e finanziato; in attesa di invio convenzione da parte del Ministero per formalizzare avvio	CISS, Associazione Dragolago, Associazione Area Libera; Vedogiovane, Gazza Ladra APS	12 mesi	inserimento dei giovani nelle attività educative
Cooperativa Vedogiovane	Com-Patti: Patti di Comunità per affrontare il disagio in pre-adolescenza	Bando "Attenta-Mente" Fondazione Cariplo	Costruzione di un sistema territoriale per la precoce intercettazione e la tempestiva presa in carico dei minori in condizioni di disagio psico-sociale	Presentato a settembre 2023, in attesa di esito	CISS e Comuni, Gazza Ladra, ASL NO	24 mesi	Rafforzamento del sistema territoriale di risposta al disagio; potenziamento degli interventi specialistici per la presa in carico
Consorzio CISS	Interventi di ascolto, presa in carico e trattamento di uomini maltrattanti da parte dei Centri CUAV	Bando Regionale Centri Uomini Autori di Violenza C.U.A.V. - 2023	Contrasto e prevenzione della violenza di genere	Approvato in avvio a gennaio 2024	CISS, Centro Antiviolenza Area Nord Novarese/Cooperativa Irene, UDEPE	12 mesi	Intervento educativo di presa in carico e prevenzione del fenomeno della violenza

1.2. Popolazione

⇒ Trend popolazione residente

Tabella 1a - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2020-2022 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011

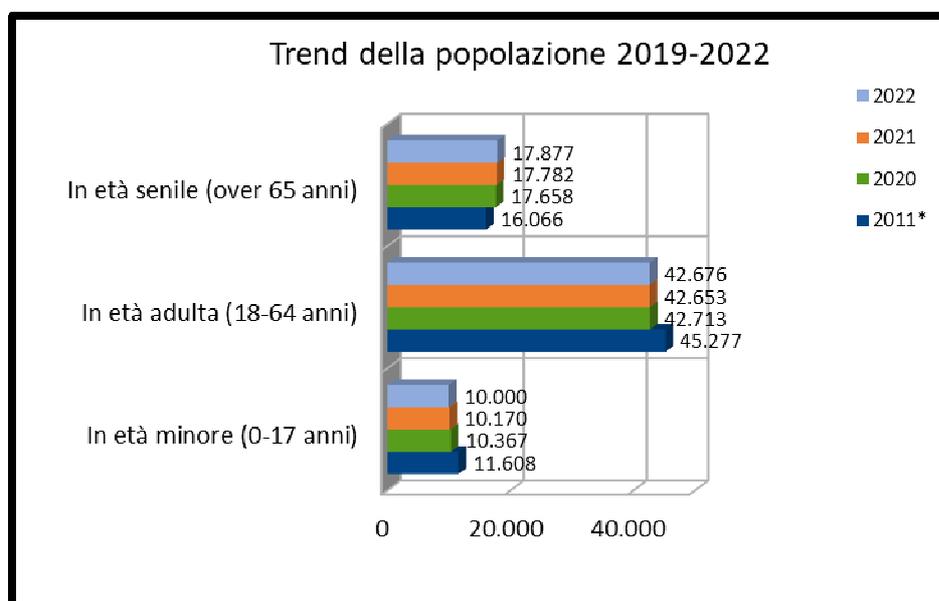
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati) dati provvisori

CONSORZIO CISS	2011*	2020	2021	2022
Popolazione residente al 31.12	72.951	70.738	70.605	70.553
Maschi	35.425	34.473	34.422	34.445
Femmine	37.526	36.265	36.183	36.108
Nuclei Familiari	31.827	31.661	32.870	n.d.

Nati nell'anno	595	390	362	429
Deceduti nell'anno	796	972	913	973

Suddivisione per età della popolazione al 31.12	2011*	2020	2021	2022	% sul tot.
In età minore (0-17 anni)	11.608	10.367	10.170	10.000	14,17%
In età adulta (18-64 anni)	45.277	42.713	42.653	42.676	60,49%
In età senile (over 65 anni)	16.066	17.658	17.782	17.877	25,34%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



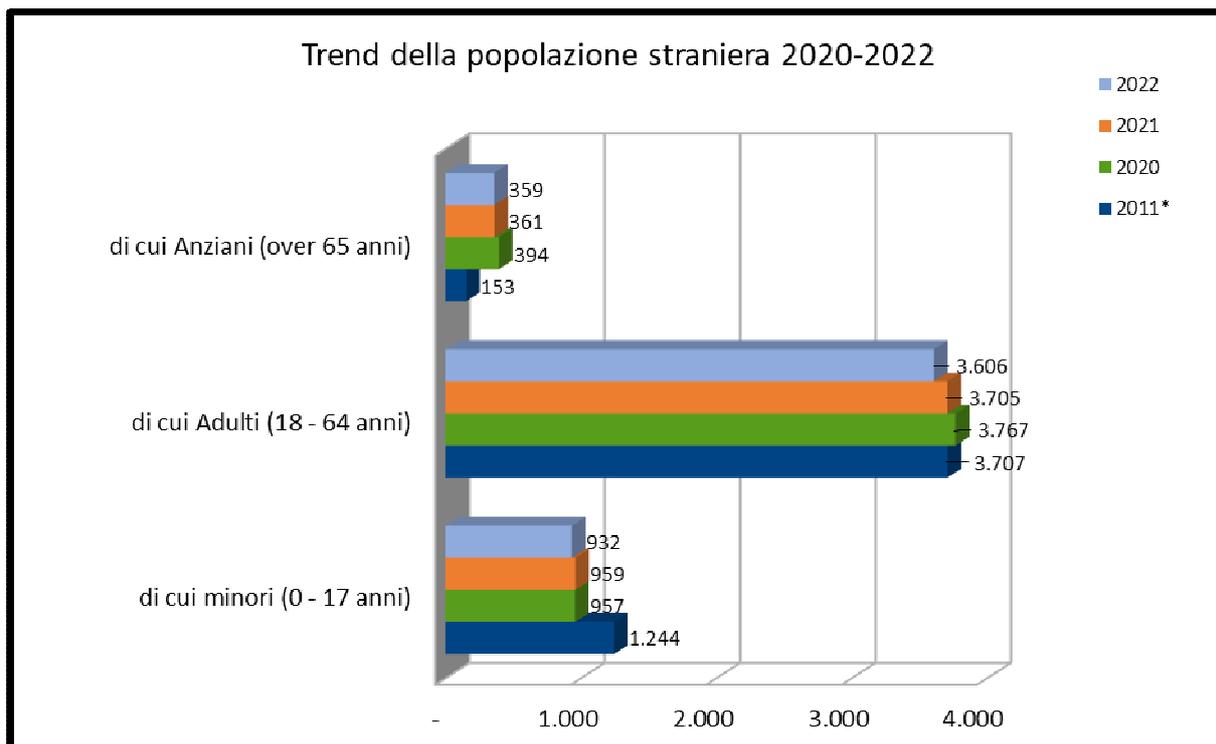
Il dato demografico longitudinale, dal 2020 al 2022 manifesta un progressivo e costante leggero calo nelle fasce 0-17. Nel range 18-64 anni nel 2022 si assiste a un leggerissimo incremento che però non pareggia, per numeri, l'aumento della popolazione over 65 che è in costante aumento.

Tabella 1b - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2020-2022 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011 – Popolazione Straniera

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati) dati provvisori

CONSORZIO C.I.S.S.	2011*	2020	2021	2022	% sul tot. della fascia di età
Stranieri	5.104	5.118	5.025	4.897	6,94%
di cui minori (0 - 17 anni)	1.244	957	959	932	1,32%
di cui Adulti (18 - 64 anni)	3.707	3.767	3.705	3.606	5,11%
di cui Anziani (over 65 anni)	153	394	361	359	0,51%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



La popolazione straniera residente nel territorio del C.I.S.S. mostra nel periodo 2020-2022, per le fasce di età 0-17 e 18-64, una progressiva oscillazione in diminuzione. In età minore si assiste a un graduale calo connesso alla diminuzione degli adulti; quella over 65 per la quale abbiamo assistito a un continuo aumento (rispetto al 2011) sino al 2020, negli ultimi anni si mantiene in continua, seppur lieve, diminuzione.

⇒ Analisi popolazione per fasce d'età

Tabella 2a - Suddivisione della popolazione per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	219	14,18%	980	63,47%	345	22,34%	1.544
Barengo	75	10,49%	417	58,32%	223	31,19%	715
Boca	158	13,85%	702	61,52%	281	24,63%	1.141
Bogogno	194	14,98%	760	58,69%	341	26,33%	1.295
Bolzano N.	145	12,81%	675	59,63%	312	27,56%	1.132
Borgomanero	3.149	14,86%	12.857	60,68%	5.182	24,46%	21.188
Briga N.	369	13,37%	1.679	60,83%	712	25,80%	2.760
Cavaglietto	49	13,17%	211	56,72%	112	30,11%	372
Cavaglio d' A.	146	12,82%	644	56,54%	349	30,64%	1.139
Cavallirio	218	16,78%	775	59,66%	306	23,56%	1.299
Cressa	253	16,02%	922	58,39%	404	25,59%	1.579
Cureggio	394	15,22%	1.595	61,61%	600	23,17%	2.589
Fontaneto	378	14,66%	1.519	58,90%	682	26,44%	2.579
Gargallo	246	13,95%	1.101	62,45%	416	23,60%	1.763
Gattico-Veruno	773	14,82%	3.201	61,36%	1.243	23,83%	5.217
Ghemme	430	12,72%	2.054	60,75%	897	26,53%	3.381
Gozzano	705	12,82%	3.360	61,10%	1.434	26,08%	5.499
Inverio	642	15,00%	2.605	60,86%	1.033	24,14%	4.280
Maggiora	214	13,24%	974	60,27%	428	26,49%	1.616
Momo	299	12,58%	1.421	59,78%	657	27,64%	2.377
Pogno	178	13,20%	821	60,91%	349	25,89%	1.348
Sizzano	190	13,93%	769	56,38%	405	29,69%	1.364
Soriso	107	14,80%	433	59,89%	183	25,31%	723
Suno	362	13,46%	1.603	59,61%	724	26,92%	2.689
Vaprio d' A.	107	11,10%	598	62,03%	259	26,87%	964
Totale	10.000	14,17%	42.676	60,49%	17.877	25,34%	70.553

Bacino CISS per fasce di età

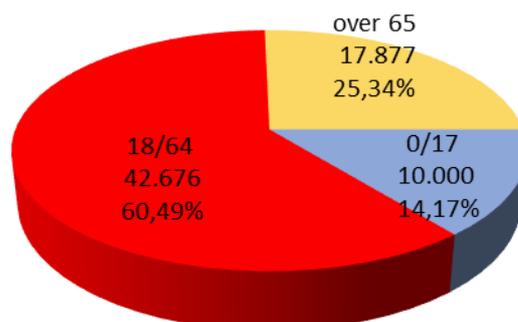


Tabella 2b - Riassunto - Suddivisione della popolazione per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Polo	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.982	14,19%	8.388	60,05%	3.599	25,76%	13.969
GOZZANO	1.605	13,27%	7.394	61,14%	3.094	25,59%	12.093
INVORIO	1.560	14,68%	6.481	60,97%	2.588	24,35%	10.629
MOMO	1.704	13,44%	7.556	59,62%	3.414	26,94%	12.674
BORGOMANERO	3.149	14,86%	12.857	60,68%	5.182	24,46%	21.188

Nei Poli di Borgomanero e Invorio la % di minorenni sul totale della popolazione supera il valore medio del bacino territoriale del C.I.S.S. (14,17%), mentre nei Poli di Gozzano e Momo la % è inferiore rispetto alla media del territorio; Le percentuali relative alla popolazione adulta si mantengono in linea con quella del C.I.S.S. in tutti i Poli (60,49), con una diminuzione nel Polo di Momo ma con un deciso aumento nel Polo di Gozzano; La massima % di anziani si rileva nel Polo di Momo, che supera di quasi due punti percentuale la media del C.I.S.S. (25,34) mentre nel Polo di Invorio si rileva una diminuzione di un punto percentuale.

Tabella 3a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori dei Comuni consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popol. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
Agrate Conturbia	61	27,85%	49	22,37%	69	31,51%	40	18,26%	219
Barengo	23	30,67%	10	13,33%	25	33,33%	17	22,67%	75
Boca	39	24,68%	39	24,68%	38	24,05%	42	26,58%	158
Bogogno	61	31,44%	52	26,80%	52	26,80%	29	14,95%	194
Bolzano Novarese	52	35,86%	32	22,07%	37	25,52%	24	16,55%	145
Borgomanero	1.052	33,41%	699	22,20%	780	24,77%	618	19,63%	3.149
Briga Novarese	81	21,95%	78	21,14%	117	31,71%	93	25,20%	369
Cavaglietto	12	24,49%	14	28,57%	15	30,61%	8	16,33%	49
Cavaglio d'Agogna	54	36,99%	33	22,60%	41	28,08%	18	12,33%	146
Cavallirio	66	30,28%	54	24,77%	62	28,44%	36	16,51%	218
Cressa	64	25,30%	58	22,92%	72	28,46%	59	23,32%	253
Cureggio	131	33,25%	79	20,05%	104	26,40%	80	20,30%	394
Fontaneto d'Agogna	97	25,66%	93	24,60%	104	27,51%	84	22,22%	378
Gargallo	77	31,30%	62	25,20%	54	21,95%	53	21,54%	246
Gattico-Veruno	231	29,88%	186	24,06%	203	26,26%	153	19,79%	773
Ghemme	145	33,72%	106	24,65%	93	21,63%	86	20,00%	430
Gozzano	214	30,35%	176	24,96%	167	23,69%	148	20,99%	705
Invorio	180	28,04%	152	23,68%	176	27,41%	134	20,87%	642
Maggiora	65	30,37%	50	23,36%	54	25,23%	45	21,03%	214
Momo	93	31,10%	65	21,74%	75	25,08%	66	22,07%	299
Pogno	49	27,53%	34	19,10%	54	30,34%	41	23,03%	178
Sizzano	62	32,63%	53	27,89%	40	21,05%	35	18,42%	190
Soriso	38	35,51%	28	26,17%	22	20,56%	19	17,76%	107
Suno	122	33,70%	93	25,69%	83	22,93%	64	17,68%	362
Vaprio d'Agogna	42	39,25%	18	16,82%	28	26,17%	19	17,76%	107
Totale	3.111	31,11%	2.313	23,13%	2.565	25,65%	2.011	20,11%	10.000

Bacino C.I.S.S. Minori per fasce di età

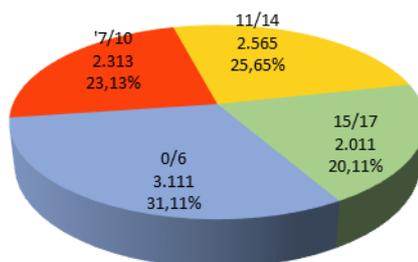


Tabella 3b - Riassunto -Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popolaz. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	605	30,52%	474	23,92%	495	24,97%	408	20,59%	1.982
GOZZANO	459	28,60%	378	23,55%	414	25,79%	354	22,06%	1.605
INVORIO	463	29,68%	370	23,72%	416	26,67%	311	19,94%	1.560
MOMO	532	31,22%	392	23,00%	460	27,00%	320	18,78%	1.704
BORGOMANERO	1.052	33,41%	699	22,20%	780	24,77%	618	19,63%	3.149

Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 sul totale dei minori del C.I.S.S. (31,11%); mentre spiccano nel Polo di Momo la più alta % di preadolescenti (11/14); nel polo di Gozzano si registra, rispetto alla media degli adolescenti (15/17) del C.I.S.S. (20,11%), una differenza in aumento di quasi un punto percentuale.

Tabella 4a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Comuni Consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Tot. Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti							
Agrate Conturbia	61	3,95%	49	3,17%	69	4,47%	40	2,59%	1.544
Barengo	23	3,22%	10	1,40%	25	3,50%	17	2,38%	715
Boca	39	3,42%	39	3,42%	38	3,33%	42	3,68%	1.141
Bogogno	61	4,71%	52	4,02%	52	4,02%	29	2,24%	1.295
Bolzano Novarese	52	4,59%	32	2,83%	37	3,27%	24	2,12%	1.132
Borgomanero	1.052	4,97%	699	3,30%	780	3,68%	618	2,92%	21.188
Briga Novarese	81	2,93%	78	2,83%	117	4,24%	93	3,37%	2.760
Cavaglietto	12	3,23%	14	3,76%	15	4,03%	8	2,15%	372
Cavaglio d'Agogna	54	4,74%	33	2,90%	41	3,60%	18	1,58%	1.139
Cavallirio	66	5,08%	54	4,16%	62	4,77%	36	2,77%	1.299
Cressa	64	4,05%	58	3,67%	72	4,56%	59	3,74%	1.579
Cureggio	131	5,06%	79	3,05%	104	4,02%	80	3,09%	2.589
Fontaneto d'Agogna	97	3,76%	93	3,61%	104	4,03%	84	3,26%	2.579
Gargallo	77	4,37%	62	3,52%	54	3,06%	53	3,01%	1.763
Gattico-Veruno	231	4,43%	186	3,57%	203	3,89%	153	2,93%	5.217
Ghemme	145	4,29%	106	3,14%	93	2,75%	86	2,54%	3.381
Gozzano	214	3,89%	176	3,20%	167	3,04%	148	2,69%	5.499
Inverio	180	4,21%	152	3,55%	176	4,11%	134	3,13%	4.280
Maggiora	65	4,02%	50	3,09%	54	3,34%	45	2,78%	1.616
Momo	93	3,91%	65	2,73%	75	3,16%	66	2,78%	2.377
Pogno	49	3,64%	34	2,52%	54	4,01%	41	3,04%	1.348
Sizzano	62	4,55%	53	3,89%	40	2,93%	35	2,57%	1.364
Soriso	38	5,26%	28	3,87%	22	3,04%	19	2,63%	723
Suno	122	4,54%	93	3,46%	83	3,09%	64	2,38%	2.689
Vaprio d'Agogna	42	4,36%	18	1,87%	28	2,90%	19	1,97%	964
TOTALE	3.111	4,41%	2.313	3,28%	2.565	3,64%	2.011	2,85%	70.553

Bacino C.I.S.S. Minori sul Totale abitanti

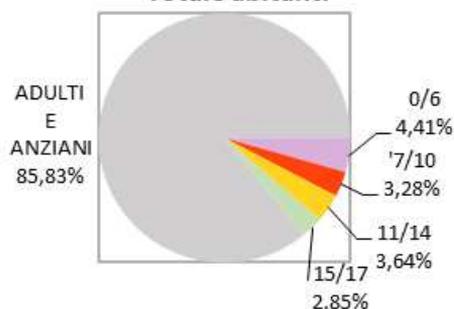


Tabella 4b - Riassunto - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Poli dei Comuni Consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	605	4,33%	474	3,39%	495	3,54%	408	2,92%	13.969
GOZZANO	459	3,80%	378	3,13%	414	3,42%	354	2,93%	12.093
INVORIO	463	4,36%	370	3,48%	416	3,91%	311	2,93%	10.629
MOMO	532	4,20%	392	3,09%	460	3,63%	320	2,52%	12.674
BORGOMANERO	1.052	4,97%	699	3,30%	780	3,68%	618	2,92%	21.188

Nel Polo di Borgomanero si registrano la più alta % di minori 0/6 anni e 7/10; nel Polo Invorio si registra la più alta % di pre-adolescenti (11/14). Restano invece allineate alla media di C.I.S.S. le percentuali minori 15/17, con un leggero decremento nel Polo di Momo.

Tabella 5a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	18/30		31/64		65/74		Over 75		Over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	219	16,53%	761	57,43%	187	14,11%	144	10,87%	14	1,06%	1.325
Barengo	84	13,13%	333	52,03%	105	16,41%	105	16,41%	13	2,03%	640
Boca	130	13,22%	572	58,19%	141	14,34%	130	13,22%	10	1,02%	983
Bogogno	137	12,44%	623	56,58%	165	14,99%	155	14,08%	21	1,91%	1.101
Bolzano N.	153	15,50%	522	52,89%	156	15,81%	136	13,78%	20	2,03%	987
Borgomanero	2.736	15,17%	10.121	56,11%	2.454	13,60%	2.401	13,31%	327	1,81%	18.039
Briga N.	337	14,09%	1.342	56,13%	336	14,05%	329	13,76%	47	1,97%	2.391
Cavaglietto	42	13,00%	169	52,32%	49	15,17%	56	17,34%	7	2,17%	323
Cavaglio d'A.	105	10,57%	539	54,28%	182	18,33%	149	15,01%	18	1,81%	993
Cavallirio	158	14,62%	617	57,08%	164	15,17%	129	11,93%	13	1,20%	1.081
Cressa	178	13,42%	744	56,11%	198	14,93%	179	13,50%	27	2,04%	1.326
Cureggio	329	14,99%	1.266	57,68%	295	13,44%	274	12,48%	31	1,41%	2.195
Fontaneto d'A.	279	12,68%	1.240	56,34%	357	16,22%	280	12,72%	45	2,04%	2.201
Gargallo	236	15,56%	865	57,02%	220	14,50%	173	11,40%	23	1,52%	1.517
Gattico-Veruno	693	15,59%	2.508	56,44%	601	13,52%	569	12,80%	73	1,64%	4.444
Ghemme	413	14,00%	1.641	55,61%	433	14,67%	400	13,55%	64	2,17%	2.951
Gozzano	760	15,85%	2.600	54,23%	618	12,89%	697	14,54%	119	2,48%	4.794
Inverio	520	14,29%	2.085	57,31%	489	13,44%	463	12,73%	81	2,23%	3.638
Maggiora	189	13,48%	785	55,99%	218	15,55%	191	13,62%	19	1,36%	1.402
Momo	307	14,77%	1.114	53,61%	318	15,30%	291	14,00%	48	2,31%	2.078
Pogno	159	13,59%	662	56,58%	174	14,87%	161	13,76%	14	1,20%	1.170
Sizzano	147	12,52%	622	52,98%	194	16,52%	184	15,67%	27	2,30%	1.174
Soriso	92	14,94%	341	55,36%	85	13,80%	88	14,29%	10	1,62%	616
Suno	305	13,11%	1.298	55,78%	361	15,51%	314	13,49%	49	2,11%	2.327
Vaprio d'A.	117	13,65%	481	56,13%	134	15,64%	114	13,30%	11	1,28%	857
TOTALE	8.825	14,57%	33.851	55,90%	8.634	14,26%	8.112	13,40%	1.131	1,87%	60.553

Bacino C.I.S.S. Adulti per fasce di età

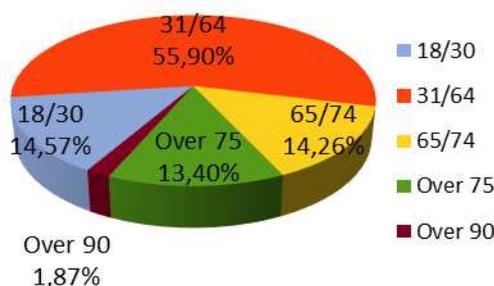


Tabella 5b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA, nei Poli, per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.645	13,72%	6.743	56,25%	1.802	15,03%	1.588	13,25%	209	1,74%	11.987
GOZZANO	1.584	15,10%	5.810	55,40%	1.433	13,66%	1.448	13,81%	213	2,03%	10.488
INVORIO	1.366	15,06%	5.115	56,40%	1.246	13,74%	1.168	12,88%	174	1,92%	9.069
MOMO	1.494	13,62%	6.062	55,26%	1.699	15,49%	1.507	13,74%	208	1,90%	10.970
BORGOMANERO	2.736	15,17%	10.121	56,11%	2.454	13,60%	2.401	13,31%	327	1,81%	18.039

Nel Polo di Borgomanero si registra la % più alta di giovani adulti (18/30), superiore a quella media del C.I.S.S. (14,57) di oltre mezzo punto; nel Polo di Invorio la % più alta di adulti in età matura (31/64), rispetto alla media C.I.S.S. (55,90); la percentuale maggiore di anziani over 75 si registra nel Polo di Gozzano, rispetto alla media C.I.S.S. (13,40).

Tabella 6a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	219	14,18%	761	49,29%	187	12,11%	144	9,33%	14	0,91%	1.544
Barengo	84	11,75%	333	46,57%	105	14,69%	105	14,69%	13	1,82%	715
Boca	130	11,39%	572	50,13%	141	12,36%	130	11,39%	10	0,88%	1.141
Bogogno	137	10,58%	623	48,11%	165	12,74%	155	11,97%	21	1,62%	1.295
Bolzano N.	153	13,52%	522	46,11%	156	13,78%	136	12,01%	20	1,77%	1.132
Borgomanero	2.736	12,91%	10.121	47,77%	2.454	11,58%	2.401	11,33%	327	1,54%	21.188
Briga N.	337	12,21%	1.342	48,62%	336	12,17%	329	11,92%	47	1,70%	2.760
Cavaglietto	42	11,29%	169	45,43%	49	13,17%	56	15,05%	7	1,88%	372
Cavaglio d'A.	105	9,22%	539	47,32%	182	15,98%	149	13,08%	18	1,58%	1.139
Cavallirio	158	12,16%	617	47,50%	164	12,63%	129	9,93%	13	1,00%	1.299
Cressa	178	11,27%	744	47,12%	198	12,54%	179	11,34%	27	1,71%	1.579
Cureggio	329	12,71%	1.266	48,90%	295	11,39%	274	10,58%	31	1,20%	2.589
Fontaneto d'A.	279	10,82%	1.240	48,08%	357	13,84%	280	10,86%	45	1,74%	2.579
Gargallo	236	13,39%	865	49,06%	220	12,48%	173	9,81%	23	1,30%	1.763
Gattico-Veruno	693	13,28%	2.508	48,07%	601	11,52%	569	10,91%	73	1,40%	5.217
Ghemme	413	12,22%	1.641	48,54%	433	12,81%	400	11,83%	64	1,89%	3.381
Gozzano	760	13,82%	2.600	47,28%	618	11,24%	697	12,68%	119	2,16%	5.499
Inverio	520	12,15%	2.085	48,71%	489	11,43%	463	10,82%	81	1,89%	4.280
Maggiora	189	11,70%	785	48,58%	218	13,49%	191	11,82%	19	1,18%	1.616
Momo	307	12,92%	1.114	46,87%	318	13,38%	291	12,24%	48	2,02%	2.377
Pogno	159	11,80%	662	49,11%	174	12,91%	161	11,94%	14	1,04%	1.348
Sizzano	147	10,78%	622	45,60%	194	14,22%	184	13,49%	27	1,98%	1.364
Soriso	92	12,72%	341	47,16%	85	11,76%	88	12,17%	10	1,38%	723
Suno	305	11,34%	1.298	48,27%	361	13,43%	314	11,68%	49	1,82%	2.689
Vaprio d'A.	117	12,14%	481	49,90%	134	13,90%	114	11,83%	11	1,14%	964
TOTALE	8.825	12,51%	33.851	47,98%	8.634	12,24%	8.112	11,50%	1.131	1,60%	70.553

Bacino C.I.S.S. Adulti su totale popolazione

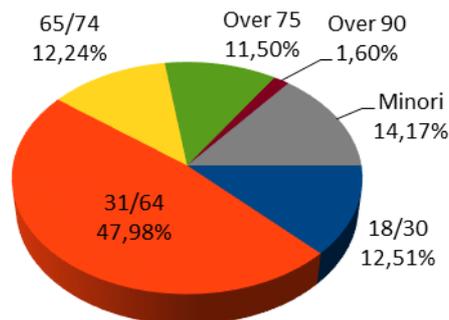


Tabella 6b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA nei Poli per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Total e	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.645	11,78%	6.743	48,27%	1.802	12,90%	1.588	11,37%	209	1,50%	13.969
GOZZANO	1.584	13,10%	5.810	48,04%	1.433	11,85%	1.448	11,97%	213	1,76%	12.093
INVORIO	1.366	12,85%	5.115	48,12%	1.246	11,72%	1.168	10,99%	174	1,64%	10.629
MOMO	1.494	11,79%	6.062	47,83%	1.699	13,41%	1.507	11,89%	208	1,64%	12.674
BORGOMANERO	2.736	12,91%	10.121	47,77%	2.454	11,58%	2.401	11,33%	327	1,54%	21.188

La maggior % di giovani adulti (18/30), sul totale degli abitanti, si registra nel Poli di Gozzano, con un valore superiore alla media C.I.S.S. (12,51) di oltre mezzo punto; la maggior % di adulti in età matura (31/64) si rileva nel Polo di Invorio, superiore a quella media (47,98); la % di anziani della fascia successiva d'età (65/74) sono decisamente maggiori nel Polo di Momo (oltre un punto percentuale), rispetto ai valori medi C.I.S.S. Per quanto riguarda la fascia Over75 si registrano un notevole incremento nel Polo di Momo, e Gozzano. Mentre per la fascia di età over 90 la % superiore, rispetto alla media C.I.S.S. (1,60), si registra nel Polo di Gozzano.

⇒ Popolazione straniera

Tabella 7 - Popolazione straniera residente al 31.12.2022 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

Comune	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
Agrate C.	42	51	93	1.544	6,02%
Barengo	9	14	23	715	3,22%
Boca	24	26	50	1.141	4,38%
Bogogno	40	36	76	1.295	5,87%
Bolzano N.	13	29	42	1.132	3,71%
Borgomanero	910	1.083	1.993	21.188	9,41%
Briga N.	27	63	90	2.760	3,26%
Cavaglietto	9	7	16	372	4,30%
Cavaglio d'A.	46	48	94	1.139	8,25%
Cavallirio	26	36	62	1.299	4,77%
Cressa	44	41	85	1.579	5,38%
Cureggio	43	83	126	2.589	4,87%
Fontaneto d'Agogna	85	71	156	2.579	6,05%
Gargallo	39	63	102	1.763	5,79%
Gattico-Veruno	89	142	231	5.217	4,43%
Ghemme	192	159	351	3.381	10,38%
Gozzano	266	250	516	5.499	9,38%
Inverio	98	111	209	4.280	4,88%
Maggiora	26	33	59	1.616	3,65%
Momo	66	68	134	2.377	5,64%
Pogno	44	45	89	1.348	6,60%
Sizzano	30	41	71	1.364	5,21%
Soriso	17	18	35	723	4,84%
Suno	71	80	151	2.689	5,62%
Vaprio d'A.	19	24	43	964	4,46%
TOTALE	2.275	2.622	4.897	70.553	6,94%

I comuni evidenziati in rosa mostrano una % di stranieri superiore al valore medio del territorio del C.I.S.S nel suo insieme (6,94%). Il Comune con la maggior concentrazione di stranieri è il Comune di Ghemme, seguono Borgomanero e Gozzano; quelli con la minore concentrazione (evidenziati in giallo) sono, in ordine crescente, il Comune di Barengo, Briga N., Maggiora, Bolzano N., Cavaglietto, Boca, Gattico-Veruno, Vaprio d'Agogna, Cavallirio, Soriso, Cureggio.

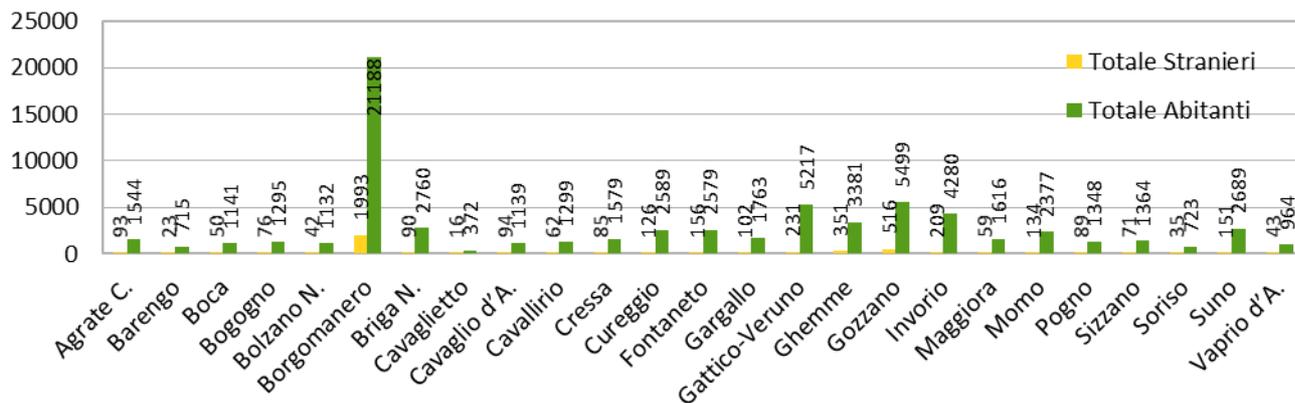


Tabella 7b - Riassunto - Suddivisione nei Poli della popolazione straniera residente al 31.12.2022 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

POLO	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
GHEMME	426	449	875	13.969	6,26%
GOZZANO	393	439	832	12.093	6,88%
INVORIO	200	282	482	10.629	4,53%
MOMO	346	369	715	12.674	5,64%
BORGOMANERO	910	1.083	1.993	21.188	9,41%

Nella città di Borgomanero si registra la più alta concentrazione di stranieri del territorio C.I.S.S. in proporzione al totale dei residenti, con una % significativamente superiore a quella media (6,94%).

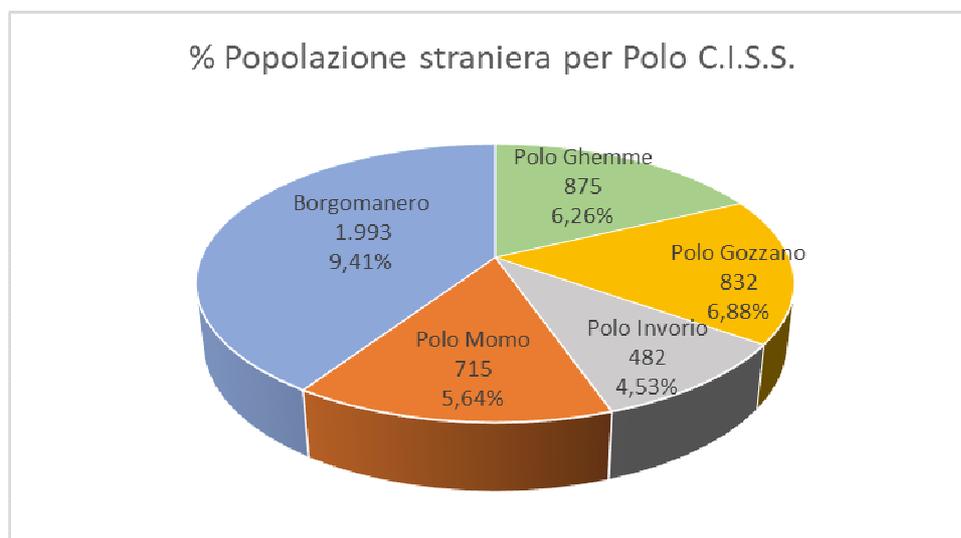


Tabella 8a - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/17		18/64		OVER 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
Agrate Conturbia	15	16,13%	70	75,27%	8	8,60%	93
Barengo	1	4,35%	20	86,96%	2	8,70%	23
Boca	8	16,00%	37	74,00%	5	10,00%	50
Bogogno	15	19,74%	52	68,42%	9	11,84%	76
Bolzano Novarese	2	4,76%	35	83,33%	5	11,90%	42
Borgomanero	429	21,53%	1.449	72,70%	115	5,77%	1.993
Briga Novarese	24	26,67%	59	65,56%	7	7,78%	90
Cavaglietto	1	6,25%	14	87,50%	1	6,25%	16
Cavaglio d'Agogna	20	21,28%	67	71,28%	7	7,45%	94
Cavallirio	6	9,68%	50	80,65%	6	9,68%	62
Cressa	18	21,18%	60	70,59%	7	8,24%	85
Cureggio	20	15,87%	90	71,43%	16	12,70%	126
Fontaneto	33	21,15%	110	70,51%	13	8,33%	156
Gargallo	18	17,65%	77	75,49%	7	6,86%	102
Gattico-Veruno	39	16,88%	166	71,86%	26	11,26%	231
Ghemme	71	20,23%	265	75,50%	15	4,27%	351
Gozzano	89	17,25%	384	74,42%	43	8,33%	516
Invorio	23	11,00%	161	77,03%	25	11,96%	209
Maggiora	9	15,25%	44	74,58%	6	10,17%	59
Momo	22	16,42%	108	80,60%	4	2,99%	134
Pogno	16	17,98%	65	73,03%	8	8,99%	89
Sizzano	9	12,68%	59	83,10%	3	4,23%	71
Soriso	5	14,29%	27	77,14%	3	8,57%	35
Suno	36	23,84%	99	65,56%	16	10,60%	151
Vaprio d'Agogna	3	6,98%	38	88,37%	2	4,65%	43
TOTALE	932	19,03%	3.606	73,64%	359	7,33%	4.897

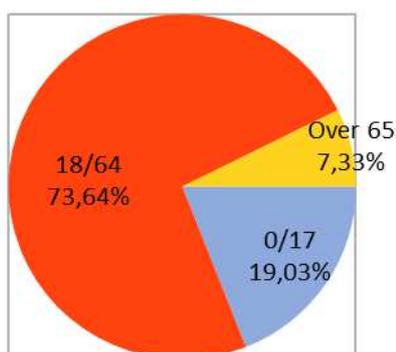


Tabella 8b - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

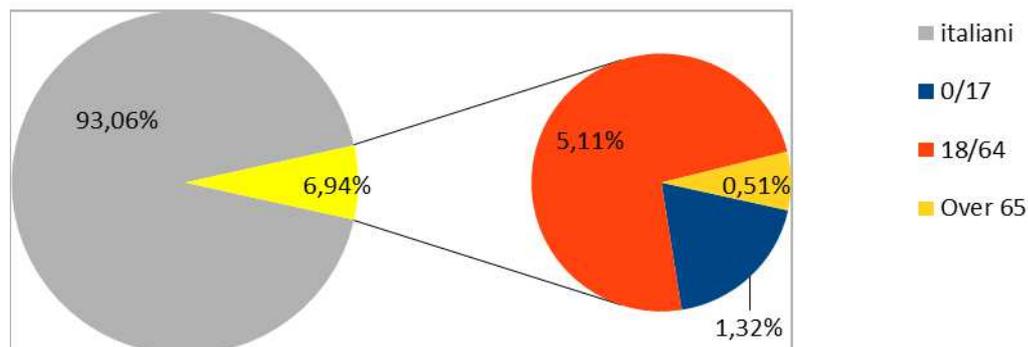
POLO	0/17		18/64		OVER 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
GHEMME	156	17,83%	655	74,86%	64	7,31%	875
GOZZANO	152	18,27%	612	73,56%	68	8,17%	832
INVORIO	64	13,28%	362	75,10%	56	11,62%	482
MOMO	131	18,32%	528	73,85%	56	7,83%	715
BORGOMANERO	429	21,53%	1.449	72,70%	115	5,77%	1.993

La maggior % di stranieri minorenni del territorio risiede a Borgomanero, che supera in modo rilevante la media C.I.S.S. (19,03); la maggior presenza adulta (18/64) si registra nel Polo di Invorio, con valori superiori di quasi 1,5 punti % alla media del territorio (73,64); la maggior presenza anziana si ritrova nel Polo di Invorio, in significativo aumento rispetto alla media del territorio (7,33). Da rilevare la notevole minor % di presenza adulta e anziana, rispetto alla media C.I.S.S., nel Polo di Borgomanero (evidenziato in giallo).

Tabella 9a - Suddivisione della popolazione straniera suddivisa per fasce di età rapportata al totale degli abitanti dei Comuni consorziati al 31.12.2022

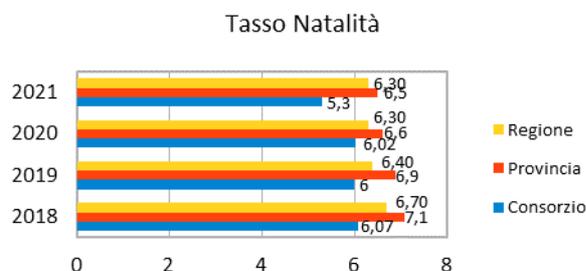
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate Conturbia	15	0,97%	70	4,53%	8	0,52%	1.544
Barengo	1	0,14%	20	2,80%	2	0,28%	715
Boca	8	0,70%	37	3,24%	5	0,44%	1.141
Bogogno	15	1,16%	52	4,02%	9	0,69%	1.295
Bolzano Novarese	2	0,18%	35	3,09%	5	0,44%	1.132
Borgomanero	429	2,02%	1.449	6,84%	115	0,54%	21.188
Briga Novarese	24	0,87%	59	2,14%	7	0,25%	2.760
Cavaglietto	1	0,27%	14	3,76%	1	0,27%	372
Cavaglio d'Agogna	20	1,76%	67	5,88%	7	0,61%	1.139
Cavallirio	6	0,46%	50	3,85%	6	0,46%	1.299
Cressa	18	1,14%	60	3,80%	7	0,44%	1.579
Cureggio	20	0,77%	90	3,48%	16	0,62%	2.589
Fontaneto d'Agogna	33	1,28%	110	4,27%	13	0,50%	2.579
Gargallo	18	1,02%	77	4,37%	7	0,40%	1.763
Gattico-Veruno	39	0,75%	166	3,18%	26	0,50%	5.217
Ghemme	71	2,10%	265	7,84%	15	0,44%	3.381
Gozzano	89	1,62%	384	6,98%	43	0,78%	5.499
Invorio	23	0,54%	161	3,76%	25	0,58%	4.280
Maggiora	9	0,56%	44	2,72%	6	0,37%	1.616
Momo	22	0,93%	108	4,54%	4	0,17%	2.377
Pogno	16	1,19%	65	4,82%	8	0,59%	1.348
Sizzano	9	0,66%	59	4,33%	3	0,22%	1.364
Soriso	5	0,69%	27	3,73%	3	0,41%	723
Suno	36	1,34%	99	3,68%	16	0,60%	2.689
Vaprio d'Agogna	3	0,31%	38	3,94%	2	0,21%	964
TOTALE		1,32%	3.606	5,11%		0,51%	70.553



⇒ Indicatori demografici

Il tasso di natalità che si registra nel territorio del C.I.S.S. dal 2018 al 2019 è in andamento decrescente mentre nel 2020 si assiste a stabilizzazione del dato relativo all'anno precedente, mentre nell'anno 2020 il tasso di natalità subisce un forte decremento con una differenza di oltre un punto percentuale a quello della Provincia di Novara; nel periodo 2018-2020, rispetto a quello regionale, invece, il divario rimane significativo nonostante un leggero avvicinamento dovuto al calo delle nascite a livello regionale. Nell'anno 2021 si assiste a una consistente diminuzione che porta il divario, tra il territorio del C.I.S.S. e la Regione, ad un punto percentuale. Per il 2022 i dati non sono ancora disponibili.



Il tasso di mortalità nei Comuni del C.I.S.S. nel 2021 mostra una diminuzione di quasi mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente. Nel 2020, anno della Pandemia, il tasso di mortalità subisce una decisa impennata. Nel 2019 mostrava una decrescita costante mantenendo quasi inalterato il divario con Provincia e Regione. Nel 2018, pur notandosi una crescita costante, il divario tra Consorzio, Provincia e Regione è rimasto pressoché invariato rispetto alle annualità passate.

Per il 2022 i dati non sono ancora disponibili.

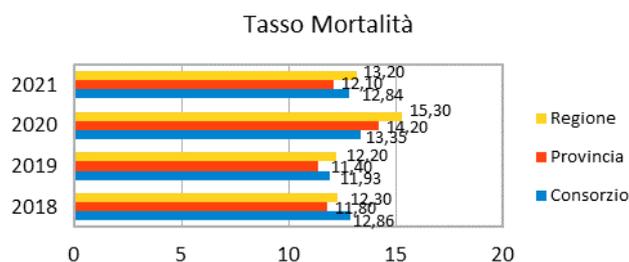


Tabella 10 - Saldo naturale delle nascite nel Consorzio C.I.S.S.

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

	2013*	2014*	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
NATI	586	542	514	508	472	475	417	390	362	429
DECEDUTI	799	767	798	853	862	921	840	972	913	973
SALDO NATURALE	-213	-225	-284	-345	-390	-446	-423	-582	-551	-544

* dati comprensivi anche dei Comuni di Boca, Maggiora, Ghemme e Sizzano non facenti parte ancora del Consorzio

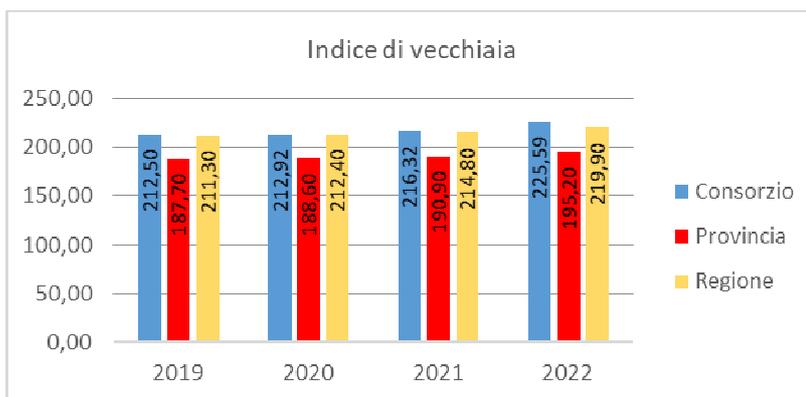
Il saldo naturale, chiaramente negativo e in progressivo aumento anche se con lievi oscillazioni, si conferma come esito della sommatoria dell'andamento decrementale delle nascite e incrementale dei decessi.

Tabella 11 – Età media al parto e numero medio di figli per donne italiane e donne straniere. Anno 2022

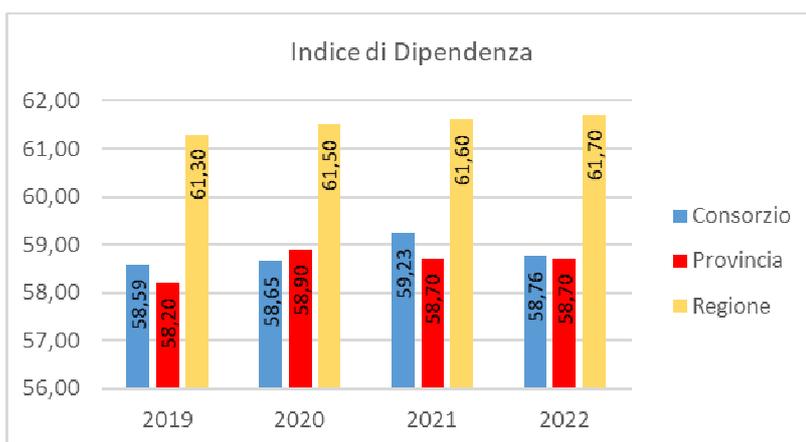
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Provincia di Novara	Donne italiane	Donne straniere
Età media al parto	32,2	29,2
Tasso di Fertilità Totale	1,18	1,87

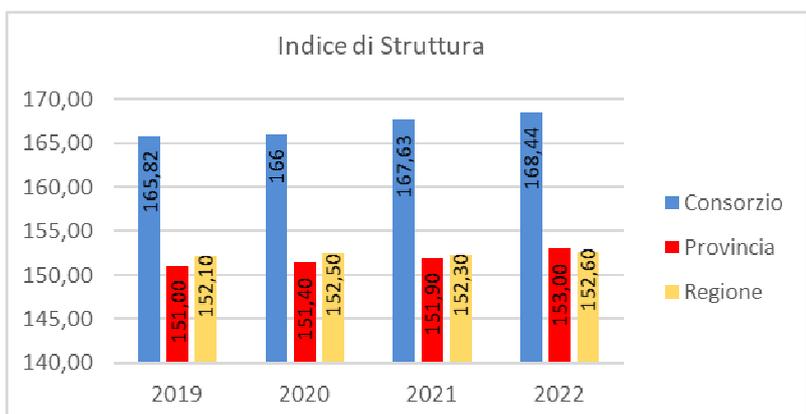
Il grado di invecchiamento della popolazione del C.I.S.S. nel periodo 2019-2021 risulta in costante aumento, mantenendosi sempre superiore, in misura significativa, a quello del territorio provinciale ma in linea con quello regionale. Nel 2022 il divario tra l'indice di vecchiaia del Consorzio, della Provincia e della Regione subisce un netto salto in avanti rispettivamente di 10 e quasi 6 punti, aumentando di oltre 9 punti rispetto all'anno precedente.



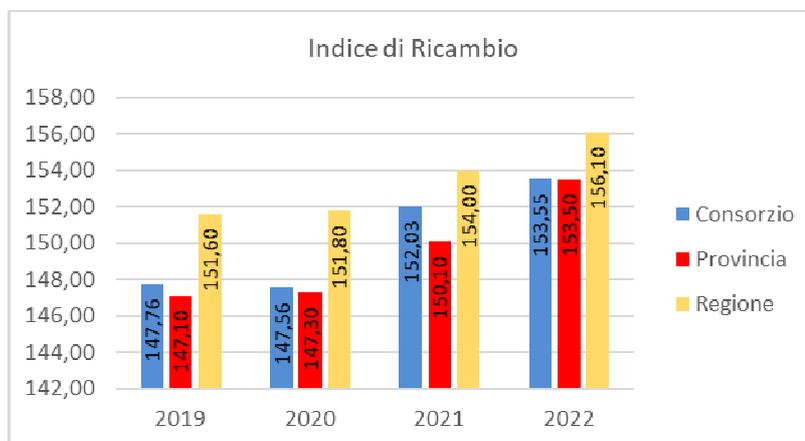
La correlazione dell'indice di invecchiamento con gli indici a rilevanza economica e sociale è evidente. L'indice di dipendenza (rapporto fra popolazione non autonoma per età, quindi dipendente, e quella in attività) riflette lo stesso andamento dell'indice di vecchiaia con analogo rapporto rispetto a quello provinciale e regionale. Nel 2021/2022 l'indice di dipendenza rimane pressoché invariato per Provincia e Regione, mentre per quanto concerne il territorio del Consorzio si assiste a una leggera flessione in diminuzione (- 0.47)



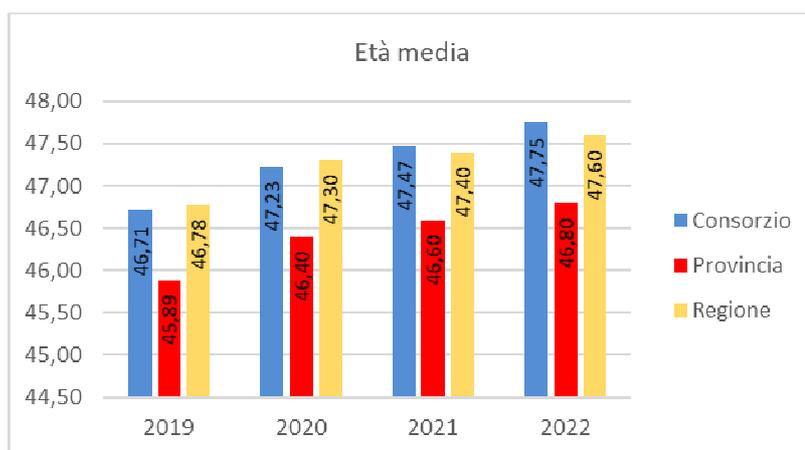
L'indice di struttura indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva (dato dal rapporto fra la popolazione attiva più anziana 40/64 e quella più giovane 15/39): i valori dell'indice nel territorio del C.I.S.S. sono in progressivo aumento e costantemente più alti di quelli provinciali e di quelli regionali. La popolazione attiva del territorio è dunque la meno giovane e quella più interessata da invecchiamento.



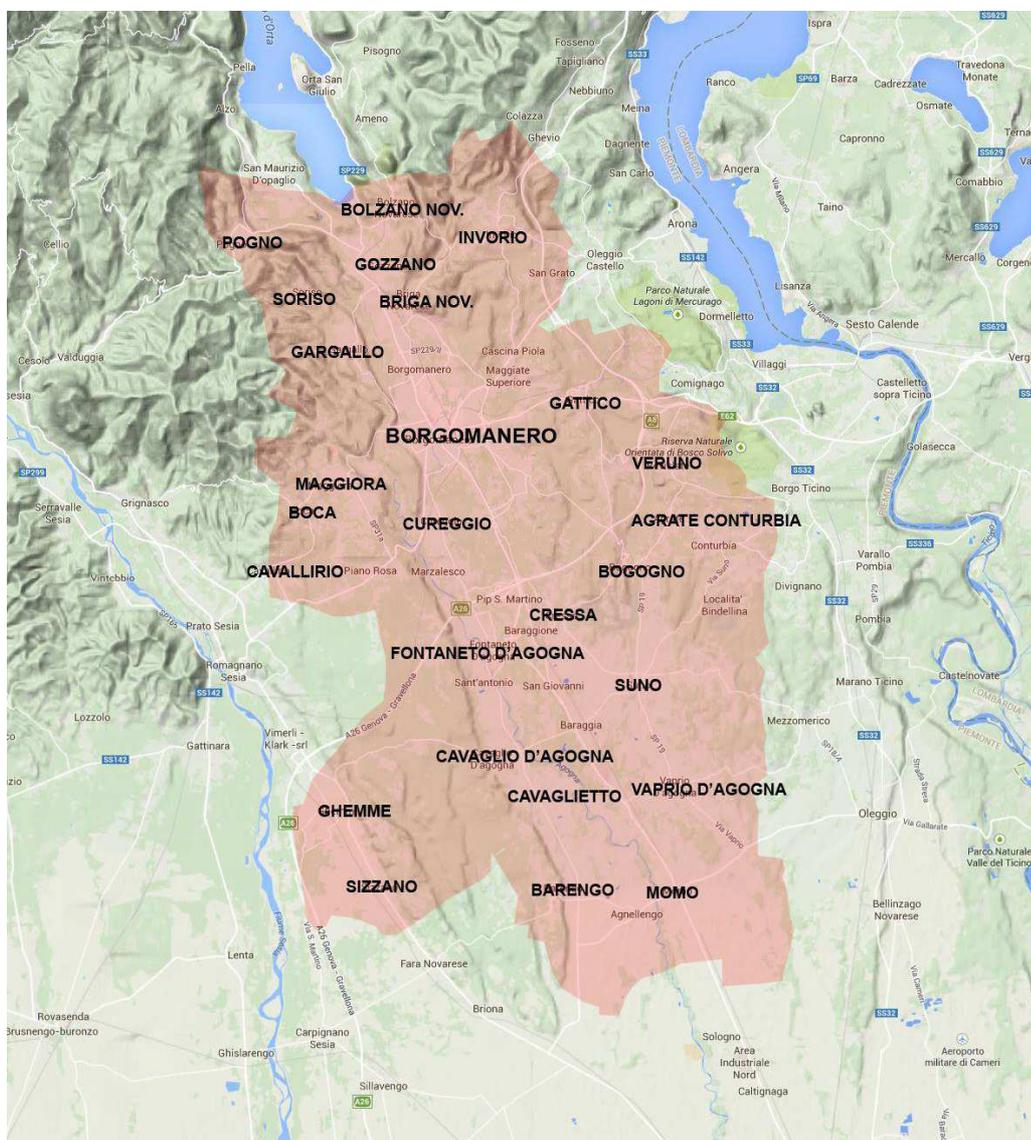
I valori dell'indice di ricambio, che stima sul piano produttivo la capacità della popolazione in ingresso nel mondo del lavoro di compensare quella in uscita (rapporto fra la fascia 60/64 e quella 15/19) mostra nel 2021 un deciso aumento rispetto agli anni precedenti, superiore ai valori provinciali e quasi uguale a quelli regionali, ribaltando sostanzialmente quanto avveniva nei due anni precedenti. Nel 2022 i valori, pur presentando un lieve aumento, presentano un aumento del divario con i dati regionali ma nel contempo si allineano a quelli provinciali.



L'età media del territorio del C.I.S.S. (media dell'età, ponderata con la somma della popolazione in ciascuna fascia d'età) è assestata sin dal 2016 sui 46/47 anni; nel 2022 è paragonabile ai dati regionali mentre è superiore di quasi un punto percentuale ai dati provinciali.



1.3. Territorio



Il C.I.S.S. è collocato nell'area nord occidentale della Provincia di Novara e si estende, con i suoi 25 Comuni popolati (a seguito della fusione di Gattico e Veruno) da 70.553 abitanti (al 31.12.2022), per circa un quinto del territorio provinciale.

Tabella 10. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2023

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media	Fascia Altimetrica
Agrate Conturbia	1.559	14,51	107,44	
Barengo	718	19,36	37,09	P
Boca	1.143	9,64	118,57	
Bogogno	1.295	8,43	153,62	
Bolzano Novarese	1.126	3,27	344,34	
Borgomanero	21.198	32,36	655,07	
Briga Novarese	2.771	4,75	583,37	
Cavaglietto	381	6,57	57,99	
Cavaglio d'Agogna	1.142	9,85	115,94	
Cavallirio	1.284	8,08	158,91	
Cressa	1.571	7,11	220,96	P
Cureggio	2.592	8,38	309,31	
Fontaneto d'Agogna	2.626	21,19	123,93	
Gargallo	1.771	3,71	477,36	
Gattico - Veruno	5.259	26,36	199,51	
Ghemme	3.404	20,57	165,48	
Gozzano	5.525	12,54	440,59	
Inverio	4.299	17,4	247,07	
Maggiora	1.635	10,67	153,23	
Momo	2.392	23,68	101,01	P
Pogno	1.345	10,06	133,70	
Sizzano	1.362	10,5	129,71	
Soriso	726	6,29	115,42	
Suno	2.731	21,32	128,10	P
Vaprio d'Agogna	958	10,09	94,95	P
Totale	70.813	326,69	216,76	

Estensione territoriale Poli

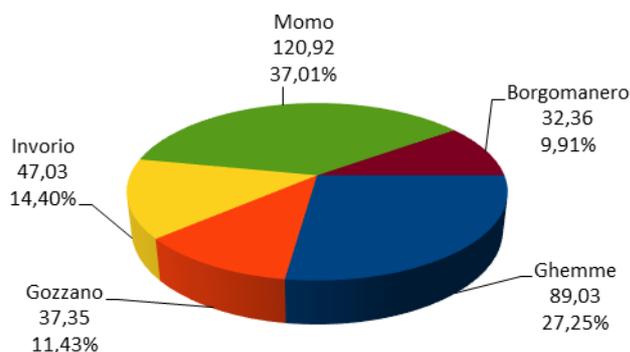
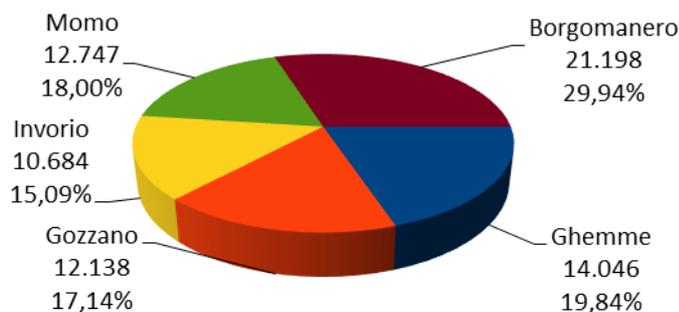


Tabella 11. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2023 per Poli

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

POLO	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
GHEMME	Boca	1.143	9,64	118,57
	Cavallirio	1.284	8,08	158,91
	Cureggio	2.592	8,38	309,31
	Fontaneto d'Agogna	2.626	21,19	123,93
	Ghemme	3.404	20,57	165,48
	Maggiora	1.635	10,67	153,23
	Sizzano	1.362	10,5	129,71
	TOTALE	14.046	89,03	157,77
GOZZANO	Gozzano	5.525	12,54	440,59
	Briga Novarese	2.771	4,75	583,37
	Gargallo	1.771	3,71	477,36
	Pogno	1.345	10,06	133,70
	Soriso	726	6,29	115,42
		TOTALE	12.138	37,35
INVORIO	Bolzano Novarese	1.126	3,27	344,34
	Gattico - Veruno	5.259	26,36	199,51
	Invorio	4.299	17,4	247,07
		TOTALE	10.684	47,03
MOMO	Agrate Conturbia	1.559	14,51	107,44
	Barengo	718	19,36	37,09
	Bogogno	1.295	8,43	153,62
	Cavaglietto	381	6,57	57,99
	Cavaglio d'Agogna	1.142	9,85	115,94
	Cressa	1.571	7,11	220,96
	Momo	2.392	23,68	101,01
	Suno	2.731	21,32	128,10
	Vaprio d'Agogna	958	10,09	94,95
		TOTALE	12.747	120,92
BORGOMANERO	Borgomanero	21.198	32,36	655,07
		TOTALE	21.198	32,36

POPOLAZIONE CONSORZIO C.I.S.S.



Dal punto di vista demografico, la città di Borgomanero, con 21.198 abitanti, è l'unico contesto urbano del territorio, seconda città della provincia per popolazione dopo il capoluogo. Gli altri comuni hanno dimensioni più modeste: Gozzano con 5.525 abitanti, Gattico-Veruno 5.259 (dopo l'unificazione avvenuta il 1° gennaio 2019) Inverio con 4.299, Ghemme con 3.404; l'ampia maggioranza (20 su 25) è di entità minore (11 fra i 1000 e i 2000 abitanti, 5 fra i 2000 e i 3000, 4 sotto i mille).

La conformazione geografica risulta sostanzialmente omogenea: dei 25 comuni, 20 sono in zona altimetrica considerata collinare e 5 dell'area Sud in zona pianeggiante; il bacino territoriale dei 25 comuni si estende, a nord fino all'area del Cusio, sopra il lago d'Orta, su cui ha accesso Gozzano; ad est trova contiguità con il Vergante, zona collinare sopra il Lago Maggiore, e il Comune di Inverio ne è porta naturale, ad ovest incontra la bassa Valsesia e a sud la pianura novarese.

Dal 2015, con l'annessione dei Comuni di Boca, Ghemme, Maggiora e Sizzano, l'area del C.I.S.S. ricalca i confini del Distretto sanitario di Borgomanero. Nel 2022 con l'uscita del CISAS (11 comuni) l'ambito sovraterritoriale dell'Area Nord, è formato da 34 Comuni (25 del C.I.S.S. e 9 della Convenzione di Arona) venendo meno anche la coincidenza con l'attuale Area Distrettuale Nord dell'ASL NO che include anche i comuni afferenti al Consorzio CISAS di Castelletto sopra Ticino.

La rete di viabilità ha come assi portanti l'autostrada A26 e le due strade provinciali: la Novara- Gravellona (SP229) e l'Arona-Biella (SP142). La città di Borgomanero è il centro meglio servito dal punto di vista dei trasporti e dei servizi, anche per la presenza della stazione ferroviaria, che collega la città con Novara, l'ospedale e i servizi sanitari e sociali territoriali, oltre alle principali scuole secondarie di secondo grado.

La sede del C.I.S.S., a Borgomanero, è in posizione privilegiata dal punto di vista dell'accessibilità, prossima alla Stazione dei treni e dei pullman di linea, all'Ospedale e ai servizi sanitari di prima utilità. Da sempre il C.I.S.S. ha dovuto affrontare la criticità della dispersione territoriale; le distanze dei comuni più lontani da Borgomanero (es. Km 16 da Momo, Km 18 da Ghemme) e la scarsità di servizi di linea, rende necessaria un'organizzazione dell'offerta decentrata. Da gennaio 2016, infatti, la riorganizzazione dell'assetto dei servizi ha introdotto una dislocazione del servizio sociale, del segretariato e dell'educativa territoriale in 4 poli periferici rispetto a Borgomanero (Gozzano, Inverio, Ghemme e Momo), a cui afferiscono aggregazioni di comuni limitrofi.

1.4. Situazione socio-economica



FONTE: Elaborazione DIPE su dati ISTAT

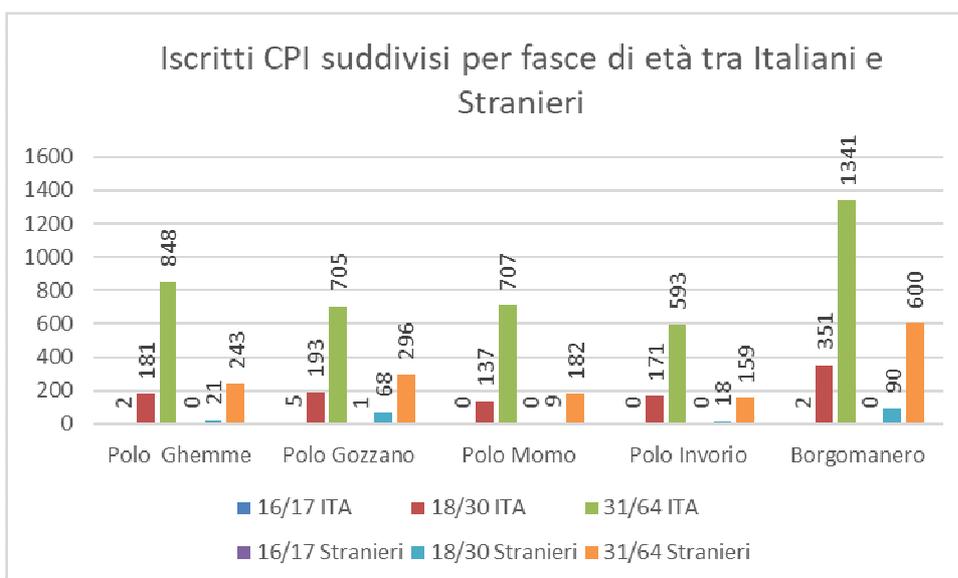
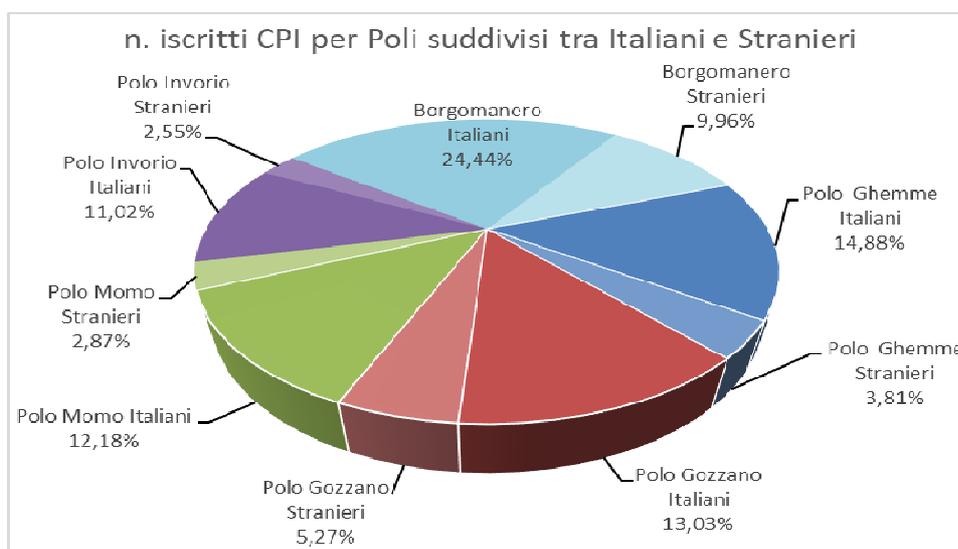
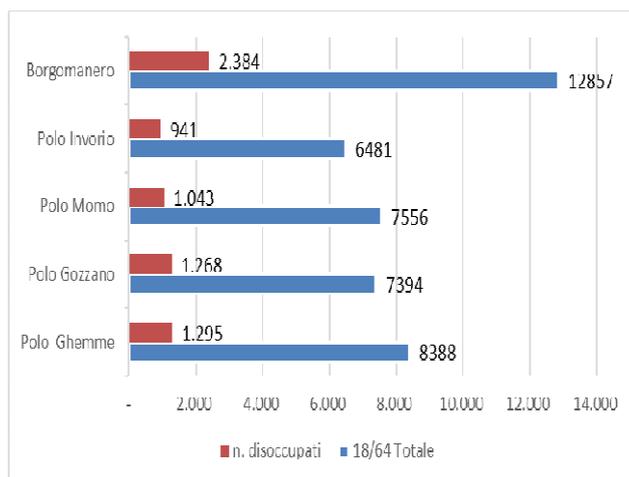
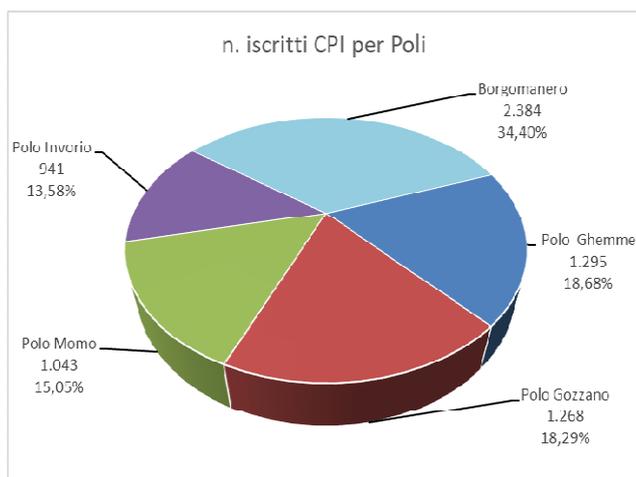
Il grafico presenta il tasso di disoccupazione destagionalizzato, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Il dato utilizzato, relativo all'Italia e alla zona euro, è calcolato su base mensile da Eurostat.



FONTE: Elaborazione DIPE su dati ISTAT

Il grafico presenta il tasso di disoccupazione percentuale destagionalizzato in Italia per i giovani di età compresa tra 15 e 24 anni e per l'insieme della popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Essendo il tasso di disoccupazione giovanile pari a circa tre volte quello complessivo, le due scale utilizzate per confrontare i due tassi sono rappresentate graficamente su basi diverse, con un rapporto di tre a uno. Il dato utilizzato, relativo all'Italia è calcolato su base mensile da ISTAT.

% n. iscritti CPI su popolazione attiva (18/64) dati al 31.12.2022



1.5. Andamento della domanda sociale e delle prese in carico

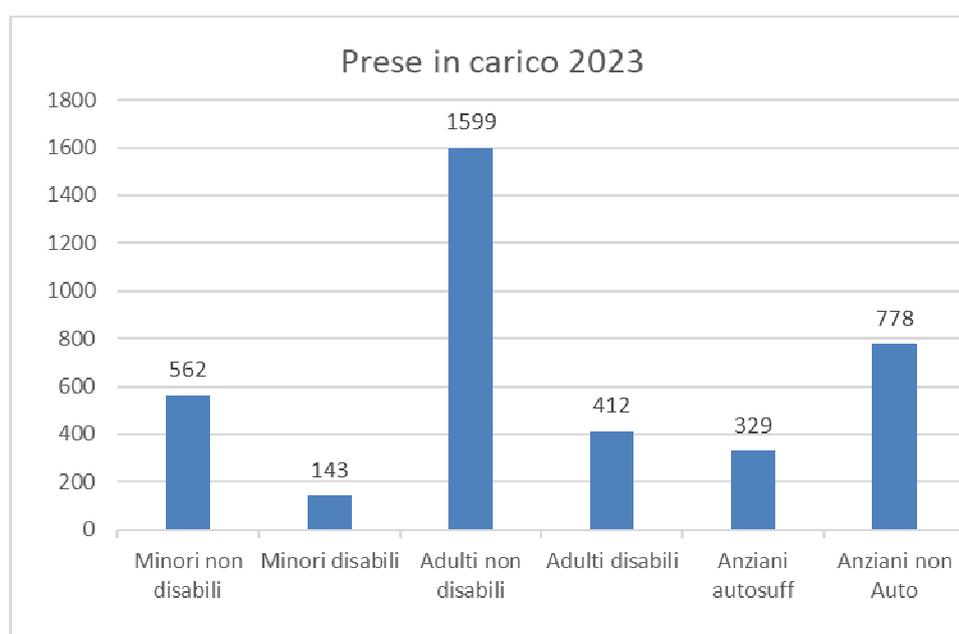
Da gennaio ad ottobre 2023 è stata garantita la presa in carico sociale per un totale di 3.823 utenti afferenti a 2.563 nuclei familiari, secondo l'articolazione di seguito riportata:

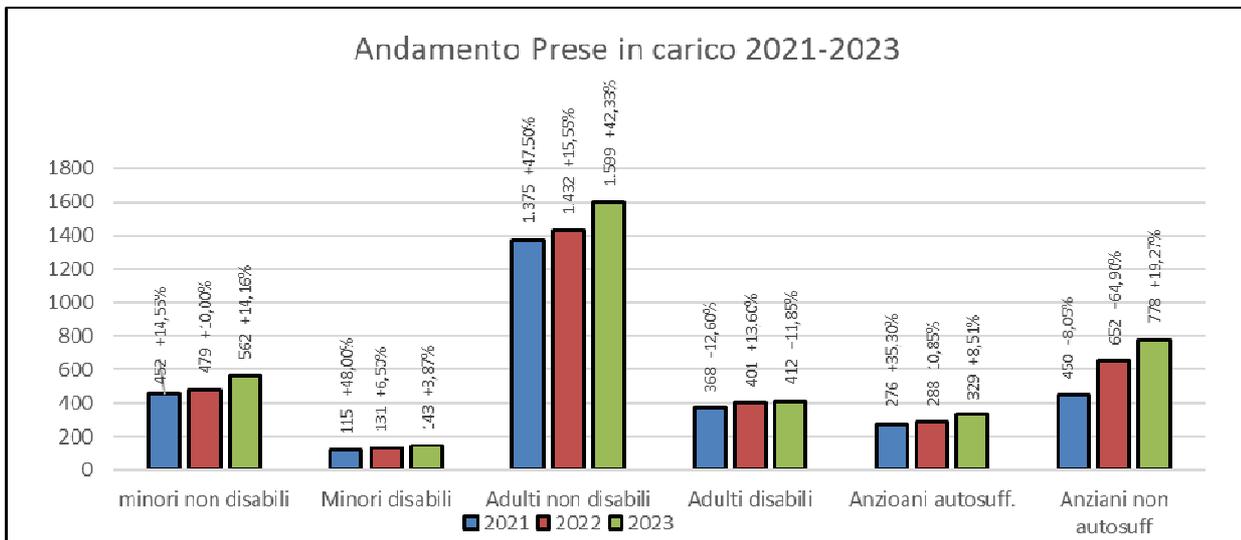
PRESA IN CARICO (al 31.10.2023)	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
2021	452	115	1.375	368	276	450	3.036	2.266
2022	479	131	1.432	401	288	652	3.383	2.332
2023	562	143	1.599	412	329	778	3.823	2.563
Andamento	+ 83	+ 12	+ 167	+ 11	+ 41	+ 126	+ 440	+ 231

Come nel biennio precedente, l'andamento delle PRESE IN CARICO conferma un complessivo incremento di utenza (+ 440), soprattutto per quanto riguarda il target degli anziani non autosufficienti (+ 126), correlato, insieme all'aumento del numero degli adulti disabili (+ 11), agli effetti delle politiche regionali di sostegno alla domiciliarità ma anche all'aumento delle segnalazioni provenienti dai servizi sanitari territoriali.

In deciso aumento anche il numero degli adulti non disabili (+ 167), invece riconducibile agli effetti delle mutate politiche di contrasto alla povertà e alla sospensione di numerosi progetti di inclusione sociale e del relativo reddito di cittadinanza.

Ancora in aumento anche il numero dei minori non disabili (+ 83), che rispecchiano la situazione di generale disagio, anche psicologico, vissuta dai giovani. Sale di conseguenza anche il numero dei nuclei familiari in carico (+ 231).





La rappresentazione della domanda/bisogno sociale del 2023 è solo parzialmente rilevabile dal dato di andamento dei servizi/interventi/prestazioni garantiti (periodo gennaio-ottobre), poiché, a differenza degli anni precedenti, in cui ai bisogni corrispondeva l'erogazione del servizio, dagli insufficienti stanziamenti di bilancio è derivato un depotenziamento delle attività non emergenziali e un conseguente contenimento generale di attivazioni ed erogazioni, con istituzione delle liste di attesa per la fruizione del servizio. Nella lettura di andamento triennale dei dati numerici, pertanto, si consideri che quelli del 2023 non rappresentano il numero dei servizi/interventi/prestazioni erogati in risposta ai bisogni rilevati ma soltanto quelli erogati in quanto compatibili con le risorse economiche disponibili.

	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2021	2022	2023
MINORI E FAMIGLIA (al 31.10.2023)	Educativa territoriale	89	98	89
	Centri Educativi Minori (CEM)	42	56	44
	Affidamenti residenziali e affidi educativi diurni	39	32	32
	Valutazione e accompagnamento coppie per iter adottivo	4	5	6
	Inserimenti in comunità madre-bambino	3	5	6
	Inserimenti residenziali	18	24	19
	Progetti di accoglienza di madri con bambini in contesti di Housing sociale	2	11	8
	Percorsi relazionali di Spazio Neutro	41	45	47
	CENTRO PER LE FAMIGLIE			
	Sostegno alla genitorialità	15	39	61
	Mediazioni familiari	36	36	32
	Counselling pedagogico	-	3	6
	Ascolto psicologico	-	27	31
	Sportello genitori	-	32	38
	Gruppi di parola	-	6	6
	Laboratori genitori con figli 0-6 anni	-	24	51

I dati sui servizi rivolti ai minori nel 2023 mostrano un andamento preoccupante, da un lato per il contenimento delle prestazioni rivolte non sostenibili economicamente e, dall'altro, per l'incremento dei bisogni manifestati nell'ambito del Centro per le famiglie.

In primis, si rileva la diminuzione delle prese in carico del **SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE** (-12), riconducibile al contingentamento delle ore del personale in servizio. L'introduzione della lista di attesa sui

cicli osservativi, finalizzati alla conoscenza approfondita dei casi segnalati, ha determinato il differimento delle prese in carico educative, in precedenza contestuali a quelle sociali.

Analogamente, si rileva la diminuzione dei programmi individuali di frequenza ai **CENTRI EDUCATIVI MINORI (-12)**, con subordinazione dei nuovi inserimenti alla riduzione di frequenza o dimissione di altri frequentanti, in base al livello di rischio di allontanamenti dalla famiglia di origine.

In riduzione anche gli **INSERIMENTI DI MINORI IN COMUNITÀ EDUCATIVE (-5)**, nel tentativo, da verificare nel semestre, di evitare il più possibile la collocazione comunitaria, come previsto dalla normativa regionale, percorrendo strade alternative, in primis l'affido intraparentale. Si evidenzia che l'andamento degli inserimenti residenziali di minori, segnalati per grave pregiudizio dalla competente Autorità Giudiziaria, dalle Forze dell'Ordine e dai CAV (Centri AntiViolenza), è strettamente dipendente dalle condizioni di malessere rilevate, da un lato, e dalla presenza di famiglie della rete parentale od esterne, disponibili ad accogliere.

La sospensione del Servizio Affidi, operata da settembre 2023, preoccupa molto, perché potrebbe determinare, a breve, l'assenza di famiglie affidatarie, con inevitabile ricorso obbligato alle Comunità, come una soluzione di tutela per il minore.

Riprendono, fra l'altro, dopo un periodo di fermo, le richieste di presa in carico dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) da parte dei Centri di Prima Accoglienza, precisamente 3 dal C.A.S. di Gozzano (Centro di Accoglienza Straordinaria) e 7 dalla Croce Rossa di Borgomanero.

Il numero degli **AFFIDAMENTI**, che comprende gli affidi residenziali, a tempo pieno, intra ed etero-familiari (27), e gli affidi educativi diurni (5), attivati come risposta temporanea e transitoria, in attesa di una presa in carico educativa professionale, ad ottobre 2023 si mostra ancora stabile, poiché si tratta di affidi in corso di svolgimento da anni, avviati ed accompagnati dalla preesistente équipe affidi.

In costanza di andamento gli interventi di supporto per le coppie disponibili all'adozione.

Rispetto all'anno precedente, risultano in riduzione, sempre come effetto di un'operazione trasversale di contenimento delle spese, i progetti di **ACCOGLIENZA PER MADRI CON BAMBINI (-3)**, in contesti di housing sociale, pur confermando la necessità di potenziare la rete di contesti di accoglienza abitativa, anche condivisi (co-housing), dove accompagnare all'autonomia giovani donne madri.

In aumento i percorsi relazionali facilitati di **SPAZIO NEUTRO** per il diritto/dovere di visita e relazione fra minori e genitori non affidatari (+2) e soprattutto gli interventi educativi di sostegno alla genitorialità complessa (+22), indice di una sempre più comprovata necessità di un'interfaccia educativa che aiuti i genitori a comprendere le dinamiche relazionali in atto e ad accrescere le proprie competenze e strategie educative. In diminuzione, per effetto della lista d'attesa, risultano i percorsi di mediazione familiare (-4), disposti dal Tribunale Ordinario o suggeriti dai servizi, per accompagnare le coppie altamente conflittuali nel percorso separativo e nella riorganizzazione familiare.

I dati numerici di andamento su prestazioni e interventi afferenti al **CENTRO PER LE FAMIGLIE**, dimostra che sono state svolte, per quanto possibile, le attività preventive rivolte alla famiglia con figli (in particolare nella fascia 0-6 anni), secondo le linee guida regionali, articolando prestazioni e proposte di consulenza, supporto e counseling, come previsto dal modello di funzionamento convalidato dalla Regione Piemonte. In tutte le prestazioni offerte si rileva un aumento degli accessi.

Riconfermati gli ormai consolidati "gruppi di parola", strumento importante per consentire ai minori coinvolti nelle vicende separative di esprimere pensieri ed emozioni.

DISABILI (al 31.10.2023)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2021	2022	2023
	Assistenza domiciliare	68	97	79
	Educativa territoriale/ interventi c/o CAD	42	59	60
	Affidi educativi		18	22
	Frequenza Centro diurno CAD	19	30	28
	Frequenza Centri Diurni Anffas	28	41	41
	Inserimenti residenziali (disabili + ex art.26)	40	49	47
	Interventi SIL con/senza borsa lavoro	46	123	92
	Interventi di pubblica tutela	96	79	87

I servizi a favore della disabilità nell'anno 2023 hanno registrato una significativa diminuzione, soprattutto per quanto riguarda la fruizione dell'assistenza domiciliare (-18), riconducibile al ridimensionamento delle prestazioni fornite e all'introduzione della lista d'attesa dal mese di giugno.

Analogamente si registra una riduzione negli interventi inclusivi propedeutici al lavoro e di inserimento lavorativo a cura del SIL (-31) e una stabilizzazione negli interventi educativi territoriali, svolti presso laboratori inclusivi e /o il CADD, riguardanti prese in carico precedenti.

Analogamente si rileva sugli affidi educativi e i servizi semiresidenziali dei Centri Diurni CADD e ANFFAS, dove i numeri restano sostanzialmente costanti.

La residenzialità rileva una minima riduzione (-2) e gli interventi di Pubblica Tutela a favore delle persone disabili registrano un aumento (+8), correlati a situazioni altamente problematiche, quasi sempre conseguenti a tardive prese in carico sanitarie.

ANZIANI (al 31.10.2023)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2021	2022	2023
	Assistenza domiciliare	115	137	113
	Affidamento domiciliare	5	8	11
	Interventi di pubblica tutela	55	89	69
	Integrazioni retta per inserimenti in RSA	39	50	46

Anche per gli anziani, per ciò che concerne l'assistenza domiciliare, si registra una diminuzione degli interventi (-24), sempre riconducibile al ridimensionamento delle prestazioni fornite e all'introduzione della lista d'attesa. In lieve aumento (+ 3) i numeri delle persone anziane, destinatarie del servizio di affido domiciliare, con cui si è minimamente sopperito ai mancati interventi SAD.

Gli interventi di Pubblica Tutela a favore degli anziani che necessitano della nomina di una figura garante della tutela della persona, per ciò che concerne la sfera socio-sanitaria e gli aspetti economici, sono decisamente diminuiti (- 20).

Si rileva una minima diminuzione delle integrazioni retta (- 4), a favore di anziani con situazioni economiche critiche e non autonomi nella copertura economica della quota alberghiera dell'inserimento residenziale.

ADULTI (al 31.10.2023)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2021	2022	2023
	Assistenza domiciliare	53	58	62
	Progetti di accompagnamento all'autonomia	20	21	22
	Interventi SIL e tirocini con borsa lavoro	36	39	72
	Sportello pari opportunità	16	35	72
	Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di	5	9	9
Integrazioni retta per soggetti con limitata autonomia	2	3	5	

I servizi assistenziali e di accompagnamento inclusivo per gli adulti fragili in carico al Servizio Sociale Territoriale si confermano sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, in particolare per il servizio di assistenza domiciliare (+ 4) e per i progetti di autonomia (+1), considerando che l'aumento è determinato dalla ripresa di percorsi socio-educativi interrotti e successivamente ripresi in emergenza.

Si conferma in aumento (+ 33) il numero degli interventi di ricerca attiva del lavoro e dei percorsi di tirocinio lavorativo con borsa lavoro, attivati a favore di soggetti fragili, prevalentemente dovuto all'impegno economico di Comuni, Cooperative di tipo B e soggetti privati, che ha permesso di dare un reale sostegno a famiglie particolarmente toccate dalla generale crisi economica.

Per quanto riguarda gli accessi allo sportello pari opportunità, viene evidenziata un importante incremento (+ 37), riconducibile a situazioni conflittuali e di generale malessere relazionale domestico, probabilmente ad oggi, maggiormente segnalate, anche grazie alle attività di sensibilizzazione promosse a più livelli. Stabili gli accessi allo "spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere" anche per effetto degli invii effettuati dai legali e dalle forze dell'ordine.

In lieve aumento (+ 2) il numero degli inserimenti residenziali per soggetti con limitata capacità di autonomia, a cui si è dato corso per necessità assistenziali non differibili.

INTRODUZIONE LISTE D'ATTESA

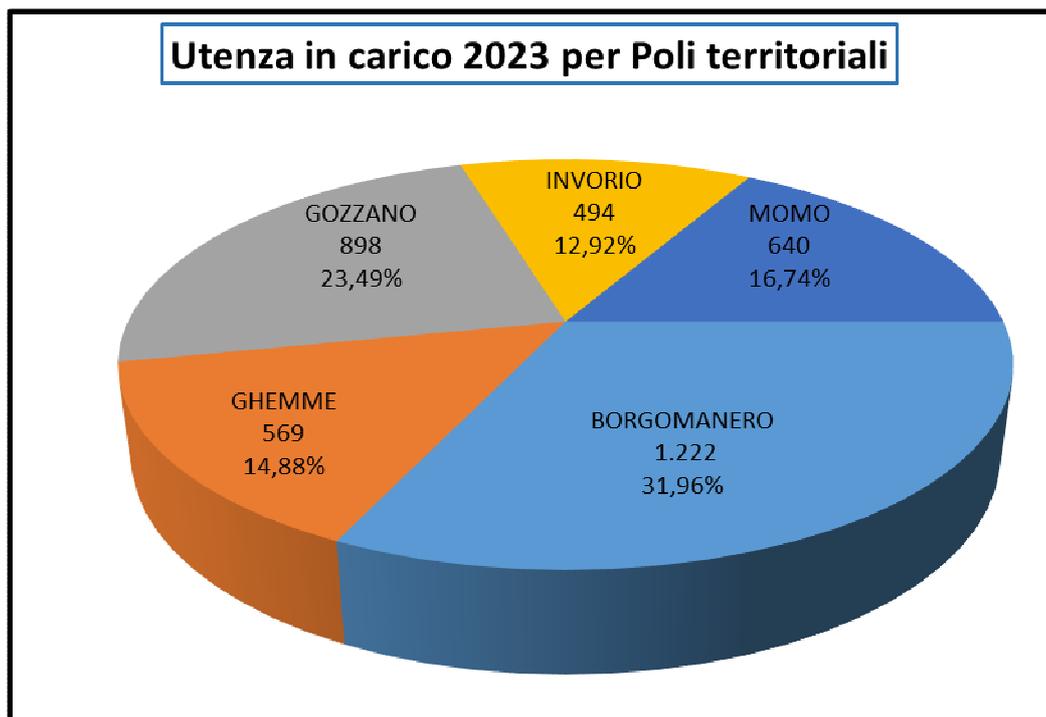
Considerate le indicazioni Assembleari del 19.6.2023 con rinvio agli Equilibri di Bilancio la scelta di integrare i trasferimenti comunali per fronteggiare lo straordinario incremento della domanda sociale, in particolare relativamente all'assistenza domiciliare e ai trasporti sociali, evidenziato si fin dai primi mesi dell'anno, si imponeva come improcrastinabile il contenimento della spesa, avendo i due servizi pressoché eroso nel primo semestre le risorse stanziare nel Bilancio di previsione.

Dal 20.6.2023 veniva introdotta la prima lista d'attesa nella storia del CISS di Borgomanero, per contenere l'erogazione delle prestazioni domiciliari, rivolte ad anziani, disabili, soggetti e famiglie fragili, e dei trasporti. Dovendo tuttavia garantire, sia pur in forma ridotta, gli interventi domiciliari in corso di svolgimento e i trasporti indifferibili, la lista d'attesa ha dovuto essere applicata trasversalmente su altri servizi.

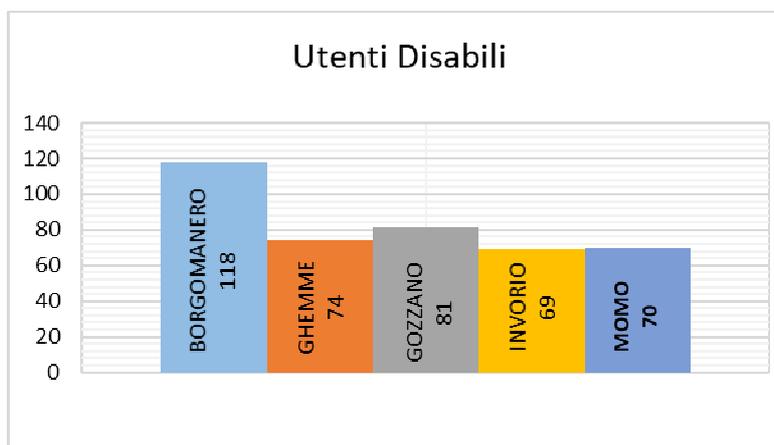
Al 18.10.2023, le liste d'attesa attive presentavano il quadro seguente:

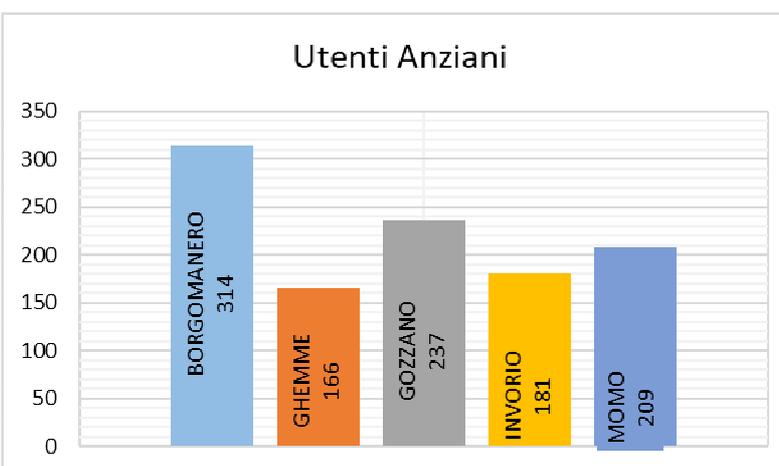
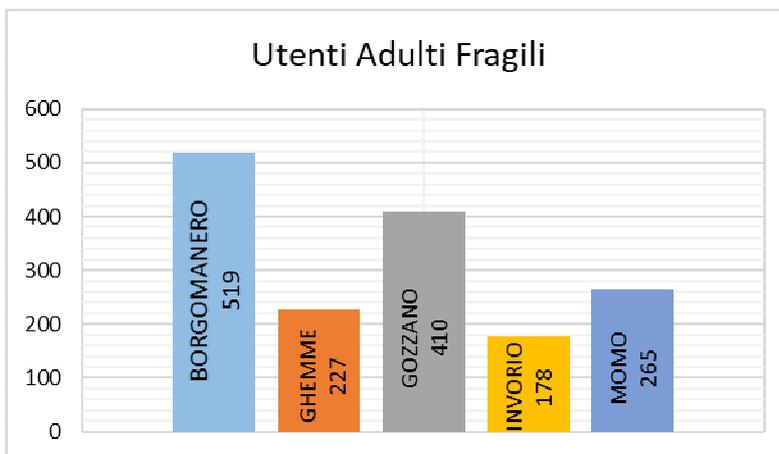
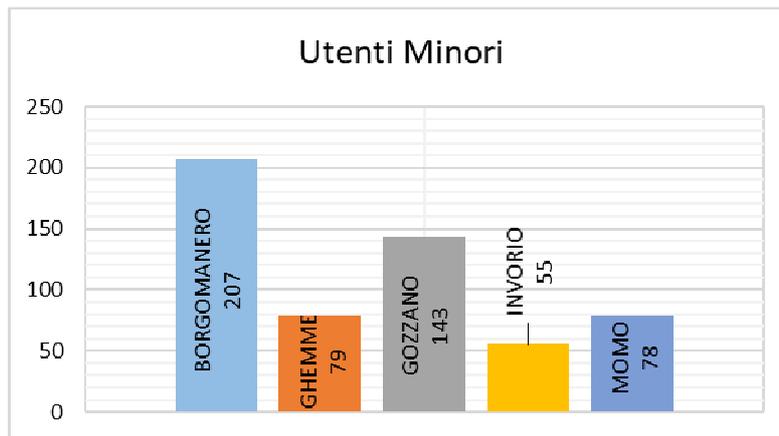
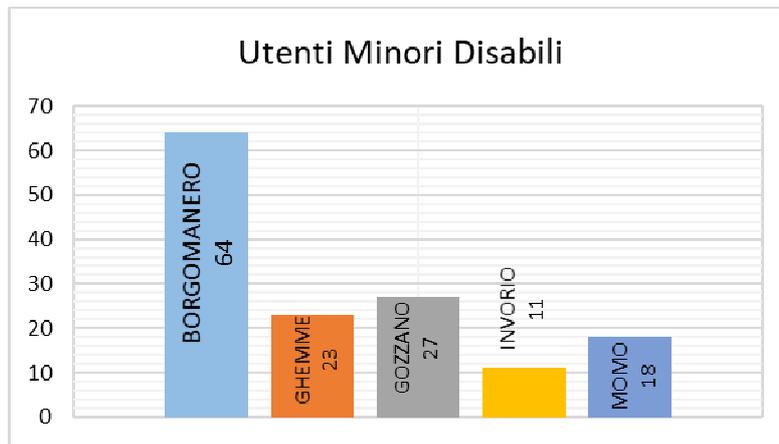
LISTE D'ATTESA (al 18.10.2023)	
SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare)	33
Minori in attesa di osservazione educativa	9
Minori in attesa di avvio di "Luogo Neutro"	18
Minori in attesa di collocamento in famiglia affidataria	4
Coppie in attesa di Mediazione familiare	5
Genitori in attesa di supporto alla genitorialità (da decreto)	3

PRESE IN CARICO ATTIVE PER POLI TERRITORIALI

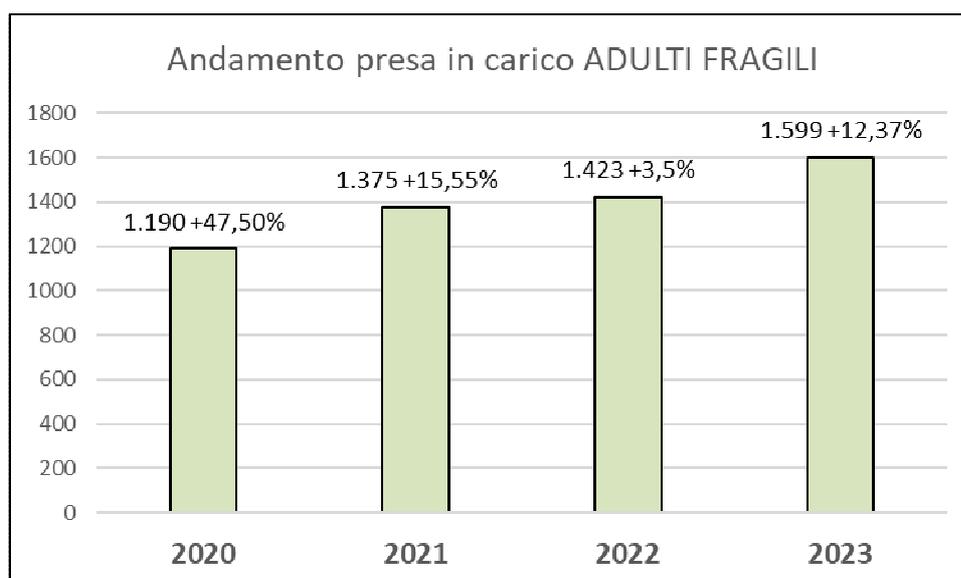
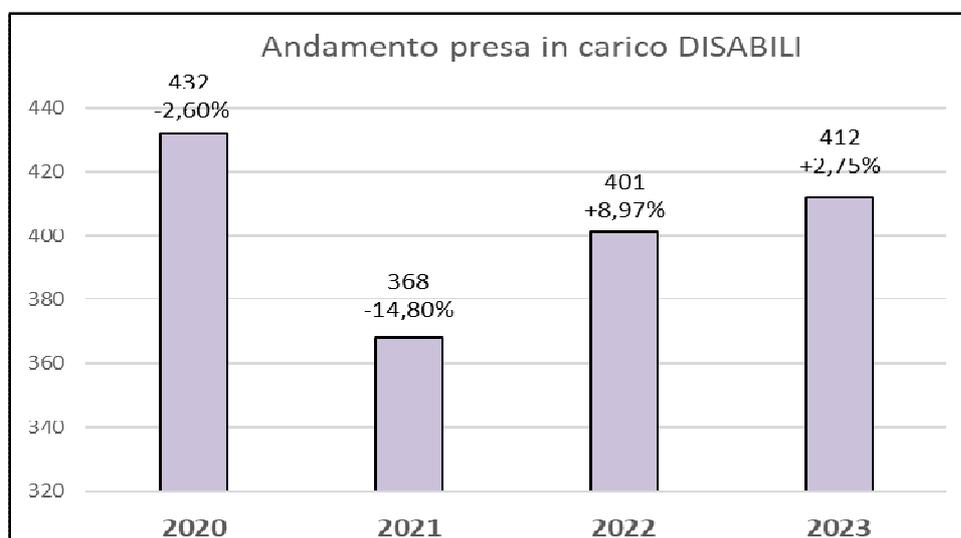
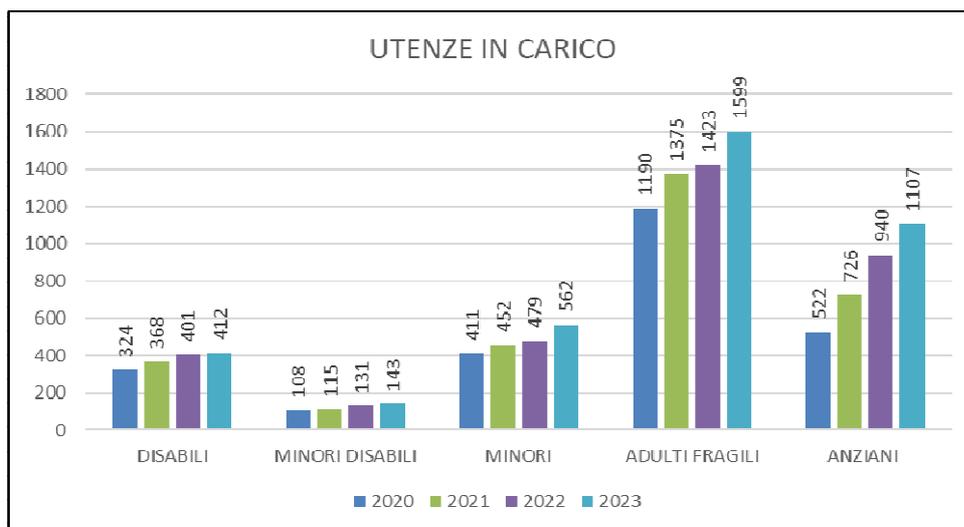


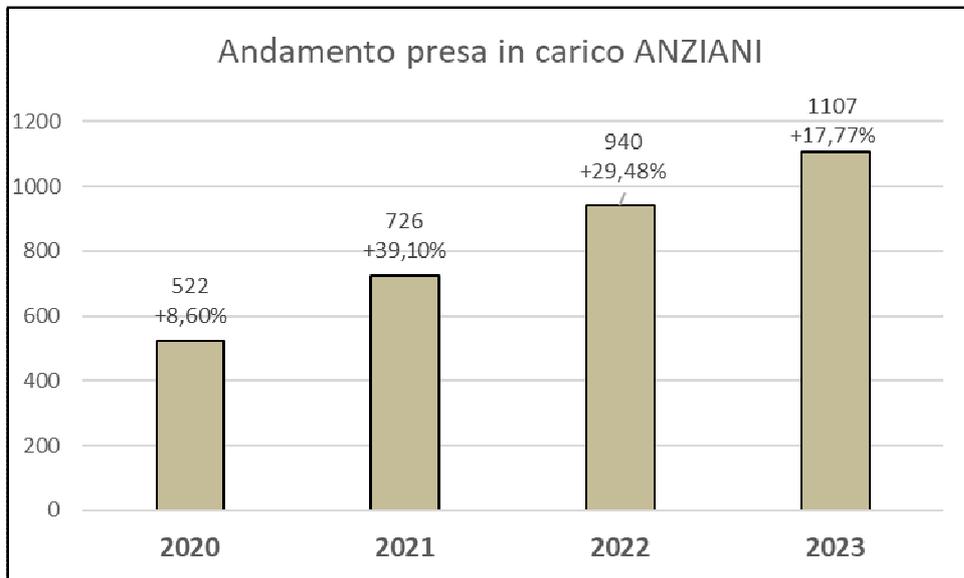
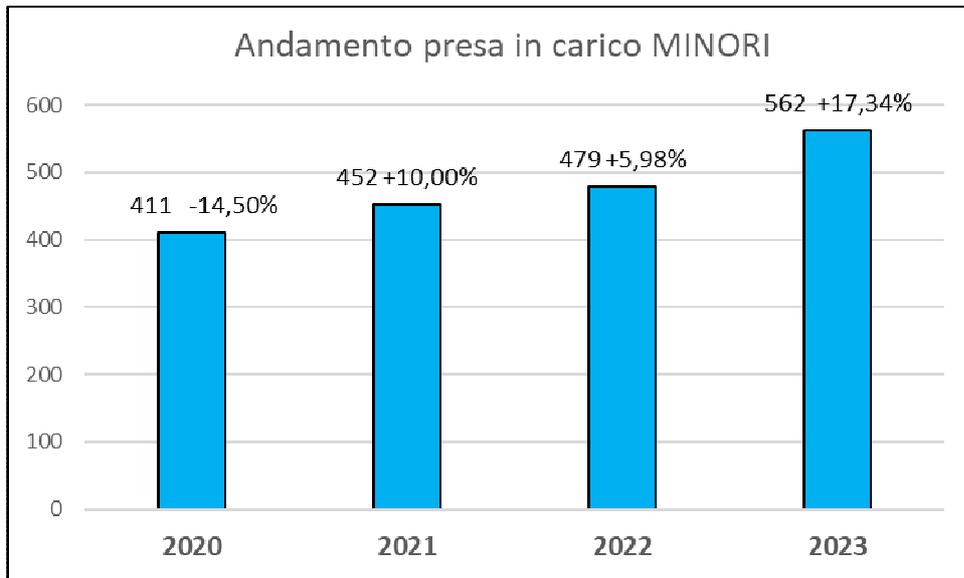
POLI	DISABILI	MINORI DISABILI	MINORI	ADULTI FRAGILI	ANZIANI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	118	64	207	519	314	1.222
GHEMME	74	23	79	227	166	569
GOZZANO	81	27	143	410	237	898
INVORIO	69	11	55	178	181	494
MOMO	70	18	78	265	209	640
Totali C.I.S.S.	412	143	562	1.599	1.107	3.823

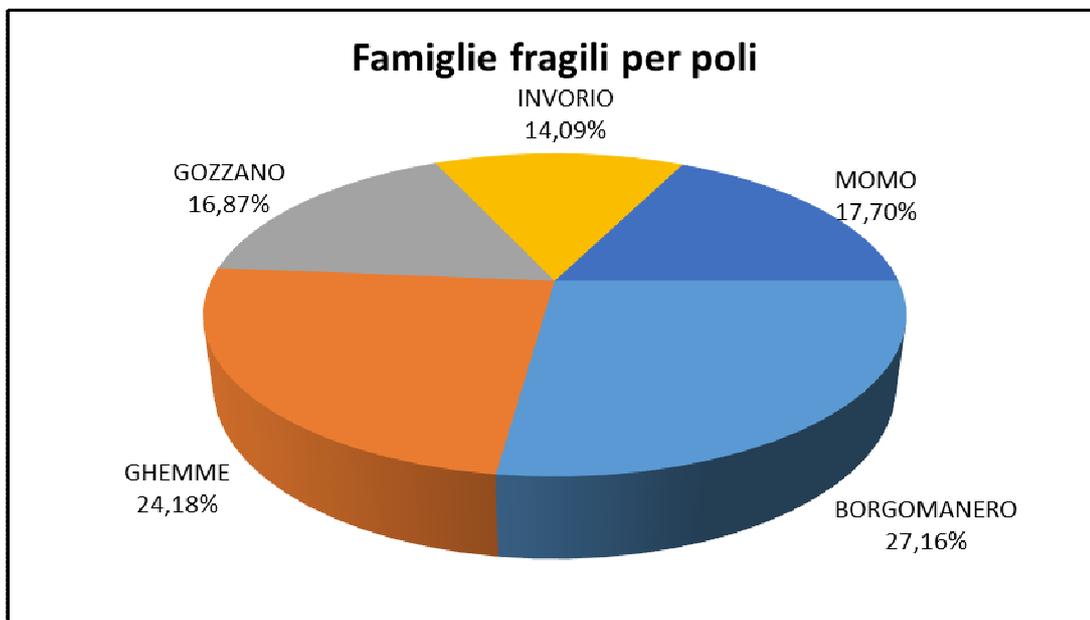




ANDAMENTO PRESE IN CARICO ATTIVE

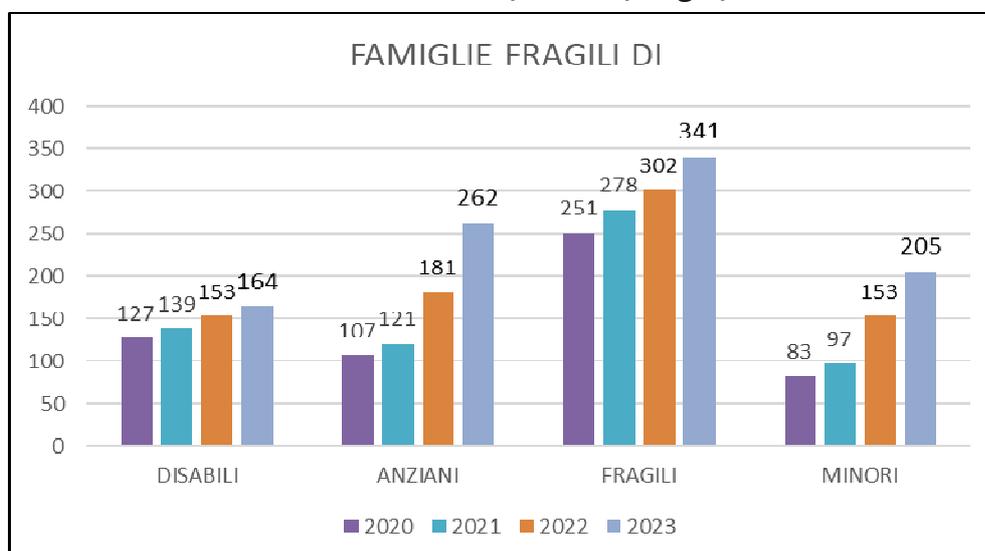






POLI	FAMIGLIE FRAGILI di					Sub totali POLI
	MINORI DISABILI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	FRAGILI	MINORI	
BORGOMANERO	21	30	44	112	57	264
GHEMME	15	22	80	76	42	235
GOZZANO	11	19	39	51	44	164
INVORIO	4	15	39	48	31	137
MOMO	6	21	60	54	31	172
Totali C.I.S.S.	57	107	262	341	205	972

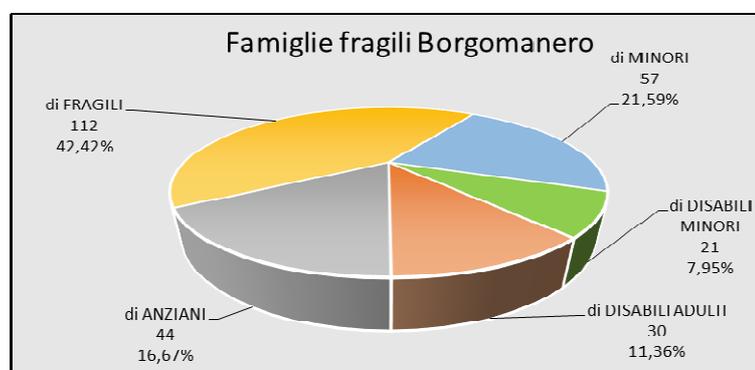
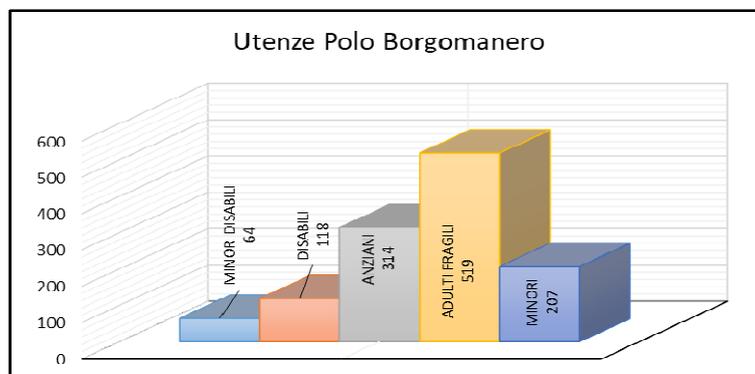
ANDAMENTO FAMIGLIE FRAGILI DI disabili/anziani/fragili/minori- 2020-2023



PRESE IN CARICO ATTIVE E CRITICITA' EMERGENTI NEI POLI

(DATI AL 31.10.2023)

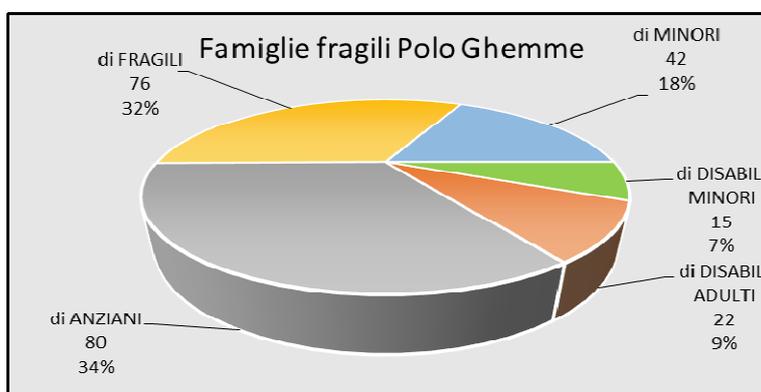
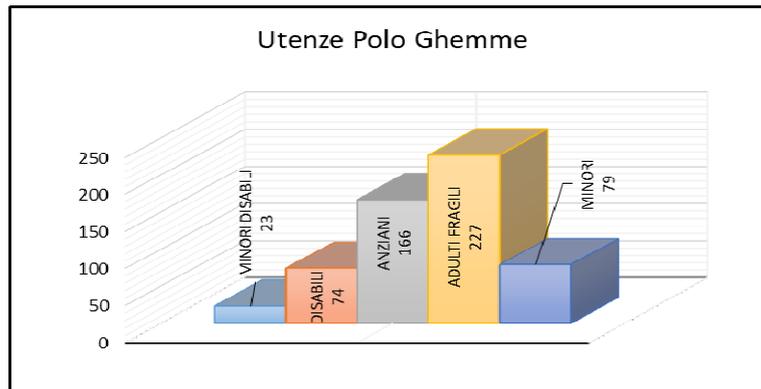
POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.198 (al 30.6.2023)
----------------------------	-----------------------------	-------------------------------------



Il Servizio Sociale territoriale, a cura di V. Arini, rileva:

- il permanere, nonostante il Reddito di Cittadinanza (RDC) di numerose istanze di contributo economico da parte di cittadini residenti, in situazione di GRAVE PRECARIETA' MATERIALE, REMUNERATIVA, LAVORATIVA. Si avverte l'incertezza legata alla trasformazione dell'RDC in MIA (Misura di Inclusione Attiva) con la preoccupazione di un'importante ricaduta sulle richieste di assistenza economica, a fronte di un anno 2023 in cui i fondi stanziati sono stati appena sufficienti a far fronte alle necessità riscontrate. Si consolida come budget di particolare rilievo economico la somma destinata dal Comune all'interruzione delle procedure avviate per alcuni sfratti ATC, la cui prosecuzione avrebbe determinato la necessità di provvedere ad ulteriori interventi di natura socio-assistenziale a favore di anziani, invalidi o minori;
- il permanere di un elevato numero di SFRATTI ESECUTIVI nonostante la possibilità di accedere ad alcune misure di sostegno alla locazione (Aslo, Fimi) tramite il Comune. I proprietari, infatti, pur potendo contare su tali misure di rimborso/garanzia non risultano disposti ad affittare i propri alloggi o a congelare a procedure legali avviate per il rilascio degli alloggi medesimi;
- il perdurare di un elevato numero di situazioni abitative in cui si è verificato il distacco delle utenze (luce, acqua, gas) a causa del mancato pagamento delle bollette, con conseguente DISAGIO ABITATIVO e necessità di ricercare risorse economiche per i riallacciamenti necessari. Importante a tal fine continua ad essere il sostegno offerto dalla Caritas parrocchiale che, grazie al consueto stanziamento diocesano e ad altri fondi comunali trasferiti all'associazione attraverso il CISS, in funzione del protocollo operativo sottoscritto dal 2021, è riuscita a rispondere a molte richieste a volte non esauribili facendo ricorso all'assistenza economica delegata, in quanto da distribuire secondo i criteri definiti nell'apposito regolamento comunale;

- l'aumento di MINORI CON DISAGIO PSICO-SOCIALE che necessitano di una presa in carico ad alta valenza educativa per cui è necessario un inserimento al CEM (Centro Educativo Minori) o un percorso educativo individualizzato;
- il perdurare di un elevato numero di segnalazioni al servizio sociale da parte delle istituzioni scolastiche di MINORI INADEMPIENTI, appartenenti a nuclei familiari fortemente deprivati e portatori di un modello socio-culturale in cui la formazione scolastica viene scarsamente valorizzata e i minori non realmente incentivati allo studio, tanto da avere dovuto intervenire con l'avvio di percorsi formativi alternativi, organizzati come progettazioni individualizzate parallele alle attività del CEM, finalizzati al conseguimento delle promozioni, funzionale all'inserimento della classe conforme all'età dello studente o al conseguimento dell'obbligo formativo;
- la costante necessità di disporre di collocazioni abitative provvisorie per rispondere ai bisogni di singoli e nuclei familiari fortemente disagiati, in situazioni di grave fragilità socio-economica e abitativa, quali i contesti di housing sociale. Per questo è stata anche ravvivata la collaborazione con il l'Associazione Mamre per la "Casa della carità", struttura di accoglienza per soggetti in condizione di grave marginalità, che avvierà la propria attività nel mese di novembre 2023;
- il costante aumento delle segnalazioni al SIL (Servizio per gli Inserimenti Lavorativi) per attivare dei PASS ad adulti e a giovani, a volte non ancora maggiorenni, appartenenti a nuclei estremamente vulnerabili e a rischio di devianza: si rileva che, nell'annualità in corso, il budget relativo allo stanziamento di borse lavoro è molto aumentato, confermando la necessità e la validità dei percorsi di avviamento al lavoro così organizzati;
- il permanere di un elevato numero di nuclei familiari, spesso di origine straniera, che richiedono l'accesso ai servizi extrascolastici (mensa, aiuto compiti, attività educative) evidenziando anche importanti difficoltà a livello educativo e relazionale, soprattutto quando i figli si avvicinano all'adolescenza e il distacco socio-culturale si evidenzia maggiormente;
- l'aumento delle segnalazioni sia da parte di altri servizi territoriali che dalle famiglie dei disabili medesimi, in merito alla necessità di avviare percorsi di sostegno educativo a favore dei giovani soggetti disabili, di cui molti autistici, nonché per l'attivazione di attività extra scolastiche strutturate per la gestione del tempo libero, che offrano un'alternativa ai dopo-scuola o ai centri estivi durante il periodo delle vacanze scolastiche;
- la necessità di costante monitoraggio e sostegno attraverso il servizio di assistenza domiciliare a favore di singoli e nuclei familiari in particolari condizioni di fragilità, scontratisi però con l'obbligatorietà della riduzione forzata degli interventi già attivi e l'introduzione della lista d'attesa che non hanno permesso il sostegno richiesto e funzionale al benessere delle persone in carico o bisognose di intervento;
- l'aumento delle segnalazioni provenienti da altri servizi territoriali quali il SERD e il CSM circa situazioni di persone in situazione di dipendenza o disagio psichico, soprattutto per problematiche di disagio abitativo ed economico, che propria per la natura della loro genesi diventano di complessa gestione;
- l'aumento delle situazioni di disagio relazionale, spesso di conflitto vissute in ambito familiare, per cui risulta necessario l'invio al Centro per le Famiglie, quale strumento di concreto aiuto e sostegno a favore di genitori, coppie o figli;
- l'aumento delle richieste di trasporto scolastico, soprattutto per minori frequentanti la scuola dell'obbligo, che diventano sempre più difficili da soddisfare, sia per la diminuzione dei volontari impegnati nel servizio trasporti del CISS, che per la lista d'attesa imposta in corso d'anno per il Servizio Trasporti effettuato tramite le associazioni territoriali.

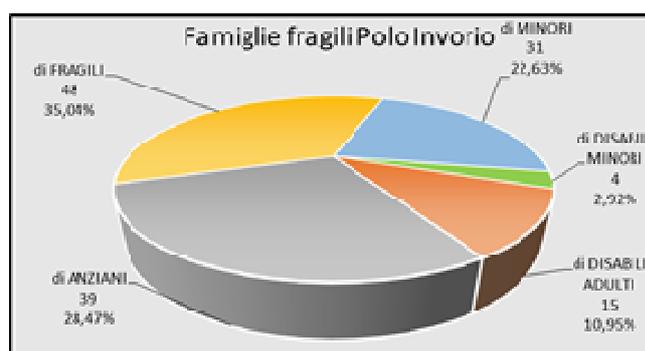
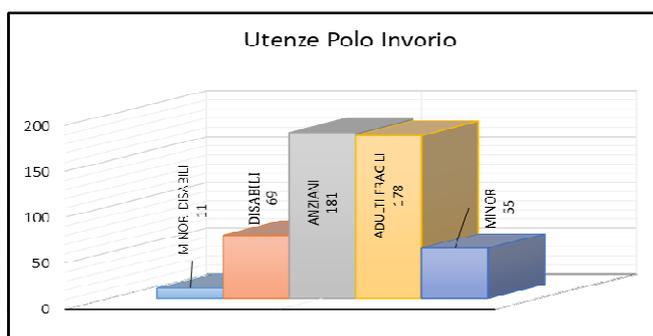


Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- la stabilizzazione del numero delle persone/nuclei fragili che hanno aderito ai progetti di inclusione sociale predisposti a livello Nazionale (RDC), accompagnata dall'aumento del lavoro delle assistenti sociali trovatesi a prendere in carico i soggetti a cui la misura è stata sospesa temporaneamente o definitivamente;
- il confermato aumento di situazioni di minori riconosciuti con handicap grave/gravissimo dal servizio di Neuropsichiatria Infantile, con conseguente aumento di ore nell'assistenza scolastica nonché con la predisposizione di progetti socio-sanitari individualizzati realizzati con la collaborazione del Centro Polifunzionale Gazza Ladra. Sempre in riferimento a questi casi le assistenti sociali hanno incrementato la collaborazione con la scuola anche grazie ai GLO previsti dalla normativa vigente ed al contatto costante con gli insegnanti di sostegno. Si segnala lo stesso trend dell'anno precedente rispetto le nuove segnalazioni di minori relative ai disturbi specifici dell'apprendimento, la cui risposta da parte dei servizi territoriali (educativa) non è più in grado di soddisfare la domanda a causa di mancanza di fondi e del conseguente numero insufficiente di educatori. Il CED rimane attivo sul territorio nonostante la presenza dell'educatore sia diminuita a due giorni infrasettimanali. E' stato fondamentale nel corso dell'anno l'avvio dei laboratori educativi, intesi come spazio di osservazione/espressione di risorse/difficoltà all'interno di piccoli gruppi suddivisi per fasce d'età e tipologia di problematiche. Ad oggi tale servizio è in fase di riorganizzazione poiché stanno effettuando dei lavori di ristrutturazione nella sede principale (palestra di Suno). Il Polo di Ghemme sta supportando gli educatori nell'offrire spazi per l'avvio di nuovi laboratori.
- l'aumento, considerata la crisi economica in atto, di un consistente lavoro con soggetti adulti fragili in cerca di occupazione e/o sostegni economici/lavorativi e di prima necessità (vestiario/alimenti), nonché le richieste abitative aventi le caratteristiche di housing sociale. Le assistenti sociali territoriali hanno

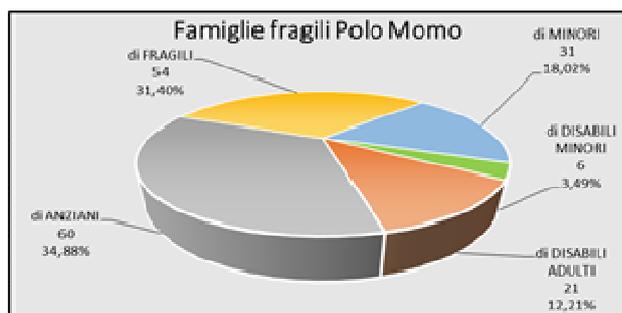
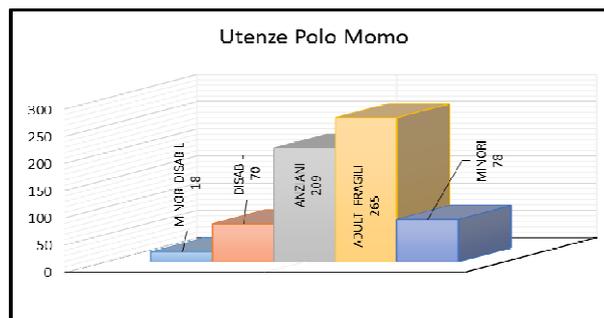
incrementato il lavoro di indagine e valutazione delle condizioni economiche di tali soggetti, nonché di supporto alle varie richieste di bonus/voucher previsti a livello nazionale, anche a causa dei rincari in corso;

- l'assestamento del numero costante di istanze/richieste al Giudice Tutelare di Novara per la nomina di un Amministratore di Sostegno in favore di soggetti anziani e adulti fragili con disagi psichici. L'accoglimento delle istanze sopra indicate porta gli operatori ad operare in progetti complessi con il fine ultimo di mantenere al più a lungo possibile la domiciliarità dei soggetti fragili;
- un aumento significativo di richieste di intervento in favore di soggetti anziani per i quali ad oggi non si è in grado di predisporre l'avvio di progetti a sostegno della domiciliarità causa mancanza di risorse (inserimento lista d'attesa servizio SAD e Assistenza Generica). Permane un aumento importante nella valutazione da parte della Commissione UVG per inserimenti in struttura temporanei o definitivi. Spesso tali segnalazioni giungono direttamente dalle strutture ospedaliere dove gli anziani vengono ricoverati (Continuità Assistenziale);
- Il permanere di un costante lavoro di rete con il servizio SIL (Servizio per gli inserimenti lavorativi) del C.I.S.S. al fine di predisporre progetti di intervento integrati, volti all'inserimento lavorativo per gli adulti fragili;
- l'aumento delle richieste di trasporto da parte di soggetti anziani e adulti fragili, privi di rete familiare e necessitanti di accompagnamento per necessità di tipo sanitario o scolastico. Tale dato rimane piuttosto elevato a causa della posizione decentrata e poco servita di alcuni comuni facenti parte del polo di Ghemme. Ad oggi anche tale servizio è stato ridotto drasticamente causa carenza fondi, motivo per cui le assistenti sociali devono vagliare attentamente la necessità e lo stato di bisogno dei richiedenti. Tale rivalutazione è stata prevista anche dal nuovo regolamento redatto dai referenti dell'area.



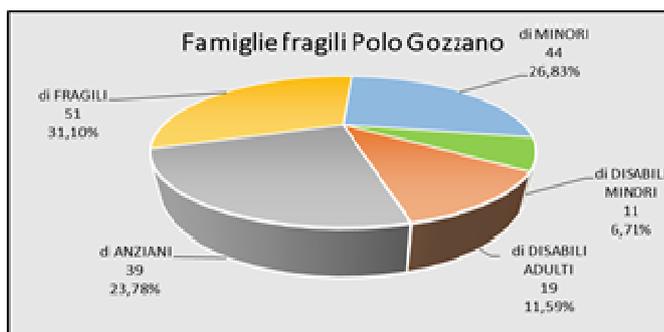
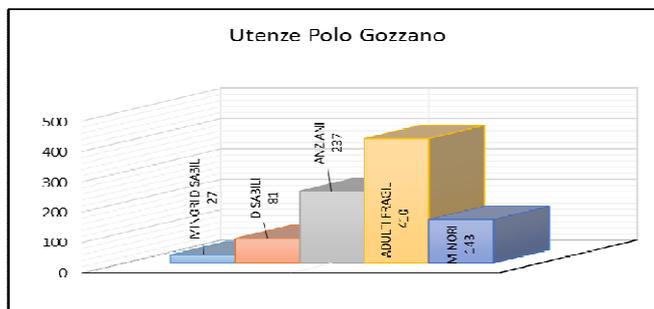
Il Servizio Sociale territoriale, rileva:

- una diminuzione nelle prese in carico connesse al Reddito di Cittadinanza (RDC) a causa della trasformazione di tale misura di sostegno al reddito nel MIA (Misura di Inclusione Attiva);
- il permanere di situazioni di difficoltà economica e di richieste di contributo spesso necessarie per saldare bollette arretrate ed evitare il distacco degli allacciamenti di luce, gas e acqua;
- la prosecuzione di un importante lavoro di rete con il Servizio per gli Inserimenti Lavorativi (SIL) per l'attivazione di PASS e tirocini lavorativi e per l'inserimento di adulti fragili o con disabilità nel mondo del lavoro;
- l'aumento delle situazioni di giovani adulti con problemi di dipendenza da sostanze o di salute mentale, che si rivolgono al servizio spontaneamente o che vengono segnalati da altri servizi, anche a seguito di ricoveri ospedalieri;
- l'incremento di singoli o nuclei familiari in condizione di difficoltà abitativa, che spesso richiedono aiuto quando la situazione è ormai di grave disagio, a seguito di sfratto esecutivo o di mancato rinnovo del contratto di locazione;
- l'aumento di segnalazioni da parte delle istituzioni scolastiche e delle famiglie per minori che manifestano difficoltà relazionali con i pari e/o con gli adulti, spesso accompagnate da comportamenti devianti, episodi di bullismo e uso di sostanze. Emerge la necessità di interventi educativi individualizzati o di gruppo che siano di supporto al nucleo e alla crescita dei minori;
- l'aumento di nuclei familiari che richiedono supporto economico o esenzioni, per accedere ai servizi scolastici quali la mensa, il servizio di trasporto o i servizi di pre e post scuola;
- l'aumento del numero di anziani soli o con reti familiari e sociali deboli che necessitano di interventi sanitari e assistenziali a domicilio. Si rileva, a questo proposito, un aumento di segnalazioni da parte dell'ASL di Novara di anziani in regime di "lungo assistenza";
- l'aumento delle richieste di trasporti a favore di anziani soli o adulti fragili che hanno difficoltà di spostamento sul territorio.



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- la diminuzione del numero di beneficiari di RDC con i quali sottoscrivere patti per l'inclusione;
- l'aumento delle situazioni di difficoltà socio economica a causa dei rincari di bollette di luce e gas;
- il conseguente aumento delle segnalazioni al SIL (Servizio per gli inserimenti lavorativi) per l'attivazione di borse lavoro o per l'aiuto nella ricerca di occupazione;
- il permanere della presenza di adulti e giovani adulti con difficoltà psicologiche non accertate che cercano lavoro ma nel contempo non accettano percorsi di sostegno terapeutico;
- l'elevato numero di donne straniere isolate, che non parlano italiano le quali richiedono partecipazione a corsi di italiano;
- l'aumento delle segnalazioni relative ad anziani soli senza rete parentale e/o amicale in situazioni economiche, psico-sociali e sanitarie in forte declino;
- l'aumento di situazioni di accese conflittualità tra genitori e figli adulti che vivono ancora a casa, necessitanti di sostegno e mediazione;
- il permanere di un buon numero di istruttorie al Giudice Tutelare per la nomina di un amministratore di sostegno, in favore di anziani soli e di adulti con gravi fragilità;
- l'aumento di segnalazioni di minori con disagio psico-sociale che necessitano di una presa in carico educativa territoriale, spesso così importante da richiedere un inserimento al CEM (Centro educativo minori) o un percorso educativo individualizzato;
- l'aumento di segnalazioni di minori che, a causa della carenza di risorse personali e culturali da parte della famiglia, necessita di supporto extra-scolastico;
- l'aumento di segnalazioni di minori che necessitano di un supporto per il quale è necessario l'affidamento familiare ma vi è carenze di persone e famiglie disponibili e che vengono quindi declinate in inserimento in comunità;
- l'aumento di segnalazioni di individui senza fissa dimora che necessitano di inserimento in alloggi di housing sociale o dormitori;
- l'aumento di situazioni di donne maltrattate, italiane e straniere, e la mancanza di risorse sul territorio per dare alloggio e sostegno adeguato;
- l'aumento di richiesta di Servizio di assistenza domiciliare e conseguente inserimento nelle liste di attesa;
- l'aumento della richiesta di trasporti in favore di anziani e bambini e adulti con disabilità



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- l'aumento di persone maggiorenni e minorenni non accompagnati richiedenti asilo/protezione internazionale. E' stata garantita la collaborazione per la redazione delle Attestazioni di svantaggio al fine di attivare "Buoni servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio (DD n. 736 del 30/11/2020)" per una propria indipendenza; in accordo con gli operatori del C.A.S. si sono attivate le procedure necessarie relative alla presenza di minori non accompagnati e la loro collocazione in Comunità (n.3 casi nel 2023); alcune persone maggiorenni sono state prese in carico anche dal S.I.L. al fine dell'attivazione di P.A.S.S.
- il costante numero di adulti, soli o con familiari, in situazione di disagio per difficoltà economiche, lavorative e abitative che non riescono a reinserirsi nel mondo del lavoro e di conseguenza a risollevarsi dalla situazione di avversità. Si evidenzia che alcuni di questi richiedenti, rientrano fra coloro a cui è stato sospeso il Reddito di Cittadinanza, lasciandole nell'attesa dell'attivazione della nuova misura "Assegno di Inclusione", a partire da Gennaio 2024;
- l'aumento di segnalazioni relative al disagio minorile/scolastico, compresi i problemi relativi alla dispersione scolastica, provenienti dagli Istituti Comprensivi del territorio, con cui si mantengono proficui rapporti di collaborazione. Si rileva la difficoltà da parte di alcuni insegnanti nel gestire minori complessi (aspetti personologici e/o culturali o che presentino disabilità) in ambito scolastico;
- il costante numero di minori con necessità di supporto educativo o inserimento presso i CEM (Centri educativi minori) di riferimento. Si sottolinea, inoltre, l'aumento di situazioni di minori sulle quali non è più possibile agire in termini di prevenzione, ma che presentano carattere di emergenza e pertanto necessitano di progetti esterni alle famiglie su cui occorre investire (sensibilizzazione all'Affido familiare, comunità educative);
- il costante numero di richieste di Servizi di assistenza domiciliare sia per persone anziane prive di care giver o con familiare a sua volta anziano oppure impreparato nella gestione della non autosufficienza, sia a favore di persone con disabilità o nuclei familiari fragili. Le prestazioni richieste sono quindi legate sia al SAD (igiene personale, alzata, ecc.), sia interventi di accompagnamento nelle diverse procedure, accesso ai Servizi, ecc. per le persone e/o nuclei familiari con difficoltà di

vario tipo (poca dimestichezza nell'interfacciarsi con i diversi Servizi, difficoltà con la lingua italiana, difficoltà a comprendere le procedure necessarie, assenza di mezzi di trasporto ecc.);

- il costante numero di soggetti/famiglie fragili a basso reddito che richiedono generi di prima necessità (vestiario/alimenti), spesso esaudibili grazie alla collaborazione con le associazioni territoriali locali quali la Caritas parrocchiale di Gozzano e l'associazione di volontariato di Briga Novarese;
- la costante necessità di intervenire per l'avvio di istanze al Giudice Tutelare finalizzate all'apertura di amministrazioni di sostegno in favore di disabili, di anziani o persone adulte fragili che vivono sole e/o con difficoltà di gestione del quotidiano. A volte il Servizio sociale entra in relazione con tali persone nel momento dell'emergenza/urgenza; si segnala infatti una scarsa collaborazione dei Medici di Medicina generale nell'identificare preventivamente persone sole con diverse fragilità;
- il costante numero di nuclei familiari italiani e stranieri richiedenti servizi a sostegno dei propri figli (mensa, dopo scuola, aiuto compiti);
- il permanere di un elevato numero di donne straniere che non parlano italiano per cui si rende necessario l'invio ai corsi di lingua italiana presenti sul territorio;
- la necessità di uno stretto lavoro di rete con il servizio SIL (Servizio per gli inserimenti lavorativi) del C.I.S.S. al fine di predisporre progetti di intervento integrati, volti all'inserimento lavorativo di adulti e giovani fragili sociali;
- l'aumento di persone, anziani, adulti e minori, che necessitano di trasporti in quanto privi di mezzi propri e/o di altre risorse familiari di appoggio.
- l'aumento della complessità sociale richiederebbe maggiori servizi di "pronto intervento" per rispondere alle urgenze a seguito di interventi delle Forze dell'Ordine o dei Pronto Soccorso (per tutte le aree di fragilità);
- l'aumento delle conflittualità familiari e di donne vittime di violenza, che richiederebbe più risorse professionali e servizi: ampliare il servizio di Mediazione familiare e gestione del conflitto, aumentare la disponibilità di alloggi di emergenza/protezione, avere maggiore disponibilità di risorse per progetti di medio-lungo termine con eventuali inserimenti in Strutture protette al fine di una più compiuta emancipazione (l'inserimento protetto per 10 gg gestito da C.A.V. non è sufficiente e le donne sono spinte a non denunciare, rimanendo in situazioni di dipendenza, prevaricazione e violenza).

ANDAMENTO INSERIMENTI RESIDENZIALI

L'andamento degli inserimenti residenziali è da considerarsi un indicatore significativo della modalità di funzionamento dei servizi, poiché rivela da un lato il grado di protezione sociale garantito rispetto alle situazioni più gravi, che necessitano dell'alta intensità assistenziale del regime residenziale, e, dall'altro, la capacità dei servizi di fornire valide alternative assistenziali, a livello domiciliare e territoriale.

L'obiettivo strategico che ci si propone per tutte le tipologie di utenza (minori, disabili, adulti incapaci e anziani non auto), è di prevenire il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione, limitandolo alle situazioni di grave pregiudizio, abbreviando e ritardando il più possibile gli inserimenti definitivi.

Nel 2023 complessivamente il numero degli anziani non autosufficienti inseriti in struttura si è mantenuto costante; durante l'anno gli inserimenti, comprensivi dei periodi di sollievo, sono stati 18 e le pratiche chiuse per decesso o per interruzione della compartecipazione sono state 10.

Va ribadito che, trattandosi in tutti i casi di persone con bisogni assistenziali intensi, a valenza socio-sanitaria e/o a rilievo terapeutico-riabilitativo e/o in situazione di grave pregiudizio, da tutelare secondo precise prescrizioni dell'Autorità giudiziaria, ci si trova frequentemente nell'oggettiva impossibilità di trovare alternative valide alla residenzialità, pur temporanea.

Nello specifico dei minori, nel 2023 è stata registrata la diminuzione ipotizzata in corso d'anno, per effetto di dimissioni programmate per conclusione naturale del progetto comunitario.

Si rileva però la ripresa delle richieste di presa in carico e collocazione a favore di MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) e, più precisamente, si evidenzia l'inserimento comunitario di due ragazzi e la richiesta di presa in carico di altri 7.

Anche per quanto riguarda la disabilità, i numeri sono rimasti pressoché costanti nel 2023, confermando il volume del target e l'andamento significativo del bisogno.

DESTINATARI	2020	2021	2022	2023	2024 Previsione
MINORI	n. 16	n. 21	n. 24	n. 19	n. 17
	€ 423.887	€ 420.714	€ 436.282	€ 492.676	€ 462.149
MADRI CON BAMBINO	n. 2	n. 4	n. 5	n. 6	n. 4
	€ 23.790	€ 58.940	€ 60.560	€ 92.828	€ 52.554
DISABILI	n. 43	n. 41	n. 44	n.	n.
	€ 538.000	€ 548.000	€ 520.000	€	€
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	n. 45	n. 39	n. 50	n.	n.
	€ 236.000	€ 237.000	€ 240.000	€	€
ADULTI E ANZIANI EX OP/EX ART 26	n. 5	n. 5	n. 5	n.	n.
	€ 79.272	€ 79.055	€ 80.716	€	€
ADULTI CON LIMITATA AUTONOMIA	n. 8	n. 2	n. 3	n.	n.
	€ 44.978	€ 24.420	€ 62.670	€	€
TOT. N. DESTINATARI	n. 119	n. 112	n. 131	n.	n.
TOTALE €	€ 1.345.927	€ 1.368.129	€ 1.400.228		€

Tabella n. 6 Destinatari di progetti residenziali – quadriennio 2019-2022 e previsione 2023 Fonte: ns. elaborazione

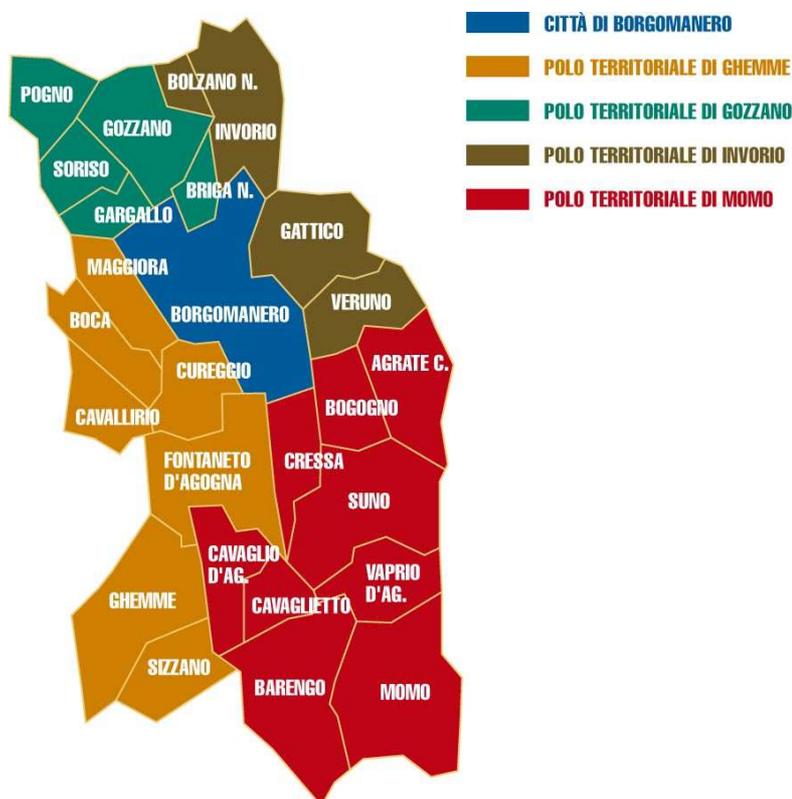
Nel confronto sui totali di beneficiari e volumi di spesa, va tenuto in considerazione che da gennaio 2024 la residenzialità psichiatrica a valenza socio-sanitaria (DGR 84-4451/2021) sarà a tutti gli effetti di competenza socio-assistenziale. A ciò è dovuto l'aumento di € 300.000 per 9 ospiti, oggi in carico ai servizi psichiatrici.

L'andamento generale della residenzialità 2024 relativo alle canoniche tipologie di utenza prevede, invece, una significativa diminuzione di destinatari e di spesa. Tale previsione tuttavia, basandosi sui soli casi ad oggi in carico e riguardando situazioni a rischio di pregiudizio e a carattere emergenziale, è suscettibile di variazioni in aumento, non evitabili per il carattere di obbligatorietà e spesso non prevedibili.

2. – Condizioni interne

2.1. Assetto territoriale dei servizi

⇒ 5 poli territoriali



L'assetto dei servizi sociali si articola in 5 poli territoriali, aggregazioni di Comuni limitrofi, eccetto che per la città di Borgomanero, che costituisce polo a sé, per ampiezza demografica e intensità socio-assistenziale.

POLO DI GHEMME	Ghemme, Boca, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Maggiora, Sizzano	ab. 14.046*
POLO DI GOZZANO	Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Pogno, Soriso	ab. 12.138*
POLO DI INVORIO	Invorio, Bolzano Novarese, Gattico-Veruno	ab. 10.684*
POLO DI MOMO/SUNO	Suno, Agrade Conturbia, Barengo, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Momo, Vaprio d'Agogna	ab. 12.747*
POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.198*

*abitanti al 30.06.2023

In corso d'anno, per ottimizzare la ricaduta del servizio sociale professionale nei poli territoriali, si promuoveranno ipotesi di rivisitazione delle diverse aggregazioni comunali di polo, sfruttando le contiguità geografiche e funzionali della sovra-territorialità di ambito.

L'organizzazione dei servizi comprende tre livelli, in funzionale connessione fra loro:

SERVIZI TERRITORIALI DECENTRATI nei 5 poli:

→ **SEGRETARIATO SOCIALE**

Svolto per tutti i Comuni, secondo tempi e modalità concordati con le singole Amministrazioni Comunali

→ **SERVIZIO DI PRESA IN CARICO**

Svolto attraverso interventi sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi svolti da 5 équipe di polo, composte da assistenti sociali, educatori professionali, operatrici socio-sanitarie e assistenti generiche

SERVIZI TERRITORIALI CENTRALIZZATI funzionanti per i 25 Comuni

→ **SERVIZI DI SUPPORTO SETTORIALE**

Servizio di Tutela Minori

Spazio neutro

Servizio di Pubblica Tutela

Servizio di mediazione familiare

Centro per le famiglie (mediazione familiare, supporto genitoriale, counseling psicologico, gruppi di parola, ascolto telefonico anziani, ecc.)

Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)

Centro Diurno Disabili (CAD)

Centro di Incontro Disabili

Spazio gioco per bambini disabili

Sportello pari Opportunità e antiviolenza

Sportello immigrati

Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere

ALTRI SERVIZI gestiti su specifica delega dei singoli Comuni

→ **SERVIZI COMPLEMENTARI A QUELLI SOCIO-ASSISTENZIALI**

Assistenza scolastica di base

Assistenza alla comunicazione

2.2. Modalità di gestione dei servizi

⇒ INDIRIZZI DI GESTIONE

Come noto, la metà dei servizi socio-assistenziali territoriali erogati dal C.I.S.S. viene gestita in esternalizzazione, tramite l'attuale affidamento al Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro (capogruppo e mandataria), dalla Cooperativa Sociale Elios e dalla Cooperativa Sociale Vedogiovane, che dal 1° febbraio 2018 e sino al termine dell'anno in corso, fornirà i servizi sociali territoriali per i tre Enti Gestori afferenti all'Ambito territoriale dell'Area Nord della Provincia di Novara (45 Comuni).

Considerato che l'anno 2023, rappresentava l'ultimo anno del secondo triennio di fornitura, si è dato corso all'iter di appalto per l'aggiudicazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi esternalizzati, previsto per l'attuale Ambito territoriale Area Nord Novarese, per il triennio 2024-2026, con opzione di un ulteriore triennio a cui, come da deliberazione di Assemblea n. 4 del 20 aprile 2023, è stato annesso il Consorzio C.I.S.AS. di Castelletto Sopra Ticino, andando così a confermare i confini dell'appalto in corso di svolgimento.

Con deliberazione di Assemblea n. 28 del 3 maggio 2023, è stato, quindi, stabilito di formalizzare la richiesta di convenzionamento alla Centrale Acquisti di Verbania, al fine di poter condividere, come in passato e come deciso, con gli altri due Enti Gestori del territorio una medesima gara di appalto che, considerati i tempi tecnici dettati dal nuovo codice degli appalti, verrà espletata entro il primo semestre dell'anno 2024, avvalendosi della prevista opzione di proroga.

Si evidenzia che, come più volte condiviso con gli amministratori dell'Ente, la gestione esternalizzata per il C.I.S.S. è negli anni stata più una necessità che una scelta, poiché con un numero residuale di operatori dipendenti (mediamente 15), non integrabile per i vincoli assunzionali vigenti, si è dovuto ricorrere agli appalti come principale strumento di implementazione dei servizi, per rispondere al crescente bisogno sociale.

Nell'anno 2022 invece, l'introduzione a livello ministeriale del Livello Essenziale relativo al rapporto fra assistenti sociali e popolazione, da garantire negli Ambiti Territoriali Sociali nella proporzione di 1 A.S. ogni 5.000 abitanti, e le coerenti deroghe ai vincoli assunzionali concesse ai Comuni, hanno posto le condizioni affinché anche il C.I.S.S. nel 2023 potesse integrare il numero delle Assistenti Sociali dipendenti, superando l'esternalizzazione del servizio sociale territoriale.

Nel corso dell'anno 2023, infatti, a seguito di procedura concorsuale, si è proceduto all'assunzione di 6 assistenti sociali e, attingendo dalla medesima graduatoria, con l'inizio dell'anno 2024, saranno assunte altre 3 assistenti sociali, così da acquisire l'assetto strutturale auspicato, sia a livello di servizio sociale territoriale nei 5 poli, rappresentato da almeno un'assistente sociale dipendente per ciascuno, oltre ad un servizio di tutela minori con personale dipendente. Questo permetterà inoltre all'Ente di beneficiare degli incentivi economici previsti dal Ministero al fine di ottenere e mantenere nel tempo dotazioni di personale conformi allo standard prescritto come essenziale.

Nel 2024 dovrà essere espletato un concorso pubblico, ai sensi della L. 68/99, per la prevista assunzione obbligatoria di un soggetto portatore di disabilità, per la copertura di un posto di applicato amministrativo, possibilmente da affiancare al personale dell'Ufficio di Pubblica tutela.

Da un punto di vista organizzativo, si conferma l'orientamento di impegnare il personale dipendente nel Servizio Sociale Professionale, in tutte le diverse declinazioni operative (presa in carico territoriale, servizio di tutela minori, servizio di pubblica tutela, progettazioni socio-sanitarie validate dalle Commissioni UVG e UMVD, ecc.); nei servizi contabili-amministrativi e, naturalmente, nelle funzioni di coordinamento e responsabilità organizzativa e procedimentale; altri servizi specialistici, come la progettazione, la mediazione familiare, ecc. potranno invece trovare nell'esternalizzazione migliori condizioni di sostenibilità e qualità prestazionale.

Alcuni servizi sono destinati all'affidamento in appalto anche in prospettiva, in quanto fra i dipendenti manca il profilo professionale richiesto, esempi tipici sono quelli del servizio di assistenza domiciliare (SAD) svolto da operatori OSS e dei servizi educativi, svolti da educatori professionali o profili equipollenti (educativa territoriale, servizio inserimenti lavorativi, spazio neutro, centro per le famiglie, ecc.).

Parallelamente agli affidamenti in appalto, il C.I.S.S. ha coltivato da sempre, rafforzato dal mandato legislativo della L.328/00 e dalla L.r.1/2004, legami di collaborazione con tutti i soggetti.

In particolare per i servizi semiresidenziali rivolti ai minori si è avvalso della Società Coop. Sociale Vedogiovane che, da iniziale soggetto aggiudicatario d'appalto, ha acquisito la titolarità del Centro Educativo Minori (CEM) di Borgomanero, garantendo al C.I.S.S. la fruibilità del servizio in convenzione.

Analogamente è avvenuto con l'Opera Don Guanella relativamente al CEM di Gozzano: da progetto pilota gestito direttamente dal C.I.S.S. in spazi della congregazione a servizio accreditato e fornito in convenzione.

Per i servizi residenziali e semiresidenziali a favore dei disabili è avvenuto un percorso analogo di valorizzazione dell'esistente: nel territorio, infatti, prima ancora che il C.I.S.S. si costituisse, l'Anffas gestiva due centri diurni per disabili che, insieme al Centro Diurno socio-formativo di Villa Marazza, assunto poi in gestione diretta dal C.I.S.S., esaurivano l'offerta per l'handicap, tramite convenzione con l'allora USSL 13. Con Anffas, trasformatasi in anni più recenti in Associazione di Promozione Sociale, è stato possibile condividere interessanti percorsi di co-progettazione ed avvalersi, ai sensi della L. r. 6/2007 di co-gestioni mirate ai bisogni organizzativi dell'Ente e commisurate alle esigue risorse economiche disponibili. Negli anni è maturata la possibilità per Anffas, così come anni prima era avvenuto per la Società Coop. Vedogiovane e per l'Opera Don Guanella, di assumere i titoli autorizzativi dei servizi cogestiti, per offrirli al C.I.S.S. in convenzione.

Il 2017 ha segnato un altro traguardo importante per il partenariato C.I.S.S.-Anffas: il compimento del progetto "Vivere insieme", finanziato da Fondazione Cariplo, che ha condotto alla sperimentazione di un nuovo modello di appartamento protetto, come contesto abitativo per soggetti disabili intellettivi lievi, destinatari di un progetto socio-sanitario individualizzato a valenza residenziale, alternativo all'inserimento in presidio residenziale canonico.

Negli anni sono state molte le esperienze gestionali che hanno coinvolto l'Associazionismo locale, rivisitate nel tempo ma sempre attive e preziose; fra i principali soggetti fornitori e partner: l'APS Gazza Ladra, in convenzione con il C.I.S.S. per interventi a valenza riabilitativa e psico-educativa, destinati a minori con disabilità e alle loro famiglie e per la conduzione dello Spazio Gioco per minori disabili in età scolare; l'Associazione Mamre, per la prima accoglienza di donne e uomini in difficoltà sociale; le associazioni Auser, Anpas e Volontari del Vergante in convenzione per i trasporti sociali, le cooperative di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto di Borgomanero e il Ponte di Invorio per il tutoraggio degli inserimenti lavorativi e dei percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS); l'Opera Don Guanella, per l'accoglienza temporanea di madri con figli in difficoltà nell'housing sociale "Casa Angela" di Gozzano, ecc.

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE 2024	Soggetto fornitore servizio
Servizio sociale professionale	Diretta	
Educativa territoriale	In appalto	Aggiudicatario d'appalto
Segretariato sociale	Mista (diretta e in appalto)	Aggiudicatario d'appalto
Assistenza domiciliare	In appalto	Aggiudicatario d'appalto
Servizio Inserimenti Lavorativi	In appalto	Aggiudicatario d'appalto
Servizio di Pubblica Tutela	Mista (diretta e in appalto)	Aggiudicatario d'appalto
Servizio Tutela Minori	Diretta	Aggiudicatario d'appalto
Gestione nucleo CAD	Mista (diretta e in appalto)	Aggiudicatario d'appalto
Centri Educativi Minori - di Borgomanero - di Gozzano	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. - Vedogiovane Convenzione C.I.S.S. - Opera Don Guanella
Assistenza scolastica, di base e specialistica	In appalto (art. 5 Statuto)	Aggiudicatario d'appalto

Ragioneria/Contabilità	Mista (diretta e in appalto)	Aggiudicatario d'appalto
Servizi amministrativi -segreteria -protocollo/pubblicazione -approvvigionamento -economato	Diretta	
Servizio progettazione	In appalto	Aggiudicatario d'appalto
Servizio trasporti	In convenzione	Convenzione C.I.S.S.- Auser Convenzione C.I.S.S.- Anpas Convenzione C.I.S.S.- Volontari Vergante Convenzione C.I.S.S.- Auser Gargallo
Servizio di pulizia e manutenzione	Affidamento RDO Mepa	Cooperativa di tipo B, "LMT"
Tutoraggi c/o cooperative di tipo B	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. - LMT Convenzione C.I.S.S.- Il Ponte
Sportello Pari Opportunità	In appalto	Aggiudicatario d'appalto
CAV	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. – Coop. Irene

La valorizzazione del Privato Sociale in un'ottica di reciprocità, come asse portante della governance degli ultimi dieci anni, ha permesso di garantire ai cittadini, anche quando, negli anni 2011-2012, i tagli ai trasferimenti regionali hanno avuto il peggior impatto, un sufficiente livello di offerta e ha promosso valore sociale nel territorio, oggi testimoniato da solide partnership fra pubblico e privato sociale, grazie alle quali partecipare a bandi sfidanti ed ottenere finanziamenti importanti a beneficio del territorio. La suddetta modalità gestionale proseguirà, come matrice distintiva della governance del C.I.S.S., anche nella prossima annualità, in prospettiva triennale. Di seguito alcuni filoni su cui orientare le co-progettazioni territoriali:

- **sviluppo delle autonomie a favore delle persone fragili** (giovani con disabilità lieve che non trovano risposta nei servizi, persone con background migratorio che non dispongono di reti, persone che vivono situazioni di nuova povertà, ecc.) con la finalità di generare sinergie di risposta: abitare autonomo, sviluppo delle life skills, percorsi di empowerment;
- **contrasto alla vulnerabilità**, sul tema dell'inclusione abitativa e lavorativa delle persone con fragilità attraverso azioni di sistema;
- **potenziamento delle competenze e della responsabilità**, per promuovere consapevolezza e costruire concrete opportunità di apprendimento orientato al cambiamento;
- **innovazione dei servizi per la prima infanzia** e per il supporto alla genitorialità, anche a sostegno e potenziamento dei nidi locali;
- **sviluppo di nuove strategie di promozione del volontariato**;
- **promozione delle potenzialità giovanili** a contrasto delle dipendenze/nuove dipendenze.

PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI, ACCORDI DI PARTENARIATO

Nell'anno 2023, oltre alle convenzioni e ai protocolli in essere, si è proceduto a rinnovare:

- CONVENZIONE CON ASS. ONLUS GRUPPO VOLONTARI AMBULANZA DEL VERGANTE – BIENNIO 2023-2024;
- CONVENZIONE CON ASS. ONLUS ANPAS VOLONTARI DEL SOCCORSO SEZ. CUSIO SUD OVEST S. MAURIZIO – BIENNIO 2023-2024;
- CONVENZIONE CON ASS. AUSER VOLONTARIATO DI BORGOMANERO – BIENNIO 2023-2024;
- CONVENZIONE CON ASS. MAMRE - CASA DI ACCOGLIENZA PER UOMINI. BIENNIO 2023-2024;
- CONVENZIONE CON ASS. AUSER VOLONTARIATO DI BORGOMANERO PER AMBULATORIO ODONTOIATRICO - ANNO 2023;

- CONVENZIONE CON COOPERATIVA IRENE PER COMUNITA' MAMMA-BAMBINO "CASA IRENE" E PER APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA VIGILATA "IRENE" - BIENNIO 2023-2024;
- CONVENZIONE CON L'OPERA DON GUANELLA DI GOZZANO PER L'HOUSING SOCIALE DI "CASA ANGELA- BIENNIO 2023-2024;
- CONVENZIONE CON COMUNE DI BOGOGNO PER LA GESTIONE DI UN APPARTAMENTO SOLIDALE DI HOUSING SOCIALE - BIENNIO 2023-2024;
- PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL COMUNE DI POGNO E IL CISS DI BORGOMANERO PER GLI "ALLOGGI DI VIA DON CARLO OJETTI" - GENNAIO 2023-DICEMBRE 2025;
- CONVENZIONE CON APS PROMOZIONE SOCIALE GAZZA LADRA - INTERVENTI CENTRO PSICO-PEDAGOGICO;
- CONVENZIONE CON COMUNE DI GHEMME PER FRUIZIONE SPAZI DI PARCO E VILLA GIANOLI - BIENNIO 2023-2024;
- PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON CARITAS PARROCCHIALE DI BORGOMANERO;
- CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE MAMRE PER CENTRO DI ACCOGLIENZA FEMMINILE, "CASA PICCOLO BARTOLOMEO" PER DONNE E MADRI IN DIFFICOLTA' - BIENNIO 2023-2024;
- PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON AGESCI - GRUPPO SCOUT DI BORGOMANERO - BIENNIO 2023-2024;
- CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI NOVARA PER OSPITARE I LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ (LPU) PER IL QUADRIENNIO 2023-2027;

Ad approvare:

- CONVENZIONE CON ASS. AUUSER VOLONTARIATO DI GARGALLO – BIENNIO 2023-2024;
- ACCORDO TRA IL COMUNE DI BORGOMANERO E IL CISS PER LA PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI COMUNALI AL PROCEDIMENTO DI APPALTO DELLE OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5, COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTO1.3 (HOUSING FIRST E STAZIONE DI POSTA);
- ACCORDO DI PARTENARIATO CON IL COMUNE DI BORGOMANERO PER LA REALIZZAZIONE DEL CANTIERE DI LAVORO;
- PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI BORGOMANERO PER LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE DI BORGOMANERO;
- PROGETTO PNRR: RETE DI FACILITAZIONE DIGITALE;
- COLLABORAZIONE C.I.S.S. ALLA PROGETTAZIONE "BORGOVERDE";
- COLLABORAZIONE C.I.S.S. ALLA PROGETTAZIONE "SORRISI SOLIDALI";
- COLLABORAZIONE C.I.S.S. ALLA PROGETTAZIONE "FARE COMUNITA'";
- COLLABORAZIONE C.I.S.S. ALLA PROGETTAZIONE "UNA BUSSOLA PER L'AUTISMO";
- COLLABORAZIONE C.I.S.S. ALLA PROGETTAZIONE "BELLE ETHIQUE";
- COLLABORAZIONE C.I.S.S. ALLA PROGETTAZIONE "GREEN KIDS -PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO";
- COLLABORAZIONE C.I.S.S. ALLA PROGETTAZIONE "MANI TESE: NOVARA UCRAINA";

A sottoscrivere

- CONVENZIONE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI ASSISTENTI SOCIALI CON L'ORDINE PROFESSIONALE DEL PIEMONTE, ALLA LUCE DEL NUOVO REGOLAMENTO IN MATERIA;
- CONVENZIONE CON CENTRALE DI COMMITTENZA DI VERBANIA;
- PROCESSO CIVILE TELEMATICO PER GLI UFFICI GIUDIZIARI MINORILI DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TORINO: SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER DEPOSITO ATTI.
- PRESA D'ATTO DELLA VERSIONE DEFINITIVA DELL' "ACCORDO TRA IL COMUNE DI BORGOMANERO E IL CISS PER LA PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI COMUNALI AL PROCEDIMENTO DI APPALTO DELLE OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5, COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTO1.3 (HOUSING FIRST E STAZIONE DI POSTA). MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'ACCORDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 44 DEL 18/07/2023 E CORREZIONE MERI ERRORI MATERIALI.";



STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI RESIDENZIALI

Le strutture erogative di cui il C.I.S.S. risulta fruitore sono principalmente le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per la residenzialità, temporanea o definitiva, a favore di minori, disabili e anziani: comunità terapeutiche, psico-sociali o socio-educative per i minori; gruppi appartamento, comunità alloggio o RAF per i disabili, RSA per gli anziani non autosufficienti.

Tutti i progetti residenziali a valenza socio-sanitaria sono validati dalle competenti commissioni: l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, (UMVD), per minori e disabilità, e dall'Unità Valutativa Geriatrica (UVG) per anziani, sostenuti economicamente in condivisione con l'ASL, secondo le percentuali previste dai LEA (DGR 51/2003).

La scelta della comunità per minori viene effettuata, di norma di concerto con il Servizio di NPI, dato il frequente rilievo sanitario dei casi, in base ai bisogni del minore, alla giusta distanza della comunità dalla residenza del nucleo familiare d'origine e al modello di accoglienza/convivenza/permanenza proposto, in coerenza con il progetto a tempo.

Per i disabili, salvo esigenze sanitarie o sociali particolari, connesse alla patologia o al tipo di rapporto del disabile con i familiari, si privilegia l'inserimento in strutture del territorio, per evitare l'allontanamento dal contesto di appartenenza e per non generare ulteriori disagi logistici.

Purtroppo per i disabili gravi in età evolutiva il territorio provinciale non offre nessuna risposta, si è costretti a ricorrere alla Lombardia o al territorio torinese.

STRUTTURE RESIDENZIALI				
N.	MINORI	UBICAZIONE	N. Ospiti C.I.S.S.	TARIFFE (Quota sociale)
1	Fondazione Comunità di Accoglienza "Madre Amabile" -	Vigevano (PV)	3	Da €102,00a € 129,00
2	Comunità "Il Girotondo"	Busto Arsizio (VA)	4	€ 140,33
3	Acqui/in/contro-Cooperativa Sociale	Acqui Terme (AL)	1	€ 61,79
4	Comunità mamma-bambino "Casa Irene"	Borgomanero (No)	2	€ 30,50
5	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII -Casa Famiglia Arcangelo	Misano A. (RN)	1	Da € 52.37 a € 87.12
6	Comunità "Prove di Volo" Coop. Il Frutteto	Lumello (NO)	1	€ 68,25
7	Casa 2000: accoglienza con il cuore	Biella (Bi)	2	Da € 58,00 a € 68,00
8	Comunità "La Casa Dilva"	Vigliano Biellese (BI)	1	€ 101,85
9	Casa della Mamma e del bambino	Borgosesia (No)	1	€ 70,00
N.	DISABILI (Ex Art. 26)	UBICAZIONE	N. Ospiti C.I.S.S.	TARIFFE (Quota sociale)
1	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	Verbania	6	Da € 40,50 a € 64,57
2	Anteo Coop. Soc. Onlus (strutture diverse)	Biella	4	€ 45,94
3	Anffas Onlus (strutture diverse)	Borgomanero	4	€ 39,67
4	Cooperativa Prometeo (strutture diverse)	Verbania	4	Da € 38,47 a € 55,47

5	CUFRAD	Sommariva del Bosco (CN)	1	€ 37,69
6	Sorelle Ministre della Carità di S. V. De' Paoli	Bugnate di Gozzano	1	€ 33,33
7	Giovanni XXIII S.r.l.	Lessona	2	€ 50,68
8	Società Cooperativa Sociale Interactive (strutture diverse)	Villareggia	10	Da € 27,27 a € 56,38
9	Anffas Onlus Valsesia	Prato Sesia	1	€ 39,14
10	Istituto delle Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza CASA "Sacro Cuore"	Pianello del Lario (CO)	1	€ 70,00
11	Comune di Canegrate - CSS Stella Polare	Canegrate	1	€ 57,55
12	Comunità "Il Boccioło"	Invorio	1	€ 34,14
13	Elios Società Cooperativa Sociale - G.A. Millefiori di Cressa	Novara	2	€ 50,00 e € 57,50
14	Villa Serena Soc. Cons. A.R.L.	Suno	1	€ 77,08
15	"Le Soleil" Società Cooperativa Sociale - Residenza "La Maison des Bons Sentiments"	Challand S. Vitor (AO)	1	€ 57,33
16	Comunità Protetta "Vento e Fuoco"	Cantello (VA)	1	€ 37,65
17	RSA "Casamia Rosbella"	Nizza Monferrato (AT)	1	€ 46,27
	ANZIANI			
1	Fondazione Opera Pia Curti Onlus	Borgomanero	2	€ 46,27 e € 50,33
2	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri "San Lorenzo"	Gattinara	1	€ 40,67
3	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri "Palladio"	Dormelletto	1	€ 50,33
4	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri "Borgomanero"	Borgomanero	1	€ 50,33
5	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. - RSA "M. Squarini"	Momo	5	Da € 37,62 a € 73,00
6	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. - RSA "Dott. Mario Celesia"	Borgo Ticino	1	€ 37,62
7	Silver Age S.p.A. - Residenza "R. Bauer"	Pogno	9	Da € 37,62 a € 81,99
8	Nuova Assistenza Soc. Coop. Onlus - R.S.A. Giovanni Paolo II	Gattico-Veruno	1	€ 50,33
9	Nuova Assistenza Soc. Coop. Onlus - CDR "Perego Pinzio Lavagetto"	Carpignano S.	1	€ 50,33
10	Coop. Elios - Casa Famiglia	Borgomanero	4	€ 37,62 a € 60,00
11	Coop. Promozione Lavoro - Centro Anziani Padre Picco	Gozzano	2	€ 46,27 e € 80,10
12	Fondazione istituto della Provvidenza	Ghemme	6	Da € 40,67 a € 50,33
13	Villa Serena Soc. Cons. A.R.L.	Suno e Orta S. Giulio	8	Da € 40,67 a € 78,43
14	Solidarietas S.r.l. - Soggiorno Francescano Mater Dei	Novara	1	€ 37,62
15	Fondazione "E. Medana" Onlus	Invorio	4	Da € 37,62 a € 46,27
16	Casa di riposo Dott. G. Pariani	Oleggio	1	€ 40,67
17	Casa di riposo S. Antonio	Ameno	1	€ 50,33
	ADULTI			
1	Associazione Mamre (casa di accoglienza)	Borgomanero (NO)	1	€ 15,00
2	Casa San Giuseppe (housing)	Gozzano (NO)	3	€ 22,50

2.3. Bilancio e sostenibilità finanziaria

⇒ QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Entrata - triennio precedente 2021-2023			
	Anno 2021 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2022 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2023 (Previsioni definitive di bilancio)
Titolo 2- Trasferimenti correnti	6.617.874,34	7.229.067,36	7.907.092,45
Titolo 3- Entrate Extratributarie	329.011,99	375.593,95	439.779,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0,00	0,00	96.533,70
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9- Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	829.000,00	749.000,00	759.000,00
Totale titoli	13.775.886,33	14.353.661,31	15.202.405,15
Applicazione avanzo:	1.100.129,53	409.821,13	1.374.921,74
FPV spese correnti	113.353,01	9.211,80	324.362,08
FPV spese in conto capitale	0	0	20.824,18
Totale generale	14.989.368,87	14.772.694,24	16.922.513,15

Entrata - triennio di programmazione 2024-2026			
	Previsione anno 2024	Previsione dell'anno 2025	Previsione dell'anno 2026
Titolo 2- Trasferimenti correnti	7.949.312,33	7.362.172,20	7.061.965,63
Titolo 3- Entrate Extratributarie	345.870,00	345.870,00	345.870,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	521.646,30	1.000,000	0
Titolo 7- Anticipazioni da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	833.000,00	823.000,00	823.000,00
Totale titoli	15.649.828,63	14.532.042,20	14.230.835,63
Applicazione avanzo			
FPV spese correnti			
FPV spese in conto capitale			
Totale generale	15.649.828,63	14.532.042,20	14.230.835,63

Spesa - triennio precedente			
	Anno 2021 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2022 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2023 (Previsione definitive di bilancio)
Titolo 1 - Spese correnti	8.128.618,87	7.980.694,24	10.036.383,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.750,00	43.000,00	127.149,32
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	829.000,00	749.000,00	759.000,00
Totale generale	14.989.368,87	14.772.694,24	16.922.533,15

Spesa - triennio di programmazione 2024-2026			
	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025	Previsione dell'anno 2026
Titolo 1 - Spese correnti	8.295.182,33	7.708.042,20	7.407.835,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	521.646,30	1.000,00	0
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	833.000,00	823.000,00	823.000,00
totale generale	15.649.828,63	14.532.042,20	14.230.835,63

⇒ **PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO**

Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte corrente triennio precedente			
	Anno 2021 (previsioni definitive di bilancio)	Anno 2022 (previsioni definitive di bilancio)	Anno 2023 (Previsioni definitive di bilancio)
FPV spese correnti (+)	113.353,01	9.211,80	324.362,08
Titolo 2- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (+)	6.617.874,34	7.229.067,36	7.907.092,45
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie (+)	329.011,99	375.593,95	439.779,00
Utilizzo avanzo alla spesa corrente (+)	1.068.379,53	378.821,13	1.365.150,30
Titolo 1 -Spese correnti (-)	8.104.535,57	7.980.694,24	10.036.383,83
SOMMA FINALE	0,00	12.000,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2024-2026)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.295.182,33 0,00	7.708.042,20 0,00	7.407.835,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	8.295.182,33 0,00 18.761,29	7.708.042,20 0,00 18.761,29	7.407.835,63 0,00 18.761,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
D=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	521.646,30	1.000,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	521.646,30 0,00	1.000,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

⇒ PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Di seguito è illustrato il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, finalizzato a consentire la comparazione dei bilanci degli enti. Tali indicatori sono misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

Indicatori Sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2024	2025	2026
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	13,46	14,39	14,98
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	93,21	100,30	104,37
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	66,16	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	4,71	5,07	5,28
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	2,47	0,00	0,00
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	13,38	14,40	14,99
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		4,01	4,01	4,01
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
4	Interessi passivi				

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2024	2025	2026
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	0,11	0,03	0,03
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	100,00	100,00	100,00
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00	0,00
5 Investimenti				
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	5,92	0,01	0,00
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00	0,00	0,00
6 Debiti non finanziari				
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	89,04	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2024	2025	2026
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	58,25	0,00	0,00
<p>Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]</p>				
7 Debiti finanziari				
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari		0,00	0,00
(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)		0,00	0,00	0,00
7.2	Sostenibilità debiti finanziari	2,05	0,00	0,00
Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da partedi amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate		2,05	0,00	0,00
8 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	6,62	0,00	0,00
Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)		6,62	0,00	0,00
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)		0,00	0,00	0,00
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	12,54	0,00	0,00
Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)		12,54	0,00	0,00
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	80,84	0,00	0,00
Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)		80,84	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2024	2025	2026	
9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzo)	0,00	0,00	0,00
10 Fondo pluriennale vincolato					
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
11 Partite di giro e conto terzi					
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate. (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	10,04	10,68	11,11
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	10,04	10,68	11,11

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026****Indicatori Sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2024	2025	2026

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026****Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione**

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50,56	50,40	49,37	69,04	83,30	52,34
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,01	0,01	0,01	0,01	100,00	93,65
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,03	0,03	0,04	0,03	100,00	91,11
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,19	0,21	0,21	0,21	100,00	16,64
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	50,79	50,65	49,63	69,29	83,38	52,25
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,33	1,43	1,46	2,36	100,00	63,32
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,46
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,88	0,95	0,97	1,33	100,00	64,65
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	2,21	2,38	2,43	3,69	100,00	63,80
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2,25	0,01	0,00	0,30	100,00	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1,09	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3,34	0,01	0,00	0,30	100,00	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026****Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione**

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00			
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti			0,00			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	38,34	41,29	42,16	22,00	100,00	31,93
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	38,34	41,29	42,16	22,00	100,00	31,93
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,13	5,53	5,64	4,59	100,00	76,42
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,19	0,14	0,14	0,13	100,00	40,39
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5,32	5,67	5,78	4,72	100,00	75,46
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	90,10	49,15

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
			Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,03	0,00	100,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,08	0,00	85,93
	02	Segreteria generale	0,75	0,00	94,27	0,80	0,00	0,82	0,00	1,12	2,92	91,71
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato	0,08	0,00	100,00	0,08	0,00	0,08	0,00	0,11	0,00	61,49
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Statistica e sistemi informativi	0,21	0,00	100,00	0,23	0,00	0,23	0,00	0,28	0,00	68,52

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 Risorse umane	0,57	0,00	98,92	0,61	0,00	0,62	0,00	0,68	0,62	77,91
	11 Altri servizi generali	2,02	0,00	97,07	2,16	0,00	1,53	0,00	2,31	0,00	84,48
	Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3,66	0,00	97,15	3,92	0,00	3,32	0,00	4,58	3,54	83,37
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 02 Giustizia		0,00			0,00		0,00			
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,00			0,00		0,00			

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio		0,00			0,00		0,00			
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISCONTINUI)				
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui	
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/				
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,00				0,00		0,00			
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,00				0,00		0,00			
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 07 Turismo		0,00				0,00		0,00			
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popo lare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00				0,00				
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00			0,00		0,00			
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00			0,00		0,00			
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO (DISPONIBILI))			
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV)/ Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,00			0,00		0,00			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10,20	0,00	83,79	10,90	0,00	10,80	0,00	13,25	0,00	80,61
	02 Interventi per la disabilità	18,49	0,00	82,93	19,56	0,00	19,60	0,00	23,38	5,88	73,79
	03 Interventi per gli anziani	7,80	0,00	67,98	8,40	0,00	7,84	0,00	11,13	0,00	60,37
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	14,21	0,00	100,00	8,29	0,00	8,46	0,00	19,58	90,58	80,27
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1,34	0,00	93,48	1,45	0,00	1,48	0,00	2,44	0,00	71,17
	08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	52,04	0,00	84,38	48,60	0,00	48,18	0,00	69,78	96,46	74,45
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)			
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00			0,00		0,00			
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00			0,00		0,00			

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui)
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00			0,00		0,00			
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00			0,00		0,00			
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)				
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui	
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/				
	Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00				0,00		0,00			
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00				0,00		0,00			
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00				0,00		0,00			
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,24	0,00	46,71	0,26	0,00	0,27	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,12	0,00	0,00	0,13	0,00	0,13	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,23	0,00	0,00	0,14	0,00	0,14	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,59	0,00	19,12	0,53	0,00	0,54	0,00	0,29	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
			Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione 50 Debito pubblico		0,00		0,00		0,00		0,00	0,00	
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	38,39	0,00	100,00	41,29	0,00	42,18	0,00	20,88	0,00	69,87
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	38,39	0,00	100,00	41,29	0,00	42,18	0,00	20,88	0,00	69,87
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	5,32	0,00	100,00	5,66	0,00	5,78	0,00	4,47	0,00	93,79
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	5,32	0,00	100,00	5,66	0,00	5,78	0,00	4,47	0,00	93,79

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

⇒ ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E TEMPISTICHE DI PAGAMENTO

Andamento utilizzo anticipazione triennio precedente

Anno	Periodo	gg utilizzo	Utilizzo medio	Utilizzo massimo
2021	31/12/2021-31/3	0	€ 0,00	€ 0,00
	31/3-30/6	14	€ 3.519,25	€ 79.472,14
	30/6-30/9	0	€ 0,00	€ 0,00
	30/9-31/12	0	€ 0,00	€ 0,00
		14		
2022	31/12/2020-31/3	8	€ 3.753,71	€ 68.361,74
	31/3-30/6	3	€ 431,41	€ 21.108,71
	30/6-30/9	67	€ 147.403,00	€ 469.923,81
	30/9-31/12	2	€ 29,39	€ 2.012,77
		80		
2023	31/12/2021-31/3	3	€ 650,51	€ 16.320,65
	31/3-30/6	12	€ 2.795,60	€ 49.266,95
	30/6-30/9	37	€ 13.251,60	€ 202.188,53
	30/9-31/12 (dato previsto)	34	€ 117.787,50	€ 704.598,99
		86		

Nell'anno 2023, per mantenere stabili i pagamenti ai fornitori si è dovuto ricorrere all'anticipo di tesoreria soprattutto nella seconda metà dell'anno.

⇒ PATRIMONIO

Il C.I.S.S. non è proprietario di immobili e la scelta del CDA si conferma quella di proporsi come gestore di spazi altrui, comunali o privati, per la realizzazione delle attività socio-educative territoriali e per la realizzazione di contesti di housing per l'accoglienza temporanea di persone in difficoltà.

La sede, dove si svolgono le attività amministrative, i servizi sociali centralizzati e i servizi sociali territoriali per il polo di Borgomanero, trova collocazione nell'area dell'ex macello pubblico di Borgomanero, in Viale Libertà 30, di proprietà comunale, messa a disposizione dei servizi socio-assistenziali mediante un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 con durata ventennale. L'utilizzo è stato regolato da successivi atti di comodato d'uso: oneroso per la sede (dal 2008), gratuito per il Centro di Tutela per la famiglia (2012), modale per il Centro Diurno Disabili (2014), gratuito per il nuovo Centro Polivalente, realizzato nell'ambito del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", finanziato da Fondazione Cariplo nel bando Emblematico Maggiore 2015 (€ 663.781 sul costo complessivo di € 800.000). Sempre di proprietà del Comune di Borgomanero è l'immobile che ospita dagli anni Ottanta il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, da sempre in comodato d'uso gratuito.

Per quanto riguarda le sedì di Polo nel corso del 2021, l'Amministrazione di Momo ha messo a disposizione una nuova sede comunale per il polo, adeguata per spazi e ubicazione, nel corso del 2022 è stata adeguata internamente per renderla funzionale alle esigenze professionali. In generale l'impegno nell'anno sarà quello di sensibilizzare le amministrazioni ad investire sull'adeguamento delle sedi, sia rispetto agli adempimenti relativi alla sicurezza sui posti di lavoro, sia individuando contesti alternativi o spazi integrativi per garantire lo svolgimento delle attività con l'utenza.

Per quanto riguarda i servizi fuori sede, il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL) dal 2021 è collocato presso un distaccamento a Borgomanero della Cooperativa Sociale Il Ponte, dedicato ai laboratori inclusivi. La

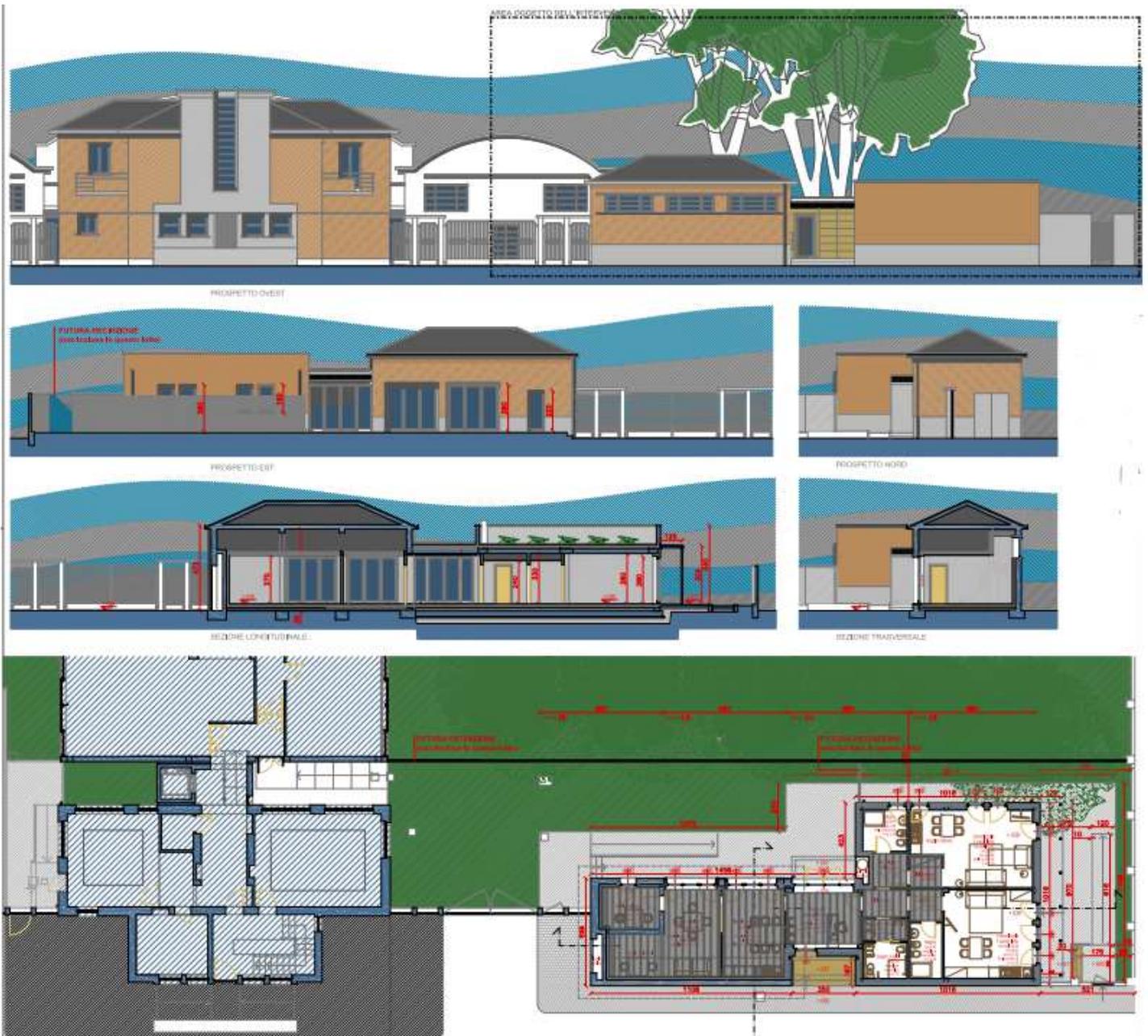
sede si conferma rispondente alle esigenze professionali e strategica nell'ottica della deperimetrazione del servizio; il Servizi Affidi Sovra-territoriale è collocato ad Oleggio Castello, presso la sede operativa della Cooperativa Promozione Lavoro; il Servizio di Educativa Territoriale da gennaio 2022 si avvale di spazi comunali messi a disposizione dall'Amministrazione di Suno, per l'attivazione di laboratori educativi inclusivi, come già avvenuto nel 2021 a Pogno, in uno dei 4 alloggi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Lo Sportello per le pari opportunità, lo Sportello Immigrati e lo Sportello dedicato ai cittadini in Esecuzione Penale Esterna, gestito dall'UEPE di Novara, continueranno a svolgersi presso la sede dell'Ente.

Per quanto riguarda gli spazi dedicati all'housing e al co-housing sociale, nel 2023 si è proceduto cautamente nel processo di reperimento dei contesti alloggiativi temporanei da finalizzare a progetti di accoglienza e inclusione abitativa, in collaborazione con amministrazioni comunali, parrocchie, Enti del Terzo Settore e privati, interrompendo anche alcuni accordi convenzionali, valutati onerosi (es. Convenzione con la Parrocchia di Soriso).

IMMOBILE	UBICAZIONE	MODALITA'	SPESA ANNUA
Sede C.I.S.S.	CTH, Viale Libertà 30	Comodato modale con Comune di Borgomanero	€ 11.825,00
Centro di tutela per la famiglia	CTH, Viale Libertà 30	Comodato gratuito con Comune di Borgomanero	---
Centro Diurno Disabili "La magnolia"	CTH, Viale Libertà 28	Comodato modale con Comune di Borgomanero e Convenzione con Anffas	Rimborso spese per taglio alberi alto fusto al Comune di Borgomanero € 10.000,00 (onere assunto da Anffas)
Centro Diurno Disabili di Villa Marazza	Viale Marazza, 3	Comodato gratuito con Comune di Borgomanero	----
Sede SIL	Via Vecchia per Maggiate c/o sede laboratori	Convenzione con Cooperativa Il Ponte	Rimborso € 6.000,00
Sportello Pari Opportunità	Spazi c/o C.I.S.S.	----	----
Appartamento solidale	Bogogno	Convenzione con Comune	Pagamento spese utenze
Appartamenti housing	Pogno	Protocollo con Comune	Rimborso € 9.000,00
Appartamenti housing	Via Giardini, Borgomanero	Contratto locativo privato	Rimborso € 7.759,35
Sede Polo Gozzano	Immobile ex sede Arpa Via Padre Picco	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Polo Inverio	c/o palazzo municipale di Inverio	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Polo Suno	c/o Baraggia di Suno	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Polo Ghemme	Spazi Ex sede ISA	Comodato gratuito con Comune	----
Centro Educativo Diffuso	Villa e Parco Gianoli di Ghemme	Comodato gratuito con Comune	----

Nel 2024 grazie al finanziamento P.N.R.R., Investimenti 1.3.1-1.3.2, e ad un cofinanziamento del Comune di Borgomanero, inizieranno presso il CTH i lavori di adeguamento dei fabbricati dell'area individuati per la realizzazione di due appartamenti di Housing first e di una Stazione di Posta, per garantire la presa in carico di soggetti marginali gravi ed il loro percorso inclusivo.

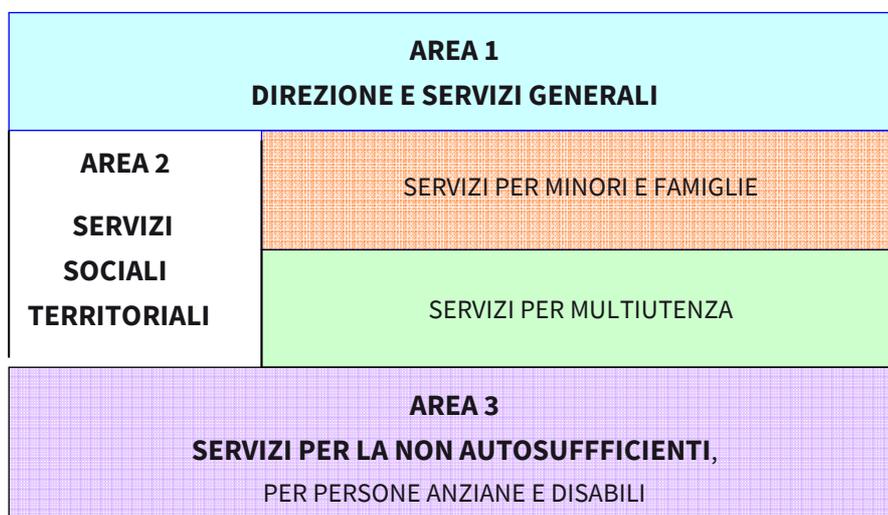
HOUSING FIRST E STAZIONE DI POSTA., C/O CENTRO TERRITORIALE HANDICAP (CTH)



2.4 Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO 2023 si articola in TRE AREE/UNITA' ORGANIZZATIVE,

:



All'AREA DELLA DIREZIONE E DEI SERVIZI GENERALI, competono le funzioni amministrative, finanziarie, di governance, interna ed esterna, e di management.

All'AREA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI afferisce l'intera gamma dei servizi sociali (segretariato sociale, servizio sociale professionale, interventi socio-educativi e socio-assistenziali, anche a rilevanza sanitaria, di tutela, prevenzione e inclusione sociale), prestati dalle équipes socio-educative di polo per i minori, le famiglie, gli adulti in situazione di disagio.

Nello specifico, i SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE, comprendono tutti i servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari della presa in carico domiciliare-territoriale, i servizi del Centro per le famiglie (mediazione familiare, supporto genitoriale, counseling psicologico, gruppi di parola, ecc.) e i servizi specialistici (luogo neutro).

Nei SERVIZI PER LA MULTIUTENZA sono ricompresi progetti e interventi funzionali ai percorsi di inclusione abitativa (housing sociale), lavorativa (servizio inserimenti lavorativi) e socio-economica (RDC e Progetto PON-Inclusione). Vi afferiscono, inoltre, lo Sportello per le Pari Opportunità-Centro anti violenza, lo Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere (CUAV), lo Sportello Immigrati.

All'AREA DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, afferiscono tutti i servizi per le persone anziane e disabili: residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, il Servizio di Pubblica Tutela, il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD).

RIDUZIONE DEGLI OPERATORI

Per il 2024 l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, stimati sulla base degli stanziamenti di previsione, impegnerà 83 operatori, in riduzione del 20% rispetto ai 105 del 2023; sul totale, 22 sono dipendenti del C.I.S.S. (aumentati del 46% rispetto ai 14 del 2023), e 61 in appalto.

Come noto, l'affidamento di servizi in appalto rappresenta per il C.I.S.S., dato il numero comunque limitato di dipendenti (circa il 26,5 % degli operatori) una scelta gestionale obbligata, al fine di garantire un assetto di servizi rispondente ai bisogni sociali del bacino d'utenza.

Di seguito i numeri nel dettaglio:

RISORSE UMANE NELL'ASSETTO DEI SERVIZI C.I.S.S.				TOT.
PERSONALE DIPENDENTE		PERSONALE IN APPALTO		
ASSISTENTI SOCIALI	14		2	16
EDUCATORI PROFESSIONALI	3		13	16
ASSISTENTI ALLA PERSONA	-		17	17
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	-		1	1
ASSISTENTI EDUCATIVI	1		-	1
OSS	-		20	20
ASSISTENTI GENERICI	-		4	4
OPERATORI AMMINISTRATIVI	3		3	6
PROGETTISTI/COORDINATORI			1	1
DIRETTORE	1		-	1
TOT.	22		61	83

I servizi oggetto del nuovo appalto 2024-2026, si articolano in 2 macro tipologie:

- SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
- ALTRI SERVIZI DELEGATI

I **SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI** comprendono:

1. Servizio di assistenza domiciliare
2. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
3. Servizio sociale territoriale
4. Spazi educativi e di inclusione/socializzazione per minori
5. Educativa territoriale per minori e interventi socio-educativi per multiutenza
6. Luogo per il diritto/dovere di visita e di relazione
7. Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili
8. Interventi socio-educativi individualizzati a valenza sanitaria
9. Supporto amministrativo
10. Centro famiglie
11. Sportello immigrati
12. Servizio inserimenti lavorativi
13. Sportello pari opportunità
14. Servizi finanziati con Fondo per l'Inclusione e la Lotta alla Povertà

Gli **ALTRI SERVIZI DELEGATI** comprendono:

1. Assistenza scolastica di base
2. Assistenza scolastica specialistica

Gli **ALTRI SERVIZI DELEGATI**, pur non afferenti al dettato normativo L. 328/2000, sono servizi strettamente correlati ai servizi socio-assistenziali, la cui gestione è affidata all'Ente Gestore su apposita richiesta del Comune titolare.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da operatori socio-sanitari (O.S.S.), si declina in due livelli: uno a valenza marcatamente igienico-sanitaria, svolto prevalentemente al domicilio del destinatario e c/o servizi territoriali specifici (Centro diurno disabili di Villa Marazza); uno a valenza socio-assistenziale ad integrazione delle prestazioni sociali e socio-educative, nell'ambito delle prese in carico territoriali c/o tutti i contesti di vita quotidiana, compresi i contesti di housing sociale (Casa Angela di Gozzano, appartamenti solidali e gruppi appartamento gestiti dal C.S.M.).

INTERVENTI COMPLEMENTARI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da assistenti generici, riguarda le prestazioni di assistenza generica per la cura degli ambienti domestici ad integrazione di quelle sociali, socio-assistenziali e socio-educative. Comprende inoltre gli accompagnamenti per visite mediche e commissioni varie. Si rivolge a persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale, incluse famiglie con minori.

SEGRETIARIATO SOCIALE

Il Servizio, che si considera articolazione del Servizio Sociale Professionale, comprende l'accoglienza, il primo ascolto, l'orientamento e la collaborazione nella presa in carico dell'utenza afferente al Servizio. Il servizio si svolgerà presso la sede di 2 Poli territoriali, poiché negli altri 3 il servizio è reso da personale dipendente, le sedi comunali ma anche al domicilio degli utenti e presso altri contesti istituzionali, di volontariato o di prossimità.

SPAZI EDUCATIVI DI INCLUSIONE/SOCIALIZZAZIONE PER MINORI

Svolto presso il C.I.S.S., lo Spazio educativo a valenza preventiva e promozionale è rivolto a pre-adolescenti/adolescenti e giovani. Attraverso la valorizzazione dell'aggregazione spontanea, l'inclusione creativa e la co-progettazione, il servizio promuove percorsi evolutivi a valenza educativa. Lo spazio educativo ha inoltre funzione di osservatorio delle dinamiche giovanili del contesto locale.

EDUCATIVA TERRITORIALE PER MINORI E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER LA MULTIUTENZA

Interventi educativi di osservazione e comprensione del bisogno, di affiancamento supportivo e accompagnamento inclusivo a sostegno di adulti fragili, disabili, minori e famiglie. Attività di promozione sociale e di attivazione delle reti di prossimità nei contesti di appartenenza. Realizzazione di laboratori inclusivi per la multiutenza, anche aperti alla cittadinanza. DESTINATARI: Persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale.

SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Il servizio è reso nell'ambito del servizio contabile finanziario, attraverso prestazioni di riscossione crediti e supporto al Servizio amministrativo-contabile su indicazione del Responsabile di procedimento, nell'ambito dei servizi per anziani attraverso il coordinamento dei trasporti sociali e nell'ambito del servizio di pubblica tutela, nella cura amministrativa delle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno.

SPAZIO NEUTRO (LUOGHI PER IL DIRITTO/DOVERE DI VISITA E RELAZIONE)

Si tratta di uno spazio di intervento educativo specialistico, finalizzato ad assicurare, in tempi specifici, il mantenimento della relazione genitori-figli a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni familiari, con il conseguente allontanamento del minore, predisposto dall'Autorità Giudiziaria. E' reso da un operatore esperto in mediazione relazionale.

CENTRO PER LE FAMIGLIE

E' un luogo preposto all'erogazione di interventi rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo e di cura della famiglia. Gli interventi si articolano in: sostegno alla genitorialità con riferimento anche a quella adottiva, mediazione familiare, gestione positiva dei conflitti, consulenza educativa e familiare, informazione, sensibilizzazione, formazione ai genitori, rapporti con associazioni e organismi del terzo settore. L'organizzazione del servizio segue l'impostazione definita dalle Linee guida regionali con previsione di incremento, anche attraverso l'introduzione di diversi profili professionali.

SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI

opera al fine di favorire il benessere della persona, promuove la crescita di empowerment e l'integrazione sociale della persona stessa attraverso progetti educativi, esperienze e attività occupazionali. Il servizio S.I.L. opera altresì al fine di offrire un sostegno educativo alla ricerca attiva del lavoro a favore di adulti disoccupati e a minori in carico al servizio sociale.

SPORTELLO IMMIGRATI E IL SERVIZIO MIGRANTI

Lo sportello immigrati si propone di promuovere e facilitare il processo di inclusione sociale e culturale degli stranieri, offrendo un servizio di mediazione culturale da realizzarsi attraverso: informazioni e suggerimenti (su rinnovo permesso di soggiorno, richiesta carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, richiesta di cittadinanza, iscrizione all'anagrafe residenti, modalità di effettuazione dei test di conoscenza della lingua italiana, diritti e doveri degli immigrati), consulenza su procedure e pratiche amministrative, collaborazione con vari servizi comunali, enti pubblici e associazioni del territorio.

SPORTELLO PARI OPPORTUNITA' – CENTRO ANTIVIOLENZA.

Da anni attivo, grazie alla conduzione esperta di professioniste, è diventato insostituibile punto di ascolto e accoglienza per le vittime di violenza; inserito come centro anti-violenza nella rete nazionale 1522, ha una forte valenza preventiva. Per garantire al territorio una rete di sportelli integrata, prestazioni omogenee e prospettive di sviluppo, si è scelto di gestirlo con affidamento unico e costi proporzionalmente ripartiti.

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Finalizzato alla gestione delle emergenze assistenziali negli orari di chiusura dei Servizi Sociali attraverso una "centrale operativa di pronto intervento", costituita da due operatori, che riceveranno le chiamate di emergenza e si attiveranno, dando indicazioni su come affrontare il problema e, se valutato necessario, intervenendo in presenza per garantire l'assistenza, in attesa della riapertura dei Servizi Sociali territoriali. Al 31.12.2023 si concluderà la sperimentazione avviata dal 1° dicembre 2022, nell'ambito della progettualità finanziata con i fondi europei relativi a "*PrInS - Progetti Intervento Sociale per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità*", nell'ambito territoriale Area Nord Novarese con la sua configurazione ante DGR 23-6137 del 2.12.222, di un Servizio di Pronto Intervento Sociale, gestito dalla Cooperativa "Promozione Lavoro", aggiudicataria dell'affidamento, che ha permesso la gestione delle emergenze assistenziali negli orari di chiusura dei Servizi Sociali degli Enti Gestori. Ad oggi, le risorse degli EE.GG. interessati non permettono la prosecuzione del Servizio, migliorabile per alcuni aspetti organizzativi, ma sicuramente necessario, con risorse autonome. Si attende l'eventuale possibilità di nuove assegnazioni Pon PrInS finalizzate alla prosecuzione degli interventi avviati nell'area della grave povertà e marginalità sociale.

⇒ ALTRI SERVIZI delegati ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Consortile

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE**, delegato, ad oggi, da 13 Comuni, ha il compito di facilitare, in sinergia con l'insegnante di sostegno ed il corpo docente della classe, il processo relazionale e partecipativo dell'alunno disabile al suo percorso scolastico, assicurandone l'integrazione. Destinatari sono gli alunni disabili, frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, in possesso della certificazione sanitaria comprovante la necessità di assistenza scolastica (nell'A.S. 2023/2024 ne fruiscono 47 alunni).

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA** ha la duplice funzione di consentire all'alunno disabile sensoriale di fruire dell'insegnamento impartito dal corpo docente e di facilitarne il processo relazionale e partecipativo all'interno della classe. Destinatari sono gli alunni con disabilità sensoriale certificata frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado. Nell'A.S. 2023/2024 è fruito da un solo alunno, residente nel Comune di Bolzano Novarese, con spesa a carico della Provincia poiché frequentante la scuola secondaria di secondo grado.

⇒ RISORSE UMANE COMPLEMENTARI

Lavoratori impegnati in lavori di Pubblica Utilità (LPU)

Grazie alla vigente Convenzione con il Tribunale di Novara, quadriennio 2023-2027, il C.I.S.S. continuerà ad accogliere i soggetti trasgressori ai sensi del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e del D.M. 26 marzo 2001, che potranno prestare presso il C.I.S.S. la loro attività non retribuita in favore della collettività, svolgendo servizi accessori a valenza sociale. Il C.I.S.S. offre disponibilità per 3 soggetti contemporaneamente. Nel 2023 sono stati accolti 3 LPU e si rileva un incremento delle richieste di disponibilità. Nel 2024 sono ad oggi previste quattro attivazioni.

Volontari - Ad oggi nei servizi del C.I.S.S. operano oltre 20 volontari, in sede, presso i Poli, nell'ambito del Centro Educativo Diffuso di Ghemme e al Centro Diurno Disabili.

Volontari Servizio Civile Nazionale - Per il 2024, in continuità con le annualità precedenti, il C.I.S.S. ospiterà 4 volontari civili, di cui 2 per affiancare il personale educativo nei poli territoriali in attività aggregative e ricreative per minori o donne/mamme in situazione di marginalità e 2 per coadiuvare gli operatori del Centro Diurno per disabili di Villa Marazza.

Organigramma 2024

Assemblea dei Sindaci (Presidente Angelo Barbaglia; Vice Presidente Davide Temporelli)

Revisore dei Conti

Perico R.

Consiglio di Amministrazione

Bobice E., Arlunno V., Marchionni G., Noro L., Renna L.

Segretario dell'Ente

Crescentini M.

AREA DIREZIONE E SERVIZI GENERALI

Direttore

FRASCOIA CLAUDIA

Ufficio approvvigionamento

MONTEVERO CARMELA

(C6)

Ufficio ragioneria

COMOTTO ROBERTO

(D1)

Segreteria /Ufficio personale

ZANETTA FRANCESCA

(C1)

AREA SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

P.O./A.S.

CRISTINA FRANCESCA

(D4)

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

POLO BORGOMANERO

Assistente Sociale

ARINI VALENTINA

(D1)

Assistente Sociale

VALLOGGIA MONICA

(D1)

POLO GOZZANO

Assistente Sociale

ZENONI RAFFAELLA

(D1)

Assistente Sociale

MEDDA SONIA

(D1)

POLO INVORIO

Assistente Sociale

VIGGIANO ASSUNTA

(D1)

Assistente Sociale

OIOLI CHIARA

(D1)

POLO GHEMME

Assistente Sociale

IACOMELLI MARIA

(D4)

POLO MOMO

Assistente Sociale

PANZARASA GIULIA

(D1)

S. PUBBLICA TUTELA

Responsabile/A.S.

PATERNUOSTO MARCELLA

(D4)

Assistente Sociale

D'URZO CRISTINA

(D4)

S. HOUSING SOCIALE

Responsabile/A.S.

VELLATI ROBERTA

(D4)

SERVIZIO DI TUTELA MINORI

Assistente Sociale

BELOTTI FRANCESCA

(D1)

Assistente Sociale

DEL PIANO ROSA

(D1)

Assistente Sociale

ROSSIGNOLI ANNA

(D1)

Assistente Sociale

VILLELLA LAURA

(D1)

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Responsabile/ Ed. prof.

FONTANA ROBERTA

(D4)

Assistente Sociale

PAGANI MARIA GRAZIA

(D4)

Responsabile/ Ed. prof.

ANDREOLA STEFANIA

(D4)

Coordinatore /Ed. prof.

BRNIAZ MORENA

(D4)

Educatore

SACCO BRUNA

(C6)

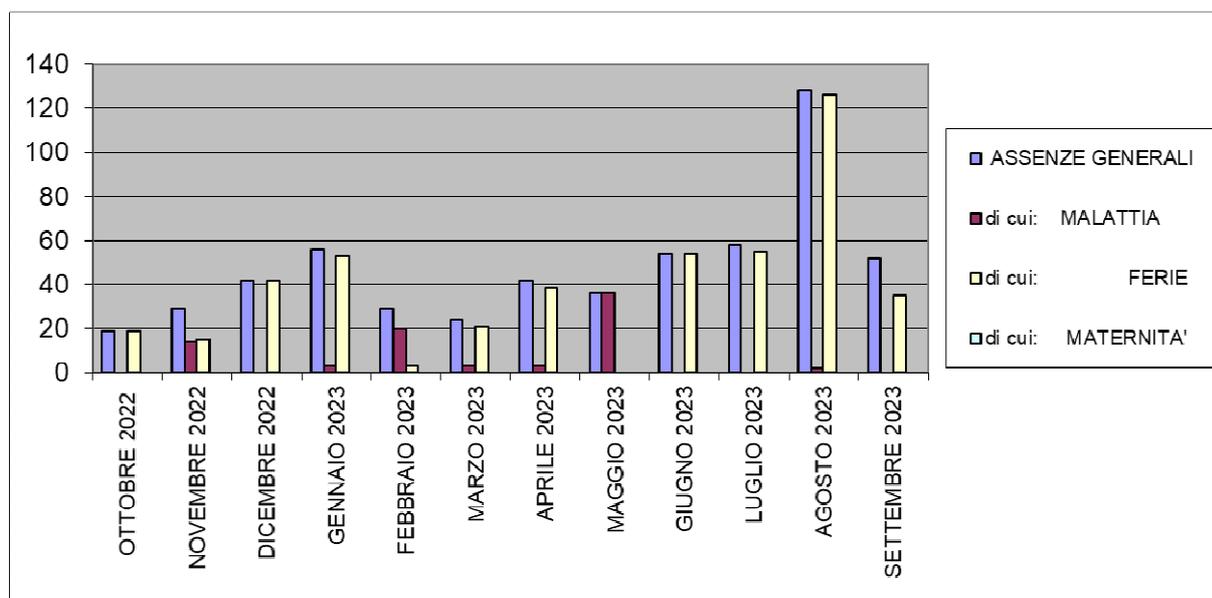
Relativamente al personale dipendente al 30.9.2023 si sono rilevati i seguenti indicatori quantitativi:

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	45
Età media dei dirigenti (anni)	56
Tasso di crescita unità di personale negli anni	46%
% di dipendenti in possesso di laurea	80
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media annua per dipendente)	10 ore*
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0,28%

*si precisa che alcuni percorsi formativi di rilievo hanno riguardato del personale in appalto pur con ricaduta sui servizi dell'Ente

Nelle tavole e nei grafici seguenti si dà conto di altre caratteristiche essenziali relativi al personale dipendente ovvero, nell'ordine:

- l'andamento (grafico e tabellare) delle assenze generali e per malattia del personale dipendente del Consorzio al 30.9.2023 (con la avvertenza che il dato relativo all'assenteismo è calcolato sulle giornate di assenza lavorativa e che le assenze generali comprendono, oltre a quelle per malattia, il congedo ordinario e la astensione per maternità, le giornate di congedo straordinario e permesso retribuito);
- una serie di indicatori descrittivi di alcuni fenomeni caratterizzanti il personale dipendente e la sua gestione;
- alcuni indicatori definibili di "benessere organizzativo";
- infine, alcuni indicatori relativi al profilo di genere dell'ente.



dal 1.10.2022 al 30.09.2023	ASSENZE GENERALI	di cui: MALATTIA	di cui: FERIE	di cui: MATERNITA'
OTTOBRE	19	0	19	0
NOVEMBRE	29	14	15	0
DICEMBRE	42	0	42	0
Totali	90	14	76	0
GENNAIO	56	3	53	0
FEBBRAIO	29	20	3	0
MARZO	24	3	21	0
APRILE	42	3	39	0
MAGGIO	36	36	0	0
GIUGNO	54	0	54	0
LUGLIO	58	0	55	0
AGOSTO	128	2	126	0
SETTEMBRE	52	0	35	0
Totali	479	67	386	0

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di Misura	Valore attuale (2023) (a)	Valore atteso (2024) (b)	Valore consuntivo (2022) (c)	Scostamento (d = c - b)
Tasso di assenteismo	di gg. Totali di assenza /gg. Totali lavorate	%	15,16	15,50		
Tasso di assenza per malattia	gg. tot. di assenza per malattia/gg. Tot. lavorate	%	2,18	2,50		
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale	%	0	0	0	
Incentivazione complessiva	Fondo contrattazione decentrata/Spesa per il personale	%	4,58	4,03	4.25	
Capacità incentivazione	di Fondo decentrato, parte variabile /Tot. personale	%	*			
Selettività e merito	N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/totale personale	%	*			
Differenziazione dei premi	Premio minino erogato/ premio erogato	%	*			

*dato non disponibile in quanto in fase di contrattazione

Indicatori di benessere organizzativo		Valore
Tasso di assenze		15,16%
Tasso dimissioni premature		0%
Tasso richieste di trasferimento		0%
Tasso infortuni		0
Stipendio medio percepito dai dipendenti		€ 2.396,89
% di personale assunto a tempo indeterminato		100%
Indicatori di genere		Valore
% di dirigenti donne		100%
% di donne rispetto al totale del personale		95,45%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	€ 5.964,97 lordo
	Non dirigente	€ 2.218,48 lordo
% di personale donna assunto a tempo indeterminato		100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	56
	Non dirigente	45
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile		80%
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)		10

Nell'annualità 2023 il conferimento degli incarichi ribadisce la scelta principe degli ultimi due anni, sperimentata e collaudata positivamente, che consiste nell'attribuzione di specifiche responsabilità ad un numero allargato di operatori, ciascuno referente di un ambito di operatività, definito da chiari oggetti di lavoro e obiettivi di servizio, in diretta interlocuzione con il Direttore per monitoraggio, supervisione e valutazione di andamento.

Nell'Area della Non Autosufficienza vengono confermate n. 3 particolari responsabilità;

- 1) all'educatrice Andreola Stefania relativamente ai servizi rivolti alle persone disabili;
- 2) all'educatrice Fontana Roberta relativamente ai servizi rivolti alle persone anziane;
- 3) all'educatrice Brniaz Morena, come coordinatrice del Centro Diurno Disabili.

Nell'Area dei Servizi Sociali Territoriali, vengono confermate n. 2 particolare responsabilità:

- all'Assistente sociale Vellati Roberta, per l'Housing sociale e l'Elaborazione dati;
- all'Assistente Sociale, Paternuosto Marcella, come referente del Servizio di Pubblica Tutela.

Nell'Area amministrativo-contabile, all'istruttore direttivo dott. Comotto Roberto.

Si conferma la Posizione Organizzativa, riconosciuta all'Assistente Sociale Cristina Francesca, idonea per titoli anche alla sostituzione del Direttore, in caso di assenza temporanea o impedimenti di servizio.

Si conferma, inoltre, l'incarico di Economo dell'Ente all'istruttrice amministrativa, Montevero Carmela, in continuità con il biennio precedente.

Di seguito gli specifici ambiti di responsabilità.

POSIZIONE ORGANIZZATIVA	
Dott.ssa Cristina Francesca, Assistente Sociale specialista (Iscrizione Albo A)	
<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio Servizio Sociale territoriale (Poli e Tutela Minori) - responsabilità di gestione Assistenza Economica e spesa servizi Minori - partecipazione a riunioni e tavoli in rappresentanza dei Servizi Sociali - partecipazione al CDA come verbalista - collaborazione con la direzione nella redazione degli atti di competenza - referenza per DPO/RDP sul trattamento dei dati - SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE in assenza/impedimento del medesimo. 	

SPECIFICHE RESPONSABILITA'		
Nominativo	Qualifica	Ambito procedimentale
1	Andreola Stefania	SERVIZI PER PERSONE DISABILI
	Educatrice Professionale (D3)	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni socio-sanitarie - Referenza C.I.S.S. in Commissione UMVD - Gestione contributi domiciliari DGR 56 - Collaborazione su progetto HCP per interventi a favore di persone disabili - Monitoraggio assistenza scolastica - Raccordo APS Gazza ladra e Anffas - Monitoraggio spazio gioco - Monitoraggio SAD disabili - Conduzione équipe di progettazione socio-sanitaria integrata con APS locali ("Emblematico 2015")

2	Briaz Morena	Educatrice Professionale (D3)	CENTRO DIURNO (CADD) DI VILLA MARAZZA
			<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento servizio - Conduzione équipe e monitoraggio progettazioni educative individuali - Monitoraggio rapporti con le famiglie - Rapporti SISP per emergenza COVID-19 - Rapporti con Cooperativa aggiudicataria servizi socio-sanitari - Rapporti con il Comune di Borgomanero per manutenzione fabbricato - Rapporti con gestori di esercizi diversi per attività inclusive
3	Comotto Roberto	Istruttore direttivo (D1)	SERVIZIO AMMINISTRATIVO - CONTABILE
			<ul style="list-style-type: none"> - Redazione del bilancio in raccordo con la Direzione e i responsabili delle aree di intervento; - Gestione e monitoraggio delle entrate e della spesa per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio; - Redazione delle variazioni di bilancio infra-annuali; - Redazione del rendiconto di gestione e adempimenti connessi; - Monitoraggio dell'incasso dei crediti; - Gestione economica del personale dipendente e predisposizione dei prospetti per il conteggio del F.E.S.; - Gestione amministrativa, economica e monitoraggio progetti PNRR, PON, finanziati da Ministero, Regione e Istituzione del Terzo settore; - Monitoraggio delle procedure per la gestione degli acquisti;
3	Fontana Roberta	Educatrice Professionale (D3)	SERVIZI PER PERSONE ANZIANE
			<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa e contabile delle integrazioni retta per anziani, auto e non autosufficienti, disabili e persone con limitata capacità di autonomia - Gestione contributi domiciliari DGR 39 - Gestione amministrativa ed economica progetto HCP per l'ambito territoriale - Istruttoria per recupero crediti servizi non autosufficienza - Monitoraggio SAD anziani - Monitoraggio servizio trasporti sociali - Monitoraggio organizzazione dei volontari
4	Paternuosto Marcella	Assistente Sociale (D3)	SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA
			<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del servizio - Monitoraggio delle istanze attraverso il raccordo con lo studio legale Giromini - Raccordo con CSM per progettazioni - Raccordo con Servizi Sociali territoriali - Supporto a tutori/ADS privati - Informativa sulla pubblica tutela
5	Vellati Roberta	Assistente Sociale (D3)	SERVIZI HOUSING
			<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e monitoraggio delle richieste di collocazione abitativa - Raccordo con le équipes di polo su progettazioni/verifiche/dimissioni - Sopralluogo ai contesti abitativi - Iniziative di reperimento/adeguamento alloggi
			ELABORAZIONE DATI
			<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio caricamento dati relativi a prestazioni/utenza su cartella SISA - Trasmissione dati su appositi portali (SIUS) e documenti di programmazione

Dotazioni hardware e software

A partire dal 2022, con l'aggiornamento della infrastruttura di rete attraverso l'acquisto di un nuovo server e la trasposizione degli applicativi in *cloud*, come previsto nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione AGID (Agenzia per l'Italia digitale), il sistema informatico permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e analitica, il controllo di gestione e l'inventario dei beni);
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web;
- il registro delibere e determinazioni dirigenziali;
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente web;
- l'elaborazione testi e documenti;
- elaborazioni slide e grafici;
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente web che è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA), per la gestione dei flussi relativi all'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà e per l'implementazione della Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza);
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei Contributi affidi;
- la gestione banche dati;
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente";
- la gestione iter atti amministrativi e pubblicazione su sito web. L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili in formato cartaceo avviene attraverso il processo di applicazione del mandato informatico.

Presso le sedi dei Poli permette:

- elaborazione testi e documenti;
- gestione della cartella sociale informatizzata;
- protocollo informatizzato (solo in uscita).

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il sito web del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dalle Responsabili di Area.

E' stato predisposto il piano di continuità operativa come previsto dal D.Lgs. 235/2010, inclusivo del piano di *disaster recovery* (art. 50 - bis, comma 3, punto a) e b). L'Agenzia per l'Italia Digitale ha espresso parere favorevole (parere n. 498/2013) allo studio di fattibilità tecnica presentato dal Consorzio.

Il C.I.S.S., titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679. Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica

per la P.A.” divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della Direttiva 1/8/2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Entro il 25/05/2018 il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al citato regolamento.

Dotazioni automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti 5 automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Grande Punto Active 1.2 (anno 2008)
- n. 1 VW Polo 1.2 Trend Line (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda 1.1 Active Eco (anno 2009)
- n. 1 FIAT Panda 0.9 (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda 169 (anno 2010)

Ai veicoli di proprietà vanno aggiunti quattro automezzi, forniti come miglioria nell'offerta qualitativa della gara d'appalto dei servizi sociali territoriali, che resteranno ad uso degli operatori del C.I.S.S. per tutta la durata dell'affidamento, quindi sino a fine 2023.

Sempre come miglioria d'appalto, era stato assegnato all'ambito territoriale un pulmino a 9 posti; per accordi assunti fra i tre Enti Gestori, il C.I.S.S. ne ha beneficiato per primo, dovendolo destinare con urgenza al Centro Diurno Disabili, rimasto sprovvisto del mezzo da adibire ai trasporti giornalieri e alla mobilità sul territorio per attività varie. Conclusosi il periodo di concessione d'uso (2021) e avvenuta la restituzione del mezzo.

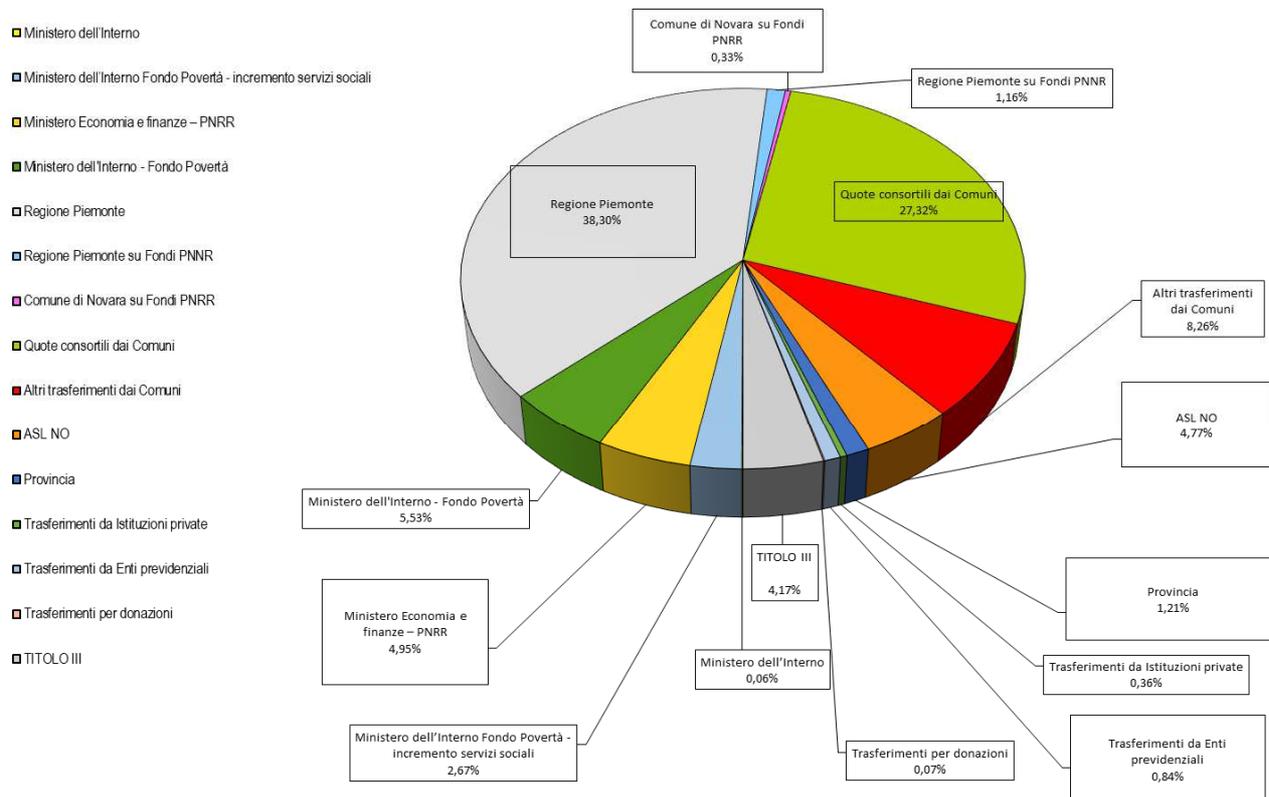
All'inizio del 2023 si è concluso il comodato gratuito ottenuto attraverso la Società P.M.G. Italia, Società Benefit, di un automezzo attrezzato al Centro Diurno Disabili.

Nel corso dell'anno, pertanto, nell'ambito del progetto “Città ad Impatto positivo” è stata portata avanti la campagna per la raccolta fondi destinata al rinnovo del suddetto comodato gratuito che, nel mese di ottobre u.s. ha permesso la consegna del nuovo mezzo.

L'iniziativa, come nella raccolta precedente, si è avvalsa della collaborazione dell'Ente, chiamato a garantire le finalità solidaristiche del progetto, e di quella dei soggetti privati della comunità locale, che sono stati invitati a sponsorizzare il pulmino mediante l'acquisto di inserzioni pubblicitarie, esibite sull'automezzo a vantaggio delle attività produttive. Inoltre, presso il Liceo “G. Galilei” di Gozzano, è stato realizzato un modulo formativo e di sensibilizzazione verso le tematiche dell'inclusività e della sostenibilità sociale.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

1.1. Quadro generale di previsione delle entrate



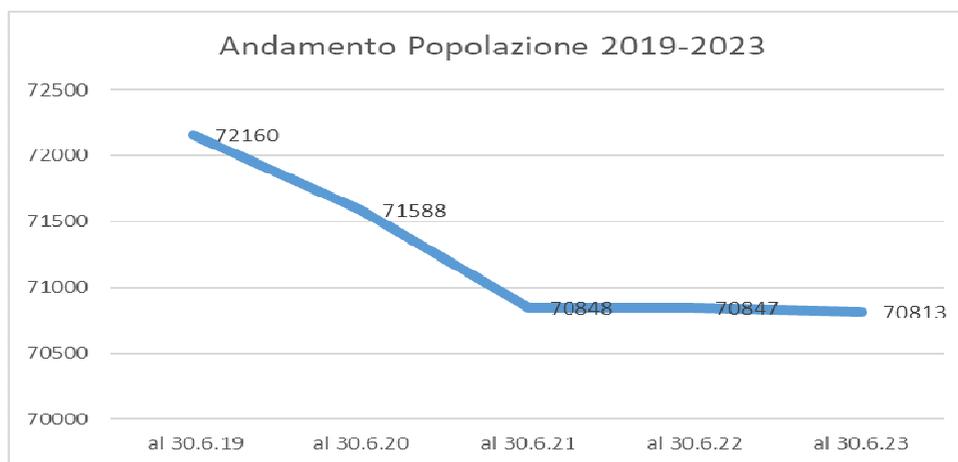
Per la previsione dell'entrata si è tenuto conto dell'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e di quanto influente sugli esercizi 2024-2026, e della quota consortile pro-capite (€ 32,00 ad abitante) e in sostanziale conformità di andamento per quanto riguarda i trasferimenti regionali, come previsto dalla Legge regionale 1/2004, art. 35, comma 6.

Le entrate correnti per l'anno 2024 sono complessivamente di € 8.295.182,33

TITOLO II	Previsione 2024	
Ministero dell'Interno	€ 5.000,00	Rimborso IVA servizi non commerciali
Ministero dell'Interno Fondo Povertà - incremento servizi sociali	€ 221.174,50	Incremento servizi sociali – contributo per assistenti sociali a tempo indeterminato
Ministero Economia e finanze – PNRR	€ 411.000,00	Fondi PNRR: € 71.000,00 Progetto 1.1.1 € 145.000,00 Progetto 1.1.3 € 195.000,00 Progetto 1.2
Ministero dell'Interno Fondo Povertà	€ 458.500,00	Fondo Povertà di cui € 123.800,00 prestazioni Convenzione Arona € 334.700,00 prestazioni C.I.S.S.
Regione Piemonte	€ 3.177.124,50	Di cui: € 1.082.940,00 Fondo indistinto € 167.686,92 Fondo disabilità € 305.173,26 interventi a favore di anziani € 79.057,40 L.R.1/2004 € 88.081,56 rette pazienti ex art. 26 € 300.000,00 rette pazienti DGR 84 € 15.000,00 Centri Famiglia € 938.006,69 trasferimenti DGR 3 € 8.400,00 progetti vita indipendente € 90.000,00 progetti "Dopo di noi" € 52.778,67 Avvio CUAV € 50.000,00 Prestazioni e Tirocini Fondo Disabili
Regione Piemonte su Fondi PNRR	€ 95.855,33	€ 95.855,33 Progetto 1.7.2 – spesa corrente
Comune di Novara su Fondi PNRR	€ 27.642,00	€ 4.140,00 Progetto 1.3.1 € 23.502,00 Progetto 1.3.2
Quote consortili dai Comuni	€ 2.266.016,00	€ 32,00 pro capite x ab. 70.813 (30/6/2023)
Altri trasferimenti dai Comuni	€ 685.000,00	€ 150.000,00 tirocini e borse lavoro € 280.000,00 assistenza scolastica e L.I.S. € 150.000,00 assistenza economica € 105.000,00 Quota Serv. Soc. Fondo Solidarietà
ASL NO	€ 396.000,00	Di cui: € 152.000,00 progetti UMVD € 214.000,00 quote CADD € 30.000,00 cure domiciliari
Provincia	€ 100.000,00	Di cui: € 10.000,00 rimborso assistenza comunicazione € 90.000,00 rimborso trasporti
Trasferimenti da Istituzioni privati	€ 30.000,00	Progettazioni in partenariato con Fondazioni, Cooperative e Associazioni del territorio
Trasferimenti da Enti previdenziali	€ 70.000,00	INPS Progetto HCP
Trasferimenti per donazioni	€ 6.000,00	n.d.
Tot.	€ 7.949.312,33	

TITOLO III		
Da utenza, famiglie, ecc.	€ 22.500,00	Rimborso per pasti e trasporto CADD
	€ 70.000,00	Rimborso rette anticipate
	€ 60.000,00	Rimborso tirocini e PASS da parte dell'azienda ospitante
	€ 185.360,00	Di cui principalmente: € 90.000,00 compartecipazione SAD € 34.320,00 compartecipazione spese pasto CEM € 2.000,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie € 10.000,00 compartecipazione dagli ospiti degli alloggi di Housing sociale € 25.000,00 compartecipazione servizio affidi € 26.040,00 compartecipazioni trasporti e altre compartecipazioni
	€ 0,00	diritti di segreteria
	€ 5.000,00	rimborso spese Anffas/Gazza Ladra
	€ 3.000,00	indennizzi da assicurazione
	€ 10,00	interessi attivi
Tot.	€ 345.870,00	

Il gettito consortile subirà una diminuzione di € 1.088,00 (pari a 34 unità), tenuto conto che gli abitanti al 30.06.23 risultavano 70.813 (dato utilizzato per il calcolo della quota 2024) contro i 70.847 del 30.06.22. Tale andamento denota, dopo una stabilizzazione del numero degli abitanti (anno 2022), una nuova decrescita, seppur minima.



2019	Ab. 72.160	-335	- € 10.050,00 (quota € 32,00)
2020	Ab. 71.588	-572	- € 18.304,00
2021	Ab. 70.848	-740	- € 23.680,00
2022	Ab. 70.847	-1	- € 32,00
2023	Ab. 70.813	-34	- € 1.088,00

1.2. Analisi delle singole tipologie di entrata.

FINANZIAMENTI REGIONALI	2021	2022	2023	2024
Fondo indistinto	1.087.713,50	1.089.880,10	1.082.940,00	1.082.940,00
a. Anziani non autosufficienti	305.173,26	305.173,26	305.173,26	305.173,26
b. Persone con disabilità	166.852,66	166.852,66	167.686,92	167.686,92
c. Disabili sensoriali ex art. 5 l. 1/2004	359.292,76	323.754,36	328.639,07	683.317,37
d. Pazienti ex art. 26 e ex OP				
e. Contributi diversi su progetti specifici				
f. Pazienti psichiatrici DGR 84				
g. Contributo per attivazione CUAV				
h. DGR 56 disabili (DGR 3)	160.013,47	160.013,47	160.013,47	938.006,69
i. DGR 39 anziani (DGR 3)	467.981,72	467.981,72	467.981,72	
TOTALE	2.547.027,37	2.513.655,57	2.511.600,18	3.177.124,50

1.2.2. Trasferimenti comunali

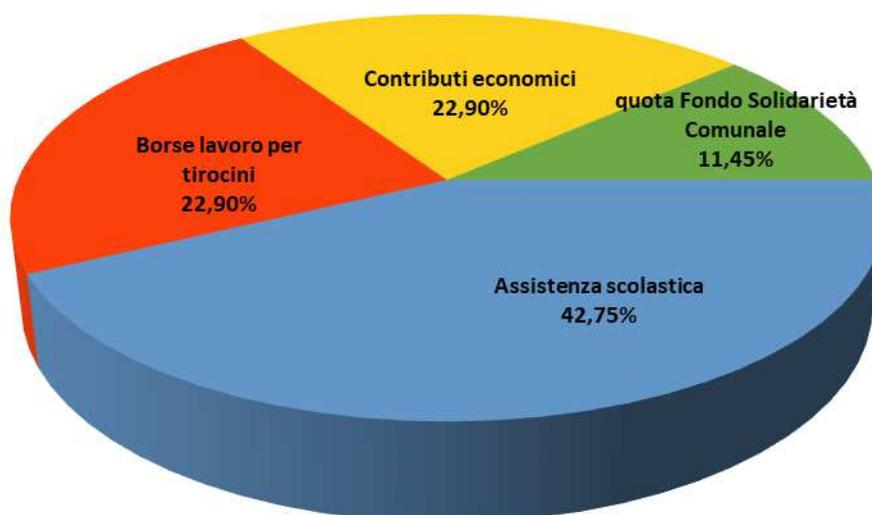
La quota consortile pro capite è di € 32,00; l'Assemblea dei Sindaci in data 18.12.2019 ne ha autorizzato l'incremento di 2 euro (delibera n.30/2019). La quota da 8 anni non aveva registrato aumenti, ferma ai 30 euro, deliberati nel Bilancio Previsionale del 2012.

COMUNI	'popolazione al 30/6/2023	millesimi	importo totale quota 2024 € 32,00
Comune di Agrate Contorbia.	1.559	22	€ 49.888
Comune di Barengo	718	10	€ 22.976
Comune di Boca	1.143	16	€ 36.576
Comune di Bogogno	1.295	18	€ 41.440
Comune di Borgomanero	21.198	299	€ 678.336
Comune di Briga Novarese	2.771	39	€ 88.672
Comune di Cavaglietto	381	5	€ 12.192
Comune di Cavaglio d'Agogna	1.142	16	€ 36.544
Comune di Cavallirio	1.284	18	€ 41.088
Comune di Cressa	1.571	22	€ 50.272
Comune di Cureggio	2.592	37	€ 82.944
Comune di Fontaneto d'Agogna	2.626	37	€ 84.032
Comune di Gargallo	1.771	25	€ 56.672
Comune di Gattico -Veruno	5.259	74	€ 168.288
Comune di Ghemme	3.404	48	€ 108.928
Comune di Gozzano	5.525	78	€ 176.800
Comune di Maggiora	1.635	23	€ 52.320
Comune di Momo	2.392	34	€ 76.544
Comune di Pogno	1.345	19	€ 43.040
Comune di Sizzano	1.362	19	€ 43.584
Comune di Soriso	726	10	€ 23.232
Comune di Suno	2.731	39	€ 87.392
Comune di Vaprio d'Agogna	958	14	€ 30.656
Unione Comuni della Valle dell'Agogna	5.425	77	€ 173.600
TOTALE	70.813	1.000	€ 2.266.016

Oltre al gettito quote, è previsto un trasferimento di altri € 685.000,00 di cui:

- € 150.000,00 finalizzati alla copertura delle spese per l'attivazione di tirocini a favore di soggetti fragili con borsa lavoro
- € 150.000,00 per l'erogazione di contributi economici, nell'ambito della proroga della gestione sperimentale dell'Assistenza economica con oneri extra quota a carico dei singoli Comuni mandatarî
- € 280.000,00 per il rimborso della spesa sostenuta dal C.I.S.S. per il servizio di assistenza scolastica.
- € 105.000,00 per quota Fondo di Solidarietà Comunale per il potenziamento dei Servizi Sociali

Si riconferma che anche nell'anno 2021 il volume delle risorse comunali previsto in entrata supera quello dei trasferimenti regionali, globalmente considerati



1.2.4. Entrate extra-tributarie

In materia di compartecipazione privata alla spesa dei servizi, in attesa che a livello regionale si adotti un sistema di applicazione omogeneo dell'ISEE per fasce di compartecipazione, si mantengono le soglie della DGR n. 10 del 2015:

- € 6.000,00 limite massimo per l'erogazione dei contributi economici
- € 38.000,00 limite massimo per l'erogazione delle prestazioni agevolate (es. Servizio di Assistenza Domiciliare assoggettato a compartecipazione)

Riconducibili principalmente a:

- € 70.000,00 rimborso rette anticipate;
- € 22.500,00 compartecipazioni CADD;
- € 90.000,00 compartecipazione SAD;
- € 25.000,00 compartecipazione per affidi educativi;
- € 34.320,00 compartecipazione famiglie per pasti presso CEM;
- € 2.000,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie
- € 14.040,00 compartecipazione servizio trasporti
- € 10.000,00 altre compartecipazioni
- € 10.000,00 compartecipazione dagli ospiti degli alloggi di Housing sociale.
- € 60.000,00 rimborsi per Borse lavoro/Tirocini da privati

- € 5.000,00 rimborsi comodato CTH e utenze connesse
- € 3.000,00 indennizzi assicurativi

In attesa che la Regione Piemonte superi la fase di gestione transitoria, come normata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2015, n. 10-881 "*Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159* e successive proroghe il sistema di compartecipazione privata al servizio si rifà agli indirizzi contenuti nei seguenti atti:

Delibera 40 del 24/09/2018 "COMPARTECIPAZIONE PRIVATA SU BASE ISEE ALLA SPESA DEI SERVIZI: INDIRIZZI"

Delibera 17 del 28/01/2019 "INTRODUZIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE PRIVATA DEI DESTINATARI NELLA FRUIZIONE DI MEDIAZIONE FAMILIARE E "GRUPPI DI PAROLA"

1.2.5. Entrate da anticipazione di tesoreria

Anche per l'anno 2024 con deliberazione del CdA è stato richiesto l'utilizzo dell'anticipazione nei limiti dell'articolo 222 del D.lgs. 267/2000 pari a 3/12 delle Entrate accertate riferite al penultimo esercizio e precisamente riferite all'esercizio 2022.

L'anticipazione ammonta a € 2.115.499,38.

Lo stanziamento dell'Entrata di € 6.000.000,00 (pari alla Spesa) si riferisce alla modalità di gestione dell'anticipazione che, anche in relazione alle interpretazioni offerte dalla Corte dei Conti, avviene per movimenti e non per saldo. Tale impostazione genera, da parte del Tesoriere, tanti provvisori di entrata e di spesa quanti aumenti e diminuzioni vengono richiesti per accedere all'utilizzo dell'anticipazione. L' effettivo saldo dell'utilizzo è quindi rappresentato da una somma algebrica di tali movimentazioni.

1.2.6. Entrate in conto capitale

Nel Bilancio 2024-2026 sono iscritte entrate in conto capitale:

TITOLO III		
Regione Piemonte – su finanziamento PNRR	€ 3.000,00	Progetto Reti di facilitazione digitale PNRR 1.7.2
Comune di Borgomanero	€ 38.646,30	Compartecipazione ristrutturazione CTH (co-finanziamento progetto PNRR 1.3.1 e 1.3.2)
Comune di Novara – su finanziamento PNRR	€ 480.000,00	€ 310.000,00 progetto PNRR 1.3.2 € 170.000,00 progetto PNRR 1.3.1
Tot.	€ 521.646,30	

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa sezione fondamentale del Piano, dedicata a “Programmi, obiettivi e risorse”, è stata in corso d’anno oggetto di un significativo lavoro di rivisitazione, allo scopo di evidenziare, per macro voci, gli indirizzi e gli obiettivi strategici triennali con i relativi indicatori d’impatto.

I medesimi sono poi stati sinteticamente declinati in obiettivi operativi per l’anno 2024 con esplicitazione degli stakeholder e dei relativi indicatori, in riferimento ai diversi uffici e servizi coinvolti, come mandato di base per la performance collettiva e individuale.

Come previsto dal Principio contabile come regola generale, si è naturalmente evidenziato il raccordo tra gli obiettivi strategici della programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Nell’esposizione della programmazione si è mantenuta, per continuità, l’impostazione tradizionale per Aree Strategiche, in riferimento alle quali, sono esplicitati a livello strategico triennale e a livello operativo annuale, obiettivi e indicatori, in raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio, con esplicitazione delle **motivazioni delle scelte effettuate e con l’individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

Gli **obiettivi strategici ed operativi** individuati, con riferimento a ciascuna Area Strategica e ai programmi ad essa riferiti, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Attraverso la mappa di indicatori, indicatori di impatto a livello strategico e indicatori gestionali a livello operativo, gli obiettivi programmati sono pertanto oggetto del controllo di gestione in corso d’anno, al fine di verificarne il grado di raggiungimento e l’eventuale necessaria modifica, adeguatamente giustificata.

Aree strategiche	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
			2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
AREA 3 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Il finanziamento Europeo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" di cui all'Avviso 1 del 15/02/2022, viene a caratterizzare in modo emblematico la programmazione strategica 2023-2025.

Il mandato politico dell'Ambito Territoriale Area Nord Novarese di aderire all'Avviso e la concertazione strategica delle proposte progettuali, presentate dal C.I.S.S. di Borgomanero e allo stesso finanziate, in qualità di Ente capofila dell'Ambito, hanno supportato contenuti programmatori strategici fondamentali, mutuati dagli standard europei.

L'organizzazione del C.I.S.S. di Borgomanero, proprio in quanto Capofila dell'Ambito territoriale, in tutte e tre le sue aree strategiche risulta coinvolta nella realizzazione triennale degli obiettivi coincidenti con lo svolgimento dei piani progettuali finanziati dal P.N.R.R.

Si considera pertanto, a livello strategico, per il triennio 2023-2025, e a livello operativo, per l'anno 2023, di eleggere a MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE, l'esecutività delle azioni progettuali dei piani finanziati dal P.N.R.R. 2022, come dettagliate

Di seguito, l'esplicitazione per ciascun progetto finanziato all'Ambito territoriale degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi con i relativi indicatori, oltre alle schede dettagliate delle attività da svolgere, oggetto della performance collettiva e individuale.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
Progettazioni P.N.R.R. triennio 2023-2025	Investire per incrementare i livelli di inclusione e di coesione sociale sul territorio	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Aumento dei livelli di inclusività e di coesione auto ed eteropercepiti dai diversi portatori di interesse	Potenziare l'infrastrutturazione sociale del territorio attraverso la realizzazione dei Progetti P.N.R.R. 2022-26	1-2-3-8-10-11	Comunità territoriale e portatori di interessi specifici	Aumento dell'offerta di servizi, incremento delle azioni di contrasto al disagio, riduzione delle situazioni di povertà e di emarginazione, aumento delle competenze tecnico-specifiche degli operatori	Direzione e servizi generali
P.N.R.R. 1.1.1	Migliorare l'esercizio della genitorialità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento delle capacità genitoriali	Aumentare le competenze genitoriali, ridurre la dipendenza dal servizio, contenere la conflittualità	1-4	Famiglie negligenti e fragili	aumento della riflessività riduzione della conflittualità di coppia riduzione delle richieste di aiuto al servizio	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
P.N.R.R. 1.1.3	Rafforzare il sistema di servizi volti a sostenere la domiciliarità delle persone anziane o in situazione di grave precarietà socio-abitativa	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di potenziamento complessivo dei servizi territoriali rivolti alla domiciliarità	Migliorare la diffusione dei servizi sociali sul territorio, favorire la de-istituzionalizzazione	3-4	Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità: persone senza dimora/senza fissa dimora e in situazione di grave precarietà abitativa	Aumento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale e di assistenza tutelare temporanea; aumento delle competenze degli operatori; miglioramento del livello qualitativo dei servizi	Servizi per anziani S. Sociale territoriale S. di Assistenza Domiciliare S. Pubblica Tutela
P.N.R.R. 1.2	Favorire il processo di autonomia ed empowerment delle persone con disabilità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento dei livelli di autonomia auto ed eteropercepiti da parte delle persone prese in carico e potenziamento delle competenze funzionali a sostenere la vita indipendente	Incrementare il processo di de-istituzionalizzazione, favorire l'inclusione sociale e l'occupabilità delle persone con disabilità	2-4	Persone adulte con disabilità	aumento delle competenze trasversali, incremento del grado di occupabilità e aumento del livello di inclusione nel proprio contesto di vita	Servizi per disabili S. Inserimenti Lavorativi S. Sociale Territoriale S. Housing Sociale S. Pubblica Tutela
P.N.R.R. 1.3	Creare un sistema integrato di orientamento ed accoglienza delle persone e dei nuclei in condizione di elevata marginalità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Presenza di processi di lavoro condivisi tra gli stakeholder territoriali che compongono il sistema di servizi	Rafforzare le risorse personali delle persone e dei nuclei gravemente marginali, promuovere l'autonomia e le capacità di inserimento nel contesto sociale	4	Persone e nuclei in situazione di grave povertà e marginalizzazione	aumento delle competenze trasversali, aumento dei livelli di autonomia abitativa, lavorativa ed economico-sociale	S. Sociale Territoriale S. Inserimenti Lavorativi S. Housing Sociale

Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Sub investimento 1.1.1.: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Entità del Contributo economico: L'importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio: 211.500,00 euro, ovvero 70.500,00 annui.

OBIETTIVO:	<p>Il Sub Investimento ha l'obiettivo di estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.</p> <p>A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 i progetti dovranno essere coerenti con i principi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ nelle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 21 dicembre 2017; ✓ nelle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 25 ottobre 2012; ✓ nelle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017; ✓ nella Scheda LEPS 2.7.4. "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I." contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023. 		
Target:	Famiglie fragili con particolare riferimento a nuclei con bambini nella fascia di età compresa tra 0-6 anni, nuclei percettori di misure di sostegno al reddito e famiglie con bisogni di supporto al ruolo genitoriale		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Pre-Implementazione	<p>a. Individuazione delle figure dedicate e dei gruppi di lavoro</p> <p>b. Attività di analisi preliminare e engagement delle famiglie target residenti sul territorio</p> <p>c. Definizione del Piano d'azione multidimensionale e multiprofessionale Individuazione e sottoscrizione del Progetto QUADRO</p> <p>d. Attività formative specifiche per operatori (in presenza e online) incentrate sul metodo di lavoro specifico proposto dal Programma PIPPI e in continuità con gli interventi già posti in essere dai Centri per le Famiglie, a contrasto alla povertà educativa e di promozione culturale (collaborazione con Progetto "Nati per Leggere"); formazione metodologica</p>	<p>1) Referente Territoriale (RT) 2) Gruppo Territoriale (GT), 3) 2 Coach, 4) Equipe Multiprofessionali</p> <p>Coach e Equipe Multiprofessionali</p> <p>Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti nella presa in carico e nel supporto alle famiglie fragili inserite nel Programma</p>	<p>Nomina delle figure di presidio e costituzione dei gruppi di lavoro</p> <p>10 famiglie coinvolte per ciascuna annualità con interventi di tipo intensivo</p>
Implementazione triennale	Implementazione del programma con famiglie/tutoraggio, con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli 0-6 anni:		10 famiglie coinvolte per ciascuna annualità

	<p>Consulenza e accompagnamento intensivo ai nuclei familiari in presenza e online</p> <p>Valorizzazione della Rete Bibliotecaria per promozione della lettura e mediazione alla lettura per famiglie fragili come strumento di promozione e inclusione sociale</p> <p>Laboratori Genitori/bambini con particolare riferimento ai genitori che sono seguiti attraverso misure di supporto al reddito</p> <p>Interventi pedagogici a domicilio (Educativa domiciliare) per prevenzione e tutela dei legami primari</p> <p>Counseling per genitori con figli che hanno disabilità o con figli in situazione di disagio</p> <p>Dispositivi di valutazione e accompagnamento delle funzioni genitoriali (<i>in osservanza al LEPS 2.7.4. Prevenzione allontanamento familiare – Piano Sociale Nazionale 2021-2023</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> --Inserimento della figura dello psicologo per valutazione delle competenze genitoriali, come assessment preventivo - Affidamento culturale a favore di genitori e bambini in povertà educativa e culturale (attivando gli ETS del territorio) <p>Territorio e Comunità:</p> <p>Miglioramento della Governance territoriale (<i>in osservanza al LEPS 2.7.4. Prevenzione allontanamento familiare – Piano Sociale Nazionale 2021-2023</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rafforzamento del Sistema di Rete territoriale (inserimento di altri stakeholder, condivisione di buone pratiche...) -Mappatura e Profiling dei Nidi -Carta dei Servizi Prima Infanzia integrazione Servizi territoriali (ASL, ETS...) -Potenziamento Tavolo Prima Infanzia e di un Tavolo “Comunità Educatrice” - Connessione Nido-Scuola Infanzia - Implementazione della Vicinanza Solidale tra famiglie (<i>Piano Sociale Nazionale</i>): attivazione di reti informali, attraverso laboratori, eventi, momenti formativi (Figura del Designer sistemico di Rete) 	<p>Coach e Equipe Multiprofessionali</p>	<p>Attivazione di percorsi personalizzati</p> <p>Valorizzazione delle risorse di rete</p> <p>Coinvolgimento di nuclei familiari fragili percettori di Reddito di Cittadinanza</p> <p>Coinvolgimento di nuclei con particolari problematiche socio-educative</p> <p>Supporto psicologico</p> <p>Sviluppo di reti di promozione sociale</p> <p>Governance territoriale diffusa</p> <p>Engagement di nuovi soggetti territoriali</p> <p>Implementazione del lavoro con i Servizi dedicati alla Prima Infanzia</p> <p>Potenziamento dei dispositivi di promozione informale dei legami di prossimità</p>
<p>Post Implementazione</p>	<p>Controllo documentale, analisi dati</p>	<p>Tutte le figure dedicate</p>	<p>Raccolta costante di dati e analisi risultati</p>

Sub Investimento 1.1.3.: Rafforzamento dei Servizi sociali a favore della domiciliarità

Entità del contributo economico: L'Importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio: 330.000,00 euro, ovvero 110.000,00 euro annui

OBIETTIVO:	<p>Il Sub-Investimento ha come obiettivo primario la costituzione di équipes professionali, con interventi di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.</p> <p>A tal fine i progetti dovranno prevedere interventi conformi con le previsioni del Piano Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 e ai livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette" e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 162 lettera a), comma 165 e comma 166).</p> <p>I progetti devono essere volti ad assicurare la garanzia di dimissioni protette da percorsi socio-assistenziali a domicilio, tramite l'attivazione dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale secondo i livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette"</p>		
Target:	<p>Anziani non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità, persone infra65enni di cui si sostiene rientro al domicilio a seguito di dimissioni ospedaliere; persone senza dimora o in condizioni di precarietà abitativa che, in seguito a ricoveri ospedalieri, necessitano di periodo di convalescenza</p>		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
<p>A – Garanzia del LEPS "Dimissione protette"</p>	<p>Dimissioni protette: -Assistenza domiciliare socioassistenziale (assistenza, telesoccorso, pasti a domicilio, assistenza tutelare integrativa);</p> <p>Assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali</p> <p>Formazione specifica per gli operatori</p> <p>Protocolli condivisi con servizi sanitari per la presa in carico integrata, collegamento con i Servizi delle RSA territoriali per potenziare la domiciliarità integrata sul territorio (consulenza geriatrica, servizio infermieristico, fisioterapia domiciliare, servizi per il benessere quali estetista, podologo...)</p>	<p>Assistenti sociali Operatori Socio Sanitari territoriali</p> <p>Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti sul caso specifico</p>	<p>Coinvolgimento di n. 125 anziani nel triennio di riferimento</p> <p>Erogazione di prestazioni domiciliari a potenziamento di quanto già offerto dai servizi istituzionali</p> <p>Formalizzazione di specifici protocolli di collaborazione e concertazione territoriale</p> <p>Potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria territoriale</p>
<p>B – Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale</p>	<p>Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione e potenziamento dei livelli essenziali dei servizi già offerti</p>	<p>Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti sul caso specifico</p>	<p>Potenziamento dei servizi territoriali</p>

Sub Investimento 1.2.: Percorsi di autonomia per le Persone con disabilità

Entità del contributo economico: L'Importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio è di 750.000,00 euro così suddivisi:

- **Linea di azione "Definizione e attivazione del Progetto Individualizzato:** 115.000,00 euro, di cui 40.000,00 euro per investimenti sul personale e 25.000,00 euro di costi di gestione
- **Linea di azione "Abitazione, domotica, adattamento degli spazi":** 420.000,00 euro di cui 300.000,00 euro di investimenti sugli immobili e 40.000,00 euro di costi di gestione
- **Linea di azione "Lavoro, sviluppo di competenze digitali":** 180.000,00 euro di cui 60.000,00 euro per costi di investimento e 40.000,00 euro di costi di gestione

OBIETTIVO:	<p>Il Sub Investimento risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.</p> <p>A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente); - i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018; 		
Target:	<p>12 Persone adulte con disabilità (in conformità alle definizioni stabilite dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con disabilità <i>approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con la Legge 18 del 3 marzo 2009</i>) che vogliono intraprendere un percorso di autonomia</p>		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	<p>a) Rafforzamento delle equipe multiprofessionali e del rafforzamento del sistema di rete</p> <p>b) Condivisione di un modello di accompagnamento verso l'autonomia possibile</p> <p>c) Approfondimento della valutazione multidimensionale: laddove possibile formare e inserire anche Peer Counselor</p> <p>d) Inserimento della figura dell'assistente personale/della famiglia tutor a favore dei residenti</p> <p>e) Cura e supporto al caregiver</p> <p>f) Tutoring a favore delle persone che vogliono intraprendere percorsi di coppia</p>	<p>Equipe multiprofessionali dedicati ai casi individuali</p>	<p>Potenziamento dell'inclusività</p> <p>Rafforzamento delle competenze operative per la condivisione di un modello innovativo</p> <p>Supporto personalizzato ai beneficiari</p> <p>Supporto alla famiglia e ai caregiver</p> <p>Promozione dei percorsi di vita auspicati dalle persone</p>

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	<ul style="list-style-type: none"> a) Individuazione degli alloggi e sottoscrizione Convenzione ventennale; b) Rivalutazione condizione abitativa e adattamento delle dotazioni (domotica, connettività sociale, Autonomia Ambiente domestico -AAL); c) Assistenza a distanza in alcuni momenti della giornata; d) Interventi per il risparmio energetico (il progetto risponde anche all'indicatore "Risparmi consumo annuo di energia primaria); e) Interventi di formazione e supporto alla cura domestica e alla gestione del bilancio familiare. 	<p>Referenti territoriali</p> <p>Tecnici</p> <p>Equipe multiprofessionali dedicati ai casi individuali</p>	<p>Individuazione e messa a regime di sistemazioni alloggiative diffuse sul territorio e ben integrate nella comunità</p>
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	<ul style="list-style-type: none"> a) Valutazione, assessment delle competenze per il lavoro, in particolare quelle digitali, b) Formazione nel settore digitale, per assicurare alfabetizzazione digitale funzionale all'inserimento lavorativo, c) Collegamento con i Servizi al Lavoro e agenzie formative. 	<p>Equipe multiprofessionale</p> <p>Enti di formazione professionale, Servizi al Lavoro territoriali e loro esperti.</p> <p>Operatori del Servizio di Inserimento Lavorativo dell'ATS.</p>	<p>Potenziamento delle competenze trasversali e specifiche</p> <p>Aumento delle competenze digitali</p> <p>Inserimento lavorativo dei beneficiari secondo il Progetto individualizzato</p>

Sub Investimento 1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Il Sub Investimento è stato presentato dal Consorzio C.I.S.AS. Ovest Ticino, in qualità di capofila, in linea con quanto richiesto dall'Avviso, ovvero l'elaborazione di proposte con il coinvolgimento ampio di Ambiti e operatori afferenti. L'Ambito "Area Nord Novarese" ha partecipato quindi in qualità di partner.

OBIETTIVO:	<p>Il Sub Investimento ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà.</p> <p>A tal fine si prevedono interventi di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato</p>		
Target:	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale - Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.). 		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione professionale individuale e di gruppo	Assistenti sociali ed altre figure specialistiche	Prevenzione dei fenomeni di burn out

Sub Investimento 1.3. Housing temporaneo e Stazioni di Posta

Il Sub Investimento è stato presentato dal Comune di Novara, in qualità di capofila, in linea con quanto richiesto dall'Avviso, ovvero l'assunzione della titolarità del progetto da parte delle Città Capoluogo di Provincia. L'Ambito "Area Nord Novarese" ha partecipato quindi in qualità di partner.

OBIETTIVO:	<p>Il Sub investimento si divide in due linee di attività:</p> <p>1) Linea Housing temporaneo (1.3.1.): La linea di attività ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021;</p> <p>2) Linea Stazioni di Posta (1.3.2.): La linea di attività a favore della realizzazione di centri servizi (stazioni di posta) per il contrasto alla povertà ha l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.</p>		
Target:	Individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Assistenza alloggiativa temporanea	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first); - Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità; - Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette. 	Equipe multiprofessionali	<p>Contrasto alla grave marginalità</p> <p>Potenziamento dell'offerta abitativa temporanea</p>
Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà - Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti - Collegamento con ASL, SAL e Centri per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi 	Equipe multiprofessionali	<p>Maggiore tempestività e capillarità delle prese in carico</p> <p>Prevenzione di condizioni di grave compromissione</p>

1. DIREZIONE E SERVIZI GENERALI (AREA 1)

Area strategica	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	

1.1. Descrizione

L'area strategica "Direzione e servizi generali" riguarda le funzioni istituzionali, esercitate dagli organi politici dell'Ente (Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consorzio), dal Direttore, dal Revisore dei conti, dal Segretario e dai servizi amministrativi e finanziari, per quanto di competenza.

Alla Direttrice, *in primis*, compete l'attuazione degli indirizzi di *governance* esterna ed interna, e l'espletamento di tutte le funzioni previste dallo statuto in quanto organo gestionale; le è inoltre attribuita, con provvedimento del CDA, la funzione di Responsabile del Servizio finanziario.

I servizi generali ricomprendono l'operatività amministrativa-contabile trasversale, che consente il funzionamento generale dell'Ente, come ente pubblico strumentale, a partire da quella amministrativa di base (segreteria, protocollo, predisposizione e pubblicazione atti, raccolta ed elaborazione dati), a quella contabile connessa alla programmazione e rendicontazione economico-finanziaria (approvvigionamento beni e servizi, rendicontazione finanziamenti ottenuti su bandi e compartecipazioni al costo dei servizi, controllo di gestione), la gestione del personale e il supporto giuridico-amministrativo degli organi.

L'Area assicura le attività di programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati, informazione, interna ed esterna, rapporto e raccordo con i soggetti della rete locale che concorrono alla realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, istituzionali e gli Enti del Terzo Settore.

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI		
M 1	Programmi	Contenuti
1	Organi Istituzionali	Revisore Rimborso spese Amministratori di Sostegno
2	Segreteria generale	Direttore Segretario
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria
8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)
10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente e spese sicurezza, buoni pasto.
11	Altri servizi generali	Personale amministrativo dipendente Personale in appalto Consulenza/formazione Affitti (sede) Manutenzione sede Pulizia Utenze ecc. Tasse e bolli

1.2 Motivazione delle scelte

Il 2024 continuerà a proporsi il consolidamento funzionale dell'Area che, grazie ai due concorsi pubblici espletati nell'anno 2022, uno per istruttore amministrativo e l'altro per istruttore direttivo, ha raggiunto quella composizione organica che per anni, per vicende diverse, non era mai stata conseguita stabilmente.

Ad oggi, risulta composta da due istruttori amministrativi. Uno a tempo pieno e uno a tempo parziale (24 h/s) e da un istruttore direttivo, responsabile di procedimento per le attività contabili-finanziarie. Anche per il 2024 si conferma l'esternalizzazione del servizio contabile di controllo fatture e riscossione crediti (36 h/s) e del servizio progettazioni (25h/s); garantito il supporto giuridico-amministrativo agli organi e la revisione contabile-finanziaria, grazie alla continuità dell'incarico del Segretario dell'Ente e del Revisore dei conti.

1.3 Obiettivi strategici per il triennio 2024-2026 e obiettivi operativi per l'anno 2024

INDIRIZZI STRATEGICI	OBBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
GOVERNANCE ESTERNA	Attuare il mandato politico di costituire il nuovo Ambito Territoriale Sociale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di collaborazione strategica e programmatica	Curare il processo di identificazione e consolidamento del nuovo Ambito Territoriale Sociale "Area nord novarese"	1 Organi Istituzionali	ATS	Capacità di confronto, di cooperazione e di reciprocità	Direzione
	Attuare il mandato politico di assumere la funzione di Ente capofila del nuovo Ambito Territoriale Sociale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di leadership e di management	Gestire la funzione di capofila territoriale, valorizzando la valenza tecnica della funzione	1 Organi Istituzionali	ATS	Capacità di progettazione, coordinamento, rendicontazione e valutazione d'impatto	
	Presidiare l'integrazione socio-sanitaria	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di coinvolgimento del comparto sanitario nella gestione socio-sanitaria	Coinvolgere i servizi sanitari territoriali nella gestione di progetti e di interventi a valenza socio-sanitaria	1 Organi Istituzionali	Ente Gestore C.I.S.S e ATS	Livello di interlocuzione con Direzione ASL Condivisione di modelli operativi di presa in carico	
	Promuovere l'ottica progettuale del territorio	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Incremento dei dispositivi di co-progettazione	Accompagnare processi di co-progettazione territoriale	1 Organi Istituzionali	Comuni ed Enti del Terzo Settore del bacino C.I.S.S.	Capacità di svolgere la funzione di regia nei processi di co-progettazione	
	Valorizzare la reciprocità di rete con il Terzo Settore	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Grado di concertazione con gli Enti del Terzo Settore	Mantenere attivo il carattere partecipativo delle reti di partenariato locale	1 Organi Istituzionali	Enti del Terzo Settore locali	Livelli di partecipazione alle reti	
GOVERNANCE INTERNA	Tendere al raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Grado di adeguamento dei servizi ai LEPS	Creare condizioni organizzative e gestionali in funzione del raggiungimento del LEPS su SSP (1 A.S. ogni 5.000 abitanti)	1 Organi Istituzionali	Assetto dei servizi sociali	Grado di adeguamento del Servizio Socio-educativo territoriali di polo	
	Curare la gestione manageriale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità di gestione manageriale	Ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale	1 Organi Istituzionali	Assetto dei servizi sociali	Aumento dei livelli di efficacia ed efficienza dei servizi	
	Curare la gestione del personale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità di gestire il personale	Integrare in modo organico gli strumenti di regolamentazione del lavoro, valorizzandone il senso organizzativo e istituzionale	1 Risorse umane	Il personale dell'Ente	Livello di benessere organizzativo e	
	Mantenere un'ottica strategica nella gestione delle risorse finanziarie	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità strategica di gestire le risorse economico-finanziarie	Ottimizzare i processi di gestione economico-finanziaria	3 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	C.I.S.S. e Comuni consorziati	Aumento dell'efficacia dei processi di gestione economico-finanziari	
	Curare gli approvvigionamenti di beni e servizi	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità strategica di acquisire beni e servizi	Ottimizzare i processi consolidati di approvvigionamento	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	C.I.S.S. e Comuni consorziati	Aumento dell'efficacia degli strumenti di approvvigionamento	
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA	Adottare modelli e strumenti di lavoro sociale rispondenti ai bisogni emergenti	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rispondenza del lavoro sociale al bisogno territoriale	Raccogliere e analizzare i dati descrittivi del bisogno sociale	8 Statistica e sistemi informativi	Assetto dei Servizi Sociali	Livello di efficacia dei servizi nella rispondenza ai bisogni rilevati	

1.4. Risorse finanziarie

M 1	Programmi		Spesa		
			2024	2025	2026
	1	Organi Istituzionali	5.420,00	5.420,00	5.420,00
	2	Segreteria generale	116.790,00	116.790,00	116.790,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	11.900,00	11.900,00	11.900,00
	8	Statistica e sistemi informativi	33.000,00	33.000,00	33.000,00
	10	Risorse umane	88.750,00	88.750,00	88.750,00
	11	Altri servizi generali	316.215,33	313.215,32	217.360,00

M 20	Programmi		Spesa		
			2024	2025	2026
	1	Fondo di riserva	37.748,12	37.748,12	37.748,12
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	18.761,29	18.761,29	18.761,29
	3	Fondo rinnovi contrattuali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	4	Fondo garanzia debiti commerciali	10.848,00	0,00	0,00
M 60	Programma		Spesa		
			2024	2025	2026
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	6.009.142,21	6.002.139,31	6.002.139,31

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI

M 1	Programmi	Contenuti/servizi resi	Spesa 2024	
	1	Organi Istituzionali	Revisore e rimborso AA.dd.SS./Pubblica tutela	5.420,00
	2	Segreteria generale	Direttore	101.790,00
		Segretario	15.000,00	
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria, consulenza a supporto del servizio finanziario	11.900,00
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)	33.000,00
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente (FES), buoni pasto, ecc.	71.750,00
		Medicina del lavoro, sicurezza		4.000,00
		Prestazioni afferenti risorse umane (programma gestione presenze, cedolini paghe, ecc.)		10.000,00
		Attività di formazione personale		3.000,00
	11	Altri servizi generali		
		Personale dipendente	Istruttore Direttivo, Comotto .32h/s Istruttore Amm., Montevero C. 24h/s Istruttore Amm., Zanetta F. 36h/s	94.000,00
		Prestazioni di servizio	Attività di progettazione	3.150,00
			Servizi amministrativi	13.850,00
			Affitti (sede)	12.760,00
		Altri servizi generali	Manutenzioni diverse/pulizia/cancelleria/spese postali/utenze ecc	89.500,00
			Tasse, tributi e bolli	4.100,00
			Progetto PNRR misura 1.7.2 rete di facilitazione digitale	98.855,33

1.5. Risorse umane

L'area è funzionalmente rappresentata dal Direttore/Responsabile finanziario, da un istruttore direttivo part-time (32 h/s) e da due istruttori amministrativi, uno a tempo pieno (36 h/s) e uno a tempo parziale (24 h/s). Integrano l'operatività della struttura amministrativa i servizi acquisiti in appalto, che forniscono prestazioni di supporto amministrativo-contabile per n. 55 ore, come specificato:

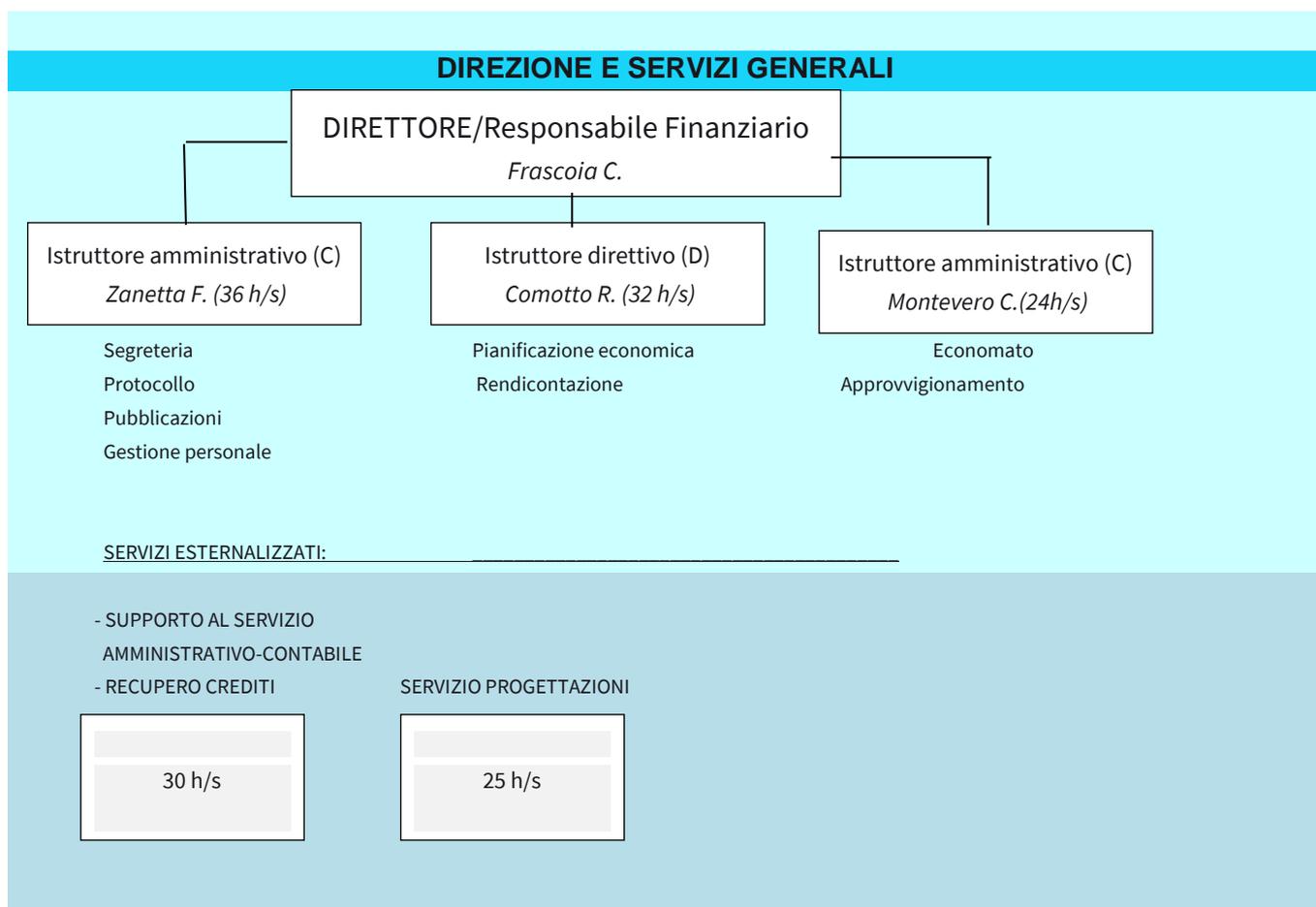
- pianificazione contabile e rendicontazione progetti finanziati da Fondi europei, fondi ministeriali o provenienti da Fondazioni private (25 ore);
- attività contabile applicata alla riscossione crediti e supporto al Servizio amministrativo-contabile su indicazione del Responsabile di procedimento (30 ore);

E' confermato per il prossimo triennio l'incarico del Revisore, dott.ssa Roberta Perico.

Sono stati rinnovati gli incarichi previsti per legge o per Statuto:

- al Segretario, dott. Michele Crescentini,
- all'OIV, dott.ssa Cristina Gertosio (Dasein s.r.l.),
- al DPO, dott. Massimo Ramello (Società Sire Informatica),
- al Medico Competente, dott. Giulio Preti (Salus Labor s.r.l. Gozzano),
- all' RSPP, sig. Vercelli Franco (Salus Labor s.r.l. Gozzano).

Fra le collaborazioni professionali per il supporto tecnico specialistico, confermata la consulenza formativa e la supervisione in materia economico-finanziaria della dott.ssa Delia Frigatti (Numeraria Srl) e l'assistenza informatica del perito Michele Marucco, dipendente del Comune di Borgomanero.



2. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (AREA 2)

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

2.1 - 1 Descrizione

L'area 2 "SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI", riguarda le attività sociali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative rivolte alle famiglie, ai minori e, in generale, alle persone in situazione di disagio sociale e a rischio di esclusione, per le quali occorre una presa in carico e/o interventi sociali specifici.

L'assetto dei servizi sociali territoriali comprende, nell'ambito del programma 1, "Interventi per l'infanzia e i minori", in primis il servizio di tutela minori e famiglia nella sua declinazione territoriale, le cui progettualità includono le prestazioni educative dello spazio neutro e del servizio affidi sovraterritoriale, nonché gli interventi preventivi e ad accesso spontaneo del Centro per le famiglie (mediazione familiare, counseling pedagogico e psicologico, sportello a supporto della genitorialità, interventi educativi mirati per genitori con figlio nella fascia 0-6, gruppi di parola, ecc.).

Nell'ambito del programma 4, "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", convergono tutti i servizi di contatto e presa in carico rivolti alla multiutenza, dal segretariato sociale, che offre il primo ascolto, alla presa in carico socio-assistenziale e socio-educativa propriamente detta. Sono quindi ricompresi tutti gli sportelli ad accesso spontaneo (Sportello per le pari opportunità e Centro antiviolenza, Spazio di ascolto per uomini maltrattanti, Sportello immigrati) e i Servizi in cui la presa in carico si declina, nei suoi aspetti di accompagnamento supportivo, socio-sanitario e socio-educativo (Servizio di assistenza domiciliare, Servizio Inserimenti Lavorativi, progetti sociali di inclusione, interventi socio-educativi di contrasto al disagio sociale).

2.1.2 Motivazione delle scelte

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI ricomprendono i servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie, tesi sempre più a diventare servizi per famiglie con minori, e i servizi per la cosiddetta multiutenza, cioè rivolti a persone adulte, non ancora anziane e senza certificazione di disabilità, sole, in coppia o con la loro rete familiare, in condizioni di malessere sociale, marginalità e deprivazione, tutti a rischio di esclusione sociale. Se per ragioni di programmazione economico-finanziaria e per documentazione statistica, siamo chiamati a scorporare i due ambiti di intervento, l'operatività sociale territoriale evidenzia un elevato numero di situazioni in cui la presa in carico è rivolta alla rete familiare nel suo insieme, poiché convivono minori a rischio evolutivo e adulti in difficoltà in un contesto familiare a rischio di malessere ed esclusione sociale. Infatti, nella generalità delle prese in carico socio-educative, effettuate nell'ambito dei poli, gli interventi di protezione e di accompagnamento educativo a favore dei minori vengono ad intrecciarsi con gli interventi supportivi rivolti agli adulti, alle coppie genitoriali fragili e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità, in una evidente circolarità degli effetti. Partendo da questo dato esperienziale, ormai consolidato, acquisisce sempre più significato un approccio sociale di presa in carico di tipo sistemico, dove la rilevazione dei punti di forza/protezione e di debolezza/rischio

sia effettuata sulla rete familiare e non sul singolo individuo, minore o adulto che sia, e dove i percorsi di cambiamento, stimolati e guidati, riguardino ciascuno elemento.

L'*équipe* socio-educativa di polo si riconferma il perno del sistema territoriale dei servizi socio-assistenziali, poiché garantisce tutti gli interventi in cui progressivamente si struttura la presa in carico sociale di persone e nuclei familiari (contatto, ascolto, comprensione del bisogno, supporto e accompagnamento); si tratta di interventi svolti nella comunità di appartenenza delle persone in difficoltà per svariati motivi (precarità economica e lavorativa, problematiche personali e familiari, incapacità genitoriale, situazioni esistenziali a rischio, devianza, emarginazione, ecc.), attraverso l'attivazione di tutte le risorse informali e di prossimità disponibili, puntando sul coinvolgimento attivo del destinatario, riconosciuto come interlocutore principale nel "suo" percorso di presa in carico, finalizzata alla costruzione condivisa di migliori condizioni di vita.

La chiave di lettura della programmazione rivolta all'infanzia e alla famiglia privilegia in tutti i casi possibili la prevenzione, basando i percorsi di aiuto, sostegno, protezione e tutela sulla lettura riflessiva dei fattori di rischio e protezione rilevabili nelle diverse situazioni di vita del bambino e della sua famiglia.

Rispetto al SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIE, il triennio 2024-2026 vede un modello di tutela territoriale consolidato e volto alla costruzione per il minore e la sua famiglia di percorsi preventivi, al fine di evitare l'aggravarsi del disagio familiare e la separazione del minore dai genitori. In tutti i casi in cui la composizione fra gli elementi di rischio e di protezione lo consenta, la presa in carico del minore e dei suoi genitori si traduce in un intenso lavoro sociale ed educativo di compensazione e sostegno, attuato dall'*équipe* di polo, anche attraverso interventi resi dal Centro per le famiglie, dallo Spazio neutro e dal Centro Educativo Minori.

Tale impostazione prevede l'integrazione del servizio di tutela minori con il servizio sociale territoriale, sulla base di un protocollo operativo, predisposto nel corso della sperimentazione del 2023, e si traduce nell'inclusione dell'assistente sociale deputata agli interventi di tutela minori propriamente detti e attuati nell'ambito del rapporto con l'autorità giudiziaria, nell'ambito dell'*équipe* socio-educativa di polo. La valutazione dell'andamento evolutivo del minore e delle disposizioni adulte alla genitorialità potrà così essere condivisa, portando alla definizione unitaria delle strategie operative, con configurazioni mobili e mirate, di norma con diretta attivazione dell'assistente sociale di tutela dal momento dell'applicazione delle prescrizioni del Tribunale Minorile.

Una grave criticità che si prospetta per il 2024 è la sospensione del Servizio Affidi, articolazione fondamentale della funzione di Tutela Minori, per evitare l'istituzionalizzazione dei minori.

Il sostegno multidisciplinare alle capacità genitoriali, nelle famiglie negligenti e fragili, nel 2024 troverà implementazione grazie alla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I., finanziato dal P.N.R.R. (sub investimento 1.1.1)

Il CENTRO PER LE FAMIGLIE continuerà nel triennio l'implementazione delle prestazioni offerte, seguendo in modo flessibile i bisogni emergenti. Oltre allo Sportello "Spazio genitori", alla mediazione familiare, ai gruppi di parola, consolidati negli anni e costantemente richiesti dall'utenza, si consoliderà lo Sportello di ascolto psicologico e quello di *counselling* pedagogico, anche mirato a specifici target (es. anziani soli, genitori con figli disabili, madri fragili, ecc.) e i laboratori di comunicazione, sperimentati come utilissimi sia per i figli adolescenti che per i genitori; in sperimentazione, inoltre, la nuova tecnica della coordinazione educativa.

Il modello organizzativo che si intende consolidare rispetto ai minori e alle famiglie prevede lo spostamento degli sforzi professionali ed economici sull'operatività più preventiva, che possa consentire nelle situazioni di rischio percorsi di presa in carico territoriali precoci, fornendo interventi socio-educativi concretamente evolutivi, tali da evitare o almeno contenere l'esplosione di situazioni personali e familiari di grave disagio. In questo senso l'*équipe* del Centro per le famiglie vedrà la presenza di un'educatrice formata sulla relazione educativa genitori-figli in età 0-6 nella conduzione di laboratori di apprendimento.

Sempre in ottica preventiva operano i centri e i laboratori di aggregazione e animazione inclusive, come il Centro Educativo Diffuso di Ghemme, lo spazio polifunzionale di Suno e analoghi contesti educativi di attenzione preventiva, di legame sociale, di senso e di autodeterminazione al cambiamento.

Per compensare e contenere il disagio minorile già conclamato, si manterrà potenziata la capienza recettiva dei CENTRI EDUCATIVI MINORI (CEM), quelli ormai consolidati, di Gozzano c/o la Casa San

Giuseppe, gestito dall'Opera Don Guanella, e di Borgomanero, c/o lo Spazio VG, gestito dalla Cooperativa Vedogiovane, e di quello più recente, sempre gestito dalla Cooperativa Vedogiovane, confermando la loro elevata intensità educativa, alternativa alla residenzialità.

Nonostante le strategie di presa in carico socio-educativa territoriale, preventiva e riparativa, finalizzate a ridurre all'eccezionalità l'allontanamento dai nuclei familiari d'origine, sono ancora numerosi i casi dove il livello di problematicità richiede il progetto residenziale, almeno temporaneo, o l'affidamento familiare.

Il programma 1 comprende quindi anche tutti gli interventi riparativi e di protezione dei minori: la frequenza dei Centri Educativi Minori del territorio, gli affidamenti familiari e gli affidamenti educativi e gli inserimenti residenziali in comunità per minori e in comunità mamma-bambino.

La chiave di lettura della programmazione socio-assistenziale 2024-2026 rivolta alla multiutenza, con particolare riguardo agli adulti fragili e vulnerabili, si conferma quella dell'inclusione nei suoi vari focus: l'inclusione abitativa, lavorativa e relazionale dei soggetti e delle famiglie fragili, il contrasto alla marginalità socio-economica e l'attenzione ai nuovi "vulnerabili".

Grazie alle risorse ministeriali della "Quota Servizi Fondo Povertà", pur in diminuzione con la nuova misura dell'ADI (Assegno di Inclusione), nel triennio dovrà continuare il processo di messa a regime di un lavoro coordinato multiprofessionale per la presa in carico delle famiglie in difficoltà economica, attraverso progetti personalizzati, che accompagneranno le singole persone in percorsi di cambiamento tramite l'inclusione socio-lavorativa, accompagnandole in esperienze di apprendimento ed emancipazione.

A tal fine risulta di particolare importanza il ruolo svolto da assistenti sociali, educatori e operatori socio-sanitari dei poli territoriali nella costruzione, insieme ai beneficiari, nel trasferimento di competenze e nella facilitazione al cambiamento, attraverso i "patti di inclusione".

Fondamentale si conferma la sinergia operativa delle équipes socio-educative territoriali con il SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL), servizio chiave nei percorsi sociali di inclusione. Il SIL, potendo contare su un'équipe competente, ingaggiata a livello sovra-territoriale nell'impostazione dei percorsi di inclusione lavorativa connessi alla fruizione dell'ADI, grazie alla connessione collaborativa con il Centro per l'Impiego (CPI) di Borgomanero e con i vari Servizi al Lavoro (SAL) del territorio, continuerà ad offrire spunti significativi alle équipes di polo per rileggere le problematiche lavorative degli utenti afferenti ai servizi sociali, in un'ottica innovativa, non assistenzialistica ma promozionale.

La sede del servizio, in contiguità fisica con i laboratori inclusivi della Cooperativa di tipo B "Il Ponte", a Borgomanero, permetterà anche nel 2024 di orientare lo sguardo su nuovi target e nuovi bisogni, in primis ragazzi intorno alla maggiore età a forte rischio di abbandono scolastico o già espulsi dal circuito formativo, buona parte dei quali appartenenti a nuclei percettori del reddito di cittadinanza.

La presenza significativa di minoranze immigrate continua a sollecitare in prospettiva progettualità che favoriscano forme di integrazione sociale, educativa e lavorativa; per le donne straniere, ad esempio, sono utilissimi percorsi formativi *ad hoc* che accrescano le loro conoscenze e competenze, uniche *chances* di partecipazione al mondo del lavoro. Per i bambini sono necessari servizi e supporti anche informali per garantire realmente la possibilità alla seconda generazione di sentirsi parte della comunità (offerta di doposcuola per i compiti, attività sportive, gruppi di socializzazione, gratuiti e inclusivi).

Avendo sperimentato ampiamente che l'inclusione sociale del povero, dell'immigrato, del marginale si costruisce attraverso concrete opportunità lavorative ed abitative insieme, si ribadisce per il triennio la promozione dell'HOUSING SOCIALE, come asse portante delle strategie inclusive per coinvolgere la comunità, a vari livelli, sulla ricerca di alloggi, da affrontare in modo concreto e tempestivo.

La dimensione dell'abitare è sostanziale nelle progettazioni sociali che mirino al cambiamento e all'inclusione, chiave di volta nella presa in carico di nuclei e persone in difficoltà socio-economica e con fragilità personali. Puntare sull'individuazione di un contesto abitativo idoneo è strategico e, nella maggior parte dei casi, indispensabile punto di partenza di qualsiasi percorso di emancipazione e di superamento del disagio. Nel 2024, per effetto del contingentamento economico, si dovranno razionalizzare le risorse operative ed economiche dedicate ai progetti di Housing Sociale, coinvolgendo le Amministrazioni comunali e gli Amministratori di sostegno, in considerazione del dato che sono in costante aumento le situazioni di emergenza abitativa riguardanti soprattutto famiglie con minori sottoposte a sfratto esecutivo, famiglie in situazioni abitative inadeguate dal punto di vista

dell'abitabilità e a volte anche dell'agibilità degli alloggi (totale mancanza delle utenze domestiche, locali insalubri e privi dei servizi essenziali, ecc.), uomini soli senza alloggio e senza lavoro.

Si ritiene importante, in sede di programmazione, evidenziare la permanenza, in continuità con la scorsa annualità, di due CRITICITA', ormai cronicizzate.

Rispetto al programma 1, la quantità dei casi di minori e famiglie da prendere in carico in ottica preventiva, per evitare che si configurino situazioni di pregiudizio tali da dover procedere con allontanamenti dal nucleo, le prestazioni educative territoriali risultano ancora significativamente ridotte rispetto al fabbisogno; quantitativamente servirebbe un volume di prestazioni pari a quello di un educatore a tempo pieno per ogni polo e di due sul polo di Borgomanero, oltre a due educatori trasversali per la gestione tecnica dei laboratori inclusivi e le attività di animazione preventiva e ad un educatore esperto deputato in modo esclusivo al coordinamento di tutti gli interventi di educativa territoriale, al raccordo con il comparto sociale e con i diversi servizi educativi.

Rispetto al programma 4, va sottolineato che il servizio di ASSISTENZA ECONOMICA non rappresenta ancora una risposta omogenea sul territorio. Delegato formalmente dalla totalità dei Comuni al C.I.S.S. nel 2018, risulta ancor oggi finanziato extra quota, con budget discrezionali delle singole amministrazioni e modalità gestionali non omogenee, aspetto che impedisce una regolamentazione unitaria e una pianificazione organica, che possa finanziare iniziative funzionali al cambiamento radicale della condizione socio-economica delle persone marginali, come ad es. gli interventi curativi e protesici dell'ambulatorio odontoiatrico, gestito dall'Auser di Borgomanero.

2.1.3 Obiettivi strategici triennio 2024-2026 e obiettivi 2024

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
ASSETTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI NEI 5 POLI TERRITORIALI	Costruire le premesse per l'attivazione di percorsi concreti di cambiamento sociale	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento delle competenze strategiche ed operative dei Servizi socio-educativi	Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Utenza "vulnerabile" in situazione di disagio sociale Comunità locali	Livello di cambiamento percepito nei percorsi di aiuto	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
	Sostenere e promuovere la funzione educativa della scuola	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Creazione di alleanze formali e di protocolli di collaborazione tra Servizi e sistema scolastico territoriale	Raccordarsi con la scuola per attenzionare i percorsi evolutivi degli alunni più vulnerabili	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Alunni in obbligo scolastico Comunità locali	Evitamento/riduzione dei tassi di abbandono scolastico nei casi a rischio	
CONTRASTO ALLA POVERTÀ	Potenziare l'inclusione sociale dei nuclei e dei soggetti a rischio di marginalità per condizioni socio-economiche disagiate	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di inclusione dei nuclei e dei soggetti a rischio marginalità auto ed etero-percepito (oppure riduzione percentuale del rischio di vulnerabilità sul territorio secondo scale di valutazione ISTAT)	Innescare percorsi di corresponsabilità utenza-servizi-comunità orientati al cambiamento, facendo leva anche sul "Reddito di Cittadinanza"	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza C.I.S.S. a rischio di esclusione sociale Comunità locali	Livello di efficacia dei percorsi di inclusione sociale attuati	S. Sociale territoriale
	Potenziamento e qualificazione del servizio educativo di ricerca, accompagnamento e inserimento al lavoro, fulcro dei percorsi di inclusione ed emancipazione sociale	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di occupabilità e potenziamento del "profilo di fragilità" delle persone prese in carico	Potenziare il Servizio Inserimenti Lavorativi e la connessione del Servizio con gli altri soggetti attivi nell'inclusione lavorativa (CPI, Agenzie Interinali, Cooperative di tipo B, formazione professionale, aziende).	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza C.I.S.S. a rischio di esclusione sociale Comunità locali	Incremento dei progetti di inclusione lavorativa andati a buon fine, rispetto agli obiettivi di percorso	
SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE	Promuovere le responsabilità genitoriali per prevenire gli allontanamenti dai nuclei familiari	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di sicurezza dei minori nel loro contesto di vita familiare e miglioramento della qualità del loro sviluppo	Potenziare la declinazione preventiva della tutela minori in ambito territoriale	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Minori e famiglie in carico al servizio di Tutela Minori o dal medesimo attenzionate Comunità locali	Evitamento dell'allontanamento familiare in coerenza con gli elementi di protezione e rischio rilevati	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
	Dare importanza alla valenza promozionale e preventiva dei servizi a libero accesso proposti dal Centro per le famiglie	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di empowerment delle famiglie a rischio fragilità presenti sul territorio (riduzione della povertà socio-culturale ed educativa, miglioramento delle condizioni di vita)	Mantenere alto l'investimento sull'informazione orientativa delle famiglie in tema di sensibilità educativa e responsabilità genitoriale	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Famiglie, genitori e minori del territorio Comunità locali	Incremento degli accessi/contatti rispetto alle attività del Centro per le famiglie	
PUBBLICA TUTELA	Ottimizzare a livello qualitativo la gestione delle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, sempre più numerose e complesse	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi nella gestione delle istanze	Consolidare il Servizio di Pubblica Tutela secondo il nuovo modello organizzativo	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Utenza con limitata autonomia a rischio di esclusione sociale Assetto dei servizi Comunità locali	Livello di implementazione del nuovo modello organizzativo	S. di Pubblica Tutela S. Sociali territoriali
HOUSING SOCIALE	Contrastare l'emergenza abitativa e promuovere l'inclusione sociale attraverso "esperienze di casa"	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Riduzione dei domini di problematicità collegati alla sostenibilità abitativa rilevati nella diagnosi sociale	Incrementare i contesti di housing sociale, anche attraverso nuove forme di convivenza solidale	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza in emergenza abitativa a rischio di esclusione sociale Assetto dei servizi Comunità locali	Incremento degli alloggi reperiti e delle accoglienze abitativa	S. di Housing sociale S. Sociali territoriali

2.1.4 Risorse finanziarie

Spesa relativa al programma 1

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA				
M12	Programma 1	SPESA		
		2024	2025	2026
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.596.100,00	1.583.600,00	1.537.100,00

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA			
M 12	Programma 1	Contenuti/servizi resi	Spesa 2024
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido		
	Personale dipendente	A.S. Belotti 36h/s 3 AA.SS (assunzioni in corso)	151.100,00
	Prestazioni di servizio	Centro famiglie	66.800,00
		Luogo neutro	40.800,00
		Tutela minori e servizi educativi territoriali	233.000,00
		Sportello pari opportunità	8.400,00
		Centri educativi minori e altri interventi per i minori	387.000,00
		Prestazioni PNRR 1.1.1	71.000,00
	Rette	Per residenzialità minori	453.000,00
		Per residenzialità materno-infantile	55.000,00
	Trasferimenti	Affidi residenziali	125.000,00
		Affidi educativi a favore di minori	5.000,00

Spesa relativa al programma 4

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI			
12	Programma 4	SPESA		
		2024	2025	2026
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.223.368,30	1.204.502,00	1.204.502,00

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI		
12	Programma 4	Contenuti/servizi resi	Spesa 2024
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
	Personale dipendente	Resp. P.O. Cristina 36h/s, A.S. Iacomelli 36h/s, Zenoni 36h/s, A.S. Vellati 36h/s, A.S. Arini 36 h/s, A S. Viggiano 36h/s, Valloggia M 36h/s, Medda 36h/s, altre 2 assunzioni a seguito concorso da bandire	512.000,00
	Prestazioni di servizio	Prestazioni amministrative e legali pubblica tutela	50.000,00
		Prestazioni sociali Fondo Povertà	82.000,00
		Prestazioni educative Fondo Povertà	75.000,00
		Prestazioni socio-sanitarie Fondo Povertà	152.700,00
		Prestazioni amministrative Fondo Povertà	14.000,00
		Prestazioni Fondo Povertà – Convenzione Arona	121.800,00
		Sportello immigrati	8.000,00
		SIL	30.000,00
		Prestazioni SAD c/o Poli	98.000,00
		Prestazioni sociali ed educative CUAV	37.580,00
		Progetto PNRR M5C1.3.1 "stazioni di posta" e M5C1.3.2 "Housing sociale"	27.642,00
	Housing	Utenze, affitti e manutenzioni housing	33.000,00
	Rette	Per residenzialità soggetti con limitata autonomia	93.000,00
	Trasferimenti	Borse lavoro per soggetti a rischio di esclusione sociale	169.000,00
		Trasferimenti a Comuni per PUC	3.000,00
		Housing sociale (contributi e rimborso utenze)	40.139,00
		Bonus famiglia per nuclei monogenitoriali	7.861,00
		Assistenza economica (contributi comunali)	150.000,00
	Conto capitale	Ristrutturazione CTH per realizzazione Stazione di Posta e Housing First	518.646,30

2.1.5 Risorse umane

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Assistente Sociale (D3)

Cristina F. (PO)

SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA - programma 2

SERVIZIO DI TUTELA MINORI TERRITORIALE

Assistente Sociale (D1)

Belotti F. (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Del Piano R.. (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Rossignoli A.. (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Villella L. (36 h/s)

SERVIZI ESTERNALIZZATI:

SPAZIO NEUTRO

ORE/s

38

CENTRO PER LE FAMIGLIE

ORE/s

64

SERVIZI PER LA MULTIUTENZA A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – programma 4

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE POLI

POLO GHEMME

Assistente Sociale (D4)

Iacomelli M. (36 h/s)

POLO GOZZANO

Assistente Sociale (D)

Zenoni R. (36 h/s)

POLO BORGOMANERO

Assistente Sociale (D1)

Arini V. (36 h/s)

POLO INVORIO

Assistente Sociale (D1)

Oioli C. (36 h/s)

POLO MOMO

Assistente Sociale (D1)

Panzarasa G. (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Medda S. (36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Valloggia M. (36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Viggiano A. (36 h/s)

SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA

Assistente Sociale (D4)

Paternuosto M. (36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

(36 h/s)

HOUSING SOCIALE

Assistente Sociale (D4)

Vellati R. (36 h/s)

SERVIZI ESTERNALIZZATI

SEGRETERIATO SOCIALE

ORE/s

76

INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI TERRITORIALI

ORE/S

216

SERVIZI INCLUSIVI FONDO POVERTA'

ORE/s

175

SPORTELLO

PARI OPPORTUNITA'

CENTRO ANTI-VIOLENZA

ORE/s

8

SPORTELLO

IMMIGRATI

ORE/s

8

SPAZIO D'ASCOLTO

PER UOMINI

MALTRATTANTI

ORE/s

15

SERVIZIO

INSERIMENTI

LAVORATIVI

ORE/s

104

SUP. AMMINISTRATIVO

PUBBLICA TUTELA

ORE/s

38

VOLONTARI ATTIVI:

Volontario

Volontario

Volontario

Volontario

AdS

AdS

AdS

Nell'AREA 2 "SERVIZI SOCIALI" a livello organizzativo afferiscono i servizi per i minori e la famiglia (Programma 2) e i servizi per soggetti a rischio di esclusione sociale (programma 4).

Nel programma dedicato ai minori e alle famiglie afferiscono il servizio di tutela territoriale, garantito da un assistente sociale dipendente a tempo pieno (36 h/s), con funzione di coordinamento e di governo del servizio, tre assistenti sociali, di cui una dedicata alle famiglie con minori del Comune di Borgomanero, per un totale di 108 h/s;

Ad integrazione sono previsti i seguenti servizi esternalizzati:

- lo Spazio neutro, condotto da 2 educatrici part time, per un totale di 38 h/s;
- il Centro per le famiglie, con un'educatrice/mediatrice familiare part time (30h/s) in collaborazione con una psicologa deputata al counseling (29 h/s), un'educatrice per le famiglie con minori nella fascia 0-6 (5 h/s);

Nel programma dedicato ai soggetti a rischio di esclusione sociale afferiscono tutti i Servizi territoriali, sociali, educativi e socio-sanitari articolati nelle 5 *équipes* di polo, resi da 8 assistenti sociali dipendenti a tempo pieno (36 h/s); integrano le prestazioni sociali territoriali rese dal personale dipendente:

- il servizio di segretariato sociale per 76 ore settimanali;
- il servizio di educativa, rivolto a minori, famiglie e multiutenza per 216 ore settimanali;
- il servizio di assistenza domiciliare per 250 ore settimanali, fra assistenza socio-sanitaria e assistenza generica;
- il servizio di pubblica tutela per 38 ore settimanali di supporto amministrativo alle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno;
- il servizio inserimenti lavorativi per 104 ore settimanali;
- lo Sportello per le pari Opportunità/Centro anti violenza per 8 ore settimanali;
- lo Sportello immigrati, condotto da una mediatrice culturale, per 8 ore settimanali;

Integra l'offerta dei servizi sociali territoriali il lavoro reso dai volontari, impegnati nella gestione del front office e prima accoglienza (1) e nel servizio di Pubblica Tutela, come amministratori di sostegno (3), addetti alla manutenzione (2) e all'archivio (1)

3. SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (AREA 3)

Per conseguire le suddette finalità strategiche triennali, si declinano i seguenti obiettivi operativi annuali:

AREA 3 NON AUTOSUFFICIENZA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

3.1. Descrizione

L'Area strategica 3 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" comprende tutti i servizi e gli interventi sociali, socio-sanitari ed educativi inerenti a progetti residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, rivolti alle persone in situazione di non autosufficienza: disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia. L'operatività rivolta alla non autosufficienza mantiene una significativa connotazione socio-sanitaria, riguardando tutti gli interventi rivolti alle persone anziane e disabili non autosufficienti. Il lavoro progettuale ed istruttorio che confluisce alle due Commissioni Socio-Sanitarie, UMVD per la disabilità e UVG per la popolazione ultrasessantacinquenne, caratterizza in modo significativo le prassi, i metodi e le competenze professionali richieste.

È questo il settore delle attività a rilievo più marcatamente socio-sanitario, in cui asse portante è il rapporto con il Comparto Sanitario, in particolare con il Distretto, il Centro di Salute Mentale, il servizio di NPI e il SERD. Nell'ambito del Distretto dell'Area Nord, andranno favorite tutte le possibili sintonie e sinergie, per costruire una reale integrazione socio-sanitaria, finalizzata all'efficacia degli interventi.

Come anticipato nel precedente documento, l'area ricomprende tre ambiti operativi: i servizi per gli anziani, i servizi per i disabili e il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD), oltre a servizio di trasporto sociale, rientrando nel programma dei servizi trasversali. Per ciascuno dei 3 ambiti di servizio dell'area, un dipendente è stato incaricato di specifica responsabilità: responsabile di procedimento per i servizi rivolti alle persone anziane, responsabile di procedimento per i servizi rivolti alle persone disabili e coordinatrice per il CADD; ciascuno di essi si interfaccia direttamente con la direttrice, attraverso periodici incontri di coordinamento.

Nel 2023, oltre all'assegnazione di un'assistenza sociale all'ambito dei servizi per gli anziani, già da anni incaricata della partecipazione alle commissioni socio-sanitarie (UVG, Invalidi/L.104, L. 68/99) e al monitoraggio sociale dei progetti di cura domiciliare, con particolare riferimento ai piani assistenziali domiciliari (ex DGR 39/2009), è stato previsto il supporto sociale da parte di un'altra collega, in particolare deputata ai progetti HCP, Scelta Sociale rivolti alle persone non autosufficienti e al monitoraggio dei piani assistenziali domiciliari a favore delle persone disabili (ex DGR 56/2010).

3.2 Motivazione delle scelte

L'adozione del nuovo Piano regionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 (D.G.R. n. 3 – 2257, "Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 21 novembre 2019. Approvazione delle "Disposizioni attuative della Regione Piemonte") ha condotto ad un cambiamento organizzativo significativo nell'area, poiché la nuova modalità di progettazione degli interventi socio-assistenziali per le persone non

autosufficienti, incentrata sul budget di cura, ha necessariamente richiesto un lavoro approfondito di conoscenza dei destinatari e delle loro reti familiari, la definizione partecipata dei piani assistenziali, nella fase preliminare all'attivazione, il monitoraggio e la periodica verifica degli esiti del piano, in itinere. Da qui è discesa la necessità di introdurre prestazioni sociali dedicate, sia rispetto ai SERVIZI PER LE PERSONE ANZIANE, sia rispetto ai SERVIZI PER LE PERSONE DISABILI.

L'assegnazione dei contributi alla domiciliarità per persone anziane e disabili, alla luce del nuovo Piano, è una procedura che via via si sta consolidando ma che ha visto, nell'anno prossimo alla conclusione, un rallentamento causato dalla complessità prodotta dall'introduzione anche di nuove misure come il contributo a sostegno del Caregiver e il bonus Scelta Sociale per cui è richiesto all'Ente Gestore un ruolo di controllo e, se necessario, di affiancamento all'utenza richiedente. Il 2024 ci vedrà impegnati nel recuperare il terreno perduto cercando il più possibile di rialinearci con l'erogazione dei contributi compatibilmente con le risorse trasferite dalla Regione.

A livello locale, la perdita del referente sanitario che aveva introdotto e sostenuto un modello di lavoro integrato socio-sanitario funzionale ed efficace come buona prassi, ha richiesto, a compensazione, un ingente lavoro dei servizi sociali al fine di proseguire con l'intero processo di accompagnamento, dalla compilazione della nuova cartella socio-sanitaria, alla consultazione della persona, alla progettazione. Con il 2024, il rientro del referente sanitario, seppur per un monte ore minimo, è di buon auspicio per ripristinare l'assetto precedente.

Fino al 2025 si curerà lo svolgimento del Progetto Home Care Premium destinato ai familiari non autosufficienti dei dipendenti della P.A., avviato a luglio 2022.

Rispetto alle cure domiciliari a rilievo socio-sanitario, anche alla luce degli obiettivi strategici ed operativi del P.N.R.R. (sub investimento 1.1.3) sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione e sulla deospedalizzazione degli anziani non autosufficienti, si sono ripresi in esame le situazioni più critiche relative agli utenti che fruiscono di SAD al fine di elaborare un più intensivo piano assistenziale.

Con l'APS Anffas si prosegue con il lavoro di raccordo sullo sviluppo di percorsi che permettano agli adulti disabili gravissimi (art.3 del D.M. del settembre 2016), bisognosi anche di assistenza sanitaria specialistica integrativa (es. assistenza infermieristica professionale), di accedere ai presidi semiresidenziali presenti sul territorio mediante progettazioni che rispondano, quanto più possibile, ai bisogni emersi dalla valutazione socio-sanitaria.

Con l'APS Gazza Ladra si procederà nel creare le condizioni per avviare una sperimentazione di un Centro Diurno per piccoli negli spazi oggi destinati al Centro Polivalente di recupero e di rieducazione funzionale di Borgomanero rivolto alla disabilità in età evolutiva. Avviare tale sperimentazione è oggi uno degli obiettivi maggiormente sentiti, visto il crescente aumento di richieste sia da parte del Servizio sanitario di NPI sia da parte delle famiglie, bisognose di trattamenti riabilitativi e supporti psico-educativi specialistici per i figli disabili, specialmente autistici. Parallelamente si continuerà a favorire il potenziamento dello "Spazio Gioco", rivolto in particolare alla fascia 3-11, che assume, sempre più, la connotazione di primo luogo indispensabile alla conoscenza e all'osservazione dei casi.

In merito alle situazioni di giovani disabili con deficit lieve e medio-lieve, all'interno di un progetto di vita generale, grazie alla progettazione finanziata dal P.N.R.R., sub investimento 1.2, si è avviata la sperimentazione di forme di residenzialità nuove e/o alternative a quelle esistenti, attraverso il coinvolgimento di realtà afferenti al Terzo Settore. Nel 2024 si proseguirà con il suddetto progetto.

Il CENTRO DIURNO DISABILI, nel 2023, è stato oggetto di una rivisitazione organizzativa che ha favorito un certo ricambio d'utenza, seppur limitato, attraverso le dimissioni di soggetti più anziani orientati verso un servizio di animazione educativa meno strutturato e l'inserimento graduale di nuovi soggetti ultra quattordicenni, bisognosi di un percorso educativo a valenza inclusiva e abilitativa.

3.3 obiettivi strategici triennio 2023-2026 e obiettivi operativi 2024

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA	Incentivare il ricorso alle cure domiciliari a compartecipazione sanitaria come strumento principe della gestione integrata dei progetti domiciliari alternativi alla residenzialità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di incremento dell'integrazione socio-sanitaria nella progettazione di cura domiciliare	Presidiare la domiciliarità della popolazione non autosufficiente orientando e supportando caregiver e rete di cura familiare	3 Interventi per anziani	Anziani non autosufficienti Caregivers familiari	Aumento percentuale della popolazione autosufficiente che viene mantenuta al proprio domicilio	SS. popolazione anziana S. Sociale territoriale
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE	Mettere in campo modelli di lavoro efficaci al servizio della disabilità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento percentuale della popolazione disabile destinataria di progetti di cura personalizzati a valenza socio-sanitaria	Presidiare il modello di presa in carico socio-sanitario integrato, attraverso progetti di percorso, pluridisciplinari e personalizzati	2 Interventi per disabili	Persone con disabilità Caregivers familiari	Livello di incremento dell'integrazione socio-sanitaria nella progettazione personalizzata	SS. popolazione disabile S. Sociale territoriale Centro Diurno Disabile
	Ottimizzare la fruibilità del Centro Diurno Disabili	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento percentuale di dimissioni e nuovi inserimenti	Favorire il ricambio delle prese in carico semiresidenziali del Centro Diurno Disabili	2 Interventi per disabili	Persone con disabilità Caregivers familiari Assetto dei servizi	Livello di incremento della mobilità nell'accesso e nella dimissione dal Centro Diurno	
SERVIZI TRASVERSALI PER LA POPOLAZIONE NON AUTONOMA	Garantire un servizio di trasporto sociale efficiente ed economicamente sostenibile	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento della capacità di risposta al bisogno e della sostenibilità economica del servizio	Regolamentare l'accesso al servizio di trasporto sociale e introduzione della compartecipazione dell'utenza	4-7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Persone non in grado di provvedere autonomamente alla loro mobilità essenziale Assetto dei servizi Comunità locale	Incremento dei trasporti e incremento della compartecipazione dell'utenza al costo del servizio	SS. popolazione non auto S. Sociale territoriale

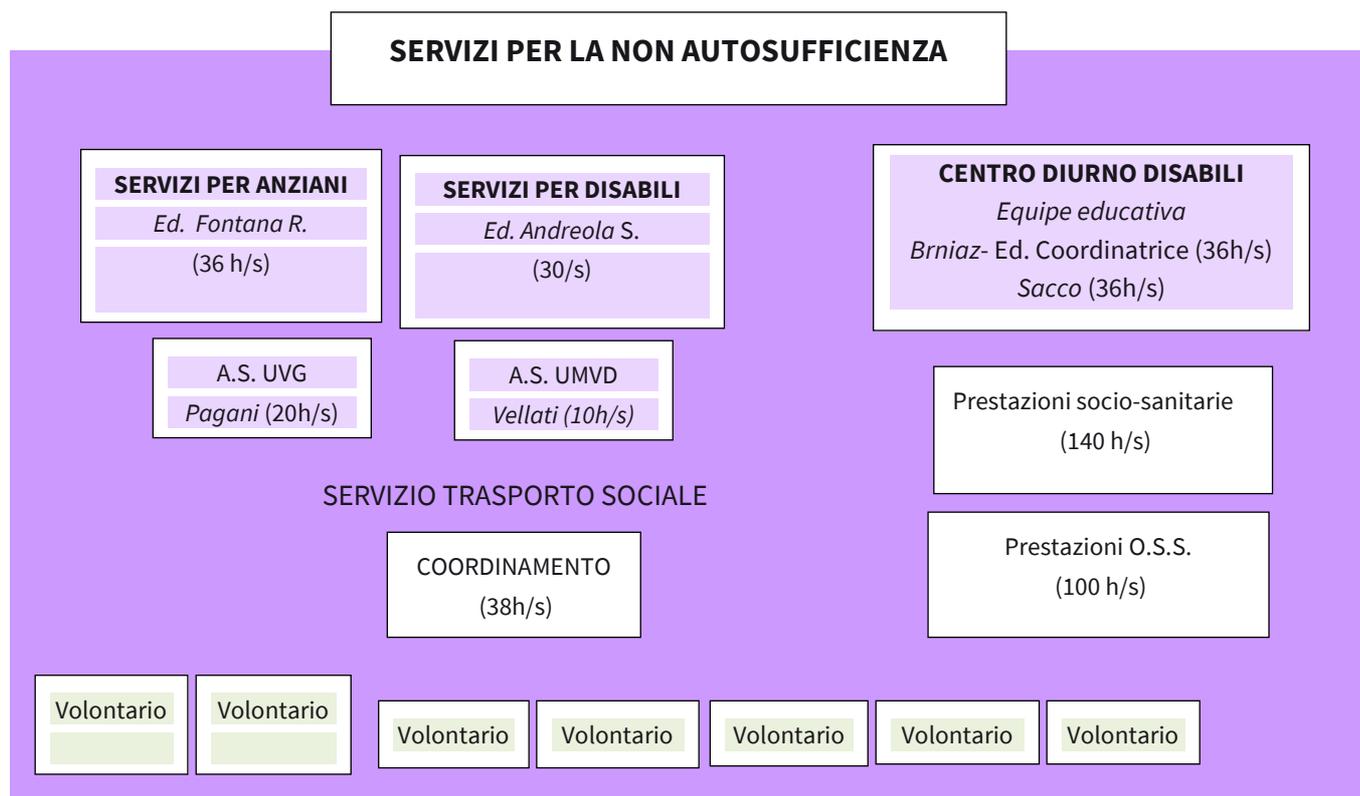
3.4 Risorse finanziarie

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA					
M 12	Programmi		spesa		
			2024	2025	2026
	2	Interventi per disabili – spesa corrente	2.893.299,51	2.842.578,06	2.788.726,81
	3	Interventi per anziani	1.220.288,10	1.220.288,10	1.220.288,10
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	210.350,00	210.350,00	210.350,00

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
M 12	Programma 2	Contenuti/servizi resi	Spesa corrente 2024
	Interventi per disabili		
	Personale dipendente CAD		86.800,00
	Altro personale dipendente	Ed. Andreola 30h/s per UMVD	39.800,00
	Prestazioni di servizio	Prestazioni educative CAD	61.000,00
		Prestazioni SAD a domicilio e c/o CAD	150.000,00
		Prestazioni assistenza scolastica e lingua dei segni	300.000,00
		Progetti UMVD	255.000,00
		Centri semiresidenziali per disabili (quote frequenza Centri diurni Anffas)	293.000,00
		Prestazioni specifiche a favore di minori disabili	77.000,00
		Mensa per utenti CAD	23.000,00
		Spese di gestione CAD	42.500,00
		Prestazioni progetto P.N.R.R. 1.2	195.000,00
	Rette	Per residenzialità pazienti ex art.26	88.081,56
		Per residenzialità disabili	548.000,00
		Per residenzialità disabili psichiatrici DGR 84	300.000,00
	Trasferimenti	Borse lavoro	120.000,00
		Affidi educativi	28.000,00
		Quota competenza H.C.P. Enti partner	32.500,00
		Contributi domiciliarità ex DGR 56/2010	243.617,95
		Rimborsi per utilizzo CTH	10.000,00

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 3	Contenuti/servizi resi	Spesa 2024
	Interventi per anziani		
	Personale dipendente	Ed. Fontana (36h/s), A.S. Pagani (20h/s)	72.500,00
	Servizi	Prestazioni SAD	114.000,00
		Prestazioni progetto P.N.R.R. 1.1.3	145.000,00
	Rette	Per anziani non autosufficienti	230.000,00
	Trasferimenti	Contributi agli anziani anche derivanti da specifici progetti	21.000,00
		Contributi DGR 39	637.788,10

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 7	Contenuti/servizi resi	Spesa 2023
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
	Personale non dipendente	Servizi Amministrativi di supporto (coordinamento servizio trasporti – 38h/s)	32.000,00
	Servizi in convenzione	Trasporti sociali (rimborso ad Associazioni convenzionate)	115.000,00
	Spese generali	Assicurazioni/Carburanti/Manutenzioni automezzi/cancelleria ecc.	51.350,00
	Trasferimenti	Trasporto sociale (contributo annuale alle Associazioni di volontariato)	2.000,00
		Tutoraggio inserimento lavorativo Cooperative di tipo B, rimborso spese sede SIL c/o laboratori inclusivi	10.000,00



L'AREA 3 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" è articolata in 3 ambiti operativi:

- i **SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA**, gestiti da un'educatrice, responsabile di procedimento, a tempo pieno, e da un'assistente sociale, a tempo parziale (20 h/s);
- i **SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE**, gestiti da un'educatrice, responsabile di procedimento, impegnata a tempo parziale (30h/s).

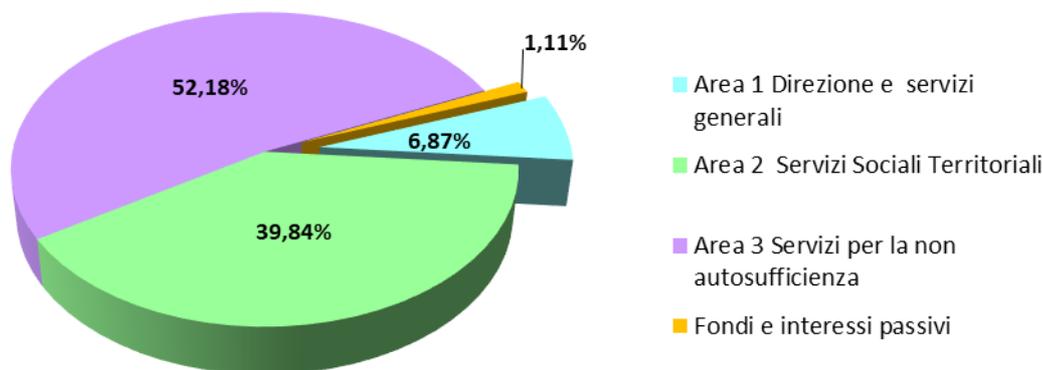
Nel 2023, per far fronte al crescente volume di progettazioni individualizzate domiciliari rivolte alle persone non autosufficienti, le due responsabili di procedimento verranno coadiuvate da dall'Assistente Sociale deputata all'Housing, che si occuperà, in particolare, dei piani assistenziali individuali della nuova edizione del Progetto HCP 2022-2025.

- il **CENTRO DIURNO DISABILI** è gestito da un'*équipe* educativa composta da 3 dipendenti (1 a tempo pieno con ruolo di coordinatrice; 2 assistenti educative a tempo pieno, una delle quali in attesa della conclusione del rapporto di lavoro per quiescenza. Per raggiungere gli standard funzionali richiesti dalla normativa (DGR 230/97), ci si avvale di prestazioni educative e socio-sanitarie integrative fruite in appalto, per raggiungere complessive 140 h educative e 100 h socio-sanitarie;
- i **SERVIZI STRUMENTALI TRASVERSALI**, a cui sovrintende la responsabile di procedimento dell'area anziani, sono svolti tramite prestazioni volontaristiche.

Nello specifico, il Servizio di trasporto sociale richiede l'operatività giornaliera di 7 volontari, di cui 2 a tempo pieno, beneficiari di un P.A.S.S. (Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile).

Si garantisce l'efficienza dei trasporti sociali, attraverso un'azione permanente di monitoraggio e coordinazione che consente di dare risposta tempestive e mirate alle continue emergenze, avvalendosi di un apposito servizio di coordinamento esternalizzato, svolto per 38 h/s.

VALUTAZIONE DELLE SPESE



La ripartizione della spesa corrente nelle 3 aree strategiche dell'Ente mostra la seguente destinazione:

TOTALE SPESA CORRENTE 2024		
€ 8.295.182,33		
<small>(di cui € 92.205,18 riferiti ai fondi di riserva e € 9.142,21 di interessi passivi)</small>		
SPESA MISSIONE 1	SPESA MISSIONE 12	
€ 569.075,33	€ 7.624.759,61	
AREA 1	AREA 2	AREA 3
Direzione e servizi generali	Servizi Sociali Territoriali	Servizi per la non autosufficienza
€ 569.075,33	€ 3.300.822,00	€ 4.323.937,61
CONFRONTO con l'ANNO 2023 <small>(previsioni definitive di bilancio)</small>		
AREA 1	AREA 2	AREA 3
Direzione e servizi generali	Servizi Sociali Territoriali	Servizi per la non autosufficienza
€ 533.748,57	€ 4.002.373,89	€ 5.394.923,26

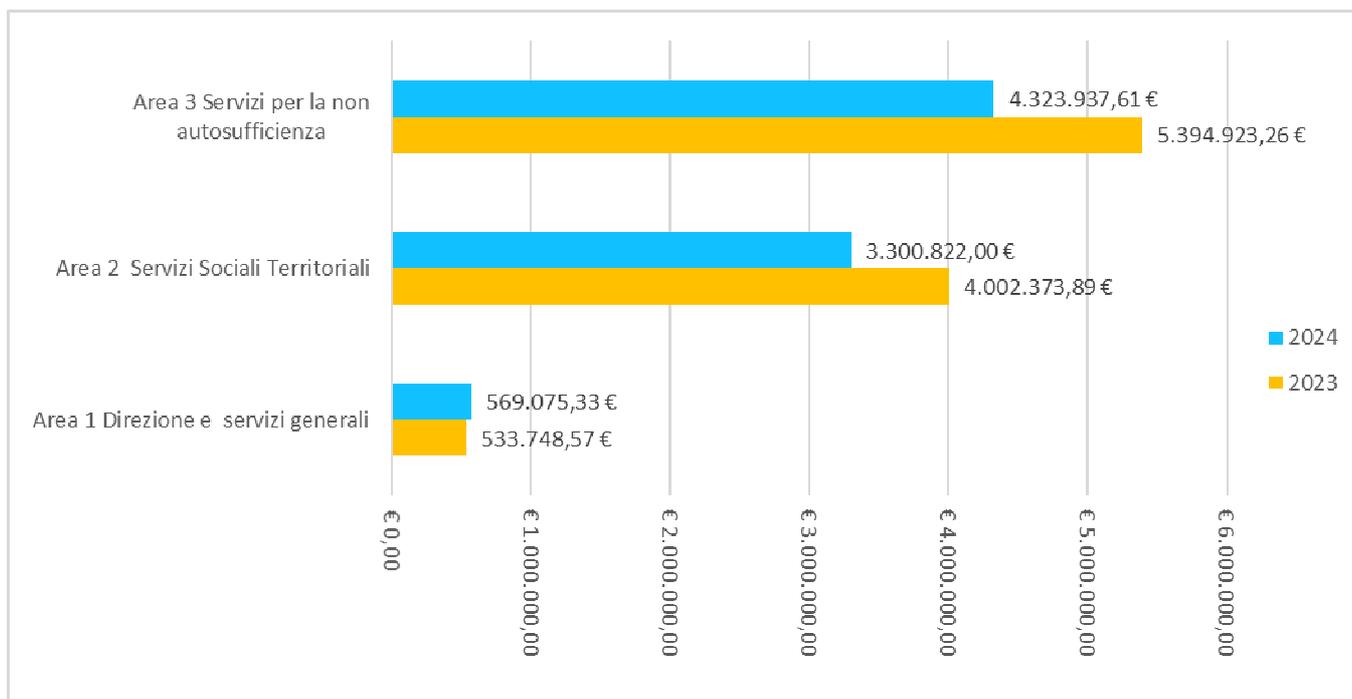
La spesa corrente prevista per il 2024 è complessivamente inferiore a quella 2023 per € 1.741.201,50 (17,35%)

Tale riduzione grava sulla Missione 12, come segue:

sui servizi sociali territoriali per € 701.551,89 (17,53%)

sui servizi per la non autosufficienza per € 1.070.985,65 (19,85%)

La spesa della Missione 1, pur in linea con quella del 2023, mostra un aumento di € 35.326,76 (6,62 %), dovuti all'avvio della progettazione "Reti di facilitazione digitale" (PNNR 1.7.2).



Possiamo notare che:

- su una spesa corrente di **€ 8.295.182,33** (di cui € 92.205,18 riferiti ai fondi di riserva, FCDE e fondo rinnovi contrattuali e € 9.142,21 riferita agli interessi passivi, 1,11% del totale),
- il **92,02 %** circa è rappresentato dai costi ricadenti nella Missione 12 (€ 7.624.759,61) e **l'6,87%** circa dalle spese ricadenti nella Missione 1 (€ 569.075,33).

Anche in questo esercizio si prevedono come voci più significative della spesa dedicata alla missione 12 quelle relative:

- al costo dei **SERVIZI**, comprensivo del costo di quelli svolti con operatori dipendenti e di quelli gestiti in appalto (**60% circa**),
- alla copertura delle **RETTE** di permanenza residenziale e di frequenza semiresidenziale a favore di minori, disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia (**20% circa**),
- ai costi di tutte le **PRESTAZIONI** socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie destinate a minori, disabili, anziani, adulti fragili, compresi gli affidamenti familiari e gli affidi educativi, gli interventi a valenza terapeutica-riabilitativa, le borse lavoro, i trasporti sociali, ecc. (**20% circa**).

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

Premesso che in materia di programmazione del personale, si è provveduto, come previsto dalla normativa vigente, ai seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001;
- ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001;
- all'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.lgs. 198/2006;
- rispetto delle disposizioni normative sul contenimento della spesa del personale, ai sensi dell'art. 1, c. 562, prima parte, della Legge 296/2006 che dispone: "Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 ... (omissis)"
- rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente;

viste in particolare:

- la Legge nazionale di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n.178) ed in particolare i commi 797-804 riferiti alla regolamentazione del "Potenziamento servizi sociali territoriali: contributo statale per assunzione assistenti sociali";
- la Legge nazionale di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) ed in particolare i commi 159-171, dedicati alla definizione dei livelli Essenziali delle prestazioni Sociali (LEPS) e ad individuare gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale;

richiamata:

- la deliberazione del CDA del C.I.S.S. di Borgomanero N. 34 del 15.12.2022, di approvazione dello Schema di Bilancio 2023-2025, che evidenzia, fra gli obiettivi strategici del presente Piano programma 2023-2025, nell'ambito della governance interna con ricaduta sulla programmazione del fabbisogno del personale, la tensione al raggiungimento dei LEPS, declinata per l'esercizio 2023 nell'obiettivo operativo coincidente con "la creazione delle condizioni organizzative e gestionali funzionali al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Prestazione Sociale (LEPS), in primis nel potenziamento del Servizio Sociale Professionale, nel rapporto 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti"; altresì precisando che nella programmazione triennale del Fabbisogno del personale tale indirizzo strategico si traduce nella previsione assunzionale di n. 6 Assistenti Sociali, in applicazione della Legge nazionale di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 797-804), che concede ai Comuni, nell'esercizio della fondamentale funzione di "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dal dall'art 118 della Costituzione", di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010, precise deroghe ai vincoli assunzionali ai fini del potenziamento dei Servizi Sociali con raggiungimento del Livello Essenziale considerato minimo standard;

ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in tre Aree di servizi:

- l'area della "Direzione e servizi generali"
- l'area dei "Servizi sociali territoriali" rivolti a minori, famiglie e a soggetti a rischio di esclusione;
- l'area dei "Servizi per la non autosufficienza" rivolti a persone anziane e a persone disabili".

All'Area "Direzione e servizi generali", è preposto il direttore che, come unico dirigente e apicale dell'Ente, sovrintende al funzionamento complessivo dell'organizzazione supportato da un amministratore direttivo con specifica responsabilità.

All'Area dei "Servizi sociali territoriali" è dedicata un'assistente sociale con Posizione Organizzativa, per i settori specifici dell'Housing sociale e della Pubblica Tutela sono incaricate di specifica responsabilità due Assistenti Sociali.

All'area dei "Servizi per la non autosufficienza" sono deputate tre educatrici con specifica responsabilità, rispettivamente per Centro Diurno Disabili, servizi per anziani e servizi per disabili.

Dall'analisi organizzativa e dei carichi di lavoro, si evince:

- l'inesistenza di eccedenze di personale in ciascuna area, ai sensi dell'art. 33 D.lgs. 165/2001;
- la necessità di coprire una posizione a tempo pieno L.68 con un istruttore amministrativo da destinare al supporto della pubblica tutela;
- la necessità di acquisire nel mese di gennaio 2024 tre assistenti sociali, attingendo dalla graduatoria del concorso per assistenti sociali svoltosi nel 2023 al fine del parziale raggiungimento dell'obiettivo di servizio (1 assistente sociale ogni 4.000 abitanti). Un'eventuale ulteriore assunzione utile al raggiungimento del predetto obiettivo verrà valutata a seguito di una ricognizione complessiva delle necessità dell'intero Ambito Nord Novarese.

CESSAZIONE DI PERSONALE: per il 2024, non si prevedono cessazioni.

PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2024-2026

ANNO 2024

Assunzioni a tempo indeterminato

n. 3 Assistenti Sociali, Cat.D1 – a tempo indeterminato e pieno – da assegnare all'area tutela minori attingendo, in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali. Inoltre, si procederà ad una ricognizione di ambito ai fini di valutare l'opportunità di superare il livello essenziale (1 A.S./5000 ab) verso il cosiddetto "obiettivo di servizio" (1 A.S. ogni 4.000 ab.), per procedere all'assunzione di un'ulteriore A.S., attingendo alla graduatoria vigente.

C A T	Profili	Settore	Tempo det./indet.	Pt/Ft	MODALITA' DI RECLUTAMENTO				SPESA ANNUA PROFILO	Mese di assunzione previsto
					Mobilità tra Enti	Concorso pubblico o scorrimento graduatorie altri enti	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000		
D	n.3 Assistenti Sociali	Servizi sociali territoriali	Indeterminato	Ft		Concorso pubblico			€ 35.225 per ogni A.S.	Gennaio 2024

n. 1 Istruttore Amministrativo, Cat. B1 – a tempo indeterminato e pieno, tramite concorso da bandire;

C A T	Profili	Settore	Tempo det./indet.	Pt/Ft	MODALITA' DI RECLUTAMENTO				SPESA ANNUA PROFILO	Mese di assunzione previsto
					Mobilità tra Enti	Concorso pubblico o scorrimento graduatorie altri enti	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000		
B	n.1 Istruttore amministrativo	Pubblica tutela	Indeterminato	Ft		Concorso pubblico			€ 20.621	Marzo 2024

ANNO 2025

Assunzioni a tempo indeterminato

Si prevede ove ne ricorrano i presupposti e la necessità, di garantire la sostituzione della/e unità di personale che effettivamente cessino in corso d'anno per dimissioni o per quiescenza non attualmente preventivabili, ricorrendo in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'Ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà per quanto possibile all'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. 165/2001, ovvero a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali nei limiti della facoltà assunzionale disponibile.

ANNO 2026

Assunzioni a tempo indeterminato

Si prevede ove ne ricorrano i presupposti e la necessità, di garantire la sostituzione della/e unità di personale che effettivamente cessino in corso d'anno per dimissioni o per quiescenza non attualmente preventivabili, ricorrendo in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'Ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà per quanto possibile all'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. 165/2001, ovvero a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali nei limiti della facoltà assunzionale disponibile. Si procederà alla copertura dei posti del personale cessato o mediante mobilità tra Enti del Comparto o mediante selezione pubblica, attingendo alle graduatorie esistenti, se compatibili con i profili necessari.

In caso di ulteriori cessazioni e di eventuali conseguenti sostituzioni, si provvederà alla rideterminazione del Piano triennale del fabbisogno di personale.

SPESA DEL PERSONALE

Dando corso nel 2024 all'assunzione a tempo indeterminato delle 3 assistenti sociali necessarie per il raggiungimento del Livello Essenziale di prestazione sociale nell'ambito territoriale (1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti) e per il parziale raggiungimento del rapporto previsto dalla normativa (1 assistente sociale ogni 4.000 abitanti), in applicazione delle deroghe ai vincoli assunzionali e secondo le modalità previste dalla Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020), con riferimento ai commi 797-804, riferiti alla regolamentazione del "Potenziamento dei servizi sociali territoriali: contributo statale per assunzione assistenti sociali", la spesa del personale per il triennio 2024-2026 non potrà che superare la spesa del personale relativa all'anno 2008 (€ 650.200,07.)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI 2024/2026

In riferimento al programma triennale degli acquisti 2024-2026, previsto all'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 si rimanda agli schemi di sintesi di seguito elencati, da cui si evince che il Programma degli acquisti riguarda:

- il servizio di pulizia e manutenzione, manutenzione del verde e logistica,
- i servizi socio-educativi e assistenziali territoriali,
- il servizio di facilitazione digitale (finanziato dal PNRR 1.7.2),
- la ristrutturazione di fabbricato c/o CTH co-finanziata con fondi PNRR 1.3.1 – 1.3.2.

Scheda A: programma triennale dei lavori e degli acquisti e di forniture e servizi 2024/2026 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	937.871,79	77.340,41	0,00	1.015.212,20
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	1.063.928,87	1.221.859,23	101.821,61	2.285.788,10
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00

Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2024/2025 - Elenco degli acquisti del programma;

Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2024	2024	Piemonte	servizi	Servizio di pulizia e manutenzione, manutenzione del verde e logistica	36	si
2024	2024	Piemonte	servizi	Servizi socio educativi ed assistenziali	36	si
2024	2024	Piemonte	servizi	Servizio di facilitazione digitale PNRR 1.7.2	23	no
2024	2024	Piemonte	Ristrutturazioni	Ristrutturazione immobile Stazione di Posta e Housing First co-finanziati con PNRR 1.3.1 e 1.3.2	10	no

STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione
					Importo	Tipologia		
28.271,83	30.842,00	30.842,00	2.570,17	92.526,00	0,00			
1.477.513,52	1.191.017,23	1.191.017,23	99.251,44	3.958.799,42	0,00			COMUNE DI VERBANIA
70.895,38	77.340,41	0,00	0,00	148.235,80	0,00			
425.119,92	0,00	0,00	0,00	425.119,92	0,00			
2.001.800,65	1.299.199,64	1.221.859,23	101.821,61	4.624.681,14	0,00			